NISSAN QASHQAI
Concessionaria PROGETTO 3000

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90

ANNO 128 - NUMERO 259
MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2009
OMAGGIO*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

NISSAN QASHQAI
da € 17.250 + ipt

IL VATICANO: SENTENZA MIOPE. DURE CRITICHE DAL PDL. BERSANI: TRADIZIONE INOFFENSIVA

La battaglia del crocifisso tra Europa e governo

La Corte di Strasburgo per i diritti dell'uomo: toglieteli dalle scuole. Roma presenta ricorso

ROMA Viola «il diritto dei genitori di educare i propri figli in conformità con le proprie convinzioni e quello dei bambini a credervi o non credervi». È per questo che la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo ha bocciato la presenza dei crocifissi nelle aule scolastiche italiane. «Il governo ha presentato ricorso» ha fatto sapere il ministro dell'Istruzione Gelmini. La sentenza non è in ogni caso definitiva. Passerà in giudicato fra tre mesi.

● Viviani, Carella e Rizzo *a pagina 3*

LA SENTENZA SUL CROCIFISSO

L'EUROCRAZIA INVADENTE

di STEFANO ALLIEVI

La sentenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo che considera la presenza del crocifisso nelle scuole pubbliche una violazione della libertà religiosa, fa riflettere per più motivi.

Primo. A prescindere dal merito, in molti cominciano a pensare che l'eccesso di legislazione e di giurisprudenza prodotti a Bruxelles o a Strasburgo - sempre più invasive della libertà individuale e degli Stati - si risolvano in un boomerang contro le istituzioni europee e ciò che rappresentano. Di fatto, le minuziose e sempre più ossessive forme di regolamentazione eurocratica producono sì una progressiva omogeneizzazione delle normative, ma a prezzo della differenziazione interna che costituisce la ricchezza stessa dell'Europa. E ciò è vero tanto sul piano economico (si pensi alla progressiva distruzione dell'agricoltura tradizionale prodotta dall'interventismo europeo) quanto su quello culturale.

Secondo. Entrando nel merito, viene da chiedersi se sia davvero compito della Corte europea occuparsi di tali questioni, che sono più di modelli culturali che di violazione della libertà individuale vera e propria. Ogni Paese su questo fa storia a sé, e la laicité francese, con le sue modalità specifiche, tra cui il divieto della presenza dei simboli religiosi a scuola, non si è imposta come tale in nessun altro Paese europeo, e non ha titolo culturale per fare da bussola (a titolo di curiosità, in molte scuole inglesi si fa ancora la preghiera...).

Terzo. Sarà utile riflettere sul fatto che la Corte è intervenuta su ricorso di una cittadina italiana di origini finlandesi, atea, sposata ad un italiano e residente ad Abano Terme. Il che forse consentirà a qualcuno di accorgersi che il nemico non è l'islam. Nell'analisi del vecchio Pietro Scoppola, la Chiesa italiana degli anni '50 si era affannata a combattere il comunismo, senza accorgersi che il vero pericolo e il vero nemico era interno: la secolarizzazione, la società dei consumi, la televisione.

Oggi il meccanismo si ripete: una politica e un mondo giornalistico ossessionati dall'islam (al punto che la ministra Carfagna tira nuovamente fuori la questione del burqa, che non c'entra nulla, e il ministro Calderoli i presepi, peraltro solitamente messi in questione da insegnanti italiani) non si accorgono che a voler colpire il crocifisso sono soprattutto nemici interni.

● *Segue a pagina 3*

CULTURA

È morto Levi Strauss padre dell'antropologia

Lo studioso stava per compiere 101 anni. Di casa al premio Nonino

SPIRITO A PAGINA 24

CREDITO

Unicredit, primo sì alla banca unica

Via libera dal comitato strategico alla semplificazione del gruppo

CARINI A PAGINA 9

CHAMPIONS LEAGUE

Milan, pari a San Siro col Real Madrid

La Juventus a Haifa di misura sul Maccabi

A PAGINA 28

IL MUSICAL DEDICATO A MICHAEL JACKSON

FINO A DOMENICA THRILLER LIVE AL "ROSSETTI"

A teatro rivive la leggenda di Jacko

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Politeama Rossetti? Macché. Da ieri e fino a domenica, il teatro triestino sembra il Lyric Theatre di Londra, grazie a "Thriller Live".

● *A pagina 23*

ECONOMIA

Ue: il Pil cresce ma il debito frena la ripresa italiana

BRUXELLES L'Unione europea: anche l'Italia uscirà dalle sabbie mobili della recessione, con un Pil allo 0,7% nel 2010 e all'1,4% nel 2011, trainato soprattutto da consumi ed esportazioni. Ma sulla sua crescita pesa il debito pubblico.

● *A pagina 7*

TRE MILIONI DI VISITE AL GIORNO

In Italia sono 250 mila le persone colpite da virus A Un altro morto in Campania

Il viceministro Fazio: i bambini non sono più a rischio degli adulti

ROMA L'influenza A ha fatto ieri una nuova vittima: un musicista salernitano di 37 anni, già sottoposto a dialisi. Il bilancio totale delle vittime sale dunque a 18, mentre le analisi hanno confermato che il bambino morto lunedì a Roma non era affetto dal virus AH1N1. Anche oggi, però, il viceministro alla salute Ferruccio Fazio lancia un messaggio tranquillizzante: i bambini non sono a rischio. Secondo il bollettino reso noto dal Ministero del welfare, inoltre, sono 250.000 i casi di influenza A nel nostro Paese. Ma che la preoccupazione sia alta lo confermano i dati che arrivano dai medici di famiglia: tre milioni le visite effettuate ogni giorno.

● *A pagina 4*

IL RIENTRO DEL PREMIER

Berlusconi: non sono ricattabile Fini: talvolta si crede monarca

ROMA «Nessuno dispone di armi di ricatto nei miei confronti»: lo ha detto il premier Berlusconi, che tira dritto sulla riforma della giustizia perché «è nel programma del Pdl». Intanto da Gianfranco Fini parte l'ennesimo siluro: «Bisogna mettersi d'accordo su cosa si intenda per leadership, se la intendiamo come la intendono quasi tutti i vocabolari politici, non c'è discussione. Se la si intende come monarchia assoluta, allora no. E talvolta accade che Berlusconi confonda la leadership con la monarchia».

● Rizzardi *a pagina 2*

Il pontificale in San Giusto
Monsignor Crepaldi: non attardiamoci sul passato

Il vescovo dà la sveglia a Trieste: basta con l'ideologia del "non si può"

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE «Trieste non si attardi troppo sul passato, né si lasci guidare dalla pigrizia psicologica e ideologica del "non si può", ma guardi al futuro con coraggio, fiducia e amore intelligente». Quest'invito alla città ad «aprire una convinta e generosa stagione di amicizia civile» è stato rivolto ieri da monsignor Giampaolo Crepaldi nel corso del primo Solenne pontificale celebrato da vescovo di Trieste. Nella cattedrale ornata a festa e affollata per la celebrazione in ricordo del martirio di San Giusto, il Vescovo ha posto l'accento sulla necessità per la città di un futuro «di amicizia civile e fraternità che le consenta di impegnarsi in progetti lungimiranti di sviluppo sociale, economico e culturale».

● *A pagina 13*

I PROGETTI PER L'ENERGIA

Tondo scrive all'Enel: entrate a Krsko

Il governatore rilancia: partecipiamo al raddoppio della centrale nucleare slovena

TRIESTE Il governo sloveno ha deciso il raddoppio della centrale nucleare di Krsko. Una notizia che per il governatore del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo vale il doppio: conferma le sue tesi di un'importante copartecipazione italiana al centro atomico sloveno, ma poi apre nuove prospettive. «Se a cento chilometri da Trieste si vuole costruire una nuova centrale nucleare perché non coinvolgere l' Enel?».

● Manzin *a pagina 10*

La centrale di Krsko

A LIGNANO I DANNI MAGGIORI DAL MALTEMPO

Mareggiata inghiotte un pezzo di spiaggia

LIGNANO L'allerta lanciato ieri dalla sede della Protezione civile regionale non è servita a salvare Lignano Sabbiadoro dai danni causati da una mareggiata che, puntuale, con l'arrivo della stagione fredda, si è abbattuta sulla località, in particolare sulla spiaggia. Questa volta i danni maggiori sono quelli registrati a Pineta, infatti, dove ieri mattina circa 30/40 mila metri cubi di sabbia dell'arenile ed una porzione della parte originaria del pontile a mare della Pagoda sono stati inghiottiti dalle acque sospinte dal vento di scirocco. I danni solo per il pontile si stimano in circa 700 mila euro.

● *A pagina 11*

I 32 milioni "fantasma" del Fondo Trieste

Assegnati e mai trasferiti, ora Tremonti li vuole cancellare. Menia: lavoriamo per recuperarli

TRIESTE C'è un'ultima battaglia che si sta ingaggiando nel nome fino a pochi anni fa sontuoso del Fondo Trieste ed è quella per il recupero di 32 milioni di euro. A tanto infatti ammontano i fondi "perenti", quelli cioè che erano già stati assegnati, ma non sono stati liquidati perché l'iter dei progetti da parte degli enti pubblici e privati triestini non si è concluso nel termine che è oggi ridotto a tre anni. Di conseguenza i soldi sono stati congelati e ora rischiano di finire in prescrizione, cioè di andare definitivamente perduti. «È questa l'unica partita ancora da giocare e da vincere su questo campo», sostiene il sottosegretario Roberto Menia, l'unico triestino presente nel governo Berlusconi.

Roberto Menia

● Maranzana *a pagina 12*

www.spiritsandco.it
SPIRITS & CO.
il salotto di grappa e distillati
12 13 14 NOV 2009 dalle 11.00 alle 19.00
Pre-registrati on line per il tuo biglietto ridotto:
www.spiritsandco.it
FIERA TRIESTE S.p.A / P.le De Gasperi, 1 - 34139 Trieste - Italy
tel. +39 040 9494111 / fax +39 040 393062 / spirits@fiera.trieste.it
italesse EXPO

COMPRO ORO
PAGO CONTANTI
BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA
▸Oro ▸Argento ▸Diamanti ▸Medaglie ▸Monete • STERLINE • MARENGHI • KRUGERRAND
▸Platino ▸Palladio ▸Oro dentario ▸Orologi • OMEGA • BVLGARI • ROLEX • CARTIER • IWC • TAG
▸Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto ▸Disimpegno polizze
ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO
TRIESTE Via Timeus, 8 - L.go Pestalozzi, 3 - Via Salata, 8
UDINE Via Poscolle, 41 MONFALCONE Viale Verdi, 32
TELEFONO 338 3404870

Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
Annunci
VENDO & COMPRO

Il caso
Amori nati da una foto su un book

Tremila euro a un'agenzia e la futura moglie vola da Mosca

di LAURA TONERO

TRIESTE La moglie perfetta? C'è anche chi la cerca contattando agenzie specializzate negli incontri tra italiani e russe, spesso incapaci di pronunciare una sola parola in italiano. E per portarsi a casa la consorte, tra viaggi a Mosca, diritti di agenzia, regali e telefonate c'è chi spende anche più di tremila euro. Tempo fa all'aeroporto di Roma, supportati da un' agenzia matrimoniale, ad attendere giovani russe in arrivo in Italia per trascorrere qualche settimana con il futuro ipotetico marito si sono ritrovati cinque triestini.

● *A pagina 17*

DOMANI
BORGHI E PAESI
Volume 5
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 4,90 IN PIÙ

IL RIENTRO DEL PREMIER

Il capo del governo è tornato a Roma dopo 17 giorni di assenza dovuti alla visita in Russia e alla scarlattina

Berlusconi: «Nessuno ha armi per ricattarmi»

E chiede il rinvio dell'udienza Mediaset. Fini: «A volte confonde leadership con monarchia»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA La risposta di Berlusconi alla sesta delle dieci domande che Repubblica ormai da mesi gli rivolge è contenuta nell'ultimo libro-intervista di Bruno Vespa. Le relazioni con le escort hanno reso più vulnerabile il presidente del Consiglio? E' ipotizzabile un caso Marrazzo anche a palazzo Chigi? «Nessuno dispone di armi di ricatto nei miei confronti», risponde Berlusconi, che tira dritto sulla riforma della giustizia perché «è nel programma del Pdl» e si aspetta la piena solidarietà degli alleati. E se qualcuno prova ad immaginare un presidente del Consiglio messo in difficoltà da una registrazione o da un filmato imbarazzante (come è avvenuto per l'ex presidente della Regione Lazio) il Cavaliere alza le spalle e assicura che davanti ad una simile evenienza scatterebbe la denuncia. «La risposta vale per oggi come per il passato, in quanto io non mi sono mai lasciato ricattare da nessuno, né mi sono mai comportato in modo per cui un simile evento si potesse verificare. Quando nei miei confronti sono state avanzate richieste che secondo il giudizio mio e dei miei legali si configuravano come ricattatorie - precisa Berlusconi - mi sono immediatamente rivolto all'autorità giudiziaria».

Il Cavaliere, insomma, non teme ricatti e sceglie l'ultimo libro di Vespa per contestare il Lodo Mondadori («Mi sentivo come uno che aveva subito una intollerabile estorsione») e per ribadire la sua determinazione sulla riforma della giustizia. Partendo dalla convinzione che nessuno nella maggioranza può mettersi di traverso perché la riforma è un impegno preso nel programma elettorale, Berlusconi annuncia l'intenzione di andare avanti senza tentennamenti perché «ogni parlamentare della maggioranza è impegnato su questo fronte a pieno titolo». Ragionamento che vale per la giustizia come, ad esempio, per il federalismo fiscale tanto caro a Bossi. Per la riforma della giustizia, una delle prime mosse sarà quella di separare le carriere «per gli avvocati dell'accusa e per i magistrati giudicanti» e di rifare la legge elettorale per il Csm prima del rinnovo previsto per luglio.

Da Gianfranco Fini parte l'ennesimo siluro. Il Cavaliere dice a Vespa di non temere brutte sorprese dai suoi alleati? Il presidente della Camera riconosce la leadership di Berlusconi («E stato l'artefice della lunga transizione italiana») ma non rinuncia ad una pesante critica su come questa leadership sia esercitata nel Pdl. «Bisogna mettersi d'accordo su cosa si intenda per leadership, Se la intendiamo come la intendono quasi tutti i vocabolari politici, non c'è nessuna discussione. Se la si intende, invece, come monarchia assoluta, allora no». «E talvolta - affonda Fini - accade che Berlusconi confonda la leadership con la monarchia assoluta».

Cosa succede? Berlusconi e Fini non avevano chiarito i loro rapporti durante l'incontro delle scorse settimane a casa Letta? L'intervista al presidente della Camera, precisa Vespa, è avvenuta prima del chiarimento di ottobre. Resta il fatto che Fini ne ha anche per Umberto Bossi e la Lega, che «fa bene ad insistere sui doveri» ma ha avuto qualche "sbandamento" sul fronte dell'immigrazione.

Berlusconi è arrivato ieri a Roma: calcolando la visita in Russia e la malattia (una scarlattina secondo quanto riferito dal suo entourage) che lo ha bloccato ad Arcore, è stato lontano dalla capitale per 17 giorni.

Berlusconi chiede intanto di rinviare l'udienza (diritti Tv Mediaset) che dovrebbe riaprire i suoi processi dopo la bocciatura del lodo Alfano perchè il 16 novembre sarà impegnato al vertice mondiale sulla sicurezza alimentare che si terrà nella sede della Fao a Roma. Annuncia, inoltre, la sua intenzione di partecipare a tutte le udienze, lasciando intendere quella che sarà la sua strategia processuale per questo e per il processo in cui risponde per corruzione in atti giudiziari di David Mills.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha chiesto il rinvio dell'udienza Mediaset perché c'è il vertice della Fao Sopra il presidente della Camera Gianfranco Fini

Il Csm apre una pratica a tutela delle toghe di Milano e Palermo

ROMA Appena dieci giorni fa il Csm era sceso in campo a difesa del giudice Raimondo Mesiano, attaccato dal premier e dalla maggioranza per la sentenza che ha condannato Fininvest a un megarisarcimento per la vicenda Mondadori. Ora Palazzo dei Marescialli interviene a sostegno dei magistrati di Milano, bollati da Silvio Berlusconi come «comunisti» e come la vera «anomalia» del Paese, dopo la conferma in appello della condanna per l'avvocato inglese Mills. E decide di difendere i pm milanesi e i loro colleghi palermitani che hanno riaperto le indagini sulle stragi di mafia e che sempre il premier ha accusato di «cospirare» contro di lui.

La scelta di aprire una pratica a tutela di tutti questi magistrati chiamati in causa dal capo del governo è stata presa all'unanimità dalla prima commissione di Palazzo dei Marescialli ed è giunta proprio nel giorno in cui il premier ha ribadito l'intenzione di riformare il Csm. E nella stessa giornata in cui sono state consegnate al Capo dello Stato più di 1200 firme di magistrati, avvocati, professori universitari, economisti e scrittori, in calce ad un appello in cui, proprio in relazione alle accuse mosse da Berlusconi alle toghe, si esprime preoccupazione per la «sorte della giustizia nel nostro Paese» e «per la tenuta» stessa della democrazia. Criticano la decisione della commissione i laici del Pdl, che con Gianfranco Anedda sostengono che «il Csm si sta rendendo ridicolo».

Era stato con una telefonata a sorpresa, alla fine della puntata di Ballarò del 27 ottobre scorso, che il premier aveva attaccato i magistrati di Milano, dopo la sentenza su Mills.

IL SEGRETARIO DEL PD

Bersani: la candidatura di D'Alema in Europa non nasce da "inciuci"

BRUXELLES Il debutto di Pier Luigi Bersani in Europa si muove in un passaggio stretto, tra il ruolo di ambasciatore per la candidatura di Massimo D'Alema alla carica di "Mr Pesc" e quello di segretario di un partito di opposizione che non fa accordi sottobanco con il governo. «La candidatura di D'Alema è in campo e sarebbe strano che un governo non la sostenesse come opportunità per tutta l'Italia», è la chiave con cui il neoleader del Pd cancella sospetti interni e punta a perorare a Bruxelles il nome dell'ex ministro degli Esteri, con una serie di incontri, dai quali esce speranzoso ma cosciente che la partita del risiko europeo è complicata.

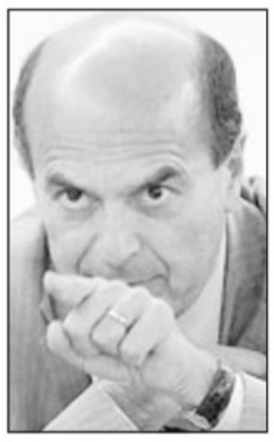
Bersani arriva a Bruxelles, per la prima volta da segretario democratico, nelle ore in cui la firma del Trattato di Lisbona da parte della Cecoslovacchia accelera nei palazzi europei i tempi per le nomine. Ma prima di tessere la tela per D'Alema, il leader del Pd ci tiene ad ascoltare direttamente dal commissario per l'Economia, Joaquin Almunia, le nuove previsioni economiche per l'Italia.

Un incontro dal quale Bersani esce ancor più convinto che «non si può restare con le mani in mano» e che il governo, «l'unico in Europa a non aver attivato misure di stimolo per l'economia», deve fare una manovra a sostegno di imprese, ceti medio-bassi e infrastrutture.

Ma è soprattutto un compito diplomatico quello che spetta a Bersani, che a Bruxelles incontra il vicepresidente della Commissione Antonio Tajani, il capodelegazione del Pdl, Mario Mauro, e il capogruppo della nuova alleanza socialdemocratica, Martin Schulz. E dal capo dei socialisti, il leader italiano riceve rassicurazioni che «nella famiglia socialista c'è larghissimo apprezzamento per D'Alema, anche se non mancano altre personalità». Allusione all'altro candidato in corsa, il laburista David Miliband, le cui quotazioni, scherza un parlamentare europeo vicino all'ex premier, «i bookmaker inglesi darebbero oggi alla pari, se non una spanna sotto quelle del nostro candidato».

Gli sherpa italiani al Parlamento europeo vedono la candidatura rafforzata dal sostegno, a parole incondizionato, che arriva dal ministro Franco Frattini. Ma Bersani resta cauto: «D'Alema è in campo, certo in una dimensione europea così vasta le candidature sono sottoposte a intemperie, ma è già importante per l'Italia avere un nome per una carica così prestigiosa». Ed è l'orgoglio nazionale l'unico motivo che, per il segretario del Pd, deve spingere il governo «a sostenere sostanzialmente» il nome italiano «perché è una possibilità per tutto il Paese». Non ci sono, chiarisce il leader democratico, «altri ricami» da fare nel rapporto tra governo e Pd, così come i problemi alla corsa di D'Alema «non nascono da posizioni di politica estera ma dagli equilibri complessivi tra personalità e Paesi».

Equilibri che Bersani deve gestire, visto che anche la pattuglia di Democratici a Bruxelles si trova a fare i conti con le tensioni post-congressuali. E anche qui il segretario rinnova l'invito a mettere da parte divisioni e faziosità per lavorare insieme. E torna a Roma con un risultato: il rutelliano Gianluca Susta, nella riunione tra eurodeputati e Bersani, chiarisce, a quanto si apprende, che non lascerà il Pd e resterà nel gruppo dell'Alleanza dei socialisti e dei democratici europei, contro la cui nascita tanto si è battuto l'ex leader Dl, Francesco Rutelli.



Pierluigi Bersani

CRITICHE

«Il Pd non è il partito aperto che sognavo»

L'EX PD HA PRESENTATO IL SUO LIBRO A MESTRE

Rutelli: «Galan deve salvarsi da solo»

«Cacciari? Ci darà una mano nella formazione del progetto politico»

di MITIA CHIARIN

MESTRE «Amo Cacciari e non voglio equivoci, quello con Massimo è amore vero e non posso che parlare bene di lui. Ci darà una mano nell'attività di formazione di un progetto politico». Per cosa? «Per il nostro progetto politico», ripete, sorridendo. Quale sia, il senatore Francesco Rutelli ieri sera ai giornalisti non lo ha svelato. A Mestre, all'hotel Ai Pini, Francesco Rutelli ha presentato in un incontro col circolo Ernesto Rossi il suo ultimo libro «La svolta». Molti i cittadini in sala, tra loro anche alcuni esponenti del centrosinistra come il Pd Andrea Ferrazzi, ex vicepresidente della Provincia, e il consigliere regionale del Pd Diego Bottacin. E poi la pattuglia dell'Udc, il partito di Casini con cui Rutelli parrebbe intenzionato al dialogo in questi giorni, con il segretario comunale Roberto Panciera e un gruppo di giovani iscritti. Si sono visti anche i consiglieri comunali veneziani Franco Conte, Umberto Corrà e Fabio Toffanin. «La svolta», il titolo scelto da Rutelli per il suo nuovo libro, oggi assume un significato diverso proprio alla luce dello strappo dal Pd dopo l'elezione a segretarie di Pierluigi Bersani. «La prima riga l'ho scritta il 10 agosto scorso, questo libro è il deposito delle cose che mi bollivano dentro e non va visto solo come una critica ma anche una riflessione attenta». Rutelli spiega di voler parlare ai moderati del paese che non si riconoscono nei partiti di destra e sinistra. E scherza con il gruppo di giovani dell'Udc venuti a Mestre ad ascoltarlo, rivolgendosi loro con una battuta: «Siete un gruppetto eversivo».

Sullo scontro Pdl-Lega Nord in Veneto, il senatore non concede sconti al governatore: «Il soldato Galan deve salvarsi da solo. Se ha davvero coraggio dimostri di non accettare la vittoria della Lega Nord», dice. Sulla collocazione politica di Rutelli in vista delle prossime elezioni regionali, il politico glissa sapientemente: «Non ho ancora iniziato a pensare a questo - dice - non c'è alcun calcolo alla base di questa scelta» ma spiega anche che «dove sarà possibile avere una candidatura equilibrata di centrosinistra sarà meglio». A chi gli fa notare che in trent'anni di attività politica, è passato attraverso quattro partiti, Rutelli si lascia scappare un'altra battuta, ricordando che la stessa storia, con quattro partiti alle spalle, appartiene a Bersani e pure alla Bindi. Evitando di parlare di nuovi partiti, Rutelli ha aggiunto: «Sono convinto che nel nostro Paese ci sono grandi potenzialità per posizioni democratiche, popolari, liberali e riformatrici che oggi sono posizioni ridotte alla minoranza». «Per modificare questo stato di cose bisogna - ha sottolineato - cambiare i messaggi, le proposte i contenuti ma anche l'offerta politica di fronte ad un Pd, che mi ha deluso, perchè troppo schiacciato a sinistra ed alleato di Di Pietro che non va bene così come non va bene il populismo di quel centrodestra che è diventato destra».

Nell'incontro organizzato dal circolo Ernesto Rossi, il senatore ha poi detto di non «aver alcun motivo per attaccare Bersani che è una persona seria ma che traduce diversamente le ragioni per cui avevamo fatto nascere il Pd. Io pensavo ad un partito aperto, sulla scia di quello americano. A Bersani faccio il miglior augurio ma non mi sento più nella casa che abbiamo pensato di costruire e questo lo penso dalla scelta fatta in Europa dal Pd di entrare nel gruppo socialista». E poi dopo aver ricordato la sconfitta dei socialisti alle ultime elezioni europee, rincara la dose: «Avremmo dovuto far nascere il Pd per un cambiamento importante».

Francesco Rutelli

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 3 novembre 2009 è stata di 42.650 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

OGGI I TRE LEADER A CONFRONTO

Regionali, vertice del centrodestra

ROMA Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Umberto Bossi stasera cercheranno di completare il puzzle delle candidature per le prossime elezioni regionali. In un incontro, probabilmente a Montecitorio, che potrebbe diventare l'occasione anche per fare il punto della situazione sull'iter delle riforme. L'ultimo vertice dei tre azionisti della maggioranza risale al 16 aprile 2008, una riunione a cui partecipò anche il governatore della Lombardia Raffaele Lombardo. In quella sede l'argomento di discussione fu uno solo: la formazione del governo. Stasera invece l'obiettivo sarà quello di fare chiarezza nella scelta dei candidati alle regionali. Un accordo, quello tra i tre leader, che aiuterà a chiudere l'intera questione. Se arriverà il via libera all'intesa della Lega Nord, domani l'ufficio di presidenza del Pdl ratificherà le scelte e così la maggioranza avrà definito la propria squadra.

Un timing che potrà essere rispettato solo se il premier, il presidente della Camera ed il Senatur riusciranno a superare lo stallo che da settimane impedisce di riempire diverse caselle chiave. Primo punto all'ordine del giorno sarà il destino del Veneto, e di conseguenza quello dell'attuale governatore Giancarlo Galan. La Lega appare irremovibile nella richiesta di far correre un esponente del Carroccio (in pole resta il ministro dell'Agricoltura Luca Zaia a cui potrebbe succedergli al ministero l'attuale sottosegretario Antonio Buonfiglio). E per Galan sarebbe pronta la poltrona di ministro della Salute. Insieme al Veneto, il Carroccio punta al Piemonte, dove a scendere in campo sarà Roberto Cota, capogruppo della Lega alla Camera. Anche se il Pdl locale vorrebbe che a sfidare Mercedes Bresso fosse Enzo Ghigo.

Nell'ipotesi invece che la Lega si impuntasse per mantenere il dicastero dell'Agricoltura, al posto di Zaia potrebbe correre Federico Bricolo, presidente dei senatori. Un altro scenario, dato però senza reali chance, è che il Carroccio possa sparigliare le carte e chiedere la presidenza della regione Lombardia per Roberto Maroni. A quel punto a fare il suo ingresso nella squadra del governo sarebbe Roberto Formigoni. Nessuno azzarda a fare pronostici, visto che per una parte del Pdl il vero nodo non è il Nord ma la Campania. In pole per la regione del sud c'è Nicola Cosentino, attuale sottosegretario all'Economia, che difficilmente si farà da parte. Nel Lazio si attende solo l'ufficializzazione per la corsa di Renata Polverini, segretario dell'Ugl. Se dovessero però prevalere i malumori di una parte del Pdl e del presidente di Montecitorio per la candidatura del sottosegretario al Tesoro in Campania, la situazione potrebbe capovolgersi e nella regione del sud potrebbe correre una persona più vicina ad Alleanza nazionale mentre a Forza Italia andrebbe di conseguenza il Lazio.

RELIGIONI
LO SCONTRO

Tutti i ministri criticano la decisione. Calderoli: «Il segno della nostra cultura non si tocca. Rimarrà al suo posto»

L'Europa boccia il crocifisso nelle scuole italiane

Il governo presenta ricorso contro la pronuncia della Corte di Strasburgo. Vaticano: «Sentenza miope»

di MONICA VIVIANI

ROMA Viola «il diritto dei genitori di educare i propri figli in conformità con le proprie convinzioni e quello dei bambini a credervi o non credervi»; la sua presenza può «dare la sensazione di essere educati in un ambiente scolastico che porta impresso il marchio di una data religione». E ancora: potrebbe «disturbare coloro i quali praticano altre religioni o sono atei, in particolare se appartengono a minoranze religiose».

È per questo che la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo ha bocciato la presenza dei crocifissi nelle aule scolastiche italiane. Ha fatto anche di più: ha sancito «il dovere di imparzialità e neutralità dello Stato in materia religiosa» ricordando inoltre che «è tenuto alla neutralità confessionale nel quadro dell'istruzione pubblica obbligatoria e non deve tenere in considerazione la religione, ma educare gli allievi al libero pensiero».

Sette anni di battaglie. Il caso era stato sollevato da Soile Lautsi, originaria della Finlandia, che nel 2002 aveva chiesto alla scuola «Vittorino da Feltre» di Abano Terme (Padova), frequentata dai suoi due figli, di togliere i crocifissi dalle aule in nome del principio di laicità dello Stato.

Dopo la risposta negativa a nulla valsero i ricorsi davanti ai tribunali italiani: nel 2005 il Tar stabilì che il crocifisso è un simbolo della storia, della cultura e dell'identità italiana e respinse il ricorso. Un anno dopo anche il Consiglio di Stato le diede torto. Da qui la causa a Strasburgo.

In sostanza nel mirino c'è l'obbligatorietà del crocifisso nelle aule prevista dal Concordato. La sentenza, la prima in questa materia, ha poi previsto che il governo paghi alla donna un risarcimento di 5 mila euro per danni morali perché sono stati violati «il diritto all'istruzione e quello alla libertà di pensiero, coscienza e religione» dei suoi figli.

La scuola Vittorino da Feltre di Abano: il primo ricorso contro il crocifisso in aula venne bocciato dal consiglio d'istituto

IN APPELLO

La Gelmini: «Non è ancora esecutiva». Bersani prudente: «È una tradizione che non offende nessuno»

E subito ricorso. «Il governo ha presentato ricorso» ha fatto sapere il ministro dell'Istruzione Gelmini. La sentenza non è in ogni caso definitiva. «Passerà in giudicato fra tre mesi - spiega Paoletti - in caso di reclamo, spetta a un filtro di cinque magistrati dichiararlo ricevibile o meno. Se sarà ricevibile allora la questione sarà rinviata alla Grande camera, composta da 17 giudici» mentre la Camera che ha pronunciato la sentenza di ieri era composta da sette (tra cui l'italiano Vladimiro Zagrebelsky).

E se il governo dovesse perdere? Potrebbe esimersi? «No - risponde il legale - perché si porrebbe fuori dalla legalità internazionale. L'esecuzione sarà controllata dal Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa».

Chiesa all'attacco. Il Vaticano considera «sbagliata e miope la decisione della Corte» ha detto il portavoce della Santa Sede, padre Federico Lombardi. E anche un comunicato della Cei parla di sentenza ideologica.

Politici «contro». Il mondo politico si divide, ma la grande maggioranza dissente dalla decisione europea. Nel governo si va dal «nessuno riuscirà a cancellare la nostra identità» della Gelmini, al «è una violenza» di Scajola.

E mentre il presidente della Camera Fini si augura che la sentenza «non sia negazione del Cristianesimo», il segretario del Pd Bersani si mantiene prudente: «Penso che un'antica tradizione come il crocifisso non possa essere offensiva per nessuno».

INTERVISTA/1

Giovanardi: «Così si annulla la nostra matrice cristiana»

di ROBERTO CARELLA

ROMA «Si snatura e si svilisce la comune origine cristiana dell'Europa». A parlare, contrariato, è il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con delega alla famiglia, alla droga e al servizio civile, Carlo Giovanardi.

Perché Strasburgo si è espressa così?

«Devo prima leggere per esteso le motivazioni della sentenza, ma di certo la presenza di un crocifisso in aula non viola alcun dirito di scelta. E' un'assurdità. Un errore storico».

Il crocifisso è dunque un simbolo non solo religioso, ma anche storico e quindi addirittura laico?

«Un crocifisso non fa paura. È un simbolo di pace e di bontà. Ma è anche l'icona della nostra matrice cristiana. L'Europa è tale perché ha ed ha avuto una comune espressione religiosa. Fatta soprattutto di tolleranza».

Carlo Giovanardi

Secondo Strasburgo non ci sarebbe libertà di opinione. «Anche il ritratto fotografico del Capo dello Stato è un simbolo, ma non per questo lede alcun diritto di chi gli sta di fronte. Tutti, italiani e non, devono onorarlo, anche se hanno altre convinzioni e idee politiche e arrivano da un altro Paese. Il Presidente della Repubblica è il simbolo dell'unità nazionale e quindi dell'identità di questo Paese. Anche gli avversari politici della Repubblica, come i monarchici, rispettano questo simbolo».

Qualcuno potrà dire che i musulmani vorrebbero anche loro un segno, un simbolo...

«Ma siamo in Italia e questo Paese ha una forte matrice cristiana. Una matrice che non lede i diritti degli altri fedeli e non li offende. Tutti hanno diritto di professare, ma questa decisione di Strasburgo ci allontana proprio dall'ideale europeo di tolleranza».

Eppure il Consiglio di Stato aveva decretato la liceità della scelta sul crocifisso in classe.

«Il Consiglio aveva tenuto conto proprio delle radici cristiane di questo Paese. Senza opzioni ideologiche».

E adesso cosa accadrà? L'Italia dovrà adeguarsi e togliere tutti i crocifissi dalle aule delle scuole?

«Non penso proprio. Nell'ambito europeo c'è una riserva che consente a ogni Paese di mantenere autonomia legislativa. E, del resto, non siamo disposti ad accettare passivamente una decisione che è anti-culturale e anti-storica. Ma voglio leggere e analizzare a fondo questa sentenza. Che comunque grida vendetta».

INTERVISTA/2

Odifreddi: «Finalmente via quel simbolo per vecchi»

di ROBERTA RIZZO

MILANO «Finalmente si potrà spiegare agli scolari che quel simbolo religioso era importante per i "vecchi", per le antiche generazioni e che ora non serve più. E' come svelare la favola di Babbo Natale o della Befana». Piergiorgio Odifreddi, matematico e saggista, commenta con tagliente ironia la decisione di Strasburgo.

Professore, con questa affermazione rischia di essere blasfemo.

«Magari esagero un po' ma è evidente che la fede e i simboli religiosi non possono essere imposti. E in Italia non è la prima volta che si affronta questo problema. Siamo o non siamo uno stato laico? O vogliamo rifarci al 1929? Al fascismo e al Concordato? Credo che bisogna invece ricordare il motto risorgimentale: libera Chiesa in libero Stato. E dico anche che le religioni dovrebbero essere studiate nell'ora di storia e non avere un'ora dedicata».

Piergiorgio Odifreddi

Quindi per lei si dovrebbe togliere anche l'ora di religione?

«Sì. A che serve? E non credo sia utile neppure promuovere l'ora delle religioni. Lo ripeto, le fedi fanno parte della storia dell'uomo e dunque dovrebbero essere studiate e conosciute all'interno della materia letteraria e storica».

Ma l'Italia è un Paese largamente cattolico e il crocifisso è sempre stato presente in molti luoghi pubblici, dalle scuole ai tribunali.

«Faccio presente che i cattolici, in Italia, sono il 30 per cento. Quindi non sono la maggioranza. Infatti si sa che solo il 30 per cento va a messa e solo il 30 per cento è contento di cedere l'8 per mille alla Chiesa. Anzi toglierei anche questa concessione. Perché mai dobbiamo sempre fare i conti con il Vaticano?».

E cos'altro toglierebbe?

«Diciamo che le argomentazioni religiose vanno sempre a finire in politica e in denaro. Ricordiamoci che proprio nei Vangeli, Gesù disse ai suoi fedeli di pregare in casa e non imitare i farisei che pregavano in piazza. Quindi il culto va onorato in sedi private e in luoghi appositi. I cittadini devono potersi sentire liberi di frequentare scuole e tribunali senza trovarsi di fronte una croce. Il crocifisso è semplicemente un simbolo che non appartiene a tutti».

Il governo italiano e il ministro Gelmini annunciano ricorso. Lei pensa che l'Italia manterrà i crocifissi nelle aule violando la sentenza?

«Se ascoltiamo la Lega, Calderoli in particolare, forse sì. Il ministro Gelmini poi ha alzato subito la voce. Ma la scuola ha ben altri problemi. Basta guardare la realtà».

CHITI SI DISSOCIA

«Quella Croce è solidarietà e amore»

UDINE «La sentenza della Corte di Strasburgo è formalmente corretta e condivisibile»: lo ha detto Debora Serracchiani, europarlamentare e segretaria del Pd del Friuli Venezia Giulia, a commento della decisione della Corte europea dei diritti dell'uomo di togliere i crocefissi dalle aule scolastiche italiane.

«Le esigenze di laicità e i rapporti tra Stato e religioni in cui si riconosce la maggior parte degli italiani tuttavia - ha aggiunto l'europarlamentare - non possono essere disciplinati da una sentenza di tribunale».

Secondo la **Serracchiani** «il modo in cui la tradizione culturale espressa dalla Chiesa cattolica si intreccia con la storia del nostro Paese richiede un approccio più complesso e una maggiore profondità di coinvolgimento».

Anche il sottosegretario Roberto **Menia** è subito intervenuto sull'argomento. «Le provocazioni degli azzeccagarbugli di Strasburgo sono ormai una consuetudine, ma questa volta si è superato il limite. L'identità nazionale italiana affonda le sue radici nella storia del cristianesimo e del cattolicesimo e per la storia dell'Europa parlano le pietre delle sue cattedrali. Non a caso in questi giorni in cui si celebra il ventennale della caduta del Muro di Berlino i Grandi del mondo si inchineranno di fronte ai grandi crocifissi bianchi, lungo il percorso del maledetto Muro, ove cadde chi cercava la libertà».

L'eurodeputata Serracchiani

L'EUROPARLAMENTARE FRIULANA DEL PD

La Serracchiani: «Sentenza corretta»

Il sottosegretario Menia: «Uno sfregio per centinaia di milioni di europei»

FERRERO

«Reazioni scomposte nel Centrodestra. È una scelta di laicità e di assoluto rispetto delle tradizioni di tutti»

«Vietare il crocifisso non è solo una sentenza abnorme contro la quale ben fa il governo italiano a presentare immediato ricorso ma è un'offesa assurda, uno sfregio e una violenza culturale verso centinaia di milioni di europei. La misura è colma ed è giusto contrapporre a questa folle deriva tutta la forza politica, culturale, relazionale ed economica del nostro Paese senza divisioni di parte perché in fine sono in gioco la nostra identità, la nostra storia e la nostra libertà».

E il vicepresidente del Senato Vannino **Chiti** non condivide la decisione della Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo. «Quella presenza - ricorda in una nota l'esponente del Pd - fa parte della nostra storia e della nostra cultura. Non contrasta con la libertà di religione o di educazione».

«Per i cristiani - sottolinea - è un simbolo di fede, della vicinanza di Dio all'umanità fino ad assumerne fisicità, sofferenza, dolore e morte prima di riscattarne futuro e speranza con la Resurrezione. Per tutti indistintamente è segno di innocenza, mitezza, sacrificio di sè per gli altri».

Secondo Chiti «quella croce per nessuno è ragione di oppressione, costrizione o intolleranza. Per tutti è motivo di solidarietà e amore. Su questi aspetti non possono discendere decisioni dall'alto. Mi auguro - conclude - che nessuno in questi giorni rimuova il crocifisso dalle aule per metterlo nelle cantine. Non sarebbe certo la nostra libertà a fare un passo avanti».

Anche **Rutelli** ha voluto commentare la sentenza. «Il crocifisso è un segno bellissimo di umiltà e sofferenza, anche icona di duemila anni di cultura e di arte. Motivo di riflessione per tutti, credenti e non. Il crocifisso non offende nessuno, se non gli intolleranti».

Ma **Ferrero**, segretario del Prc, non la pensa così. «Le scomposte reazioni che stanno giungendo da parte di diversi ministri (Gelmini, Zaia) e di molti uomini politici del centrodestra alla sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sono incredibili e inaccettabili».

«La sentenza europea è una sentenza di assoluta laicità e di pieno rispetto delle persone e delle tradizioni religiose di tutti. La doppia morale dei politici di centrodestra, cattolici bigotti sul piano pubblico e fin troppo permissiva su quello privato e della vita quotidiana - conclude - è davvero disgustosa».

DALLA PRIMA

L'eurocrazia invadente

Come la italo-finlandese Soile Lautsi o, in passato, il giudice Luigi Tosti, di origine ebraica, che si era rifiutato di tenere udienza nelle aule giudiziarie in cui era presente il crocifisso, oltre che il cittadino italiano di fede musulmana Adel Smith).

E qui veniamo al quarto punto. Il problema vero è la pluralità religiosa, il fatto che la società italiana è cambiata e assai più plurale culturalmente e religiosamente che in passato, anche a prescindere dalla presenza degli immigrati - ma non si vuole trarne alcuna conseguenza. E le minoranze oggi hanno maggior capacità di farsi sentire e di rivendicare i propri diritti. Parliamoci chiaro: certe rivendicazioni dell'identità italiana come esclusivamente cristiana suonano pelose e strumentali, soprattutto quando vengono da atei dichiarati e da neo-celti, cui interessa prevalentemente il ruolo elettorale della Chiesa (peraltro fortemente indebolito) e null'altro (vale per costoro il vecchio adagio: "Dagli amici mi guardi Iddio, che dai nemici mi guardo io"). Così come è stupida la speculare opinione di certo mondo progressista, che si limita a godere del colpo inferto all'egemonia cattolica, senza alcuna riflessione sui fondamentali. Ma siamo onesti: nelle scuole pubbliche italiane, fino agli anni '60, il crocifisso era presente nelle aule; nella maggior parte delle scuole costruite successivamente nessuno si è mai posto il problema di inserirvelo - e non per l'opposizione di anticlericali professionali o di corti laiciste, ma per disinteresse e per dimenticanza. Detto questo, un autentico rispetto delle tradizioni religiose e delle culture altrui si può costruire in molti modi: eventualmente per addizione (aggiungendo i simboli di altre religioni), probabilmente per elaborazione culturale su altri piani, ma certamente non per sottrazione (togliendo i simboli della religione maggioritaria). Vale una considerazione di buonsenso: togliete il crocifisso da un muro dove esso è presente da anni. Il segno che rimane sarà ancora più visibile e significativo, e la sua assenza farà più effetto della sua stessa presenza. Ma, per favore, che non lo si brandisca come un'arma contundente per le proprie battaglie pro o contro la Chiesa: per rispetto a ciò che significa, se non altro.

Stefano Allievi

Abano Terme, avrà 5 mila euro la donna che aveva fatto ricorso

PADOVA Contenti, ma anche timorosi di avere ripercussioni negative. Avevano dichiarato di voler ricorrere alla Corte europea dei diritti, l'hanno fatto e la Corte ha dato loro ragione. Massimo Albertin, allergologo ematologo di Abano Terme (Padova) e la moglie di origine finlandese, Soile Tuuliki Lautsi (è lei che aveva firmato il ricorso), segnano un punto a loro favore nella richiesta di mettere al bando i crocifissi nelle aule scolastiche. Raggiunti telefonicamente nella loro casa di Abano, dichiarano la propria soddisfazione. «Siamo Contenti - dice Massimo Albertin - abbiamo vinto. Ma non credo che la sentenza della Corte europea avrà una conseguenza diretta anche se lo Stato italiano dovrà comunque tenerne conto».

Il marito di Soile Lautsi

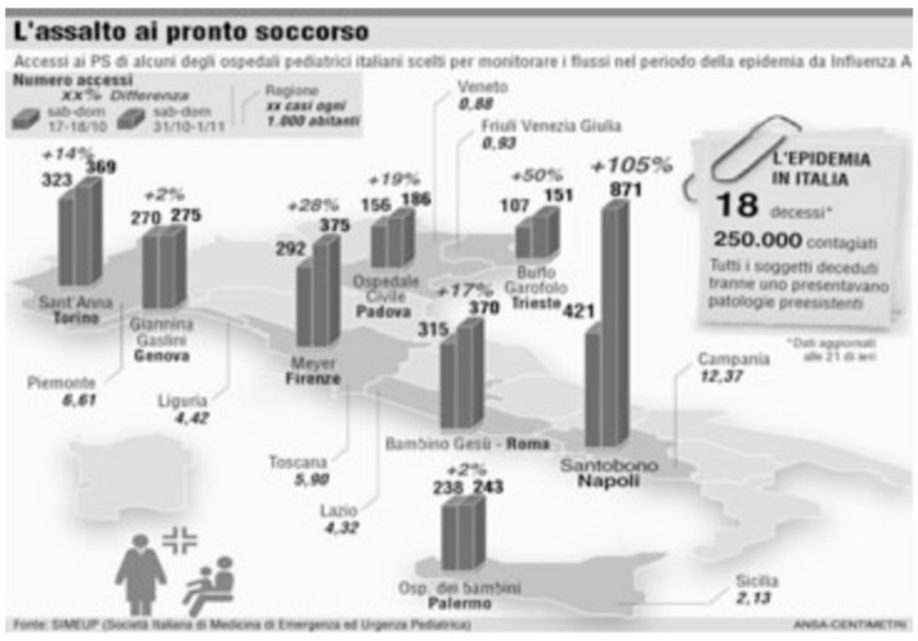
Albertin aggiunge che «l'unica cosa che mi spetta ora sono i danni morali: ho letto sui giornali che mi spetterebbero cinquemila euro ma capite che non sono certo quei soldi a spingere la nostra battaglia».

«All'epoca i nostri figli ebbero problemi - ricorda Albertin - furono additati come quelli che andavano controcorrente, venivano trattati con sufficienza. Oggi vanno all'università e tutti si erano dimenticati di questa storia, ora temiamo che certi problemi tornino. Ricevemmo minacce, telefonate anonime, insulti. Speriamo che non si ripeta».

Una richiesta, quella dei coniugi Albertin, nata nel 2002 quando i due figli della coppia frequentavano l'istituto «Vittorino da Feltre» di Abano, dettata dalla necessità, secondo i genitori, di rispettare tutte le religioni, non solo quella cattolica, ma soprattutto la laicità di quanti frequentano le scuole.

Una richiesta avanzata dapprima al Consiglio d'istituto che la respinse, poi finita al Tar che, nel marzo 2005, la respinse a sua volta dando ragione al consiglio della scuola. Nel 2004 si era espressa anche la Corte costituzionale, sollecitata dal Tar, che aveva dichiarato la propria non idoneità a discutere il caso pur ribadendo la laicità dello Stato italiano. Non se ne era più parlato fino a ieri, quando Strasburgo ha detto la sua accogliendo la richiesta dei coniugi di Abano Terme.

La prescrizione medica del nuovo vaccino antinfluenzale per una delle categorie a rischio. Sono circa 250.000 i casi di influenza A in Italia e 18 i decessi



CRESCE IL PANICO DA PANDEMIA. UN MUSICISTA SALERNITANO DI 37 ANNI È LA DICIOTTESIMA VITTIMA

Virus A, 250mila casi in Italia. Un altro morto in Campania

Oltre 3milioni di visite al giorno. Il viceministro Fazio: «I bambini non sono a rischio. Non c'è da preoccuparsi»

ROMA L'influenza A ha fatto ieri una nuova vittima: un musicista salernitano di 37 anni, già sottoposto a dialisi. Il bilancio totale delle vittime sale dunque a 18, mentre le analisi hanno confermato che il bambino morto lunedì a Roma non era affetto dal virus AH1N1. Anche oggi, però, il viceministro alla salute Ferruccio Fazio lancia un messaggio tranquillizzante: i bambini non sono a rischio. Secondo il bollettino reso noto dal Ministero del welfare, inoltre, sono 250.000 i casi di influenza A nel nostro Paese. Ma che la preoccupazione sia alta lo confermano i dati che arrivano dai medici di famiglia: tre milioni le visite effettuate ogni giorno, con un aumento del 30% in poche settimane. Intanto, l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) avverte che con l'arrivo dell'inverno è previsto un aumento dei casi e ribadisce la necessità di vaccinarsi per le categorie a rischio.

Altra vittima a Salerno, in Italia 18 morti Un musicista di 37 anni di Salerno è la 18.a vittima dell'influenza A in Italia. È morto ieri in ospedale a Salerno nel reparto di terapia intensiva ed era sottoposto a dialisi.

Fazio, i bimbi non sono a rischio e in Italia meno morti I più piccoli, ha spiegato Fazio nel corso di un'intervista a Mattino 5, su Canale 5, sono più esposti al contagio, e quindi si ammalano di più, ma non sono più a rischio di sviluppare reazioni pericolose per l'organismo. La mortalità per l'influenza A inoltre, ha ribadito, resta «bassissima» e in Italia ci sono meno morti rispetto ad altri Paesi europei: «Non c'è da preoccuparsi - ha detto il viceministro - questa influenza non è pericolosa per le persone che non hanno particolari malattie». Fazio ha ribadito anche che giovedì prossimo verrà fatto un punto sulle vaccinazioni durante la Conferenza Stato-Regioni.

Fazio, indicazioni a Regioni su vaccini «Abbiamo dato indicazioni alle Regioni sui piani vaccinali passati e futuri in modo tale che non ci siano più dubbi»: lo ha reso noto Fazio, commentando la riunione dell'unità di crisi che si è svolta oggi presso il dicastero del Welfare.

Commissione parlamentare errori sanitari chiede dati La Commissione parlamentare di inchiesta sugli errori sanitari ha chiesto al viceministro Fazio una relazione per conoscere sia i dati atti a valutare l'effettività della situazione della pandemia, sia l'indicazione delle misure concrete che il governo intende assumere o ha già assunto per «dare risposta adeguata alla situazione che si va profilando, anche in ordine ad eventuali, specifiche responsabilità individuali in relazione ai numerosi decessi».

Medici famiglia, +30% visite, 3 mln ogni giorno Sono 3 milioni gli italiani che quotidianamente vengono visitati in questi giorni in studio o a casa dai propri medici di famiglia. È quanto emerge da un sondaggio on line effettuato dalla Fimmg, la federazione dei medici di famiglia, su un campione di 1000 medici di famiglia. Il sondaggio mette in evidenza un aumento del 40% dei consulti telefonici, del 30% delle visite in studio e del 30% delle visite a domicilio.

Oms, sì a vaccinazione, previsto aumento casi L'apparente reticenza a farsi vaccinare contro l'influenza A H1N1 di alcune persone appartenenti ai gruppi prioritari a rischio preoccupa l'Oms, che ha oggi ribadito l'importanza della vaccinazione, per le donne in gravidanza in particolare. L'Oms avverte inoltre che con la fine dell'autunno e l'arrivo dell'inverno nell'emisfero settentrionale è previsto un aumento dei casi.

Una mazzata da centinaia di miliardi

ROMA Un ritardo nella ripresa economica che potrebbe arrivare a 1-2 anni, costi, a livello globale, per 384 miliardi di dollari (circa 262 miliardi di euro). La Banca mondiale a fine agosto aveva stimato che la pandemia di influenza A avrebbe avuto ricadute pesanti sull'economia del pianeta, e si era spinta fino a quantificare il «costo dell'influenza». Nei giorni scorsi ha fatto altrettanto il Censis (Centro studi investimenti sociali) individuando una cifra globale di costo per l'Italia: due miliardi e mezzo di euro. Soldi che vengono spesi direttamente (medicine, medici, ricoveri), o indirettamente, magari sotto forma di perdita di ore di lavoro, di spese di sostituzione di personale (le supplenze a scuola, per esempio). In uno studio ripreso ieri dal Sole 24 Ore, il Censis ipotizza un costo medio di 424 euro per ogni italiano ammalato. Il problema vero è che certi costi (prezzo del vaccino, per esempio) si possono anche individuare bene, ma altri rischiano di sfuggire completamente. Il tempo che si perde perché la malattia ha fatto chiudere un ufficio o ne ha ridotto la capacità di chiudere pratiche come si calcola? E i ritardi dei mezzi di trasporto? In Svizzera qualche anno fa hanno calcolato che se 13mila persone vanno a letto con l'influenza si possono perdere 150mila giornate lavorative.

Messico e Argentina fuori dal tunnel

BUENOS AIRES Sul fronte dell'influenza A, il Messico e l'Argentina hanno vissuto con qualche mese d'anticipo le problematiche che in questi giorni affronta l'Italia. A Città del Messico il «dossier» A-H1N1 è sempre aperto, visto che il Paese si trova in mezzo ad una seconda ondata della malattia, mentre a Buenos Aires, anche grazie all'arrivo del caldo, il tema è per il momento archiviato. Nei due Paesi, ma anche in altre nazioni latinoamericane, il virus A è stato per lunghe settimane al centro dell'interesse dei media, in particolare della tv che hanno martellato l'opinione pubblica soprattutto sulle misure di prevenzione e sulla sintomatologia. Anche se i due casi sono diversi, il bilancio fatto in questi giorni dalle autorità locali indica che ci sono alcune misure chiave comuni che hanno permesso di contenere il diffondersi del virus. Gli esperti messicani segnalano tre aree fondamentali: la campagna per far conoscere le misure di prevenzione e profilassi (lavarsi le mani, coprire gli starnuti con le braccia, ecc.), l'introduzione dei test rapidi della malattia in tutto il Paese e la consegna degli antivirali (il Tamiflù) a ogni persona con sintomi dell'influenza, senza cioè aspettare una diagnosi certa. L'efficacia di quest'ultimo punto viene sottolineato con grande forza anche a Buenos Aires.

INTERVISTA AL RESPONSABILE DEL PRONTO SOCCORSO DEL BURLO DI TRIESTE

Messi: «La Pediatria rischia il collasso»

«Serve un filtro. Le richieste di assistenza sono ormai a livelli non sostenibili»

TRIESTE Mentre cresce il panico per l'epidemia di influenza H1N1, è allarme nei reparti pediatrici per il sempre più imponente afflusso di genitori allarmati per la salute dei propri bambini, tanto che, a fronte di una crescita di richieste di visite che viaggia dal +15 al +100%, gli stessi pediatri hanno lanciato un appello: aumentare le operazioni di pre-filtro ospedaliero e il personale a disposizione, altrimenti la situazione potrebbe diventare esplosiva. È per bocca di Gianni Messi, presidente della Società Italiana Medicina Emergenza-Urgenza Pediatrica (Simeup) e responsabile del Pronto soccorso pediatrico dell'Irccs Burlo Garofolo di Trieste, che l'appello viene lanciato alle Regioni. «Chiediamo alle amministrazioni regionali di implementare l'azione di pre-filtro ospedaliero e la disponibilità di risorse strutturali e umane aggiuntive per i Pronto Soccorso pediatrici – spiega – così da poter soddisfare la futura e attesa richiesta assistenziale della popolazione in conseguenza della diffusione progressiva della pandemia».

Com'è la situazione in Friuli Venezia Giulia e nel resto d'Italia per quanto riguarda la Prima emergenza pediatrica?

Il numero di richieste di assistenza di bambini ai Pronto soccorso a causa dell'influenza A rischia di raggiungere livelli non sostenibili.

Ed è un trend che non accenna a diminuire, anzi.

In quest'ultima settimana l'ansia e la paura dei genitori per la diffusione dell'epidemia da influenza H1 N1 in alcune regioni ha portato a un aumento degli accessi pediatrici nei Pronto Soccorso di tutta Italia.

Aumenti che, seppure diversi a seconda del territorio, rivelano una preoccupazione diffusa.

Secondo i dati rilevati negli ospedali sentinella, scelti dalla Simeup per monitorare l'andamento dei flussi, le richieste di prestazioni sono nettamente cresciute in concomitanza dell'acuzie dell'epidemia in Campania e del primo decesso in età evolutiva: mediamente del 15%, con un picco pari al 105% a Napoli.

In corrispondenza, quindi, dove l'epidemia è stata più sentita, con il maggior numero di vittime...

Nonostante le raccomandazioni e i percorsi sanitari consigliati dal Ministero della Salute il numero delle richieste di visita rischia di raggiungere livelli non sostenibili. Per questo i pediatri di medicina d'urgenza chiedono alle Regioni di rafforzare l'azione di pre-filtro ospedaliero e aumentare le risorse strutturali e umane dei Pronto Soccorso pediatrici».

Elena Orsi

LA PENSIONATA PRESENTAVA GIÀ UNA CONDIZIONE CRITICA

Ah1n1, primo decesso in Slovenia

LUBIANA Prima vittima della pandemia d'influenza Ah1n1 in Slovenia. Nel reparto di terapia intensiva del Centro clinico ospedaliero di Lubiana è morta ieri la donna ricoverata d'urgenza venerdì scorso. Della paziente è stato rivelato pochissimo: era una pensionata tra i 50 e i 60 anni, ed era una delle persone cosiddette "a rischio", ossia soffriva di una delle patologie che rendono particolarmente pericoloso il contagio con il virus Ah1n1. Le sue condizioni erano apparse subito molto critiche. La donna negli ultimi giorni era stata collegata al polmone artificiale, ma nonostante l'impegno dei medici non vi è stato nulla da fare: è spirata poco dopo le 12. «Non era reduce da alcun viaggio - ha spiegato il suo medico curante - e non era vaccinata, nè contro la nuova influenza nè contro quella stagionale».

L'altra notte all'ospedale di Lubiana sono stati ricoverati d'urgenza altri tre pazienti con i sintomi della nuova influenza ma il contagio non è stato ancora confermato. Altre quattro persone che insieme alla vittima erano state ricoverate lo scorso venerdì, si sentono meglio e sono state già dimesse.

«Nell'affrontare l'emergenza resta tutto come prima» ha ribadito il direttore della Clinica per le malattie infettive Franc Strle, che ha nuovamente invitato la popolazione alla calma.

Chi avverte i sintomi influenzali deve consultarsi con il proprio medico ma è meglio che resti a casa. Alle strutture sanitarie è bene ricorrere soltanto in casi di complicazioni, come difficoltà respiratorie o perdita dei sensi. Strle ha rinnovato inoltre l'appello a vaccinarsi, smentendo le voci su eventuali rischi. «Se riuscissimo a vaccinare un milione di persone - ha spiegato Strle -, circa 10mila potrebbero avere qualche reazione sotto forma di dolori muscolari o febbre alta. Ma senza conseguenze. Se invece non vacciniamo un milione di persone, circa un quarto, ossia 250mila, potrebbero ammalarsi. Considerata la mortalità della nuova influenza, che va dallo 0,1 allo 0,5%, in questo secondo caso potrebbero esserci, nel Paese, da 250 a 1250 morti». La vaccinazione in Slovenia è in corso da ieri. Hanno la precedenza i malati cronici. Le prenotazioni si possono effettuare in uno dei 64 centri specializzati nel Paese. Il costo del servizio è di 7 euro, il resto della spesa viene coperto dallo Stato. Il primo caso di nuova influenza in Slovenia era stato registrato a metà giugno: si trattava di una giovane rientrata da un viaggio negli Stati Uniti. Il primo vero allarme risale però agli inizi di settembre, quando più di 100 alunni di una scuola di Polzela, presso Celje, hanno saltato qualche giorno di lezione solo per paura di restare contagiati, pur essendo completamente sani. Secondo le autorità bisogna semplicemente continuare a rispettare le misure precauzionali e in nessun caso lasciarsi prendere dal panico.

L'UOMO LAVORAVA IN UN OSPEDALE DI ROMA

Arrestato insospettabile radiologo che di notte violentava le pazienti

ROMA Un maniaco seriale. Ossessivo, ripetitivo, ordinato e, soprattutto, insospettabile. Di giorno tecnico di radiologia in un ospedale romano, di notte stupratore. Discreto ed elegante riusciva a carpire la fiducia delle sue future vittime millantando di essere un affermato dottore proponendo alle donne, quasi tutte adescate su web, accertamenti medici in tempi brevi. In realtà l'uomo, un tecnico radiologo di 50 anni, prima narcotizzava poi violentava le sue vittime. I carabinieri del Nucleo Investigativo di via in Selci, in collaborazione con i Carabinieri della Compagnia di Roma Casilina e della Stazione di Roma Alessandrina lo hanno arrestato ieri mattina nella sua casa in provincia di Viterbo.

Su di lui pesanti accuse come quelle di sequestro di persona, violenza sessuale e lesioni personali. Al suo arresto si è arrivati al termine delle indagini avviate dopo la denuncia di una giovane albanese che nello scorso mese di gennaio era stata avvicinata occasionalmente dall'uomo. Come da copione, lui, spacciandosi come un affermato dottore aveva offerto alla donna la sua disponibilità per ogni tipo di esigenza medico-sanitaria nell'ospedale dove lavorava. Ma, subito dopo, l'aveva narcotizzata sciogliendo farmaci contenenti benzodiazepina in un caffè che le aveva offerto al bar. La donna da quel momento, ha poi raccontato ai carabinieri, non ricorda chiaramente cosa sia successo: sa solo di essersi risvegliata l'indomani seminuda in un letto all'interno di una abitazione di Roma risultata poi nella disponibilità dell'arrestato. E la stessa situazione si è ripresentata poi con una donna di 40 anni che ha conosciuto il radiologo tramite una chat. Dopo le due denunce i carabinieri hanno intuito di trovarsi di fronte ad un maniaco seriale. In casa del tecnico radiologo sono state sequestrate tre cartelle contenenti gli esiti di mammografie eseguite su altrettante donne, 25 flaconi di benzodiazepina, due macchine fotografiche digitali, tre computer e 30 cd rom il cui contenuto è in corso di verifica.

IN BREVE

LA BIMBA INGLESE SCOMPARSA

Maddie, video con lei "invecchiata" di due anni

Un fermo-immagine tratto dal video diffuso dalla polizia britannica

LONDRA Nel maggio 2007 scompariva nella località balneare di Baia de Luz, in Portogallo, Madeleine McCann, bambina inglese di quasi quattro anni. Ora la polizia britannica ha diffuso un video girato poco prima della scomparsa e ritoccato al computer in cui la piccola è stata «invecchiata» di due anni, per mostrare quale potrebbe essere il suo aspetto oggi. Nelle immagini di un minuto accompagnate da un messaggio in sette lingue, Maddie viene mostrata anche con i capelli più lunghi o con la pelle più scura, nel caso si trovasse in Paesi dell'Europa Meridionale o dal clima più caldo. «Non è mai troppo tardi per prendere una buona decisione, se sapete qualcosa, contattate il posto di polizia più vicino» è l'appello che accompagna il video pubblicato sui siti www.ceop.police.uk e www.findmadeleine.com. Jim Gamble, capo dell'ufficio britannico per la lotta allo sfruttamento dei minori, ha chiesto di fare circolare le immagini anche sulla Rete e nelle chat. Gli inquirenti avevano inizialmente sospettato dei genitori, poi usciti dall'inchiesta. La polizia portoghese ha smesso d'indagare ma i detective privati assoldati dai genitori continuano a cercare Maddie.

POLACCO DENUNCIATO

Ubriaco alla guida, incidente mortale

ROMA Un polacco di 37 anni ubriaco alla guida di una vettura ha causato un grave incidente stradale scontrandosi con una Smart la cui conducente, una romana di 33 anni, ha perso la vita. È successo ieri sulla via del Mare, in località Dragona alle porte della Capitale. L'uomo, che guidava una Ford Mondeo, dopo l'impatto è fuggito senza prestare soccorso ma è stato bloccato dai carabinieri della Compagnia di Ostia vicino Ostia Antica, dopo una segnalazione giunta al Servizio 112 dell'Arma. La vittima è morta sul colpo mentre un altro passeggero, di 28 anni, è stato trasportato in codice rosso al "S. Camillo".

GENOVA

Guardia medica, denunciato l'assenteista

GENOVA Un medico genovese è stato denunciato per interruzione di pubblico servizio poiché durante i turni di Guardia medica presso la sede della Croce rossa di Torriglia, nell'entroterra genovese, si era allontanato dall'ambulatorio stesso, senza giustificato motivo, rendendosi irreperibile. A denunciarlo sono stati i carabinieri della locale Stazione, coordinati dalla Compagnia dell'Arma di Chiavari, dopo una serie di segnalazioni relative alle assenze del medico.

UN CASO RARO

Va in ferie a Latina, torna con la malaria

LATINA Quale vacanza più sicura di quella vicino a casa, lidi noti, cibi conosciuti, rischi al minimo? Invece per un romano non è stato affatto così. Un romano, che tempo fa era stato in ferie a Fondi, sul litorale pontino, tornato a Roma, ha scoperto, assillato dalla febbre, di essere malato di malaria, dopo il ricovero in un ospedale nella capitale. Un caso raro ma non affatto impossibile.

La notizia è stata confermata dal dottor Fabrizio Soscia, dirigente del reparto malattie infettive della Asl Latina. Si tratterebbe, secondo il medico, di un caso di contagio autoctono di malaria e dall'ospedale romano è partita nei giorni scorsi la comunicazione all'Asl di Latina, al dipartimento di igiene di pubblica sicurezza e all'Istituto superiore di sanità che ha avviato indagini nel territorio pontino.

Le prime verifiche hanno rilevato la presenza di zanzare anofele compatibili con il plasmodio della malaria. Si tratta però di un caso isolato, dicono all'Asl di Latina, per il quale sono ancora in corso ulteriori verifiche.

OGGI I GIUDICI DEL TRIBUNALE DEL RIESAME ANALIZZERANNO LE ARGOMENTAZIONI DEI DIFENSORI

Battaglia legale tra Marrazzo e i 4 carabinieri

Tre degli imputati si sono rifiutati di rispondere dopo l'interrogatorio dell'ex presidente del Lazio

ROMA Prova del nove per i quattro carabinieri detenuti a Regina Coeli con l'accusa di aver ricattato l'ex presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo. I giudici del tribunale del riesame analizzeranno le argomentazioni che i difensori di Luciano Simeone, Carlo Tagliente, Nicola Testini e Antonio Tamburrino, avanzeranno per sostenere la decadenza delle esigenze della custodia cautelare in carcere.

Il procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo ed il sostituto Rodolfo Sabelli si opporranno alla richiesta degli avvocati Marina Lo Faro e Mario Griffo di scarcerazione dei quattro militari dell'Arma o, comunque, di attribuzione di una misura più lieve. Ieri tre di loro, Simeone, Tagliente e Testini, non hanno voluto rispondere alle domande dei magistrati che volevano approfondire alcuni aspetti della vicenda, specie alla luce delle dichiarazioni fatte ieri da Marrazzo.

In Procura, invece, si è visto Donato D'Autilia, il quinto carabiniere indagato per i fatti cominciati all'inizio dello scorso luglio con l'irruzione nell'abitazione del transessuale Natalie in via Gradoli. D'Autilia, che a differenza dei quattro colleghi risponde della sola ipotesi di ricettazione del video in cui si vede l'ex Governatore del Lazio, ha detto di non aver nulla a che vedere con il presunto ricatto.

Il carabiniere, già coinvolto in un'altra indagine per pedofilia, ha ammesso di conoscere i colleghi Testini, Tagliente e Simeone, ma di non avere rapporti con loro da diverso tempo. Soprattutto D'Autilia ha respinto l'accusa di essere colui che mostrava il video ai possibili acquirenti.

L'ex presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo

Agli atti dell'inchiesta è finita anche la deposizione del transessuale Jennifer, testimone oculare della morte di Gianguarino Cafasso, il pusher indicato dai carabinieri come l'autore del video girato in via Gradoli. Cafasso è morto nello scorso settembre per un arresto cardiaco dovuto probabilmente all'assunzione di cocaina proprio mentre era in compagnia di Jennifer, con il quale aveva una relazione. In particolare, Jennifer avrebbe affermato che il pusher è deceduto dopo aver consumato droga insieme con lui in un hotel sulla via Salaria.

Quasi certamente a provocare la morte di Cafasso sarebbero state anche le sue condizioni di salute e la sua obesità. Gli inquirenti vogliono comunque fare luce su quella morte ed è per questo motivo che hanno disposto una serie di accertamenti medico legali e sono tuttora in attesa dei risultati delle analisi tossicologiche. A differenza di altri trans, come Natalie, sorpreso con Marrazzo nell'appartamento di via Gradoli, Jennifer non è ritenuto un teste di giustizia dagli inquirenti.

Trattandosi di persona presente nel nostro territorio da clandestino è destinato ad essere espulso.

Intanto, sul piano politico, manca solo l'ufficialità, questione di una settimana, ma Renata Polverini correrà alla presidenza della Regione Lazio per il Pdl. E il coordinatore regionale Vincenzo Piso a definirla, senza giri di parole, «la candidata in pectore» fino a quando questa scelta non sarà composta in un quadro nazionale.

Fino alla scorsa tarda notte la Consulta per Roma Capitale del Pdl si è riunita e ha stilato un documento che registra un cambio di passo nella comunicazione del partito in vista delle elezioni di marzo e che verrà inviato ai tre coordinatori nazionali Bondi, Verdini e La Russa. In sostanza, vi si dice che «non sarà una campagna elettorale basata sull'onda emotiva», spiega Piso, sulle disgrazie del centrosinistra e soprattutto, stavolta per bocca del vice coordinatore cittadino Luca Malcotti, si afferma che «la comunicazione non è tutto». Insomma, una campagna «basata sulla verità - dice ancora Piso - senza nessuna speculazione. Perchè non puoi promettere di costruire ospedali o incrementare in maniera considerevole la raccolta differenziata se poi non sei in grado di mantenere queste promesse, perchè poi ti crolla tutto addosso».

Trapani, donne ai vertici dei clan

PALERMO A volte tornano. Anzi, in questo caso, non se ne sono mai andati. Un vecchio motivo delle indagini sulle cosche, che si ripropone nella recente inchiesta della Mobile di Trapani che ha portato alla decapitazione dello storico clan egemone di Alcamo: quello dei Melodia, boss legati a filo doppio al capomafia latitante Matteo Messina Denaro. Alla guida del mandamento praticamente da sempre, i Melodia, però, questa volta fanno in conti con una lotta fratricida che ha diviso la famiglia tra chi si è schierato con Diego, capo della cosca dopo l'arresto dei figli, e il fratello Nicolò detto Cola. Due anime dello stesso corpo che, pur di accaparrarsi il controllo del territorio e i profitti delle attività illecite, non hanno disdegnato di allearsi con i nemici del passato. E così, pur di sconfiggere il fratello, Diego Melodia avrebbe stretto un patto con i Greco, storici rivali della cosca avversaria. «Un principio di sussidiarietà all'interno di Cosa Nostra in un periodo di crisi», lo definisce il capo della mobile di Trapani, Giuseppe Linares che ha condotto l'inchiesta. E in questo caso a fare da collante tra antichi avversari è stata una donna: Anna Greco, figlia del capomafia Lorenzo Greco, che aveva un ruolo di spicco nella gestione del racket delle estorsioni.

LA MORTE DEL GIOVANE CARCERATO

Alfano: Cucchi vietò notizie alla famiglia

La sorella Ilaria: «È impossibile» Restano punti oscuri

ROMA Nessuna autorizzazione, con tanto di volontà scritta, a rilasciare notizie sul suo stato di salute ai familiari; un atteggiamento poco collaborativo con i medici. Stefano Cucchi, il detenuto 31enne morto in circostanze oscure, se ne è andato all'alba del 22 ottobre scorso, da solo, in un letto del reparto penitenziario dell'Ospedale romano Sandro Pertini. Il perchè avesse il volto coperto da lividi e sul suo esile corpo ci fossero fratture vertebrali resta da chiare. Il ministro della Giustizia Angelino Alfano, ieri in aula in Senato, ha ripercorso, giorno per giorno, il calvario del giovane, dal momento del suo arresto, alle 23.30 del 15 ottobre per detenzione e traffico di stupefacenti, fino alla sua morte, il 22 ottobre, tra le 6.15 e le 6.45. Ma, secondo la sorella di Cucchi, Ilaria, che dalla tribuna del Senato ha seguito l'intervento di Alfano, ci sarebbero punti poco chiari, come ad esempio la presunta volontà di Stefano di non far sapere nulla di sè ai familiari. Il Guardasigilli, che Ilaria ha ringraziato di persona, ha assicurato che il governo è 'in prima linea nell'accertamento della verità».

Ma i familiari di Stefano nutrono forti dubbi e intendono denunciare i sanitari del Pertini rifiutando quanto riferito da Alfano, e cioè che si sarebbero presentati in ospedale solo due volte anzichè tutti i giorni. Sta di fatto che non hanno potuto far visita al giovane o avere sue notizie perchè sprovvisti di autorizzazione del magistrato e perchè Stefano avrebbe messo per iscritto il suo diniego.

CRIMINALI INSERITI NEL GIRO "BENE"

Cocaina per le feste dei Vip: sei arresti a Roma, preso boss

ROMA La droga arrivava direttamente dal Perù: cocaina che finiva nel giro della Roma Vip, nelle feste di registi di fiction, sceneggiatori e uomini di spettacolo. Un sottobosco mondano in cui la droga era sempre presente. Serate ed eventi Vip in cui la polvere bianca veniva garantita dagli uomini di Domenico Nardo, detto Mimmo, 50 anni e origini siciliane, il punto di riferimento per chi era in cerca di cocaina di purissima qualità.

Nardo, che è in galera dal mese di giugno perchè coinvolto nell'operazione "Golem" contro alcuni clan di Cosa Nostra, tirava le file dell'organizzazione che spacciava in molti quartieri della Capitale: Tuscolano, Eur, Montesacro, Primavalle.

L'attività del gruppo criminale non si limitava al mercato romano, ma la droga veniva spedita in Sicilia. Nardo, infatti, spesso ripeteva di essere un «cugino» del super boss della Mafia, Matteo Messina Denaro e, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, manteneva rapporti con Leonardo Bonafede, reggente della famiglia di Campobello.

Un pane di cocaina

All'alba di ieri gli uomini della Squadra mobile di Roma, coordinati dalla Dda della Capitale, hanno arrestato altre cinque persone: si tratta dei pusher che in modo capillare rifornivano i clienti romani. Clienti che facevano parte del mondo dello spettacolo e a cui l'organizzazione era arrivata anche grazie all'attività della società World Protection, gestita da Nardo, che forniva personale per la sicurezza in occasione di grandi eventi come i concerti romani di Madonna, Ligabue, Cure, Subsonica e Renato Zero: bodyguard e addetti alla sicurezza che garantivano l'incolumità di attori e cantanti.

Entrando, quindi, in contatto con i nomi giusti che popolano la vita mondana a Roma, l'organizzazione ha creato canali di spaccio che fruttavano migliaia di euro.

Nardo aveva pensato proprio a tutto: per il pagamento venivano utilizzate delle carte di credito pre-pagate che il cliente ricaricava ogni volta che desiderava comprare la cocaina. Allo spacciatore bastava quindi prelevare il denaro dal bancomat e successivamente consegnava la droga.

Parte la Nuova Europa dopo il sì della Cechia

Ratificato il Trattato di Lisbona anche dall'euroscettico presidente Vaclav Klaus

BRUXELLES Il Trattato di Lisbona può finalmente entrare in vigore. Il presidente della Repubblica Ceca, l'euroscettico Vaclav Klaus, nel primo pomeriggio di ieri ha annunciato di aver apposto la sua firma in calce all'ultimo provvedimento di ratifica nazionale ancora mancante. «A questo punto - ha commentato con soddisfazione il presidente della Commissione europea, Josè manuel Barroso - nessun ulteriore ritardo dovrebbe impedire l'entrata in vigore del Trattato». E c'è chi, come già fatto dal presidente francese Nicolas Sarkozy, scommette che ciò avverrà il primo dicembre prossimo. Certo è che dopo la firma di Klaus l'Europa dei 27 può tirare un sospiro di sollievo. Mai percorso per il varo di un nuovo Trattato è stato così lungo e tormentato. Quasi otto anni sono passati da quando, all'inizio del 2002, prese il via la Convenzione che sotto la regia di Valery Giscard D'Estaing avrebbe poi partorito il testo della prima Costituzione europea.

Nel frattempo l'Europa è cresciuta molto, passando da 15 a 27 Paesi membri, e l'introduzione delle riforme istituzionali contenute nella Costituzione prima e nel Trattato di Lisbona poi è diventata oggettivamente un'esigenza inderogabile per consentire il funzionamento della complessa quanto originale macchina europea. Ora la nuova Europa, almeno sulla carta, può spiccare il volo. E prepararsi a nuove adesioni, in primo luogo quelle della Croazia e Islanda, i due Paesi in cima alla lista d'attesa per entrare a far parte del club europeo. Anche se molto resta ancora da fare e la fisionomia dell'Unione di Lisbona dipenderà in gran parte da come saranno interpretare e tradotte in realtà le novità istituzionali previste nel documento fatto proprio da tutti i 27 Paesi.

A partire dal servizio diplomatico europeo, destinato a dare una fisionomia ben precisa alla politica Estera dell'Ue attraverso la creazione di un corpo di 'feluchè alla cui guida sarà l'Alto rappresentante per la politica estera, «Mr Pesc» o ministro degli esteri che dir si voglia. Un posto per il quale è in pista anche Massimo D'Alema, personalità autorevole e apprezzata in Europa, e non solo nell'ambito dell'famiglia socialista. Le riforme introdotte da Lisbona vanno però ben oltre e sono destinate a rafforzare il volto democratico dell'Unione.

Accrescendo, tra l'altro, il peso e il ruolo del Parlamento europeo e di quelli nazionali nel processo decisionale dell'Ue ed riducendo considerevolmente il potere di veto dei singoli Paesi in seno al Consiglio. Ma con Lisbona l'Ue si dà anche un'altra possibilità finora negata. Chi volesse uscire dall'Unione potrà farlo in base a condizioni che dovranno essere negoziate e concordate con gli altri partner. Senza cioè impedire a chi lo vorrà di progredire sulla strada dell'integrazione.

Karadzic in aula: «Chiedo il rinvio se volete veramente giustizia»

L'AJA Radovan Karadzic *(foto)* è comparso per la prima volta in aula all'Aja per ribadire la richiesta di un nuovo rinvio del processo per crimini di guerra. «Non voglio boicottare questo processo, ma non posso partecipare a qualcosa che è stato negativo fin dall'inizio e in cui i miei diritti fondamentali sono stati violati», ha affermato l'ex leader serbo-bosniaco. «Sarei davvero un criminale se accettassi» di farmi processare senza un'adeguata preparazione, ha aggiunto Karadzic, ricordando al Tpi di dover visionare un milione e 300mila pagine di atti. «Non può essere nell'interesse della giuria, dell'Onu che questo processo non si svolga regolarmente» ha dichiarato.

Addio follie: Parigi capitale del sonno

Regole sempre più strette sugli orari, licenze rigide e rispetto del silenzio

PARIGI Regole strette per gli orari, guerra al fumo e ai rumori, caro-affitti e licenze rigide stanno «spegnendo» la Ville Lumiere e le sue follie notturne: Parigi, trasgressiva e festaiola di fama, sta diventando la «capitale europea del sonno».

La denuncia arriva da dj, artisti, gestori di locali notturni, «viveur» anonimi e vari «professionisti della notte» che hanno firmato una petizione sul web per tentare di invertire la rotta. In pochi giorni, sulla pagina Facebook sono comparse più di 6.000 firme. «Parigi: quando la notte muore in silenzio», si legge sul blog. Accanto, l'immagine di una saracinesca abbassata con la scritta: «Chiuso causa città morta. Rivolgetevi alla capitale accanto». Parigi si sottomette ad una «legge del silenzio generalizzata - continua il testo - che si abbatte sui nostri eventi e sui nostri luoghi di vita».

La Tour Eiffel

Da non crederci: fanno ormai parte del mito le nottate di champagne e feste fino all'alba, colpa di decisioni politiche che difendono prima di tutto la quiete pubblica. Colpa anche dei costi degli affitti nella capitale, troppi elevati. Delle spese enormi di isolamento dei locali, soprattutto nei palazzi storici. Delle procedure amministrative sempre più cavillose per ottenere licenze per restare aperti almeno fino alle quattro di notte, e non alle due come vuole la chiusura regolamentare. E così mentre Parigi diventa un «mortorio», i giovani parigini alla ricerca di emozioni e divertimenti non esitano a partire nel fine settimana per le capitale vicine, Barcellona, Berlino, Londra, dove invece non ci si annoia mai.

Anche i locali notturni cominciano a chiudere. Solo ultima in lista, la mitica discoteca di Montmartre "La Loco", vicino al Moulin Rouge. Oppure crollano sotto multe salatissime. Complice, in tutto questo, anche il divieto di fumo lanciato nel gennaio 2008 che spinge i clienti di bar e discoteche nelle strade, provocando le lamentele dei vicini che chiedono silenzio e tranquillità. «Abbiamo sempre più difficoltà a sopportarci, ad accettare i rumori, il compromesso», ha commentato Christophe Vix Gras del bar-ristorante Rosa Bonheur. «Siamo in un paese di norme e la nostra notte è a immagine del nostro Paese».

La petizione partirà a fine anno sui tavoli del Ministero della cultura. I firmatari chiedono una semplificazione della legislazione «più adeguata alle pratiche sociali», nuovi aiuti pubblici per i lavori di isolamento dei locali e soprattutto uno statuto giuridico apposito per quartieri definiti «festivi». Tra l'altro, un appoggio alla petizione è arrivato persino dal Comune di Parigi, che riconosce le complessità di certi regolamenti e ha anche lanciato un sito internet con spunti e dritte per nottambuli parigini.

LA BRUNI AL CONCERTO IN ONORE DEL PADRE

Carla senza Sarkò a Venezia

«Suonerei per lui alla Fenice»

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Non è escluso che Carla Bruni, in futuro, suoni la chitarra e canti alcune delle sue canzoni al Teatro La Fenice di Venezia. Ma la prospettiva sembra essere, al momento, molto lontana perché il marito, Nicolas Sarkozy - parole della raggiante moglie - dovrebbe prima cambiare lavoro. Ma intanto ce la immaginiamo: Carlà che suona alla "Fenice" e Sarkò che la guarda dalla platea da semplice spettatore, non da presidente di Francia. Ma intanto da première dame francese Carla Bruni è sbarcata ieri a Venezia nel tardo pomeriggio in una tenuta più da liceale che da moglie del capo di Stato francese.

Sull'Isola di San Giorgio, sede della prestigiosa Fondazione Cini è arrivata con la mamma, Marisa Borini, e la sorella Valeria accompagnata dal fidanzato-attore Louis Carrel. Trench beige, maglietta grigio scuro con leggero scollo a "V", pantaloni lunghi neri e scarpe dello stesso colore con il tacco (largo), nemmeno troppo alto. Tanto, di alzarsi, non ne ha bisogno. Era stato annunciato che, con lei, sarebbe arrivato anche il marito. Invece no. «Doveva lavorare, un vero peccato - spiega Carlà -: se fosse stato un sabato, sarebbe venuto di sicuro». E non abbiamo dubbi. Ma, d'altronde, la visita di Carla Bruni a Venezia era in onore di suo padre, il compositore Alberto Bruni Tedeschi. La presenza di Sarkò sarebbe stata un fiore all'occhiello ma l'attesa era tutta per lei. Per volontà di mamma Marisa, un'intera raccolta di musiche, dischi, carteggi e partiture dell'imprenditore torinese è stata donata alla Fondazione Cini e celebrata ieri con il concerto dell'Orchestra sinfonica e il Coro della Radiotelevisione croata, che hanno eseguito la Messa per la missione di Nyondo, composta negli anni Cinquanta da Bruni Tedeschi. Carlà, commossa dall'esibizione impeccabile dei musicisti, non si è trattenuta a Venezia un minuto di più. È arrivata, si è seduta, ha ascoltato il concerto in Sala degli arazzi e poi è subito ripartita per Parigi. Senza nemmeno toccare una tartina. «Me ne vado subito - ha detto sottovoce sbattendo gli occhi blu -, mio marito mi aspetta per cena». «Insomma - non ha esitato a dire - non siamo mica sposati da 15 anni; è come se fossimo ancora nella nostra honeymoon. Devo sempre essere accanto a lui». E ci mancherebbe, cara Carlà.

Carla Bruni

I pescatori croati: «No all'arbitrato Caleremo le reti nelle stesse acque»

Contro l'intesa con Lubiana minacciano di bloccare i porti

POLA Non si sono fatte attendere in Istria le reazioni all'approvazione in Parlamento della proposta di arbitrato internazionale quale soluzione del pluriennale contenzioso confinario, sia terrestre che marittimo, con la vicina Slovenia. Un documento che qualcuno ritiene estremamente dannoso per la Croazia, visto che sarebbe scontata la cessione alla Slovenia di parte del suo territorio, o meglio del suo mare.

A Umago è stato subito costituito il Comitato per la difesa del territorio croato che si è affrettato ad inviare allo stesso Parlamento e alla stampa una nota nella quale si evidenziano le carenze dell'accordo, in riferimento al confine marittimo. Nella nota si dice che a questo punto è chiaro che la Croazia è disposta a venire incontro a ogni richiesta slovena. La premier Jadranka Kosor viene accusata di essersi "inginocchiata" a un vergognoso ricatto di Lubiana. E si ricorda ancora una volta che la Slovenia non ha mai finora dimostrato buona volontà nella soluzione, a esempio, dei problemi relativi alla Ljubljanska Banka: tra i suoi depositi ancora oggi sono bloccati quelli dei risparmiatori croati presenti al momento della disgregazione dell'ex Jugoslavia. Si cita un altro caso, quello relativo alla proprietà della Centrale nucleare di Krsko, costruita anche con soldi pubblici provenienti dalla Croazia.

Si elencano inoltre l'abrogazione unilaterale del lasciapassare e le porte chiuse dell'ospedale di Isola per i pazienti del vicino Buiese «È deplorevole - si dice infine nel comunicato - come la Slovenia possa incidere in maniera così energica sulla nostra sorte, pretendendo cose alle quali non ha minimamente diritto».

Pescherecci croati

Letteralmente sul piede di guerra sono scesi i pescatori dell'area istriana, che hanno deciso di organizzare una grande manifestazione di protesta, senza precisare tuttavia, forse per avere un effetto-sorpresa, né data né luogo. Si parla anche di paralisi dei porti, cioè di blocchi di motopesca alle bocche degli scali. Il presidente dell'associazione pesca "Mare Croaticum" Daniele Kolec ha precisato che la categoria non intende cedere, costi quel che costi. «Noi continueremo a pescare nel nostro mare - ha dichiarato - indipendentemente dalla possibile correzione dei confini». «E per chi oserà toccarci - ha concluso con toni di fuoco - saranno guai molto seri». Dal canto suo la giornalista televisiva Branka Separovic di Zagabria, nota per le sue posizioni di destra, organizzerà sabato prossimo il "Convoglio Libertas", sul modello di quello promosso 18 anni fa a Ragusa quando si era trattato di cacciare l'ex Armata popolare jugoslava dalla Dalmazia. Anche lei è del parere che l'Accordo d'arbitrato comporterà la cessione alla Slovenia di parte del territorio croato. Il convoglio delle imbarcazioni partirà in mattinata dinanzi al faro di Salvore per arrivare alla foce del fiume Dragogna, dove verrà issata la bandiera croata. I pescatori della zona non hanno ancora deciso se aderire o meno all'iniziativa. *(p.r.)*

LA PROTESTA

Sabato in agenda il Convoglio Libertas via mare organizzato fino al Dragogna

Il confine sul fiume Dragogna, meta del Convoglio Libertas

Parenzo, italiani al voto per il vicesindaco

Urne aperte il 6 dicembre anche a Torre: i posti sono vacanti da maggio

Una veduta aerea di Parenzo

POLA Gli italiani di Parenzo e di Torre-Abrega si recheranno alle urne il 6 dicembre prossimo per eleggere il loro vicesindaco, visto che la relativa casella era rimasta vuota dopo il voto amministrativo locale del maggio scorso. Il governo ha indetto queste elezioni definite supplettive dunque, per la prima domenica di dicembre, quando le urne rimarranno aperte dalle 7 alle 19.

In tutte le altre città e comuni dell'Istria dove lo statuto lo prevede, il vice sindaco italiano è gia stato eletto visto che i candidati a tale funzione figuravano accanto al nome del rispettivo sindaco uscito vincitore dall'urna. Tanto per fare qualche esempio, a Rovigno accanto al sindaco Giovanni Sponza è stato eletto il vice sindaco italiano Marino Budicin, analoga accoppiata a Pola con Boris Miletic e Fabrizio Radin, nonché a Buie con Edi Andreasic e Marianna Jelicich Buic e cosi di seguito. A Parenzo invece la Dieta democratica istriana non ha rispettato questo schema, prendendosi una tiratina d'orecchi da parte dell'on. Furio Radin, presidente dell' Unione italiana, affiancando al candidato sindaco Edi Stifanic, poi eletto, un candidato vice sindaco non italiano. È rimasto così vacante il posto di vice sindaco garantito dallo Statuto cittadino e le elezioni supplettive a sfondo minoritario che si terranno in tutta la Croazia,dovranno colmare questa lacuna. Nella scorsa legislatura il vice sindaco italiano di Parenzo era Nadia Stifanic Dobrilovic, occupata al locale Museo etnografico, molto gradita dalla Dieta, per cui viene data per scontata la sua candidatura attuale. Al momento non viene dato a sapere se anche la locale Comunità degli italiani avanzerà qualche proposta. I candidati comunque hanno tempo di farsi avanti fino fino alla mezzanotte del 7 novembre. Poi la lista ufficiale dei candidati sarà pubblicata entro 48 ore dopodichè prenderà il via la campagna elettorale che si concludera' alla mezzanotte del 4 dicembre.Sia a Parenzo che a Torre-Abrega potranno recarsi alle urne solo i cittadini di nazionalità italiana iscritti sull'apposito elenco elettorale. Gli interessati possono verificare la loro inclusione sull' elenco presso la filiale parentina dell'Ufficio dell'amministrazione statale o consultando il sito www.uprava.hr. Inoltre si ricorda ai giovani connazionali che compiranno la maggiore età entro il 6 dicembre di dichiarare la loro appartenenza nazionale per potere esercitare il diritto di voto. *(p.r.)*

Nel centro costiero è data per scontata la candidatura di Stifanic

I SINDACATI: SCIOPERO SE I SALARI NON DOVESSERO GIUNGERE ENTRO IL FINE SETTIMANA

"Tre maggio", agli operai saranno pagati gli stipendi

FIUME La direzione del cantiere navale fiumano Tre Maggio (2850 occupati) promette che gli stipendi di settembre e ottobre saranno corrisposti domani, ma intanto i sindacati – da tempo sul sentiero di guerra – annunciano lo sciopero a oltranza se le paghe non dovessero arrivare entro la settimana in corso. Ieri il direttore generale dello stabilimento di Cantrida, Zeljko Starcevic, ha confermato che il ministro delle Finanze Ivan Suker ha posto la firma sulle garanzie statali che permetteranno al Tre Maggio di ottenere dalla filiale londinese del Credit Suisse International l'atteso credito di 52 milioni e mezzo di dollari, con cui versare i salari e riprendere l'attività produttiva, ferma da settimane. L'autografo di Suker, nei giorni scorsi in America per piazzare obbligazioni statali croate (altro indebitamento all'estero per un Paese già zavorrato da prestiti e interessi miliardari), permetterà finalmente all'ex colosso fiumano di ripartire, con obiettivo la costruzione di due delle quattro navi per conto della zaratina Tankerska Plovidba e della polese Uljanik plovidba. Da quanto è dato sapere, dalla Macedonia e dalla Repubblica ceca sono già partite in direzione di Fiume le prime sezioni d'acciaio, che serviranno all'approntamento delle navi cisterna.

Qualcosa si muove insomma, anche se la situazione permane molto complessa a Cantrida, dove i lavoratori attendono lo stipendio da ormai due mesi. A complicare un quadro di per sé già fosco, le recenti dimissioni rassegnate dal vicepresidente del governo croato e ministro dell'Economia Damir Polancec, coinvolto nello scandalo della Podravka di Koprivnica, che ha provocato danni per 35 milioni di dollari alla più grande azienda agro-alimentare in Croazia. Negli ultimi anni, Polancec ha seguito in prima persona l'evolversi della situazione nella cantieristica navale croata, portando a termine le trattative con la Commissione europea, che ha fortemente voluto e vuole tuttora la privatizzazione del settore, quale una delle condizioni per l'ingresso della Croazia nell'Europa comunitaria. Le dimissioni di Polancec sono destinate a peggiorare la crisi negli stabilimenti navalmeccanici (polese Scoglio Olivi escluso), dato che ci vorrà del tempo per sostituire l'ormai ex vice presidente e ministro, ritenuto un esperto di cantieristica navale. Inoltre la prima tornata di privatizzazione dei cantieri navali, come noto, è stata un insuccesso e, dovesse ripetersi tale scenario, si farebbe vicinissima l'ipotesi dei fallimenti e delle liquidazioni per un comparto che fino a poco tempo fa era il portavessillo delle esportazioni croate. Tornando al Tre Maggio, ieri il presidente del Sindacato dell'Istria e del Quarnero, Bruno Bulic, ha tenuto una conferenza stampa a Fiume, rilevando che assieme ai metalmeccanici è stato avviato il procedimento di conciliazione con la direzione del Tre Maggio, iter che porta allo sciopero. «Non abbiamo ancora fissato la data d'inizio dell'agitazione – ha detto il sindacalista istriano – ma se entro questa settimana i cantierini fiumani non riceveranno le retribuzioni salariali, daremo vita allo sciopero». *(a.m.)*

IRRUZIONE A BORDO. PENA RIDOTTA

Aveva 230 chili di coca, a un marinaio fiumano sette anni in Sud Africa

FIUME Condannato a 7 anni di carcere per traffico di sostanze stupefacenti. È il verdetto emesso dal tribunale di Durban, in Sud Africa, nei riguardi del marittimo 33enne Branimir Orac, domiciliato nella cittadina costiera di Novi Vinodolski, situata lungo la Litoranea adriatica, una quarantina di chilometri a Sudest di Fiume.

L'uomo, cameriere a bordo del mercantile romeno "Senator", era stato arrestato il 29 gennaio scorso nel porto di Durban dopo che la polizia, che seguiva il marittimo croato da settimane, aveva scoperto nella sua cabina ben 230 chilogrammi di cocaina. Si era trattato del sequestro record di cocaina nella Repubblica sudrafricana, per un valore di mercato di circa 30 milioni di dollari. Va detto che Orac è stato condannato a 12 anni di reclusione ma la Corte gli ha condonato 5 anni per avere collaborato con la giustizia.

In parole povere, Orac ha sin da principio ammesso la sua colpevolezza, facendo anche i nomi di alcuni suoi complici, ciò gli è valso quale forte attenuante. «Ho sbagliato – ha ammesso Orac ai giudici sudafricani – e l'ho fatto perché mi era stato promesso un compenso. Speravo insomma di guadagnarci una bella somma, senza sapere i rischi che correvo. Dovevo intascare mezzo milione di euro». Nella fase istruttoria era emersa la possibilità che il cameriere potesse essere addirittura condannato all'ergastolo ma poi i magistrati hanno tenuto conto della sua cooperazione, condannandolo a 7 anni, da scontare in una prigione sudrafricana, non avendo questo Paese e la Croazia sottoscritto l'accordo di estradizione. Stando alla prassi, Orac potrebbe trascorrere buona parte della pena in Sudafrica, per poi essere comunque consegnato alle autorità croate. Nella sua confessione, l'uomo ha dichiarato che tutto era cominciato a fine 2008, nel porto di Buenos Aires, quando era stato avvicinato da alcuni membri dell'equipaggio della "Senator", il cui comandante era fiumano e che aveva a bordo un cospicuo numero di marittimi croati. Orac ha fatto anche il nome di tale Dragan Vujovic che, assieme a un gruppo di colleghi, gli aveva parlato del traffico di sostanze stupefacenti e della possibilità d'intascare una consistente somma di denaro. Orac aveva accettato, non sapendo che gli investigatori internazionali avevano messo gli occhi sulla grossa partita di cocaina già nella capitale argentina.

Interessante rilevare che il cargo non avrebbe dovuto attraccare a Durban, bensì in altri Paesi dell'Africa, con il marittimo di Novi Vinodolski che aveva il compito di lanciare i pani di cocaina nelle acque dello Stretto di Gibilterra, in una zona prestabilita dai trafficanti. Ma l'agenzia austriaca che aveva fatto imbarcare l'equipaggio sulla nave romena aveva dovuto attenersi alla volontà del proprietario della "Senator", che voleva un equipaggio composto da filippini, marittimi che costano di meno.

Insomma, c'era da cambiare l'equipaggio, il che aveva costretto la polizia a intervenire già a Durban. Gli agenti erano entrati in azione sulla "Senator" in modo fulmineo, recandosi subito nella cabina di Orac, dove la droga si trovava nascosta in numerosi zaini. Gli avevano mostrato le fotografie scattate di nascosto a Buenos Aires, dove si vedevano Orac e i narcotrafficanti, dicendo che sapevano tutto. Orac è crollato subito, schiacciato dalle prove e il suo comportamento gli è valso uno sconto di 5 anni. Resta il fatto che se fosse stato arrestato in un altro Paese africano compreso nella rotta della sua nave, avrebbe rischiato una pena detentiva molto più lunga e addirittura la condanna a morte.

Andrea Marsanich

FIUME

Porto, l'utile scende del 40%

FIUME È stato di 3 milioni e 800 mila kune (circa 524 mila euro) l'utile netto realizzato dall'Azienda portuale di Fiume nei primi nove mesi dell'anno in corso. Rispetto al periodo gennaio-settembre del 2008, l'utile è calato del 40% ma è comunque superiore rispetto a quanto era stato pianificato.

In base alla relazione inoltrata alla Borsa di Zagabria, su base annua c'è stata pure una contrazione del volume dei traffici del 14% (dovuta alla recessione globale), che ha portato alla diminuzione del 10% del reddito realizzato da vendite, mentre il calo di 14 punti percentuali riguarda tutta quanta l'attività dello scalo. Ma ora con l'ampliamento dello scalo container si guarda con più ottimismo al futuro dello scalo.

IL RAPPORTO DI PREVISIONE DELLA COMMISSIONE DI BRUXELLES

Ue: l'Italia cresce di più ma il debito frena la ripresa

Il monito del commissario Almunia: «Ci sono ancora forti debolezze strutturali». Nel 2010 Pil +0,7%

BRUXELLES Per il Vecchio Continente, dopo la recessione, è l'ora della ripresa. Sarà una ripresa «graduale», messa a rischio soprattutto dalla disoccupazione galoppante, ma che - secondo le nuove previsioni economiche della Commissione Ue - porterà il Pil di Eurolandia allo 0,7% nel 2010 e all'1,5% nel 2011. Dalla crisi, però, escono con le ossa rotte le finanze pubbliche di tutti i Paesi Ue, che al più tardi nel 2011 dovranno cominciare un percorso a tappe forzate per risanare i conti.

Anche l'Italia uscirà dalle sabbie mobili della recessione, con un Pil allo 0,7% nel 2010 e all'1,4% nel 2011, trainato soprattutto da consumi ed esportazioni. Ma sulla sua crescita pesano le «debolezze strutturali» dell'economia e un debito pubblico sempre più elevato, che il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, non esita a definire «preoccupante», soprattutto in vista di un rialzo dei tassi di interesse. E con un deficit sopra il 5% anche nel 2011.

Per l'Italia il peso del debito è ribadito oggi anche dal Fondo Monetario Internazionale che lo stima a quota 120,1% nel 2010. E avverte che per riportare la zavorra del debito al 60% entro il 2030 il governo dovrà pensare a mettere in campo una manovra pari al 4,8% del Pil nel decennio 2010-2020 innalzando l'avanzo primario strutturale.

Le previsioni di Bruxelles confermano che il 2009 è l'anno in cui la recessione ha toccato il fondo (con un Pil al -4% nella zona euro). Ma è anche l'anno in cui è iniziata la ripartenza dell'economia, con i risultati positivi degli ultimi trimestri che preludono a una ripresa moderata nei prossimi due anni. E nel 2011 tutti i Paesi dovrebbero ritrovarsi con un Pil in terreno positivo. A trainare, tra le maggiori economie, saranno soprattutto la Germania (1,2% nel 2010 e 1,7% nel 2011) e la Francia (1,2% e 1,5%). «L'Europa sta uscendo dalla recessione - assicura Almunia - grazie alla ambiziose misure prese dai governi, dalle banche centrali e dalla Ue». E per sostenere la ripresa - aggiunge - bisognerà «attuare pienamente le misure annunciate e ristrutturare completamente il settore bancario».

Ma le minacce arrivano soprattutto dal fronte della disoccupazione, che nel 2011 salirà al 10,9% (con un picco del 20,5% in Spagna, ma in Italia all'8,7%), e dalla situazione deteriorata dei conti pubblici, con tutti gli Stati di Eurolandia che resteranno in deficit eccessivo nel 2010 e nel 2011. Almunia comunque ribadisce come le exit strategy dovranno partire per tutti al più tardi nel 2011. Il percorso per il risanamento sarà messo a punto, Paese per Paese, dalla Commissione Ue, che la prossima settimana presenterà delle raccomandazioni da sottoporre al consiglio Ecofin. La correzione strutturale del disavanzo - anticipa Almunia - dovrà essere per tutti superiore allo 0,5% annuo previsto in tempi normali dal Patto Ue di stabilità e di crescita. E in alcuni casi dovrà essere superiore all'1%.

Il deficit italiano, chiuderà il 2009 e 2010 al 5,3%, e il 2011 al 5,1%. Bruxelles riconosce come «la risposta alla crisi da parte del governo italiano sia stata attenta ad evitare un sostanziale deterioramento delle finanze pubbliche». Ma i timori sono soprattutto per il debito, che passerà dal 114,6% del 2009 al 116,7% del 2010 al 117,8% del 2011. «Un livello preoccupante», spiega Almunia, che rischia di essere un vero e proprio macigno per la ripresa, soprattutto in vista di un inevitabile rialzo dei tassi. «Si tratta di una cifra straordinariamente elevata - sottolinea Almunia - che l'Italia deve pagare per gli interessi sul debito, sottraendo risorse agli investimenti». E rendendo difficile affrontare quelle che Bruxelles chiama «le debolezze strutturali e di vecchia data» che affliggono l'economia italiana, in grande affanno già ben prima che scoppiasse la crisi a livello globale.

LA PAROLA IN CHIARO

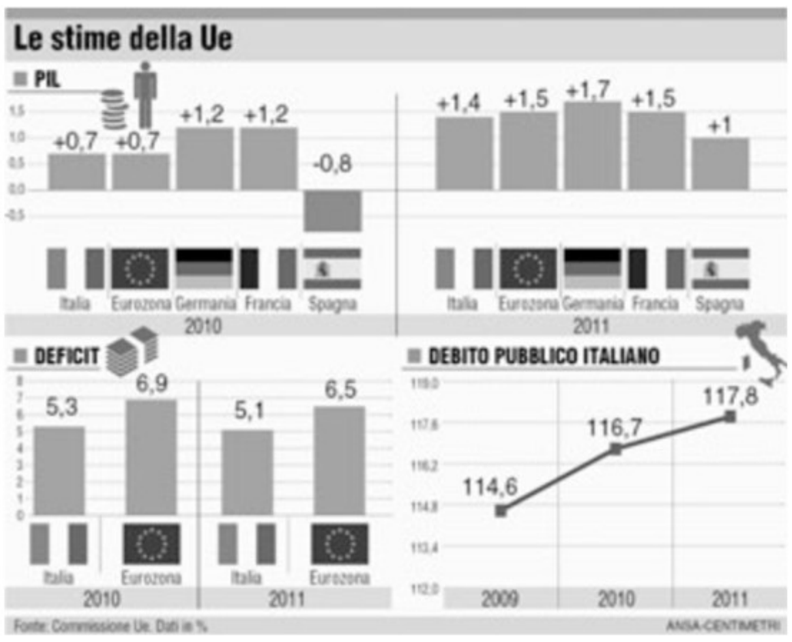
Debito pubblico

Per debito pubblico si intende il debito dello Stato nei confronti di altri soggetti, individui, imprese, banche o soggetti stranieri, che hanno sottoscritto obbligazioni (come Bot e Cct) destinate a coprire il fabbisogno finanziario statale.

La spesa per gli interessi corrisposti ai detentori delle obbligazioni statali viene indicata come servizio del debito.

Il rapporto tra il debito pubblico ed il Prodotto interno lordo costituisce un importante indice della solidità finanziaria ed economica di uno Stato.

Un parametro importante in relazione al Patto di stabilità e crescita fissato dagli accordi di Maastricht.



Illycaffè in Usa lancia la sfida a Starbucks

Wall Street Journal: «Gli accordi in esclusiva funzionano bene»

NEW YORK IllyCaffè, il produttore di caffè triestino, continua a conquistare spazi negli Stati Uniti e gli attacchi sferrati al colosso americano Starbucks stanno dando i primi risultati. Secondo il Wall Street Journal la politica della Illy di firmare accordi di fornitura esclusiva con bar sparsi per gli Stati Uniti sta funzionando bene nonostante la tazzina, in cambio della garanzia della qualità del prodotto, sia venduta ad un prezzo più elevato rispetto alla concorrenza.

In base all'accordo, un programma che si chiama «Artisti del Gusto», la Illy si impegna a fornire macchine per espresso, tazzine, oltre a corsi di formazione. In cambio il bar si impegna a vendere esclusivamente caffè Illy per tre anni.

Andrea Illy

Attualmente i bar che partecipano ad «Artisti del Gusto» sono 28 negli Stati Uniti e l'obiettivo è di aprirne un centinaio nei prossimi tre anni, oltre ad un numero imprecisato negli altri paesi del Nordamerica, Canada e Messico.

Starbucks, nonostante qualche difficoltà in questi ultimi mesi, rimane di gran lunga il leader del mercato, con circa 11mila bar negli Stati Uniti.

La Illy controlla il 10% del mercato del caffè di alta qualità, un mercato da 48 miliardi di dollari.

Sui mercati globali la joint con Coca Cola ha permesso a Illycaffè una migliore penetrazione del mercato dell'office coffee service (ovvero delle macchine e del caffè per ufficio) e del rafforzamento di «espressamente illy», la catena di caffè in franchising che a fine 2008 contava complessivamente 220 punti vendita dislocati in una trentina di paesi.

Nel 2008 sono stati raggiunti 10 milioni di consumatori con una quota di mercato del 17% del mercato delle bevande in lattina. Illycaffè punta anche sul sistema a capsule Iperespresso, il prodotto di punta per il caffè a casa. Altre risorse, infine, andranno all'Università del caffè - la corporate university del gruppo - che nel 2008, alle 9 sedi già esistenti, ha aperto aule e uffici a Londra, Atene, Istanbul, New York e Bogotà, e alla Fondazione Ernesto Illy, istituita l'anno scorso.

Intanto Illycaffè rinnova la collaborazione con Artissima, 16a fiera internazionale d'arte contemporanea in programma a Torino dal 6 all'8 novembre prossimo. L'azienda triestina realizzerà «Present Future», sezione giunta alla nona edizione e che rappresenta una piattaforma di lancio per i talenti di ultima generazione.

SECONDO IL NUMERO UNO DELLA GEOX LA RIPRESA ARRIVERÀ NELLA SECONDA METÀ DEL 2010

Polegato: non basta tagliare l'Irap, serve innovazione

«Va bene ridurre le tasse ma le aziende deboli vivranno solo un'agonia prolungata»

di ROBERTA PAOLINI

VICENZA Creatività, innovazione e tecnologia. Sono il marchio di fabbrica di Geox e sono, secondo il suo fondatore e presidente Mario Moretti Polegato, la trilogia assoluta per uscire dalla crisi. Senza cedere alla mistica della Ricerca& Sviluppo, della retorica della genialità made in Italy, Polegato traccia lucidamente il profilo della fabbrica perfetta. «Noi abbiamo fatto una scelta precisa, non siamo un'azienda che fa solo scarpe, ma siamo un'azienda che fa scarpe con una qualità irrinunciabile per i nostri clienti. Questo nostro modello di tecnologia e innovazione applicato ad un prodotto che lo fa diventare una cosa nuova, che prima non c'era, si può applicare a tutti i settori al tessile, alla meccanica al mobile. Bisogna inventare e poi proteggere con i brevetti». Fine della lezione.

Polegato ma secondo lei non servirebbe dell'altro in questo momento. Per esempio misure di stimolo all'economia, per far ripartire subito le imprese. In questi giorni si parla di Irap, l'Esecutivo ha promesso una riduzione parziale dell'imposta, il presidente della Piccola Industria Morandini pensa che siano solo favole. Lei che dice?

Credo che meno tasse le aziende pagano e meglio sia. Poi sulla fattibilità della cosa dovrei conoscere meglio i numeri del Tesoro, al di fuori di quella che è la volontà politica di ridurle. Ma io credo che prima di tutto serva una cultura diversa nel fare impresa. Siamo nel mondo globalizzato, il mercato è libero, come pure la circolazione di merci e persone, se un imprenditore vuole accettare la sfida della competizione deve realizzare qualcosa di interessante, che prima non c'era. Adesso le imprese hanno il problema del credito, ma questo non è il solo modo di superare questo momento, ci sono aziende che erano in difficoltà da prima che stanno solo vivendo un'agonia prolungata.

Ma il problema di questa crisi è proprio la sua globalità.

Servono processi innovativi. Non possiamo battere i Paesi a basso costo, prima c'erano i Paesi dell'Est Europa, adesso c'è la Cina e presto con i nuovi orizzonti che si stanno aprendo per i Paesi africani ci sarà l'era del Mediterraneo. Sarà una terza fase, quando si aprirà l'Africa sarà come quando cadde il muro di Berlino. Francesi, tedeschi e italiani vorranno andare a produrre lì.

Ha parlato di Paesi a basso costo, sappiamo che la normativa sul made in Italy e le sue stringenti norme stanno per arrivare. Lei che produce all'estero come vede questa rivoluzione tanto invocata soprattutto dai piccoli produttori.

Io credo che bisogna essere trasparenti, se dici made, cioè fabbricato, in Italy non puoi barare. Se non è vero che quel prodotto lo costruisci interamente in Italia non devi scriverlo. Non avere una regola severa sarebbe controproducente. Pensiamo al cliente di Francoforte o di New York che entra in un negozio e acquista un capo dove è scritto made in Italy. È disposto a pagare un prezzo più alto perché ha con quel marchio una certezza di qualità. Se si venisse a scoprire che invece quei prodotti non sono fatti totalmente in Italia, ma magari solo all'80 o al 70% sarebbe uno scandalo. Un danno tremendo di credibilità per il nostro Paese.

Mario Moretti Polegato

E Geox questo già lo fa?

Ma noi comunichiamo tecnologia e i nostri clienti acquistano quella. Una parte della nostra produzione è in Italia, altre parti in altri Paesi, e sono indicati i diversi luoghi di provenienza. Tenere tutto in Italia quando esporti in 68 Paesi al mondo non è così semplice. Non appena il decreto sarà legge magari potremmo fare un'intera linea fabbricata in Italia.

Avete visto un primo semestre con ricavi in crescita. Mentre gli ultimi dati sulle esportazioni del settore calzaturiero sono drammaticamente negativi.

Non è che Geox sia immune alla crisi. Se guardiamo il settore noi siamo cresciuti, ma non con le dinamiche a cui eravamo abituati. Abbiamo continuato ad investire, abbiamo aperto 150 nuovi negozi, abbiamo assunto 150 nuovi tecnici e il 2% del nostro fatturato è stato destinato anche quest'anno alla R&S.

Quando finirà secondo lei.

Ho recentemente visto l'amministratore del NYSE Duncan Niederauer, e a suo parere non prima della seconda metà del 2010. C'è stata dell'euforia sui mercati che ha fatto credere fosse finita, ma se la Borsa sale senza il supporto dei consumi è una falsa partenza.

Recentemente si è raggiunto l'accordo sul concordato di Diadora, quali sono i progetti che avete in cantiere per questo storico marchio.

Questo è un investimento che ho sostenuto personalmente con la mia finanziaria Lir e quindi ci credo molto. Voglio riportare Diadora allo splendore di un tempo. Una volta nel mondo i marchi del Nordest conosciuti erano pochi, c'era Benetton, Aprilia, Marzotto e pochi altri. Ma tra questi c'era sicuramente Diadora. Non sarà un'avventura facile, ma certamente non impossibile, abbiamo già individuato dei manager che conoscono bene il settore sportivo e li abbiamo inseriti in azienda. vogliamo farla crescere, magari per raggiungere nel suo settore i numeri di Geox.

INTERESSATE CAMPANIA, LAZIO, SARDEGNA SICILIA E TOSCANA

Intesa governo-Regioni per privatizzazione Tirrenia

Matteoli: «Spero che i privati partecipino numerosi ai bandi di gara per la società di navigazione»

ROMA Sono stati firmati a palazzo Chigi, presente il premier Berlusconi, gli accordi di programma per il trasferimento delle società regionali del gruppo Tirrenia. Le Regioni (Campania, Lazio, Sardegna, Sicilia e Toscana) provvederanno direttamente alla cessione delle società che, con la firma di questi accordi sono trasferite gratuitamente.

«È una significativa svolta sul percorso intrapreso che porterà alla privatizzazione di Tirrenia e una concreta risposta alla pressante richiesta dell'Unione europea», ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Altero Matteoli. Si apre così il processo di privatizzazione della società di navigazione.

«Sono convinto - aggiunge il ministro - che questo processo voluto con determinazione dal governo con la collaborazione e l'accordo delle Regioni interessate migliorerà i servizi marittimi e i collegamenti con le isole e tra le isole minori e che favorirà il rinnovo della flotta. L'accordo stipulato oggi - prosegue Matteoli - mira inoltre a salvaguardare i livelli occupazionali dell' azienda e questo è un aspetto molto rilevante. Auspico pertanto - conclude il ministro - che i privati accolgano positivamente l'iniziativa posta in essere e che partecipino in numero congruo ai bandi di gara che stiamo predisponendo».

«Il decreto ci salva da infrazioni e sistema le cose nei confronti dell'Europa. E così stiamo tranquilli», ha detto Gianni Letta.

Matteoli ha sottolineato che gli accordi sono il frutto di un lavoro portato avanti «per mesi e mesi, di vari incontri. Ringrazio anche i sindacati - ha detto. Se non fossimo intervenuti Tirrenia non ci sarebbe stata più e 3.800 dipendenti sarebbero finiti per strada. Sarebbe stata una situazione molto delicata perchè sarebbe stato difficile ricollocare queste persone».

L'accordo - ha sottolineato Matteoli - mira inoltre a salvaguardare i livelli occupazionali dell'azienda e questo è un aspetto molto rilevante.

DECISIONE DEL CDA

Auto, General Motors non venderà più Opel

NEW YORK Dopo mesi di tira e molla il consiglio di amministrazione della Generasl Motors ha deciso di «conservare» il controllo della filiale europea Opel/Vauxhall cancellando ogni piano di vendita. In un comunicato Detroit ha spiegato il cambio di scelta «grazie al miglior clima imprenditoriale degli ultimi mesi e all'importanza di Opel/Vauxhall nella strategia globale di Gm», che pertanto ha deciso «avviare un piano di ristrutturazione coscienzioso».

L'attesa per conoscere il futuro di Chrysler, intanto è arrivata agli sgoccioli: oggi l'amministratore delegato Sergio Marchionne presenterà ad Auburn Hills, davanti a una nutrita platea di analisti e giornalisti, il piano industriale e finanziario della casa automobilistica americana. Una road map verso il rilancio, affidato prevalentemente - secondo indiscrezioni - ai modelli Fiat che arriva a quattro mesi dall'uscita dalla bancarotta di Chrysler. Mentre uno studio della Corte dei conti americana mette in dubbio che il Tesoro riuscirà mai a recuperare tutti o quasi i soldi investiti in General Motors e Chrysler per evitare il loro tracollo.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 7.00
VENEZIA	da Mersin a Med. Con.	matt.
UND EGE	da Mersin a orm. 31bis	ore 8.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 11.00
HATHOR	da Porto Nogaro a rada	ore 17.00

IN PARTENZA

RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 18.00
UND EGE	da orm. 31 bis per Mersin	ore 19.00
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 21.00

Lavoriamo con la stessa serietà della nostra gente
BCC CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA

-1,641%
22400,7

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21,720	23,090
Argento (per Kg.)	338,280	377,010
Sterlina (v.C)	153,390	170,430
Sterlina (n.C)	153,390	170,690
Sterlina (post.74)	153,390	170,690
Marengo Italiano	122,920	140,220
Marengo Svizzero	122,920	138,410
Marengo Francese	122,920	138,410
Marengo Belga	122,920	138,410
Marengo Austriaco	122,920	138,410
20 Marchi	149,770	185,920
20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Krugerrand	637,820	712,710

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2584,04	-2,351
Bruxelles -bel 20	2351,09	-1,932
Dj Euro Stoxx	254,11	-1,554
Dj Euro Stoxx 50	2712,30	-1,833
Francoforte	5353,35	-1,426
Helsinki	5913,92	-1,094
Johannesburg	24760,1	-0,762
Londra	5037,21	-1,318
Madrid Ibex 35	11242,4	-1,948
Nasdaq Comp (prov.)	2044,20	-0,244
New York (prov.)	9752,10	-0,381
Oslo-top25	295,48	-1,657
Seul Kospi 200	203,13	-0,548
Singapore Straits T	2621,55	-0,903
Stoccolma	286,05	-1,338
Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Toronto (prov.)	10942,4	0,589
Vienna Atx	2460,10	-2,603
Zurigo Smi	6213,35	-1,238

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4658
Yen Giapponese	132,2500
Sterlina Inglese	0,8986
Franco Svizzero	1,5121
Corona Svedese	10,4635
Corona Norvegese	8,5135
Corona Danese	7,4422
Dollaro Canadese	1,5834
Dollaro Australiano	1,6350
Fiorino Ungherese	278,2000
Corona Ceca	26,2790
Zloty Polacco	4,2860
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,0521
Rand Sudafricano	11,5629
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,3604
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7092
Leu Rumeno	4,3015
Dollaro Singapore	2,0545
Lira Turca	2,2110
Real Brasiliano	2,5904
Peso Messicano	19,5259

DOLLARO

-0,772%
1,4658

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,249	1,260	-0,87
Acea	7,745	7,900	-1,96
Acegas-aps	4,027	4,100	-1,77
Acotel	60,50	62,98	-3,94
Acq. Potab.	1,365	1,360	0,37
Acsm-agam	1,158	1,167	-0,77
Actelios	4,070	4,050	0,49
Aedes	0,2145	0,2225	-3,60
Aedes 14 W	0,0679	0,0711	-4,50
Aeffe	0,5620	0,5695	-1,32
Aerop. Firenze	14,260	14,480	-1,52
Aicon	0,3300	0,3410	-3,23
Alerion	0,5145	0,5300	-2,92
Amplifon	2,563	2,553	0,39
Ansaldo Sts	12,860	13,040	-1,38
Antichi Pellettieri	0,7900	0,8100	-2,47
Apulia Prontopr.	0,4480	0,4580	-2,18
Arena	0,0555	0,0520	6,73
Arkimedica	0,6700	0,6850	-2,19
Ascopiave	1,649	1,654	-0,30
Astaldi	6,040	6,140	-1,63
Atlantia	16,580	16,350	1,41
Auto To-mi	8,595	8,675	-0,92
Autogrill	7,770	7,775	-0,06
Autostrade M.	15,900	15,950	-0,31
Azimut H.	7,785	8,240	-5,52
B&c Speakers	2,600	2,625	-0,95
B. Carige	1,914	1,937	-1,19
B. Carige Risp	2,925	2,967	-1,43
B. Desio	4,470	4,430	0,90
B. Desio R Nc	4,505	4,505	0,00
B. Finnat	0,6340	0,6245	1,52
B. Generali	7,750	7,930	-2,27
B. Ifis	7,950	7,695	3,31
B. Intermobiliare	3,490	3,590	-2,79
B. Italease	2,013	2,060	-2,31
B. Pop Mil 13 W	5,000	5,300	-5,66
B. Popolare	5,720	5,920	-3,38
B. Popolare 10 W	0,0910	0,0943	-3,50
B. Profilo	0,6360	0,6400	-0,63
B. Sard. R Nc	10,420	10,310	1,07

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. E.Romagna	9,435	9,560	-1,31
B.P. Etruria E L.	4,423	4,503	-1,78
B.P. Milano	4,925	5,110	-3,62
B.P. Sondrio	6,345	6,470	-1,93
B.P. Spoleto	4,650	4,750	-2,11
Basicnet	1,830	1,870	-2,14
Bastogi	2,140	2,155	-0,70
Bb Biotech	47,47	47,48	-0,02
Bco Santander	10,650	11,150	-4,48
Bee Team	0,4005	0,4160	-3,73
Beghelli	0,6820	0,6900	-1,16
Benetton	6,530	6,570	-0,61
Beni Stabili	0,6090	0,6270	-2,87
Best Union Co.	1,480	1,480	0,00
Bialetti	0,5325	0,5590	-4,74
Biancamano	1,321	1,334	-0,97
Biesse	6,055	6,330	-4,34
Bioera	1,739	1,695	2,60
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,686	1,674	0,72
Bon. Ferraresi	35,22	36,00	-2,17
Borgosesia	1,479	1,490	-0,74
Borgosesia Rnc	1,391	1,391	0,00
Bouty Health	0,8500	0,8200	3,66
Brembo	5,230	5,200	0,58
Brioschi	0,2079	0,2132	-2,49
Bulgari	5,515	5,600	-1,52
Buongiorno Spa	1,169	1,183	-1,18
Buzzi Unicem	11,400	11,650	-2,15
Buzzi Unicem R Nc	6,650	6,830	-2,64
C. Artigiano	1,825	1,856	-1,67
C. Bergam.	25,19	25,85	-2,55
C. Valtellinese	6,210	6,225	-0,24
Cad It	5,920	6,035	-1,91
Cairo Comm.	2,507	2,525	-0,69
Caleffi	0,9580	0,9640	-0,62
Caltagirone	2,498	2,525	-1,09
Caltagirone Ed.	1,980	2,000	-1,00
Cam-fin.	0,4770	0,4700	1,49
Campari	6,470	6,470	0,00
Cape Live	0,3395	0,3395	0,00
Carraro	2,543	2,680	-5,13

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	21,29	21,98	-3,14
Cdc	2,080	2,220	-6,31
Cell Therapeutics	0,6480	0,6550	-1,07
Cembre	4,670	4,600	1,52
Cementir Hold	3,107	3,192	-2,66
Cent. Latte To	2,350	2,430	-3,29
Chl	0,1831	0,1954	-6,29
Cia	0,3200	0,3295	-2,88
Ciccolella	0,9800	1,007	-2,68
Cir	1,528	1,568	-2,55
Class	0,7030	0,7240	-2,90
Cobra	2,160	2,200	-1,82
Cofide	0,5865	0,6075	-3,46
Cogeme	1,022	1,030	-0,78
Conafi Prestitò	1,061	1,128	-5,94
Credem	4,360	4,515	-3,43
Crespi	0,2200	0,2200	0,00
Csp	0,7500	0,7285	2,95
D'amico	1,110	1,133	-2,03
Dada	7,000	7,065	-0,92
Damiani	1,060	1,076	-1,49
Danieli	16,100	17,120	-5,96
Danieli R Nc	8,450	8,860	-4,63
Datalogic	4,140	4,160	-0,48
De' Longhi	2,720	2,820	-3,55
Dea Capital	1,351	1,380	-2,10
Diasorin	22,62	23,63	-4,27
Digital Bros	2,138	2,210	-3,28
Digital M. Techn.	15,720	14,680	7,08
Dmail Gr.	5,385	5,730	-6,02
Ed. Espresso	1,922	1,950	-1,44
Edison	1,023	1,040	-1,63
Edison R	1,289	1,310	-1,60
Eems	0,7150	0,7510	-4,79
El.En	12,780	13,450	-4,98
Elica	1,933	1,915	0,94
Emak	3,160	3,217	-1,79
Enel	4,090	4,130	-0,97
Enervit	1,409	1,419	-0,70
Engineering I.I.	24,30	24,79	-1,98
Eni	16,860	17,150	-1,69
Enia	4,872	4,862	0,21

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg	10,110	10,010	1,00
Erg Renew	0,7310	0,7500	-2,53
Ergy Capital	0,5000	0,5000	0,00
Ergycapital 11 W	0,1303	0,1363	-4,40
Esprinet	6,505	6,760	-3,77
Eurofly	0,1530	0,1531	-0,07
Eurotech	3,020	3,000	0,67
Eutelia	0,4180	0,4450	-6,07
Everel Group	0,0955	0,0955	0,00
Exor	13,310	13,490	-1,33
Exor Priv	7,550	7,615	-0,85
Exor Risp	10,140	10,150	-0,10
Exprivia	1,170	1,198	-2,34
Fastweb	19,660	19,800	-0,71
Fiat	10,340	10,460	-1,15
Fiat Priv	6,310	6,375	-1,02
Fiat R Nc	6,525	6,635	-1,66
Fidia	4,543	4,702	-3,40
Fiera Milano	4,895	4,870	0,51
Fil. Pollone	0,5195	0,5195	0,00
Finarte C.Aste	0,2028	0,2039	-0,54
Finmecc.	11,620	11,640	-0,17
Fmr Art'e'	5,295	5,100	3,82
Fnm	0,5845	0,5915	-1,18
Fondiaria-sai	12,180	12,520	-2,72
Fondiaria-sai R Nc	8,010	8,310	-3,61
Fullsix	1,280	1,330	-3,76
Gabetti Pr Sol 09-1	0,1993	0,2005	-0,60
Gabetti Prop. S.	0,7200	0,7375	-2,37
Gasplus	6,880	6,950	-1,01
Gefran	2,208	2,272	-2,86
Gemina	0,5515	0,5625	-1,96
Gemina R Nc	1,860	1,770	5,08
Generali	16,910	17,250	-1,97
Geox	5,170	5,130	0,78
Gewiss	3,000	3,020	-0,66
Grandi Viaggi	1,0000	1,013	-1,28
Granitifiandre	3,350	3,500	-4,29
Greenvision A.	10,010	10,170	-1,57
Gruppo Coin	4,027	4,050	-0,56
Gruppo Minerali M.	4,680	4,680	0,00
Hera	1,504	1,536	-2,08

Titolo	€	Prec.	Var %
Il Sole 24 Ore	2,215	2,220	-0,23
Ima	12,940	13,000	-0,46
Imm. Grande Dis.	1,380	1,448	-4,70
Immsi	0,8965	0,9300	-3,60
Impregilo	2,315	2,365	-2,11
Impregilo R Nc	8,780	8,780	0,00
Indesit Comp.	7,755	7,950	-2,45
Indesit R Nc	8,000	8,000	0,00
Intek	0,3020	0,3030	-0,33
Intek 05-08 W	0,0378	0,0398	-5,03
Intek R Nc	0,6090	0,6270	-2,87
Interpump	3,840	4,000	-4,00
Intesa Sanp. R Nc	2,158	2,217	-2,71
Intesa Sanpaolo	2,808	2,880	-2,52
Inv. E Svil. 12 W	0,0132	0,0143	-7,69
Invest. E Svil.	0,0754	0,0750	0,53
Irce	1,668	1,669	-0,06
Iride	1,229	1,244	-1,21
Isagro	3,740	3,793	-1,38
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	4,103	4,150	-1,14
Italcementi	9,565	9,790	-2,30
Italcementi R Nc	5,000	5,070	-1,38
Italmobiliare	31,02	32,49	-4,52
Italmobiliare R Nc	21,90	22,35	-2,01
Iwbank	1,980	1,972	0,41
Juventus Fc	0,9690	0,9550	1,47
K.R.Energy	0,1800	0,1782	1,01
Kerself	9,000	9,060	-0,66
Kinexia	1,970	2,000	-1,50
Kme Group	0,4745	0,4875	-2,67
Kme Group 09 W	0,0313	0,0344	-9,01
Kme Group Rsp	0,8700	0,9000	-3,33
Kr Energy 12 W	0,1160	0,1170	-0,85
La Doria	2,190	2,237	-2,12
Landi Renzo	2,850	2,840	0,35
Lazio	0,3520	0,3690	-4,61
Lottomatica	14,340	14,140	1,41
Luxottica	16,340	16,710	-2,21
Maire Tecnimont	2,820	2,825	-0,18
Management E C	0,1463	0,1473	-0,68
Marcolin	1,600	1,661	-3,67

Titolo	€	Prec.	Var %
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,900	5,850	0,85
Mediacontech	3,100	3,197	-3,05
Mediaset	4,388	4,418	-0,68
Mediobanca	8,430	8,680	-2,88
Mediolanum	4,107	4,220	-2,67
Mediterr. Acque	2,183	2,200	-0,80
Meridie	0,6260	0,6550	-4,43
Meridie 11 W	0,0270	0,0270	0,00
Mid Industry 10 W	0,1000	0,1000	0,00
Mid Industry Cap	15,500	14,980	3,47
Milano Ass	2,185	2,200	-0,68
Milano Ass R Nc	2,297	2,340	-1,82
Mirato	5,390	5,390	0,00
Mittel	3,350	3,465	-3,32
Molmed	1,800	1,764	2,04
Mondadori	3,138	3,155	-0,55
Mondo Home E.	0,1650	0,1693	-2,54
Mondo Tv	7,350	7,310	0,55
Monrif	0,4110	0,4300	-4,42
Monte Paschi Si	1,269	1,307	-2,91
Montefibre	0,1453	0,1499	-3,07
Montefibre R Nc	0,2580	0,2500	3,20
Monti Ascensori	1,625	1,658	-1,99
Mutuionline	5,200	5,320	-2,26
Nice	3,507	3,200	9,61
Noemalife	6,115	6,115	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5190	0,5300	-2,08
Panariagroup I.C.	2,090	2,078	0,60
Parmalat	1,868	1,846	1,19
Parmalat 15 W	0,8765	0,8730	0,40
Permasteelisa	13,030	13,050	-0,15
Piaggio	1,800	1,840	-2,17
Pierrel	4,850	4,995	-2,90
Pierrel 12 W	0,2800	0,3300	-15,15
Pininfarina	3,163	3,140	0,72
Piquadro	1,146	1,160	-1,21
Pirelli & C R Nc	0,4025	0,3980	1,13
Pirelli & C R.E.	0,5240	0,5480	-4,38
Pirelli & C.	0,3795	0,3870	-1,94
Poligr. Ed.	0,4300	0,4415	-2,60

Titolo	€	Prec.	Var %
Poligrafica S.F.	12,310	12,140	1,40
Poltrona Frau	0,8630	0,9060	-4,75
Pramac	1,067	1,081	-1,30
Premafin	1,099	1,095	0,37
Premuda	0,9350	0,9695	-3,56
Prima Ind.	9,200	9,330	-1,39
Prysmian	11,790	12,050	-2,16
R. Ginori 1735	0,1005	0,1000	0,50
Ratti	0,4415	0,5000	-11,70
Rcf	1,064	1,064	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,7400	0,7500	-1,33
Rcs Mediagroup	1,202	1,225	-1,88
Rdb	2,320	2,325	-0,22
Realty Vailog	2,480	2,480	0,00
Recordati	5,260	5,270	-0,19
Reno De Medici	0,2550	0,2496	2,16
Reply	15,500	15,760	-1,65
Retelit	0,4755	0,5150	-7,67
Retelit 11 W	0,1450	0,1485	-2,36
Ricchetti	0,6200	0,6260	-0,96
Risanamento	0,4440	0,4730	-6,13
Roma A.S.	0,7270	0,7505	-3,13
Rosss	1,449	1,420	2,04
S.S.B.T. - Screen S	0,6680	0,6760	-1,18
Sabaf	15,160	15,170	-0,07
Sadi Serv.Ind.	0,4885	0,4935	-1,01
Saes G.	6,995	7,030	-0,50
Saes G. R Nc	5,780	5,800	-0,34
Safilo Group	0,5225	0,5200	0,48
Saipem	20,30	20,22	0,40
Saipem R	21,50	21,50	0,00
Saras	2,167	2,245	-3,45
Sat	10,310	10,230	0,78
Save	5,000	5,190	-3,66
Seat P. G.	0,1899	0,1943	-2,26
Seat P. G. R	1,100	1,250	-12,00
Servizi Italia	5,740	5,740	0,00
Sias	6,070	5,995	1,25
Snai	3,080	3,098	-0,56
Snam Rete Gas	3,252	3,263	-0,31
Snia	0,1339	0,1400	-4,36
Snia 10 W	0,0071	0,0078	-8,97

Titolo	€	Prec.	Var %
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,470	1,470	0,00
Sol	4,000	4,040	-0,99
Sopaf	0,1455	0,1495	-2,68
Sorin	1,270	1,266	0,32
Stefanel	0,3665	0,3845	-4,68
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,440	5,505	-1,18
Tamburi Inv.	1,324	1,333	-0,68
Tas	13,900	14,050	-1,07
Tel. I. Media R Nc	0,1193	0,1199	-0,50
Telecom I. Media	0,1160	0,1186	-2,19
Telecom Italia	1,085	1,116	-2,78
Telecom Italia R	0,7535	0,7805	-3,46
Tenaris	12,890	12,530	2,87
Terna	2,675	2,683	-0,28
Ternienergia	1,569	1,570	-0,06
Tiscali	0,1757	0,1820	-3,46
Tod's	46,21	46,90	-1,47
Toscana Finanza	1,262	1,261	0,08
Trevi	11,260	11,420	-1,40
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,950	7,750	2,58
Ubi Banca	9,715	9,800	-0,87
Ubi Banca 11 W	0,0654	0,0650	0,62
Uni Land	0,9520	0,9675	-1,60
Unicredito	2,268	2,325	-2,47
Unicredito R	2,740	2,813	-2,58
Unipol	0,9690	0,9915	-2,27
Unipol Priv	0,6315	0,6505	-2,92
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,220	4,130	2,18
Vianini I.	1,517	1,517	0,00
Vianini L.	4,968	4,963	0,10
Vittoria	3,850	3,810	1,05
Yorkville Bhn	0,1734	0,1847	-6,12
Zignago Vetro	3,900	3,885	0,39
Zucchi	0,4210	0,4425	-4,86
Zucchi R Nc	1,070	1,116	-4,12
DIRITTI			
B Profilo Axa	0,4750	0,4750	0,00
Everel Group Axa	0,0075	0,0135	-44,44

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,332	0,5
Alboino Re	6,179	0,13
Allianz Az.It. L	20,330	0,63
Allianz Az.It. T	20,016	0,62
Allianz Az.Ita. All Star	4,085	-0,63
Arca Az.It.	19,305	0,75
Bim Az.It.	7,079	0,45
Bim Az.Small Cap It.	7,062	-0,37
Bipiemme It.	15,264	0,71
Bnl Az It. Pmi	5,176	0,02
Bnl Az.It.	17,134	0,82
Bpvi Az.It.	4,695	0,77
Carige Az.It. A	5,268	0,52
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,643	0,44
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,344	0,51
Ducato Geo It. A	13,379	0,65
Ducato Geo It. Y	13,701	0,65
Eurizon Az.It. 130/30	16,688	0,88
Eurizon Az.Pmi It.	4,610	-0,3
Eurizon F.Az.It.	11,867	0,88
Euromob. Az.It.	19,624	0,65
Fondersel It.	18,676	0,4
Fondersel P.M.I.	14,606	-0,25
Fondit. Eq. It. R	10,910	0,72
Fondit. Eq. It. T	10,977	0,72
Gestielle It. Cl.A	12,814	0,9
Gestielle It. Cl.B	13,071	0,97
Gestnord Az.It.	10,230	0,74
Imi It.	21,563	0,7
Interf.Equity It.	8,487	0,69
Leonardo Ita Opportunity	8,834	0,09
Mediolanum R. I. Cre.	16,372	0,54
Nextam Part. Az.It.	4,605	0,77
Optima Az.It.	5,458	0,76
Optima Small Caps It.	5,483	-0,2
Pioneer Az.Crescita	12,932	0,83
Sai It.	17,310	0,63
Symph.S Az.It.	11,150	0,51
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,674	-0,38
Synergia Az.It.	6,108	0,56
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,752	-0,35
Ubi Pra. Az.It.	4,863	0,79
Vegagest Az.It. Cl.A	6,267	0,43
Vegagest Az.It. Cl.B	6,333	0,46
Zenit Az.Cl.I	9,319	0,2
Zenit Az.Cl.R	9,226	0,18
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,259	0,28
Agora Equity	3,929	-0,13
Alto Az.	14,227	0,32
Banco Posta Az.Euro	4,128	0,41
Bipiemme Euroland	4,204	0,38
Caam Az.Qeuro	11,869	0,38
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,950	0,44
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,092	0,45
Epsilon Qequity	4,247	0,4
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,103	0,58
Eurizon F.Az.Euro	13,091	0,51
Intra Az.Area Euro	5,520	0,44
Leonardo Euro	5,158	0,57
Symph.S C.Az.Euro	5,456	0,11
Ubi Pra. Az.Etico	4,740	0,59
Ubi Pra. Az.Euro	5,266	0,48
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,136	0,41
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,023	0,29
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,056	0,28
Allianz Az.Europa L	14,529	0,34
Allianz Az.Europa T	14,336	0,38
Allianz Multieuropa	6,618	-1,39
Anima Europa	3,743	0,4
Arca Az.Europa	8,707	0,29
Bim Az.Europa	9,351	-0,22
Bipiemme Europa	11,832	0,28
Bipiemme Iniziativa Euro	6,069	0,12
Bnl Az.Euro Crescita	10,491	0,25
Bnl Az.Europa Div	2,745	0,33
Bpvi Az.Europa	3,587	0,22
Caam Europe Equity	3,830	-1,97
Carige Az.Europa A	5,066	0,3
Carismi Dynamic Europe C	4,138	-0,14
Carismi Dynamic Europe C	3,910	-
Consultinvest Az.	8,093	0,19
Ducato Geo Euro Pmi A	17,112	-0,32
Ducato Geo Euro Pmi Y	17,513	-0,31
Ducato Geo Europa A	9,886	0,37
Ducato Geo Europa Y	10,127	0,37
Epsilon Qvalue	4,833	0,23
Eurizon Az.Europamult	5,085	-1,63
Eurizon Az.Pmi Europa	7,070	-0,42
Eurizon F.Az.Europa	7,557	0,41
Euromob. Europe E. F.	12,977	0,35
Fms-equity Europe	8,066	-1,48
Fondaco Eu Srieq.Beta	81,347	0,32
Fondersel Europa	12,085	0,28
Fondit. Eq. Europe R	8,438	0,33
Fondit. Eq. Europe T	8,490	0,33
Gestielle Europa Cl.A	6,458	0,28
Gestielle Europa Cl.B	6,578	0,35
Gestnord Az.Europa	7,874	0,29
Imi Europe	16,912	0,31
Interf.Equity Europe	5,407	0,41
Investitori Europa	4,695	0,32
Laurin Eurostock	3,511	0,2
Mc G.Fdf Europa A	6,016	-1,47
Mc G.Fdf Europa B	3,421	-1,38
Mediolanum Amerigo Vesp	5,285	0,06
Mediolanum Europa 2000	13,862	-0,01
Nextam Part. Az.Europa	4,603	0,24
Optima Az.Europa	2,728	0,29
Pioneer Az.Europa	13,698	0,54
Pioneer Az.Val. Europa D	6,253	0,37
Ras Lux Equity Europe	37,057	0,3
Sai Europa	9,600	0,27
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,730	0,59
Symphonia Ms Europa	4,961	-0,86
Synergia Az.Europa	5,828	-
Talento Comp.Europa	110,101	-1,5
Ubi Pra. Az.Europa	5,197	0,37
Unibanca Az.Europa	5,510	0,44
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,321	0,28
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,343	0,3
AZ. AMERICA		

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	3,920	0,2
Allianz Az.Amer. L	11,364	0,2
Allianz Az.Amer. T	11,243	0,26
Allianz Multiamer.	4,384	-1,48
Alto Amer. Az.	3,788	0,61
Anima Amer.	3,565	0,08
Arca Az.Amer.	13,497	0,07
Bim Az.Usa	5,127	-0,14
Bipiemme Americhe	7,311	0,07
Bnl Az.Amer.	12,598	0,23
Caam Usa Equity	4,023	-1,13
Carige Az.Amer. A	2,122	0,71
Ducato Geo Amer. A	3,597	0,25
Ducato Geo Amer. Y	3,681	0,25
Eurizon Az.Pmi Amer.	15,635	-0,39
Eurizon F.Az.Amer.	7,253	-0,1
Euromob. Amer. E. F.	11,714	-2,07
Fms-equity Usa	6,720	-1,65
Fondersel Amer.	8,222	-1,17
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,346	0,05
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,390	0,07
Gestielle Amer. Cl.A	6,534	0,12
Gestielle Amer. Cl.B	6,653	0,15
Gestnord Az.Amer.	9,295	0,04
Imi West	14,573	0,14
Interf.Eq. Usa H	4,701	0,36
Interf.Eq.Usa	4,350	0,07
Investitori Amer.	3,034	0,17
Mc G.Fdf Amer. A	4,912	-2,01
Mc G.Fdf Amer. B	3,882	-1,85
Mediolanum Amer. 2000	7,740	-0,18
Mediolanum Cristoforo Co	10,280	-0,01
Optima Az.Amer.	3,425	0,15
Pioneer Az.Am.	5,828	0,41
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,771	0,53
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,899	0,17
Sai Amer.	9,639	0,68
Sopramo S&p 500	3,621	0,56
Symphonia Ms Amer.	3,368	-0,71
Synergia Az.Usa	5,554	-0,25
Talento Comp.Amer.	73,574	-1,83
Ubi Pra. Az.Usa	3,384	0,09
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,241	0,37
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,271	0,37
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,624	-1,58
Allianz Az.Pacif. T	4,542	-1,58
Allianz Multipacif.	5,964	-0,17
Alto Pacif. Az.	4,972	-2,11
Anima Asia	5,629	-0,48
Arca Az.Far East	4,893	-1,73
Bipiemme Pacif.	4,195	-1,29
Caam Pacific Equity	4,091	0,1
Ducato Geo Asia A	5,520	-1,64
Ducato Geo Asia Y	5,669	-1,65
Ducato Geo Giap. A	2,401	-2,08
Ducato Geo Giap. Y	2,456	-2,07
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	8,795	-0,9
Eurizon F.Az.Pacif.	3,414	-1,73
Euromob. Asian Opport.	2,051	-1,3
Fms-equity Asia	7,676	-0,6
Fondersel Oriente	5,769	-0,55
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,292	-1,5
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,276	-1,5
Fondit. Eq. Jap. R	2,246	-2,01
Fondit. Eq. Jap. T	2,260	-2,04
Gestielle Pacif. Cl.A	10,866	-1,75
Gestielle Pacif. Cl.B	11,065	-1,73
Gestnord Az.Pacif.	6,022	-1,25
Imi East	5,341	-1,82
Interf.Eq. Jap. H	2,188	-1,66
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,624	-1,55
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,669	-1,64
Interf.Equity Jap.	2,322	-1,94
Investitori Far East	4,364	-1,58
Mc G.Fdf Asia A	6,195	-0,66
Mc G.Fdf Asia B	3,499	-0,68
Mediolanum Fer.Magellano	4,111	-1,46
Mediolanum Oriente 2000	6,186	-1,51
Optima Az.Far East	2,911	-1,72
Pioneer Az.Area Pacif	3,425	-1,3
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,385	-1,79
Sai Fdf Pacif.	3,116	-0,1
Sopramo Nikkei 225	2,953	-1,86
Symphonia Ms Asia	4,531	0,09
Talento Comp.Asia	92,392	0,05
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,374	-1,43
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,310	0,72
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,342	0,72
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	7,798	-0,45
Allianz Az Paesi Emer T	7,688	-0,47
Anima Emerging Markets	8,347	-0,01
Arca Az.Paesi Emerg.	8,011	-0,68
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,949	-0,42
Bnl Az.Emerg.	8,183	0,09
Caam Global Emerging Eq	4,223	-0,94
Ducato Geo Paesiem. A	4,934	-0,46
Ducato Geo Paesiem. Y	5,062	-0,47
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,552	-0,76
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,108	-1,29
Fms-equity Gl Em Mkt	10,283	-0,84
Fms-equity New World	13,566	-0,87
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,142	-0,42
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,202	-0,42
Gestielle Em. Markets Cl	12,845	-0,23
Gestielle Em. Markets Cl	12,581	-0,24
Gestnord Az.Paesi Em.	7,981	-0,61
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,945	-0,16
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	7,860	-1,23
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,690	-1,23
Pepite Bric	3,978	-0,23
Pioneer Az.Paesi Em.	9,154	0,05
Pioneer Cim Latinamereq	5,399	-0,63
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,939	-0,24
Symphonia Ms P. Emer.	10,514	-0,66
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,519	-0,54
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,536	0,02
Allianz Az.Glob L	2,620	0,04
Allianz Az.Glob T	2,578	0,04
Allianz Multi90	3,251	-1,43
Alto Int. Az.	3,689	0,05

Fondi	€	v.%
Anima Fondo Trading	11,489	0,01
Arca 27 Az.Est.	9,676	-0,18
Arca Cinquestelle D/E 75	3,136	0,13
Aureo Az.Glob.	8,349	0,24
Bancoposta Az.Int.	3,034	0,33
Bim Az.Glob.	3,640	-0,08
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,212	0,07
Bipiemme Valore Glob.	17,108	-0,04
Bipiemme&co. Comp.90	3,548	-0,22
Bpvi Az.Int.	3,068	0,36
Caam Global Equity	3,689	-1,71
Capital It.	63,900	-
Carige Az.Int. A	5,200	0,25
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,276	0,21
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,285	0,12
Consultinvest Global	3,698	-0,35
Ducato Geo Glob. A	20,838	-0,11
Ducato Geo Glob. Y	21,342	-0,1
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,187	-0,72
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,238	-0,71
Eurizon Az.Mondomult	2,860	-1,11
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,378	-0,25
Euromob. Megatrend	10,269	-0,83
Fideuram Az.	11,135	-0,16
Fondit. Global R	100,117	-0,01
Fondit. Global T	100,714	-0,01
Gestielle Int. Cl.A	14,710	-0,22
Gestielle Int. Cl.B	14,967	-0,21
Gestnord Az Trend Set	2,270	0,04
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,482	-1,9
Interf.Global	50,639	-0,07
Intra Az.Int.	4,571	0,26
Italfor. Global Equities	16,780	-0,18
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,630	-1,35
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,881	-1,27
Med. Elite 95 L	4,486	-1,32
Med. Elite 95 S	8,726	-1,27
Mediolanum Borse Int.	12,643	-0,01
Mediolanum Top 100	10,409	0,06
Nextam Part. Az.Int.	3,925	0,41
Optima Az.Int.	3,909	-0,15
Pepite	3,498	-0,34
Pepite Fondi	3,226	-0,86
Pioneer Cim Glob.Quity	29,290	-0,01
Sai Glob.	7,356	0,63
Sai Linea Aggressiva	3,293	-0,69
Symph.S Az.Inter	5,842	-0,07
Symphonia Ms Vivace	4,560	-0,98
Synergia Az.Glob.	5,620	-0,11
Ubi Pra. Az.Globali	3,785	-0,24
Ubi Pra. Privilege 5	4,504	-1,53
Valori Resp. Az.	4,264	-0,16
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,296	-0,35
Gestielle Cina Cl.B	9,477	-0,35
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	12,715	0,35
Gestielle India Cl.A	5,200	-0,33
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,166	-0,21
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,640	-0,3
Ducato Etico Geo Y	2,698	-0,3
Eurizon Az.Int. Etico	5,133	-0,1
Pioneer Cim Globalgold&m	7,595	0,54
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,142	0,04
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,875	0,03
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,388	0,03
Fondit. Eu Financials R	6,048	0,32
Fondit. Eu Financials T	6,069	0,31
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,377	-0,44
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,493	-0,27
Ducato Immobiliare A	7,951	-1,13
Ducato Immobiliare Y	8,150	-1,12
Fms-eq.Glob.Resources	9,612	-2,49
Fondit. Eu Cyclicals R	9,637	0,66
Fondit. Eu Cyclicals T	9,705	0,66
Fondit. Eu Defensive R	10,812	0,32
Fondit. Eu Defensive T	10,888	0,32
Fondit. Euro T.M.T R	5,197	0,58
Fondit. Euro T.M.T T	5,218	0,58
Fondit. U.S. T.M.T R	2,349	-0,13
Fondit. U.S. T.M.T T	2,364	-0,17
Inter.Int.Sec.New Ec	28,532	-0,31
Optima Tecnologia	2,317	-0,17
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,950	-0,1
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,950	-0,1
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,501	-0,91
Bipiemme&co. Comp.70	3,951	-0,23
Ducato Mix 50-100 A	3,521	-0,73
Ducato Mix 50-100 Y	3,567	-0,72
Ducato Mul.Equity50-100	3,735	-0,66
Ducato Mul.Equity50-100	3,688	-0,67
Euromob. Dinamico	31,149	-0,27
Fondit. Core 3 R	9,288	0,24
Fondit. Core 3 T	9,349	0,24
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,299	-0,26
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,334	-0,25
Imindustria	11,594	0,09
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,854	0,08
Ubi Pra. Privilege 4	4,817	-1,03
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	16,932	-0,85
Allianz Multi50	4,493	-0,73
Alto Bil.	15,029	0,11
Arca Bb	29,765	0,15
Arca Cinquestelle C 50	4,296	0,09
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,777	-0,55
Azimut Bil.	23,182	0,02
Bancoposta Mix 2	5,786	0,05
Bim Bil.	21,284	-0,05
Bipiemme Int.	11,286	-
Bipiemme&co. Comp.50	4,650	-0,04
Carige Bil.50 A	5,699	0,28
Consultinvest Bil.	4,799	-0,21
Ducato Mix 30-70 A	4,004	-0,62
Ducato Mix 30-70 Y	4,058	-0,61

Fondi	€	v.%
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,081	-0,61
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,130	-0,6
Epsilon Dlongrun	5,955	0,47
Eurizon Bil.Euro Multi.	33,548	-0,5
Eurizon Soluzione 40	5,828	-0,03
Eurizon Soluzione 60	22,459	-0,04
Euromob. Bil.	26,036	0,3
Fideuram Performance	10,819	-0,19
Fondersel	43,093	-0,61
Fondit. Core 2 R	9,502	0,15
Fondit. Core 2 T	9,553	0,16
Gestielle Global Asset 2	11,692	-0,09
Gestnord Bil.Euro	14,534	0,17
Imi Capital	29,230	0,09
Mc G.Fdf Bil.A	5,847	-0,7
Mc G.Fdf Bil.B	4,351	-0,71
Med. Elite 60 L	4,736	-0,86
Med. Elite 60 S	9,076	-0,83
Nextam Part. Bil.	5,811	-0,09
Sai Bil.	3,284	0,58
Sai Linea Dinamica	4,138	-0,43
Symph.S Pat.Glob.	4,927	0,02
Symphonia Ms Largo	5,235	-0,59
Synergia Bil.50	5,465	0,18
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,161	0,02
Ubi Pra. Privilege 3	5,071	-0,82
Valori Resp. Bil.	6,141	-0,15
Vegagest Sintesidinamico	5,325	-0,11
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,201	-0,26
Allianz Multi20	5,576	-0,18
Arca Cinquestelle A/B 25	5,169	0,04
Arca Te	15,424	-0,1
Aureo Ff 1cl. Valore	4,813	-0,31
Azimut Scudo	7,429	-0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,431	-0,04
Bipiemme Mix	5,587	0,29
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,877	0,18
Bipiemme Visconteo	33,023	0,17
Bipiemme&co. Comp.30	4,978	-0,04
Bnl Protezione	22,340	0,31
Caam Qbalanced	8,382	0,26
Carige Bil.30	5,075	0,18
Carismi Dynamic Mix 15	3,954	-0,03
Carismi Dynamic Mix 30	3,946	-0,05
Ducato Mix 10-50 A	4,729	-0,44
Ducato Mix 10-50 Y	4,792	-0,44
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,434	-0,47
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,470	-0,47
Euromob. Moderato	6,321	-0,24
Fondit. Core 1 R	10,026	0,1
Fondit. Core 1 T	10,077	0,11
Gestielle Global Asset 1	8,601	-
Med. Elite 30 L	4,949	-0,3
Med. Elite 30 S	9,555	-0,29
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,384	0,17
Symphonia Ms Adagio	5,622	-0,28
Synergia Bil.30	5,323	0,13
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,748	0,23
Ubi Pra. Port. Moderato	5,604	-
Ubi Pra. Privilege 1	5,368	-0,19
Ubi Pra. Privilege 2	5,272	-0,53
Vegagest Sintesiaudace	5,300	0,02
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,143	-
Allianz Mon.	15,790	0,01
Alto Mon.	7,066	0,03
Arca Mm	14,766	0,01
Bancoposta Mon.	6,174	0,02
Bg Focus Mon.	16,258	0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,499	0,02
Bipiemme Mon.	12,088	0,01
Bipiemme Tesor. Imprese	6,874	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,420	0,03
Bpvi Breve Termine	6,282	-
Caam Breve Termine	7,452	-
Carige Mon. Euro A	11,523	0,02
Civ. Forum Iulii Prud A	5,454	0,09
Civ. Forum Iulii Prud B	5,490	0,07
Consultinvest Breve Term	4,996	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,763	0,02
Cs Mon.-i	7,788	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,292	0,02
Ducato Fix Euro Bt Y	6,330	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,283	0,01
Euromob. Prudente	8,442	0,01
Fideuram Security	9,554	-
Fondersel Redd.	14,164	0,03
Fondit Eur Bnd Short T R	7,828	0,01
Fondit Eur Bnd Short T T	7,855	0,03
Fondit. Eu Currency R	7,862	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,884	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,542	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,586	0,03
Gestielle Cedola	6,582	0,03
Imi 2000	16,897	-
Interf.Euro Currency	6,676	-
Intra Obb.Euro Bt	5,612	0,14
Laurinmoney	6,914	0,03
Leonardo Mon.	6,045	-
Mediolanum Ri. Co.	13,763	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,993	0,01
Optima Redd. Bt	6,673	0,01
Optima Riserva Euro	5,279	-
Passadore Mon.	7,130	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,095	0,02
Sopramo Pronti Termine	5,156	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,034	-
Teodorico Mon.	7,465	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,683	0,03
Unibanca Mon.	5,737	0,02
Valori Resp. Mon.	5,829	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,855	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,827	0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,499	0,05
Zenit Mon. Cl.R	7,467	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,804	0,02
Allianz Redd. Euro L	31,970	0,03
Allianz Redd. Euro T	31,370	0,02
Anima Obb.Euro	7,038	0,01
Arca Rr	8,906	-
Azimut Redd. Euro	15,730	-0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,787	-0,03

liMes
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA
A EST DI BERLINO
VENT'ANNI DOPO, IL MURO NELLE TESTE
GERMANIA-POLONIA-RUSSIA, GUERRE DELLA MEMORIA
SE OBAMA CI LASCIA SOLI
il nuovo volume di Limes (5/09)
la rivista italiana di geopolitica
è in edicola e in libreria www.limesonline.com

Fondi	€	v.%
Bim Obb.Euro	6,753	0,01
Bipiemme Europe Bond	7,321	0,01
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,371	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,678	0,04
Bpvi Obb.Euro	6,643	0,03
Carige Obb.Euro A	10,586	-0,01
Carige Obb.Euro Lt A	5,449	-0,06
Carismi Bond Euro Cl.A	5,509	-0,04
Carismi Bond Euro Cl.B	5,560	-0,04
Ducato Fix Euro Mt A	7,606	-
Ducato Fix Euro Mt Y	7,683	0,03
Epsilon Qincome	7,381	0,05
Eurizon F.Ob. Euro	13,969	-
Euromob. Redd.	15,259	0,05
Fondaco Eurogov Beta	118,299	0,
Fondersel Euro	7,962	0,04
Fondit. Eu B. Long T R	7,143	-0,07
Fondit. Eu B. Long T T	7,187	-0,07
Fondit. Eu B. Med. T R	10,787	0,07
Fondit. Eu B.Med. T T	10,835	0,08
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,094	0,06
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,158	0,06
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,946	0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,056	0,03
Imi Rend	9,424	0,1
Interf.Euro Bond Long T	8,066	-0,06
Interf.Euro Bond Med. T	8,114	0,07
Interf.Euro Short Term 1	6,909	0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,366	0,04
Intra Obb.Euro	5,853	-0,05
Italfor. Euro Bond	8,490	-
Leonardo Obb.	7,533	0,09
Mediolanum Euromoney	6,406	-0,05
Mediolanum Italmoney	6,547	0,09
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,226	-0,02
Optima Obb.Euro	6,922	-0,01
Pioneer Cim Eurofixincom	14,889	0,09
Ras Lux B. Europe	56,096	-0,08
Sai Eurobb.	12,759	0,02
Synergia Obb.Euro Mt	5,078	0,02
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,793	0,04
Unibanca Obb.Euro	5,793	-
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,424	-0,03
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,480	-0,03
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,210	-0,02
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,210	-0,02
Vrg Coro Redd.	5,606	-0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,836	0,04
Bipiemme Corp. Bond	7,146	0,03
Caam Corporate 3 Anni	104,167	-
Caam Corporate Giu 2012	5,181	-
Carige Corporate Euro A	6,324	-0,02
Ducato Etico Fix A	5,234	-
Ducato Etico Fix Y	5,285	0,02
Ducato Fix Imprese A	6,338	0,03
Ducato Fix Imprese Y	6,399	0,03
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,484	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,414	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,189	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,219	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,867	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,411	0,01
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,893	-
Sai Obb.Corporate	6,411	0,03
Synergia Obbl Corporate	5,284	0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	7,566	0,07
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	7,381	-0,2
Ducato Fix High Yield A	7,276	-0,21
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,794	-0,01
Fondit Bnd Eu High Yield	13,266	0,02
Fondit Bnd Eu High Yield	13,305	0,02
Interf.Bond Eu High Yiel	7,307	0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,096	-0,43
Azimut Redd. Usa	5,454	0,57
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,606	-0,44
Ducato Fix Doll. A	6,893	-0,43
Ducato Fix Doll. Y	6,955	-0,43

Fondi	€	v.%
Fondit. Bond Usa R	7,584	-0,49
Fondit. Bond Usa T	7,622	-0,48
Gestielle Bond Dollars C	8,266	-0,43
Gestielle Bond Dollars C	8,185	-0,43
Interf.Bond Usa	6,582	-0,48
Nordfondo Obb.Doll.	12,787	-0,44
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,456	-0,21
Allianz Redd. Glob L	14,691	-0,24
Allianz Redd. Glob T	14,429	-0,24
Alpi Obb.Int.	7,114	-0,2
Alto Int.Obb.	5,832	-0,29
Arca Bond	11,832	-0,24
Aureo Obb.Glob.	7,954	0,04
Bim Obb.Glob.	5,546	0,14
Bipiemme Pianeta	8,951	-0,15
Bpvi Obb.Int.	5,569	0,22
Carige Obb.Int. A	5,444	0,33
Carismi Bond Int.Cl.A	5,802	0,31
Carismi Bond Int.Cl.B	5,644	0,32
Ducato Fix Glob. A	8,131	-0,2
Ducato Fix Glob. Y	8,196	-0,18
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,990	-0,06
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,014	-0,04
Eurizon Ob. Int.	8,005	-0,21
Euromob. Int.Ation. B.	8,210	0,18
Fondersel Int.	13,057	0,09
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,074	-0,21
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,140	-0,21
Imi Bond	14,901	-0,25
Mc G.Fdf Global Bond A	5,243	0,15
Mc G.Fdf Global Bond B	5,197	0,15
Mediolanum Intermoney	6,083	-0,15
Optima Obb.Euro Global	6,887	0,03
Sai Obb.Int.	7,622	0,24
Ubi Pra. Obb.Globali	5,379	-0,24
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,458	0,29
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,509	0,29
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,510	-0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,001	-0,11
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,496	-0,2
Fondit. Bond Jap. R	8,658	-0,17
Fondit. Bond Jap. T	8,697	-0,16
Interf.Bond Jap.	5,207	-0,15
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,743	-0,13
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,782	-0,09
Bnl Obbl Emerg.	19,856	-0,45
Ducato Fix Emerg. A	12,407	-0,09
Ducato Fix Emerg. Y	12,608	-0,09
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,710	-0,02
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,362	-0,13
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,813	-0,19
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,840	-0,2
Gestielle Em. Markets B.	9,661	-0,23
Gestielle Em. Markets B.	9,783	-0,22
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,112	-0,23
Mc G.Fdf High Yield A	6,760	-0,34
Mc G.Fdf High Yield B	4,898	-0,35
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,896	-0,28
Optima Obb.Em. Market	6,653	-0,36
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,866	-0,35
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,878	-
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,811	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,178	-0,13
Azimut Trend Tassi	9,009	-0,01
Caam Obb.Euro	5,489	0,02
Consultinvest Obb.	5,132	0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,057	-
Ducato Fix Convertibili	8,645	0,15
Ducato Fix Convertibili	8,540	0,15
Eurizon F.Ob. Cedola	6,111	-
Eurizon Obb.Etico	5,440	-
Fondit. Inflat Linked R	13,487	-0,07
Fondit. Inflat Linked T	13,540	-0,07

Fondi	€	v.%
Gestielle Obb.Corp. A	6,833	0,01
Gestielle Obb.Corp. B	6,907	0,03
Groupama Ibondselfunds	5,723	0,18
Interf.Inflation Linked	13,305	-0,07
Mediolanum Ri. Re.	11,051	-0,05
Mediolanum Vasco Degama	10,066	-0,01
Nordfondo Obb.Conv+	5,223	-0,19
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,782	0,02
Pioneer Obb.Euro Distr	6,503	-
Ras Lux Short T. Dollar	145,054	0,
Ras Lux Short T. Eur.	66,013	0,51
Symph.S Ob.A.Europ	9,214	-0,03
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,486	-0,42
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,599	0,07
Alto Obb.	8,721	0,17
Anima Fondimpiego	19,307	2,31
Arca Obb.Europa	8,201	-0,12
Azimut Contofondo	5,197	-0,04
Azimut Solidity	7,825	-0,08
Bancoposta Mix 1	5,739	0,03
Bim Corporate Mix	5,389	0,02
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,144	0,1
Bipiemme Sforzesco	9,575	0,06
Bnl Per Telethon	5,664	-0,02
Carige Bil.10	5,375	0,15
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,507	0,13
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,412	0,13
Cr. Cento Misto Best	5,796	0,07
Eurizon Diversetico	7,766	-0,03
Eurizon Rend.	5,970	0,07
Eurizon Soluzione 10	6,868	0,04
Fondo Fucino Dynamic	4,407	0,25
Gestielle Etico Per Al	6,296	0,13
Gestielle Etico Per Al	6,261	0,11
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,620	0,07
Leonardo 80/20	6,055	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,915	-
Nordfondo Etico Obmisto	6,572	-0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,099	-0,22
Sai Linea Prudente	4,675	-0,09
Sai Performance	16,853	0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	7,020	0,07
Synergia Bil.15	5,191	0,08
Total Return Obb.	4,508	-0,49
Ubi Pra. Port. Prudente	5,930	0,03
Valori Resp. Ob. Misto	5,898	0,05
Vegagest Sintesimoderato	5,356	0,09
Zenit Obb.Cl.I	8,064	0,02
Zenit Obb.Cl.R	8,035	-
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,998	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,167	0,08
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,999	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,266	0,04
Aureo Cash Dynamic	5,219	0,02
Bg Focus Obb.	6,681	0,1
Bipiemme Premium	6,491	0,03
Bipiemme Risparmio	7,795	0,05
Bnl Target Return Liquid	9,908	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,362	-0,22
Civ. Forum Iulii Strat B	5,444	-0,22
Consultinvest High Yield	5,211	-0,25
Consultinvest Mon.	5,402	-0,06
Consultinvest Redd.	7,195	-0,01
Ducato Fix Rend. A	18,336	0,01
Ducato Fix Rend. Y	18,585	0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,515	0,05
Ritorni Reali	5,864	-0,07
Symph.S Bond Fless.	5,019	-0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,612	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,454	0,02
Vegagest Obb.Flessibile	5,273	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,134	0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,550	0,04
Allianz Liquidita' A	5,593	-
Allianz Liquidita' At	5,073	-
Allianz Liquidita' B	5,705	-
Anima Liquidità	6,588	-
Arca Bt Breve Term.	8,756	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,765	-
Aureo Liquidità	5,712	0,02
Azimut Garanzia	12,318	-0,01
Bnl Cash	22,130	0,01
Caam Eonia	101,871	0,
Caam Liquidita'	8,951	-
Carige Liquidita' Euro A	6,303	-
Carismi Liquidita' Cl.A	5,281	0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,297	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,509	-
Ducato Fix Mon. I	8,594	-
Ducato Fix Mon. Y	8,574	0,01
Epsilon Cash	6,244	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,649	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,679	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,299	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,463	0,01
Euromob. Conservativo	11,091	0,01
Euromob. Contovivo	11,837	-
Fideuram Moneta	14,618	-
Fondaco Euro Cash	115,722	0,01
Fondo Liquidità	7,576	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,039	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,070	0,03
Mediolanum Ri. Mo.	5,493	-
Nextam Part. Liquidità	5,823	-0,02
Nordfondo Liquidità	6,200	-
Optima Money	6,155	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,058	-
Sai Liquidità	11,541	0,02
Symph.S Monetaria	7,411	0,01
Synergia Mon.	5,026	0,02
Synergia Tesoreria	5,044	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,294	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,863	0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,896	0,03
Vrg Coro Tesoreria	5,629	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,398	-0,37
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,888	0,05
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,534	-0,2
FONDI FLESSIBILI		

Fondi	€	v.%
8a+ Latemar	5,001	0,08
8a+ Gran Paradiso	5,113	-0,25
8a+ Monviso	4,981	-0,18
Abis Flessibile	5,634	0,66
Abn Amro Expert A-rt100	5,166	-
Abn Amro Expert A-rt200	4,945	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,678	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,386	0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,114	-0,15
Agora Selection	4,721	-0,34
Agora Valore Prot.	6,321	0,02
Agoraflex	6,881	-0,1
Alarico Re	4,474	-0,13
Allianz F100 L	3,729	-
Allianz F100 T	3,667	-
Allianz F15 L	5,269	0,04
Allianz F15 T	5,200	0,04
Allianz F30 L	4,984	-0,02
Allianz F30 T	4,920	-
Allianz F70 L	25,338	0,12
Allianz F70 T	24,858	0,12
Anima Fondattivo	12,914	-
Aqqua	5,013	-0,02
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,123	0,06
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,136	0,06
Arca Corporate Bt	5,482	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,092	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	4,752	-
Aureo Defensive	5,040	0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,311	-0,17
Aureo Finanza Etica	6,021	-
Aureo Flex Euro	9,551	0,32
Aureo Flex It.	17,179	0,43
Aureo Flex Opportunity	4,788	0,13
Aureo Plus	5,956	0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,560	0,27
Azimut Str. Trend	4,822	0,17
Azimut Trend	17,577	0,34
Azimut Trend Amer.	7,818	0,22
Azimut Trend Europa	11,726	-0,12
Azimut Trend It.	15,379	0,39
Azimut Trend Pacif.	5,715	-1,11
Banco Posta Extra	5,177	-0,04
Bancoposta Centopiu'	5,264	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,211	0,02
Bg Focus Az.	22,424	0,46
Bim Flessibile	3,895	0,13
Bipiemme Flessibile	2,696	0,15
Bipiemme Ob. Rendimento	5,702	0,04
Bnl Target Return Cons.	4,950	0,02
Bnl Target Return Dinam	12,260	-0,01
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,436	-0,22
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,057	0,14
Bnpp Equipe Attacco	4,350	-0,59
Bnpp Equipe Centrocampo	4,700	-0,44
Bnpp Equipe Difesa	5,398	-
Caam Absolute	5,173	-
Caam Dyn. Allocation	5,110	0,18
Caam Equipe 1	5,200	-0,08
Caam Equipe 2	5,120	-0,14
Caam Equipe 3	5,010	-0,3
Caam Equipe 4	4,582	-0,43
Caam Eureka China Dw	5,416	-
Caam Eureka Double Call	5,338	-
Caam Eureka Double Win	5,521	-
Caam Eureka Dowin 2013	4,976	-
Caam Eureka Dragon	5,738	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,065	-
Caam Foeureqop2 2013	4,502	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,968	-
Caam Fogaemeqre2013	4,967	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,900	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,453	-
Caam For Gar Due 2013	4,863	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,638	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,954	-
Caam Forgaeqre 13	4,872	-
Caam Forgaeqre 14	5,179	-
Caam Forgarhidiv 14	4,789	-
Caam Formula Gar.2012	4,997	-
Caam Formula Gar.2013	4,875	-
Caam Piu'	5,555	-0,02
Caam Premium Power	5,039	-0,3
Caam Private Alfa	4,754	-
Caam Qreturn	5,475	0,33
Caam Strategia 95	4,972	0,06
Carige Flessibile Cl A	5,150	-0,04
Carige Flessibile Piu'	4,517	-0,15
Carismi Absolute Perf.Cl	4,832	-0,33
Carismi Absolute Perf.Cl	4,904	-0,33
Carismi Pratico Cl.A	6,141	-0,07
Carismi Pratico Cl.B	6,182	-0,06
Consultinvest Alto Div.	3,053	-0,52
Consultinvest Mercati Em	4,762	0,23
Consultinvest Multi Flex	4,622	0,33
Consultinvest Plus	5,134	0,16
Cr. Cento Premium	3,807	0,16
Ducato Etico Flex Civita	4,246	-0,02
Ducato Etico Flex Civita	4,165	-0,02
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,056	-0,05
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,086	-0,05
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,170	-
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,162	-
Ducato Geo Ita Altopoten	4,638	0,04
Ducato Geo Ita Altopoten	4,670	0,06
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,776	-0,31
Ducato Mul.Cashprem A	4,720	-0,32
Ducato Mul.Cashprempl A	4,163	-0,38
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,231	-0,35
Epsilon Qreturn	6,207	0,32
Eurizon F.Gar. 03/13	5,110	-0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,232	0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,099	0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,077	0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,153	-
Eurizon F.Gar. Isem06	5,241	0,06
Eurizon F.Gar. Itri07	5,141	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,100	0,06
Eurizon F.Garant. 09/12	5,073	0,04
Eurizon F.Garant. 12/12	5,074	-
Eurizon F.Profilo Din.	4,877	-0,37
Eurizon F.Profilo Moder.	5,127	-0,29
Eurizon F.Profilo Prud.	5,405	-0,07
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,207	-

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,449	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,866	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,011	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,960	-0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,960	-0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,561	-0,05
Eurizon Team 2 Cl G	5,561	-0,05
Eurizon Team 3 Cl A	4,567	-0,24
Eurizon Team 3 Cl G	4,575	-0,22
Eurizon Team 4 Cl A	3,743	-0,53
Eurizon Team 4 Cl G	3,752	-0,5
Eurizon Team 5 Cl A	3,540	-0,45
Eurizon Team 5 Cl G	3,548	-0,45
Euromob. Flex Dividend	13,051	0,09
Euromob. Real Assets	4,074	-0,22
Euromob. Strategic	3,076	-1,
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,775	-0,25
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,521	-0,22
Federico Re	5,154	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,205	-0,15
Fondaco Absolutreturn	92,521	-
Fondersel Duemila	92,745	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,124	0,28
Fondit Flexib Dynamic T	6,131	0,28
Fondit. Flex Multi R	9,488	-0,2
Fondit. Flex Multi T	9,540	-0,2
Fondit. Flexib Growth R	8,753	-0,38
Fondit. Flexib Growth T	8,789	-0,37
Fondit. Flexib Income R	8,493	0,04
Fondit. Flexib Income T	8,515	0,05
Fondit. Flexib Opp R	7,814	0,06
Fondit. Flexib Opp T	7,839	0,06
Formula 1 Alpha Plus 20	6,482	0,02
Formula 1 Conservative	6,492	0,06
Formula 1 High Risk	6,800	0,07
Formula 1 Low Risk	6,688	0,04
Formula 1 Risk	6,506	0,12
Gestielle Ga Plus	5,246	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,218	-0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,199	-0,06
Gestielle Harmonia Viv.	5,243	-0,11
Gestielle Total Return	14,020	-0,07
Gestnord Asset Allocatio	4,608	-0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,992	-0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,020	-0,07
Interf.System Evolution	9,964	-0,01
Interfund System 100	9,322	0,03
Interfund System 40	11,026	0,08
Interfund System Flex	10,299	-0,08
Intra Assoluto	5,756	-0,33
Intra Flessibile	6,107	-0,1
Investitori Flessibile	6,335	0,03
Kairos P.Income	6,686	-
Kairos P.Small Cap	9,165	-0,07
Kairos Partners	5,549	0,02
M.Gestion Trend Global	4,755	-0,52
Mb Absolute	3,274	-0,21
Mb Strategic	3,223	-0,22
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,207	0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,198	0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,154	0,05
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,539	0,06
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,431	-0,11
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,607	-0,11
Nextam Part. Flessibile	4,640	0,09
Nordest Sic	4,090	-1,92
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,525	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,756	-
Parit. Orchestra	72,621	0,18
Pioneer Target Controllo	5,291	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,200	-0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,041	0,03
Profilo Best Funds	5,668	-0,3
Profilo Elite Flessibile	5,352	-0,09
Sofia Flex	0,683	0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,038	-0,26
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,083	-0,26
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,087	-0,24
Sopramo Contrarian A	3,529	0,17
Sopramo Contrarian B	3,530	0,17
Sopramo Global Macro A	4,741	-0,27
Sopramo Global Macro B	4,782	-0,29
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,407	-0,11
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,384	-0,13
Sopramo Relat Value A	5,280	-0,17
Sopramo Relat. Value B	5,321	-0,19
Symph.S Asia Fless.	5,449	-0,62
Symph.S Fortissimo	2,439	0,25
Symph.S It. Fles	5,074	0,04
Synergia Total Return	5,220	0,02
Total Return	2,671	-1,11
Ubi Pra. Active Beta	4,704	0,06
Ubi Pra. Alpha Equity	5,065	-0,2
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,945	0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,205	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,191	0,02
Unibanca Plus	5,194	-0,17
Vegagest Flessibile	7,387	-0,32
Vegagest Rendimento	5,301	-0,08
Volterra Dinamico	5,178	-0,06
Volterra Tr Glob.	5,473	-0,09
Vrg Coro Rendimento	5,325	0,02
Zenit Absolute Return Cl	5,485	-0,44
Zenit Absolute Return Cl	5,535	-0,45
Zenit Zerocento Fdf	4,541	-0,18
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,640	-2,58
Bpn Un Overl	5,190	-
Cu Vita Allegro	4,190	-0,24
Cu Vita Andante	6,050	-0,17
Cu Vita Balanced	5,030	-0,2
Cu Vita E. Equity	5,400	-1,1
Cu Vita Eb $ Bond	4,670	0,43
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,890	-2,36
Cu Vita Eb Emu Bond	6,990	0,43
Cu Vita Eb Eur Eq	3,520	-1,95
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,060	-1,85
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,140	1,42
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,280	-2,56
Cu Vita Eurof.Eq	3,770	-0,53
Cu Vita Europe Cf	29,750	-0,34
Cu Vita Global Bond	4,970	0,2

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	4,410	-1,12
Cu Vita Jap. Cf	27,090	-0,11
Cu Vita Mosso	4,850	-0,41
Cu Vita Plus	10,871	-0,38
Cu Vita Pres. Eq	3,900	-1,52
Cu Vita Pro. 70	5,760	-0,69
Cu Vita Pro. 80	5,810	-0,51
Cu Vita Pro. 90	5,830	-0,51
Cu Vita Pro. Eq	11,000	0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,840	-1,08
Ina Val Att	4,055	0,07
Ina Val Est	1,071	0,56
Nis Strategic 1	27,560	-0,36
Nv Ina Va At	7,710	0,3
Rea Cap Eu	12,581	-0,15
Rea Imp Em	12,561	-1,26
Rea Imp It	7,218	-1,49
Rea Imp Mon	6,777	-0,89
Reale Bil.Aggres.	6,270	-0,76
Reale Bil.Attiva	8,361	-0,5
Reale Dinam. Prot.	12,453	1,38
Reale L.Garantita	9,037	-0,35
Reale Linea Equilib.	9,239	-1,36
Reale Linea Futuro	7,641	-2,43
Reale Obb.	11,695	-0,12
Reale Trasformaz.	9,644	0,08
Sai Alfa2000	4,290	0,23
Sai Beta2000	4,250	0,47
Sai Omeg2000	7,080	0,14
Sai Quota	20,230	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,023	100,962
BTP 15/06/10 2,75%	101,231	101,229
BTP 15/01/10 3%	100,472	100,477
BTP 01/03/10 4%	101,090	101,094
BTP 01/08/10 4,5%	102,737	102,741
BTP 01/11/10 5,5%	104,504	104,497
BTP 01/11/11 1,9%	102,322	101,948
BTP 15/03/11 3,5%	103,123	103,096
BTP 15/09/11 3,75%	104,139	104,085
BTP 01/02/11 3,75%	103,287	103,226
BTP 01/09/11 4,25%	104,922	104,889
BTP 01/08/11 5,25%	106,495	106,468
BTP 15/09/12 1,85%	104,052	104,026
BTP 01/07/12 2,5%	101,334	101,277
BTP 01/03/12 3%	102,675	102,643
BTP 15/04/12 4%	105,099	105,057
BTP 15/10/12 4,25%	106,144	106,081
BTP 01/02/12 5%	107,083	107,047
BTP 15/12/13 3,75%	104,430	104,352
BTP 01/08/13 4,25%	106,603	106,518
BTP 15/04/13 4,25%	106,284	106,240
BTP 01/02/13 4,75%	107,927	107,856
BTP 15/09/14 2,15%	105,444	105,149
BTP 01/06/14 3,5%	103,160	103,073
BTP 01/08/14 4,25%	106,769	106,659
BTP 01/08/15 3,75%	104,172	104,014
BTP 01/02/15 4,25%	106,661	106,560
BTP 01/08/16 3,75%	103,529	103,391
BTP 15/09/17 2,1%	103,264	103,082
BTP 01/02/17 4%	104,693	104,593
BTP 01/08/17 5,25%	112,496	112,376
BTP 01/02/18 4,5%	106,860	106,811
BTP 01/08/18 4,5%	106,383	106,285
BTP 15/09/19 2,35%	103,026	103,016
BTP 01/02/19 4,25%	104,334	104,161
BTP 01/09/19 4,25%	103,065	102,880
BTP 01/03/19 4,5%	105,756	105,587
BTP 01/03/20 4,25%	102,087	101,916
BTP 01/02/20 4,5%	104,688	104,518
BTP 01/08/21 3,75%	97,114	97,058
BTP 15/09/23 2,6%	102,960	103,062
BTP 01/08/23 4,75%	104,105	104,051
BTP 22/12/23 8,5%	149,400	149,400
BTP 01/11/23 9%	148,252	148,038
BTP 01/03/25 2,5%	105,340	105,284
BTP 01/11/26 7,25%	130,997	130,728
BTP 01/11/27 6,5%	121,847	121,824
BTP 01/11/29 5,25%	106,981	106,929
BTP 01/05/31 6%	115,826	115,738
BTP 01/02/33 5,75%	112,796	112,798
BTP 01/08/34 5%	102,468	102,328
BTP 01/02/37 4%	87,983	87,986
BTP 15/09/35 2,35%	99,341	99,595
BTP 01/08/39 5%	102,652	102,644
BTP 15/09/41 2,55%	98,998	99,154
CCT 01/02/10 T.V.	100,091	100,091
CCT 01/06/10 T.V.	100,148	100,151
CCT 01/12/10 T.V.	100,213	100,204
CCT 30/06/11 T.V.	97,773	97,732
CCT 01/05/11 T.V.	100,164	100,162
CCT 01/11/11 T.V.	100,137	100,132
CCT 01/03/12 T.V.	100,128	100,122
CCT 01/11/12 T.V.	100,097	100,100
CCT 01/07/13 T.V.	99,999	99,977
CCT 01/03/14 T.V.	99,757	99,730
CCT 01/12/14 T.V.	99,619	99,572
CCT 01/09/15 T.V.	99,355	99,313
CCT 01/07/16 T.V.	98,613	98,584
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,925	99,924
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,691	99,688
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,244	99,210
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,348	98,317
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,150	97,106

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,63	0,22
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,18	0,24
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,54	-0,06
Bca Carige 03-13 1,5%	120,63	-0,14
Beni Stabili 06-11 2,5	97,77	0,02
Bim 05-15	87,90	-0,20
Cogeme 09-14	104,94	-0,02
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,99	-0,01
Sias 05-17 2,625%	91,15	-0,37
Snia 05-10 3%	90,91	1,60
Sopaf 07-12 3.875%	74,35	0,32
Telecom It. 2010 1,5%	118,20	0,01
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

VIA LIBERA DAL COMITATO STRATEGICO

Unicredit, primo sì alla banca unica

Parte la semplificazione del gruppo: le cinque banche controllate accorpate nella holding

di ALESSANDRA CARINI

VENEZIA Undici macroaree con un collegamento più stretto con il territorio "presiedute" da un Unicredit che non sarà più una holding di coordinamento ma una banca unica che avrà funzioni di presidio vero e proprio delle attività operative: è su queste basi che si disegna la nuova struttura della prima banca italiana. Una delle macroaree dovrebbe avere come "capitale" Verona sede della divisione corporate della banca che resterà però a presidiare solo il mercato delle grandi aziende. Mentre le piccole imprese passeranno sotto il retail finora dislocato al centro sud. Un ridisegno, esaminato ieri dal comitato strategico della banca, volto a tre scopi: tagliare i costi operativi, anche in termini di poltrone al vertice, stringere il legame con il territorio, presidiare e controllare dal centro la struttura operativa attraverso manager collocati sul territorio e con ampie deleghe, ma con un filo diretto con le strutture della holding. Ovviamente i tagli ci saranno, anche se dalla banca non trovano riscontro le voci sindacali che indicano in 7000 i posti che si perderanno. Ma è certo che lo "snellimento" più pesante sarà al Centro Sud.

Confluiranno nella "nuova" Unicredit, perdendo lo status di legal entities, la Banca private, con sede a Torino, quella Corporate collocata a Verona, la retail con sede a Bologna e Banco di Roma e di Sicilia che presiedono il centro sud. Un'operazione in via di definizione che però dovrebbe pesare, per l'entità dei "tagli" organizzativi e di poltrone al vertice, soprattutto per il centro sud, dove erano collocate le banche che presiedevano il retail. Questione cruciale quella della Sicilia: anche se il Banco di Sicilia dovrebbe mantenere il marchio sul territorio si è già aperta una battaglia politica feroce.

La riorganizzazione, che prevede il mantenimento della divisionalizzazione che ha separato a suo tempo, retail corporate e private, dovrebbe essere meno "pesante" per il Nord dove già da tempo i piani prevedono una forte riduzione di personale e dove comunque saranno mantenute, anche per venire incontro alle Fondazioni principali azioniste, alcune funzioni: Verona dovrebbe restare al centro delle funzioni corporate ridefinite. Il piano ha un'architettura complessa e passaggi non facili anche per le critiche dei sindacati. Ma l'approvazione delle Fondazioni azioniste è ormai cosa fatta. Sarà portato all'esame dell'assemblea e concludersi entro l'autunno dell'anno prossimo quando saranno scaduti i patti parasociali ereditati da Capitalia che prevedevano condizioni di autonomia per il Banco di Sicilia.

Alessandro Profumo

Passera (IntesaSanPaolo): crisi passata ma il futuro è incerto

BELGRADO L'amministratore delegato del Gruppo Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, ritiene che la crisi sia ormai alle spalle, anche se c'è ancora incertezza sul futuro. «Credo che la crisi sia passata, ma nessuno sa cosa ci porterà il futuro. Penso che il peggio sia dietro di noi», ha detto Passera in una intervista all'ultimo numero del mensile economico serbo Bankar (Il banchiere). «La crescita economica che si prevede a livello mondiale, in particolare in Europa e negli Stati Uniti, non è abbastanza consistente per poter compensare tutto quello che è stato perso in passato», ha aggiunto Passera, che nel corso di una recente visita a Belgrado, ha avuto colloqui sull'attività in Serbia di Banca Intesa Beograd, del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Missoni, continua il riassetto del management

MILANO Nuovo cambio nella struttura manageriale di Missoni. L'azienda ha deciso di sopprimere la figura del direttore generale in seguito alla ristrutturazione aziendale.Di conseguenza Massimo Gasparini lascia dal 30 ottobre. Un nuovo cambiamento dopo l'uscita del direttore marketing e comunicazione Anna Maria Altamura e del direttore licenze, Massimo Cirimin. Un altro passaggio dellaredistribuzione degli incarichi all'interno della nota griffe di moda attuata dai tre fratelli Angela, Vittorio e Luca Missoni.

LA JOINT VENTURE IN BULGARIA

AcegasAps acquisisce il controllo di Rilagas

Il gruppo triestino-padovano rileva dalla rodigina Dondi la restante quota del 48%

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE AcegasAps controlla da ieri il 100% di Rilagas, la joint venture costituita nel 2006 con la Dondi di Rovigo per la metanizzazione di una vasta regione della Bulgaria a sud di Sofia. La multiutility triestino-padovana, che deteneva già il 52% della società, ha acquisito dal gruppo rodigino il restante 48%, per un importo pari a 5, 3 milioni di euro. La firma all'atto finale (il contratto preliminare era stato siglato ad agosto) è stata posta a Sofia, nella sede di Unicredit Bul Bank (finanzia gli investimenti di AcegasAps in Bulgaria) dal presidente di Rilagas, Cesare Pillon, e da Alberto Dondi.

Nella successiva assemblea, svoltasi nella sede di Rilagas nel centro della capitale bulgara, è stato nominato il nuovo "consiglio dei direttori" della società, che risulta composto da Cesare Pillon (presidente), Sergio Pantano (attuale amministratore delegato) e da Franco Berti, a capo della divisione gas-acqua di AcegasAps per la zona di Padova.

Cesare Pillon

«Abbiamo deciso di acquisire l'intera società – ha spiegato Pillon – per le possibilità di sviluppo che offre. Con le reti che stiamo realizzando in tre città, che a regime serviranno 250mila abitanti, il prossimo anno prevediamo di vendere gas per 20 milioni di metri cubi. Entro il 2012 i ricavi dovrebbero superare i 30 milioni di euro».

Sono una settantina i chilometri di rete per la distribuzione di gas realizzati finora da Rilagas nelle città di Blagoegrad (95mila abitanti), Vratsa (100mila abitanti) e Pernik (140 mila abitanti), tutte e tre in un'area a sud della capitale.

A fine 2009 gli investimenti ammonteranno a 13,5 milioni, su un totale di 120 previsti nel piano complessivo, che stabilisce il completamento delle reti nei primi cinque anni di attività (la concessione rilasciata a Rilagas dal governo bulgaro ha una durata di 35 anni).

Nella stessa regione in cui sta portando il gas a migliaia di utenze domestiche, Rilagas ha in programma di raggiungere anche importanti utenze industriali e pubbliche. «Fra i contratti già siglati – osserva Pillon – i più importanti riguardano l'Università americana di Blagoegrad, una fabbrica di birra della Carlsberg e lo stabilimento della Bulgar Tabak».

Sul "fronte" italiano, intanto, AcegasAps è impegnata nella partecipazione alla gara per l'acquisizione del ramo energia della goriziana Iris. Gara per la quale ha costituito un'associazione temporanea di imprese con Eni. «Teniamo molto a questo rapporto con Eni – sottolinea Pillon – perchè potrebbe portare a interessanti sviluppi. La prossima settimana avremo la prima riunione per definire l'offerta per la gara di Iris».

DOMANI IL GRUPPO TRIESTINO DIFFONDERÀ I PRIMI RISULTATI POST-RECESSIONE

Generali, gli analisti puntano su un trimestre in ripresa

I mercati si attendono premi ancora in calo ma anche un consistente recupero della redditività

di ANDREA DEUGENI

MILANO Occhi del mercato puntati su Generali che domani comunicherà i risultati del terzo trimestre 2009 alla comunità finanziaria, i primi conti post crisi della compagnia guidata dal duo Balbinot-Perissinotto. Conti che dovrebbero finalmente dare l'avvio a un semestre (il secondo) in decisa ripresa rispetto a quanto, al contrario, è accaduto nei primi sei mesi dell'anno, su cui hanno inciso gli effetti della crisi finanziaria.

Negli uffici studi e nelle sale operative, gli esperti attendono con un cauto ottimismo i numeri del Leone. Una trimestrale che, come spiegano al Piccolo gli analisti di Mediobanca, dovrebbe registrare "segnali confortanti sui tre numeri chiave" con i quali gli addetti ai lavori sono soliti guardare ai conti delle compagnie assicurative. Il primo è l'utile netto: il terzo trimestre dovrebbe essersi chiuso con profitti di 375 milioni di euro, cifra che porterebbe complessivamente a 878 milioni il risultato positivo cumulato nei primi nove mesi dell'anno. Un numero che pare non troppo dissimile da quelli ipotizzati dagli analisti delle principali case d'investimento che coprono il titolo (il consensus è attorno a 383 milioni di euro, con stime che vanno dai 335 previsti da Cheuvreux ai 426 stimati da Intermonte; in media +80% rispetto al terzo trimestre 2008). E che viene giudicato "discreto", visto il contesto di mercato, dalla maggioranza degli operatori di Piazza Affari.

La profittabilità, inoltre, non dovrebbe esser attenuata (a differenza di quanto accaduto nel 2008) dalle svalutazioni lorde: se i mercati viaggeranno ancora sui livelli attuali, le rettifiche nel 2009, infatti, dovrebbero restare sostanzialmente sui livelli del primo semestre di quest'anno (circa 1 miliardo e quindi senza altre significative svalutazioni nel terzo trimestre).

Antoine Bernheim

Altro dato chiave sarà, poi, il combined ratio del ramo Danni. Numero che per gli analisti di Piazzetta Cuccia potrebbe aggirarsi attorno al 97,8%. Poco al di sotto di quel 98% indicato dagli esperti di Goldman Sachs come probabile dato medio per l'intero 2009. Indice che la banca d'affari statunitense ha previsto, in uno studio pubblicato la settimana scorsa, in discesa al 96% nel 2010. Il combined ratio è l'indicatore di profittabilità "per eccellenza" del ramo Danni, una cifra che misura quanta parte del premio pagato dagli assicurati viene utilizzato dalla compagnia per coprire il costo dei sinistri e le spese di gestione.

In questo caso il consensus (98,4%: stima compresa tra il 97,7% previsto dal BBVA e il 98,8% di Equita e Banca Leonardo) è leggermente "più conservativo anche perché a giudicare da quanto osservato con Fondiaria-Sai e Unipol - spiegano ancora da Mediobanca - il combined ratio Danni di molte compagnie resta ancora sotto tensione a causa della non profittabilità di rami come quello auto". "Tuttavia – aggiungono - la buona diversificazione su più mercati geografici del gruppo Generali dovrebbe aver consentito alla società triestina di soffrire meno degli altri concorrenti".

Terzo e ultimo dato "critico" sarà il patrimonio netto (o Nav, net asset value). Da Piazzetta Cuccia scommettono su una sua risalita attorno ai 12,5 miliardi, in linea col dato a nove mesi del 2008, ma in deciso recupero rispetto agli 11,6 miliardi di fine giugno scorso. Già in crescita di un 5,4% rispetto ai dati di marzo.

A favore del Nav gioca del resto l'ulteriore recupero tanto dei titoli azionari quanto dei corporate bond, due asset class tradizionalmente presenti nei portafogli di Generali e che dunque dovrebbero dare un contributo positivo al dato complessivo. Il patrimonio netto in crescita (per il consensus +11% rispetto al primo semestre 2009) non potrà che rassicurare sia chi in passato ha ipotizzato un aumento di capitale, sia le agenzie di rating. "Visto che un net asset value più robusto – concludono gli analisti di Mediobanca - tende a migliorare sia gli indici di patrimonializzazione sia i margini di solvibilità. E ciò rende più probabile una revisione al rialzo del merito di credito della compagnia assicurativa triestina".

Insomma nonostante una raccolta dei premi che dovrebbe essere ancora in calo rispetto a settembre dell'anno scorso, le premesse per un semestre all'insegna del rally della redditività (con benefici effetti sul titolo) ci sono tutte (ecco perché molte case d'investimento hanno alzato i target price: Banca Imi sopra i 21 euro e Merrill Lynch da 17,5 a 19,3). Rally che risentirà anche, come spiega l'ultimo report di Intermonte, "delle azioni di ristrutturazione messe in atto per guadagnare efficienza e tagliare i costi". "Una politica di razionalizzazione-consolidamento della struttura manageriale - commentano infine da una nota Sim contattata dal Piccolo – a cui anche il prossimo presidente, chiunque sarà, dovrà dare il proprio specifico contributo".

Londra, in vendita le filiali di Lloyds e Royal Bank

Secondo la City fra i possibili acquirenti ci sarebbero Generali, Allianz e Zurich. Il Leone: «Nessun dossier aperto»

LONDRA La Royal Bank of Scotland (RBS) e il Lloyds Banking Group cederanno centinaia di filiali - così come richiesto dalla Commissione Ue - ad altri gruppi in modo da garantire la competizione nel settore bancario britannico. Il governo - che possiede quote sostanziali di entrambe le banche - ha oggi delineato il piano che porterà alla cessione di molti asset oggi posseduti dai due istituti di credito. Un piano che, secondo i Conservatori, costerà ai contribuenti altri 39,2 miliardi di sterline.

Rbs, allora, dovrà vendere 318 filiali in Inghilterra e Galles - ovvero il 14% della sua rete - oltre alla Natwest in Scozia, alla divisione assicurazione, Global Merchant Services e alla quota in Sempra Commodities. Contestualmente, la Rbs ha accettato di conferire asset per 282 miliardi di sterline nel programma di protezione governativo per i titoli tossici e di ricevere un investimento ulteriore di 25,5 miliardi di sterline da parte del Tesoro, la cui quota sale così all'84,4%.

Lloyds, dal canto suo, si disferà invece di oltre 600 filiali nell'arco dei prossimi quattro anni. Tra queste vi sarà la Lloyds Tsb scozzese, l'erogatore di mutui Cheltenham & Gloucester, e l'Intelligent Finance - che si occupa di online business. Rbs pagherà al governo britannico 700 milioni di sterline all'anno per l'assicurazione contro i titoli tossici mentre il ticket di uscita - quando e se mai lascerà il programma d'assicurazione - varrà 2,5mld di sterline.

Entrambe le banche hanno garantito di non erogare bonus per l'anno 2009 a quei dipendenti che guadagnano più di 39mila sterline mentre chi siede nel consiglio d'amministrazione non percepirà bonus fino al 2012. «Credo - ha detto il Cancelliere dello Scacchiere Alistair Darling - che questo sia un accordo più vantaggioso per i contribuenti». Non ne è convinto invece George Osborne, Cancelliere-ombra dei Tory. «Il governo deve iniettare altri 39,2mld di sterline di denaro pubblico nel sistema bancario, ovvero più di quanto concesso l'autunno passato. Detto questo non vi sono garanzie che le misure prese porteranno al ritorno delle linee di credito nell'economia». A dirla tutta, però, nell'accordo siglato tra banche e governo vi è l'impegno dei due istituti ad aumentare i prestiti a favore d'imprese e privati per un totale di 39mld di sterline.

Royal Bank of Scotland

Darling, dal canto suo, ha voluto sottolineare che il piano «spezzettabanche» non è stato imposto da Bruxelles ma anzi rientrava nella strategia del governo. «Vorrei vedere - ha detto - l'ingresso nel settore di tre nuovi attori». A questo proposito tra i possibili acquirenti degli asset di Rbs e Lloyds secondo la Bbc figurano Allianz, Generali e Zurich. Da Trieste ambienti vicini al Leone di Trieste precisano però che «non c'è nessun dossier aperto sull'opportunità di rilevare attività da Royal Bank of Scotland o Lloyds Banking Group».

Lord Myners, sottosegretario alla City di Londra, ha infine così commentato: «Rbs non è stata messa in ginocchio da cattive regole, ma da un pessimo management e da una pessima governance».

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Magistrato alle Acque
Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia
Sede Coordinata di Trieste
Via del Teatro Romano n. 17 - 34121 T R I E S T E
Ufficio Contratti: Tel. 0406720292 – Fax 040631400

ESTRATTO DI BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA

Lavori di messa a norma dei locali e potenziamento degli impianti della caserma "F.lli Bandiera" nel Porto di Trieste – (CIG 0381812938)

È indetta una gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 54 del D.lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
Il contratto sarà stipulato a corpo ai sensi dell'art. 82, comma 2 b) del D.lgs 163/2006 e s.m.ed i. Non sono ammesse offerte in aumento.
Importo complessivo dell'appalto: € 1.406.333,69 di cui € 1.371.333,69 per lavori a base d'appalto ed € 35.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso
Categoria prevalente OG11: Impianti tecnologici - classifica III
Categorie diverse dalla prevalente: OG1 – Edifici Civili Industriali - classifica II
Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Contratti del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. - Sede Coordinata di Trieste entro e non oltre le ore **13.00 del giorno 2 dicembre 2009**. L'apertura dei plichi e delle offerte avverrà in seduta pubblica **il giorno 3 dicembre 2009 alle ore 9,30** presso il suddetto Provveditorato - Sede Coordinata di Trieste.
Il bando sarà pubblicato sui seguenti siti internet www.regione.fvg.it//frame-appalti.htm., www.ooppfvg.it www.magisacque.it. www.contrattipubblici.it il Disciplinare di Gara è inoltre disponibile sul sito internet: www.ooppfvg.it
L'estratto del presente bando è pubblicato anche sui quotidiani: IL PICCOLO, LA REPUBBLICA.
Responsabile del procedimento: Dott.Ing. Giorgio Lillini, Via del Teatro Romano, 17 -34121 - Trieste.

Trieste, lì 30 ottobre 2009

Il PROVVEDITORE AGGIUNTO
(Dott.Ing. Giorgio LILLINI)

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

OGGI TENTATIVO DI CONCILIAZIONE DAVANTI AL PREFETTO

Pubblico impiego, comparto verso lo sciopero

TRIESTE Sindacati e datori di lavoro si ritrovano oggi alle 12.30 a Trieste davanti al Prefetto per un tentativo di conciliazione che è l'ultima chiamata per scongiurare uno sciopero del pubblico impiego e, chissà, pure della sanità che sembra in realtà scontato. Il doppio stop della scorsa settimana sui dirigenti e sul rinnovo del comparto unico ha gelato ulteriormente i rapporti, tanto che anche la Cisl, sin qui la più disponibile a cercare fino all'ultimo una soluzione al tavolo, sembrerebbe sul punto di allinearsi.

«Sono curioso di vedere chi si presenterà dal Prefetto, visto che sono convocati sia l'assessore Garlatti che il presidente dell'Areran Mareschi», dice Giancarlo Valent della Cgil senza dare troppo peso all'incontro programmato domani in assessorato: «Difficile che un fallimento del tentativo di conciliazione possa trovare il giorno dopo una miracolosa ricucitura».

Insomma, tira aria di sciopero. «Se i datori di lavoro non rivedono le posizioni sarà inevitabile», sintetizza Valent. «L'incontro davanti al Prefetto è l'ultima possibilità», conferma anche Maurizio Burlo della Uil. Non c'è dubbio, sottolinea ancora Burlo, che serviranno «veri ribaltoni» rispetto a quanto accaduto venerdì, giorno della proclamazione dello stato di agitazione a causa della doppia «sorpresa» dell'Areran che da un lato ha fatto dietrofront rispetto alla preintesa sul contratto dei dirigenti controproponendo aumenti di 55 euro lordi al mese anziché di 110, e dall'altro ha messo sul tavolo un'offerta di aumento per i 16mila dipendenti di Regione, Province e Comuni dell'1,5%, percentuale «irricevibile» hanno ribattuto i sindacati segnalando che si tratta di meno della metà dell'inflazione programmata e di meno di un terzo del contratto nazionale autonomie locali e Regioni.

Non è escluso che, in caso di sciopero, possano essere coinvolti pure gli oltre 20mila dipendenti del comparto sanitario. Anche in quel settore, con recente delibera, si è avviata un'azione di blocco delle assunzioni e la Cgil in particolare denuncia che l'assessore Kosic non applica il contratto nazionale in due punti decisivi: la stabilizzazione dei precari e i progetti di produttività per abbattere le liste d'attesa e migliorare i servizi. Con la conseguenza, spiega Alessandro Baldassi (Cgil), «di strangolare i servizi e favorire la privatizzazione: con lo stop alle assunzioni chi garantirà l'assistenza agli anziani, l'accoglienza e le attività negli asili nido, le prestazioni negli ospedali e nei distretti sanitari?».

m.b.

Tondo: «L'Enel partecipi alla costruzione della seconda centrale di Krsko»

Così, secondo il governatore del Friuli Venezia Giulia, non sarebbe necessario un impianto atomico in regione

di MAURO MANZIN

TRIESTE Il governo sloveno ha deciso il raddoppio della centrale nucleare di Krsko. Una notizia che per il governatore del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo vale il doppio: conferma le sue tesi di un'importante compartecipazione italiana al centro atomico sloveno, ma poi apre nuove prospettive. «Se a cento chilometri da Trieste si vuole costruire una nuova centrale nucleare - afferma- perché non coinvolgere l'Italia, leggi Enel, in questo progetto, seguito anche dalla gestione dell'impianto».

Insomma per Tondo prenderemmo i classici due piccioni con una fava: il programma nucleare italiano andrebbe avanti, ma senza il bisogno che nessuna centrale venga edificata nel Friuli Venezia Giulia, soprattutto quando si parla sempre di più del sito di Monfalcone quale possibile centro della nuova installazione atomica, anche se il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia sostiene di non sapere nulla della lista dei siti che la speciale commissione italiana sta preparando e di aver sentito parlare di Monfalcone solo dalla stampa.

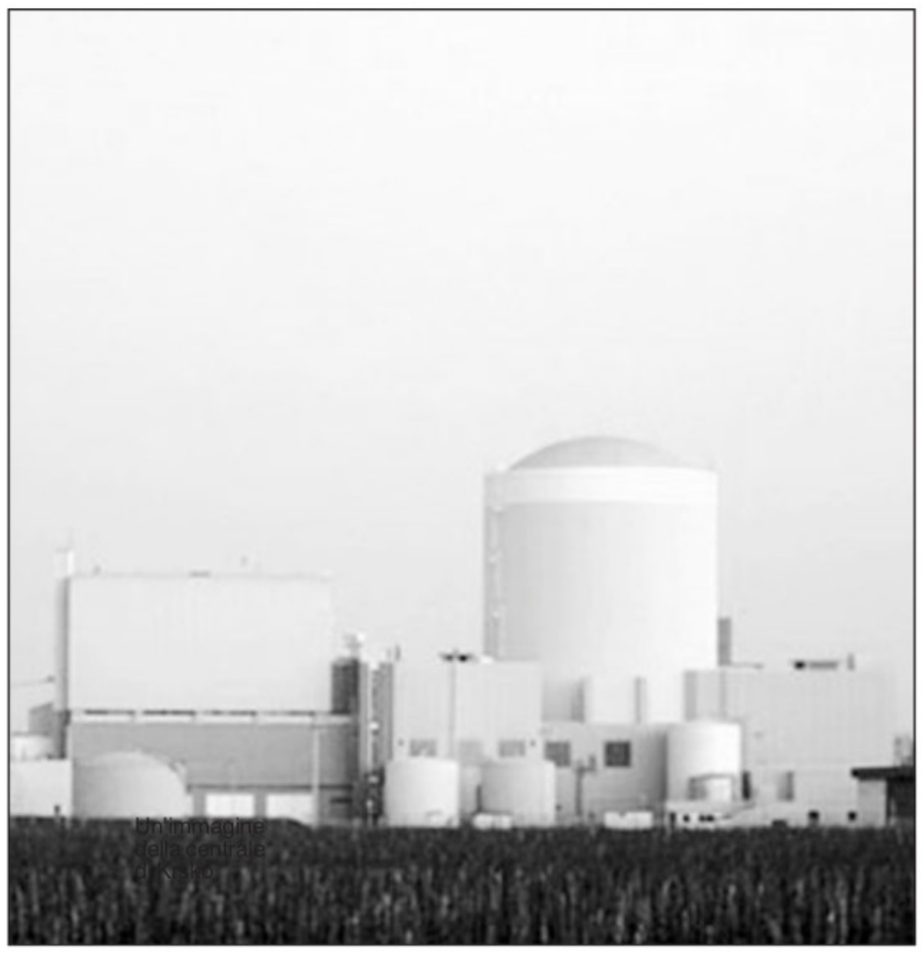
L'ad di Enel Fulvio Conti

Conti: «Ora è tutto fermo anche perché l'impianto è anche della Croazia»

La proposta di Tondo (un suo vecchio chiodo fisso) parte dalle dichiarazioni dell'amministratore delegato dell'Enel, Fulvio Conti il quale definisce l'iter della sua azienda «da multiutility nazionale a leader globale: una grande azienda attiva in oltre 20 Paesi e su tutta la gamma della generazione. Disponiamo di una posizione di forza - precisa Conti - in molti dei mercati su cui operiamo e ci siamo costruiti un mix produttivo bilanciato sia in termini di attività regolate e non regolate, sia per quanto attiene alle diverse fonti poiché copriamo tutta la gamma oggi presente sul mercato, anche quella in fase di sviluppo».

Parole che per il presidente Tondo suonano come una sorta di litania. Eccolo allora prendere carta e calamaio e scrivere direttamente all'ad di Enel Fulvio Conti l'idea, o meglio la volontà di progetto affinché la società italiana costruisca il secondo impianto di Krsko, investendo così anche nella gestione dell'energia ed evitando progetti di nuovi impianti nucleari nel Friuli Venezia Giulia. Tondo conferma la sua idea: «Sì, è questo il mio progetto e lo trasmetterò all'ad di Enel».

Da un punto di vista del governo sloveno non ci sono preclusioni di sorta. Il primo ministro di Lubiana, Borut Pahor, recentemente a Roma, ha detto che non ci sono pregiudiziali ad esaminare eventuali offerte dell'Enel su Krsko2. Ma L'ad Conti non sembra così ottimista. «Ne abbiamo parlato - dice - ma tutto per ora è fermo anche perché il più grosso ostacolo è che la proprietà di Krsko1 e al 50% tra Slovenia e Croazia».



Un'immagine della centrale di Krsko

NON TROVA RISCONTRO LA DENUNCIA DI GREENACTION

Rigassificatore, nessun veto europeo

Menia e Gottardo: «Per la Commissione Ue non ci sono violazioni»

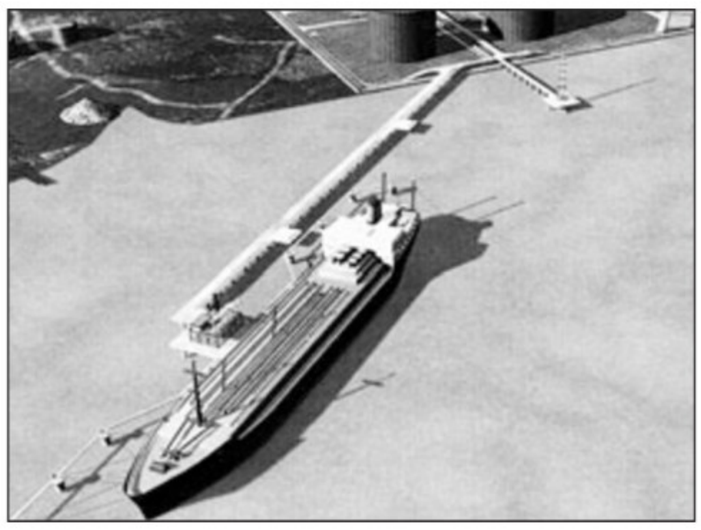
TRIESTE «Non c'è alcuna messa in mora europea nei confronti dell'Italia per il rigassificatore di Zaule». Roberto Menia e Isidoro Gottardo spiegano di aver verificato la denuncia di Greenaction transnational senza trovare riscontro.

«Non è stata contestata alcuna violazione», ribadiscono i due deputati del Pdl sottolineando che le certezze sono fondate su un'informativa scritta nero su bianco proveniente dalla Commissione europea.

All'Italia, aveva fatto sapere Greenaction, sarebbe stata contestata la violazione alla direttiva comunitaria 96/82/CE «sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose».

«Ciò significa - è stata l'interpretazione di Roberto Giurastante, responsabile locale dell'associazione - che se risulterà non approntato un piano di sicurezza e di evacuazione, la messa in mora sfocerà in un procedimento di infrazione».

Menia parla esplicitamente di «bufala» e segnala che Greenaction «ha fatto credere di aver ricevuto risposta dalla Commissione europea, cosa già di per sé impensabile».



Un rendering che illustra il progetto dell'impianto di Gas Natural

Il sottosegretario triestino precisa ulteriormente di aver approfondito attraverso il consigliere diplomatico del ministero e di aver appurato che l'associazione «non ha fatto altro che rivolgersi via petizione al Parlamento europeo».

Ancora Menia precisa che «la commissione non ritiene che vi siano violazioni del diritto comunitario per quanto concerne le procedure di Via e Vas, ovvero quelle direttamente connesse all'impianto di Gas Natural».

Pure Gottardo, attraverso i canali del ministero degli Esteri, si è messo in moto non appena informato delle affermazioni dell'associazione ambientalista. Da fonti interne alla commissione, riferisce il parlamentare, emerge che «Greenaction ha fornito alla stampa informazioni sbagliate», che insomma «non c'è alcuna procedura riguardante una cattiva applicazione delle direttive europee o comunque legate a impianti di rigassificazione nell'area del golfo di Trieste».

Secondo la commissione l'Italia avrebbe invece infranto l'articolo 13, paragrafo 1 della Direttiva Seveso, per quanto riguarda l'informazione della popolazione sui rischi connessi alle attività industriali pericolose. Questa violazione non è dovuta al rigassificatore di Zaule, insistono Menia e Gottardo, ma agli impianti già presenti in zona: in sostanza, l'Italia ha omesso di informare le popolazioni residenti nella zona industriale dei rischi connessi ad attività come quella del terminale petrolifero Siot.

m.b.

REPLICA POLEMICA ALLA PROPOSTA DI CIANI SUI DIPENDENTI

Belci (Cgil): «Si taglino la paga la giunta e il consiglio»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Visto che Paolo Ciani è così bravo con i numeri, faccia i conti di quanti soldi si possono ricavare da tre mensilità di presidente, assessori e consiglieri regionali». Franco Belci, segretario regionale della Cgil, ribatte con la controproposta al consigliere pidiellino che vorrebbe i dipendenti del pubblico impiego rinunciare a un'ora di paga: un fondo anti-crisi costruito con gli stipendi della politica. Tre stipendi mensili, precisamente: di Renzo Tondo, dei colleghi di giunta e degli eletti.

Franco Belci

La risposta arriva il giorno dopo le affermazioni di Ciani che propone il patto di solidarietà ai sindacati. In sostanza, visto che il prossimo anno gli enti locali dovranno fare a meno, tra minori trasferimenti e costo del rinnovo del comparto unico, di 80 milioni di euro, perché non pensare a un risparmio sul pubblico impiego, quello, secondo Ciani, «non toccato in alcun modo dalla crisi?». Un'iniziativa, fa i conti Ciani su un'ora di lavoro in meno al giorno, in grado di produrre un fondo di una settantina di milioni di euro.

Belci non digerisce: «E' una provocazione folcloristica che fa il paio con la proposta demagogica della giunta di un rinnovo del contratto che è molto meno della metà di quello nazionale: basterebbe applicare quello per risolvere i problemi ma non si capisce perché non si proceda. Vorremmo confrontarci seriamente e invece ci troviamo davanti una controporte che si esibisce in boutade». Nel merito dell'idea di Ciani, Belci sostiene che «i lavoratori del pubblico impiego hanno mogli e mariti licenziati» e ancora che «la maggioranza non può pensare di scaricare le proprie assenze sugli stipendi dei dipendenti pubblici, che tra l'altro attendo il rinnovo di un contratto scaduto da 22 mesi.

Non può essere il lavoratore a pagare i costi della crisi in termini volontaristici; inizino Tondo, Ciani e colleghi, anziché predicare, a devolvere tre mesi di indennità».

Ciani è decisamente nel mirino del segretario della Cgil: «La sua uscita mi ha fatto ricordare quanto sia stato un pessimo assessore al personale. Allora voleva far passare tutti di livello ma, non si fosse mosso per promuovere chiunque, risulterebbe oggi più credibile, anziché emergere come moralizzatore dell'ultimo secondo». Più in generale, insiste Belci, «il comparto unico non è stato creato per far guadagnare più soldi ai lavoratori ma per avvicinare i servizi al cittadino. Purtroppo la vera carenza non sta nella riforma ma nell'assenza di interlocutori della parte pubblica: a 18 mesi dal via della giunta Tondo non c'è stato ancora uno straccio di proposta in termini di decentramento».

Anche gli altri sindacati non condividono. Giovanni Fania, segretario regionale della Cisl, parla di «provocazione» e ricorda come «il comparto unico sia decollato ai tempi di Ciani assessore: strano che oggi voglia disconoscerne la paternità». I lavoratori? «Sbagliato mettere gli uni contro gli altri, così come è inaccettabile discutere contratti di persone che prendono mediamente 1.300 euro al mese».

Contrattacca anche Luca Visentini, segretario regionale della Uil: «I contratti di solidarietà prevedono l'intervento dell'Inps a compensare quanto i dipendenti perdono lavorando di meno. Ciani spieghi a cosa si riferisce, per quanto preferiremmo trattare con la giunta e con l'Areran nei giorni in cui si è deciso di far saltare il tavolo di trattativa». Infine Sergio Zucca del Csa: «La politica cominci a risparmiare sulle consulenze e sugli acquisti inutili».

IN BREVE

UDINE

L'enogastronomia Fvg in vetrina a Hong Kong

UDINE Una rappresentanza del sistema vinicolo e agroalimentare del Friuli Venezia Giulia parteciperà all'«Hong Kong International Wine and Spirits Fair», in programma da domani al 6 novembre. Lo ha reso noto l'Azienda Speciale Imprese e Territorio-I.Ter della Camera di Commercio di Udine, in collaborazione con il sistema camerale regionale, gli uffici Ice di Milano e l'Hong Kong Trade Development Council.

La presenza regionale rientra nell'ambito del progetto «Hong Kong: porta commerciale per la Cina e l'area del Sudest asiatico», finanziato dalla legge regionale 1/2005 per favorire l'internazionalizzazione delle imprese. Il presidente della Camera udinese, Giovanni Da Pozzo, ha accompagnato otto imprese che presenteranno, oltre ai vini più rappresentativi, anche una selezione di prodotti tipici d'eccellenza, come il prosciutto di San Daniele, il formaggio Montasio e la grappa friulana.

A TOLMEZZO

Progetto Tagesmutter, il nido «familiare»

TOLMEZZO Vivere in montagna si può e l'Assemblea dei «Cristiani per la montagna» ha avviato il progetto «Tagesmutter-nido familiare» che sarà presentato oggi al Museo delle arti e tradizioni popolari di Tolmezzo.

Al convegno sarà illustrata la figura della Tagesmutter come risposta flessibile ai bisogni propri e della comunità. Si tratta di donne opportunamente formate che accolgono un numero limitato di bambini sotto i tre anni di età presso le loro abitazioni, svolgendo un'azione socio-educativa e andando incontro ai bisogni delle famiglie.

Interverranno Antonella Buzzi, presidente dell' Associazione «Nidi la gerla» che dal 2001 offre consulenza alle persone interessate ad aprire un nido familiare in Friuli Venezia Giulia e Elena Lizzi, Assessore provinciale all'istruzione, cultura e pari opportunità della provincia di Udine.

SEGNI DI RIPRESA

Ial, 600 offerte di lavoro giunte nel mese di ottobre

UDINE Allo Ial del Friuli Venezia Giulia sono giunte 600 offerte di lavoro negli ultimi 7 giorni di ottobre. Lo ha reso noto lo stesso ente della Cisl precisando che delle 600 proposte quasi 400 sono arrivate dal Fvg. «I cacciatori di teste della regione si sono rimessi in moto e alla crisi rispondono con offerte concrete - precisa lo Ial - molte delle quali a tempo indeterminato, segno positivo che anticipa la ripresa della produzione e dell'economia». Sempre in testa ci sono gli ingegneri, i manutentori e gli operai con varie specialità, dai fonditori ai tornitori, dai saldatori ai carpentieri. Aumenta la richiesta anche di infermieri, operatori sanitari, periti ed addetti alla logistica, accanto agli impiegati commerciali ed ai responsabili di area sicurezza e qualità.

AVIANO

Lo denunciano in dodici: arrestato agricoltore

PORDENONE Lo hanno denunciato in dodici, alla fine Luigi Candotto Carniel, 46 anni, agricoltore di Aviano, è stato arrestato per una lunga fila di ipotesi di reato, che vanno dal danneggiamento alle ingiurie, dalle minacce a stalking, incendio colposo e furto aggravato. Dodici le persone che hanno dichiarato di aver subito i atteggiamenti, giudicati aggressivi e intimidatori.

I DANNI MAGGIORI (700MILA EURO) A PINETA

Lignano, mareggiata erode la spiaggia

Danni per la pioggia a Latisana. Neve sui monti, passi chiusi

LIGNANO L'allerta lanciata lunedì dalla sede della Protezione civile regionale non è servita a salvare Lignano Sabbiadoro dai danni causati da una mareggiata che, puntuale, con l'arrivo della stagione fredda, si è abbattuta sulla località, in particolare sulla spiaggia. Un po' in anticipo rispetto all'anno scorso quando un simile fenomeno si abbatté sulla costa il primo dicembre. Questa volta i danni maggiori sono quelli registrati a Pineta, infatti, dove ieri mattina circa 30/40 mila metri cubi di sabbia dell'arenile ed una porzione della parte originaria del pontile a mare della Pagoda sono stati inghiottiti dalle acque sospinte dal vento di scirocco. I danni solo per il pontile si stimano in circa 700 mila euro – ha riferito Giorgio Ardito della Lignano Pineta Spa, società concessionaria della spiaggia, mentre per l'arenile eroso dalle onde per circa un metro di profondità "confidiamo sullo spostamento sabbia dal mare alla foce del Tagliamento alla spiaggia in programma per questa primavera, come da protocollo d'intesa triennale firmato nel 2008 con la Regione, il Comune ed altri enti".

La mareggiata che ha devastato le spiagge di Lignano

Dalla centrale della protezione civile comunale il coordinatore, Alessandro Borghesan, fa sapere che anche la spiaggia di Sabbiadoro, in un'altra zona "sensibile", quella di Santa Monica, ha risentito della mareggiata. A Bibione i danni maggiori sono stati provocati da mareggiate. A San Michele al Tagliamento invece il nubifragio ha fatto esondare in alcuni punti il canale Lugugnana.

Sarà un problema il reperimento delle risorse per l'intervento di ripristino del pontile di Lignano Pineta, uno dei simboli della località balneare; la legge finanziaria 2007 ha infatti aumentato a dismisura i canoni per i concessionari che hanno investito negli anni creando infrastrutture sull'area demaniale e ha tolto la possibilità di dedurre dal canone le opere di straordinaria manutenzione (tra le quali probabilmente sarebbe potuto rientrare il rifacimento del pontile a mare)". La pioggia intensa ha provocato danni particolarmente gravi nella zona di Latisana. I pompieri hanno lavorato diverse ore la notte scorsa per liberare case e scantinati invasi dall'acqua. L'allarme era scattato già nella tarda serata di lunedì. Sul posto i mezzi dei pompieri di Codroipo, Latisana e Lignano. La zona più colpita è stata Latisanotta dove i vigili del fuoco sono intervenuti in via Ronchis per liberare l'acqua che era penetrata all'interno dell'abitazione. Nessun pericolo per le persone ma parecchi danni alle strutture interne. Altro intervento in via Tomadini a Gorgo. Anche qui le stanze a pian terreno di una casa sono state invase dall'acqua. Complessivamente sono stati una decina gli interventi dei pompieri. Ingenti danni alle abitazioni ma nessun rischio per le persone. Anche i terreni e i fossi circostanti erano strapieni.

Al nord invece ci sono problemi in montagna. Dopo le abbondati nevicate cadute sulle località montane altoatesine, sono stati chiusi i passi Rombo e Stalle. Lo Stelvio è stato chiuso per motivi di sicurezza.

Davide Sciacchitano

IL COMUNE NON E' STATO ANCORA INFORMATO

Cormons, facoltà di enologia a rischio Udine vorrebbe accentrare il corso

CORMONS Cormons potrebbe perdere entro un anno il proprio polo universitario rappresentato dalla sede staccata del corso di laurea in Enologia che fa parte della facoltà di Agraria dell'ateneo udinese.

È la voce insistente che circola in questi giorni negli ambienti universitari del capoluogo friulano. «Al momento non possiamo né confermare né smentire questa indicazione – spiegano all'Università di Udine – è probabile che maggiori delucidazioni vengano fornite dai vertici dell'Ateneo all'amministrazione comunale nel corso di un incontro programmato nei prossimi giorni».

La notizia serpeggia comunque già tra gli studenti - sono una sessantina che frequentano il 2° e 3° anno del corso di laurea triennale in Viticoltura ed enologia - che tra l'altro devono dividersi nell'arco della settimana tra Cormons e Udine per seguire le lezioni. La decisione che sta per prendere l'ateneo di Udine nasce dalla necessità di contenere i costi e razionalizzare i servizi. D'altra parte il Centro sperimentale al servizio dell'Università si trova a Pozzuolo del Friuli e i laboratori a Udine.

Al Comune di Cormons però non ne sanno nulla. «Casco dalle nuvole – racconta il vice sindaco e assessore comunale alla Cultura Alessandro Pesaola - a noi non è stato comunicato nulla. Abbiamo contatti continui con i vertici del Corso di laurea in viticoltura ed enologia di Udine, la cui sede è appunto a Cormons: non ci hanno mai ventilato un'ipotesi del genere. A breve però abbiamo in programma un incontro con i rappresentanti dell'ateneo friulano, e a questo punto non è da escludere l'ipotesi che ci vengano prospettati i piani futuri dell'Università di Udine proprio in quell'occasione».

RIESUMATA UNA VECCHIA LEGGE

Gorizia, arriva la tassa sulla musica e i baristi in crisi protestano

GORIZIA Un'ulteriore spesa da 70 a 120 euro. Piove sul bagnato in casa degli esercenti, sempre più colpiti da tasse e balzelli. L'ultima (e inattesa) bolletta porta la firma della «Scf», il consorzio nazionale dei fonografi. Nelle lettere si chiede il pagamento di un diritto simile ma al tempo stesso diversissimo da quello Siae. Mentre con quest'ultimo si paga il diritto relativo alla composizione musicale (musica e testo), con quello Scf si corrispondono i diritti relativi alla registrazione "tecnica" discografica (cioè all'incisione su supporto dell'opera musicale). Una riscossione prevista da una legge, quella del 1941 sui diritti d'autore, e dimenticata per anni. Una riscossione che, dopo la causa nazionale portata avanti e persa dal gruppo Benetton, è stata ripescata a 360 gradi dallo stesso consorzio. Di qui l'invio massiccio di lettere e solleciti.

«Tali diritti - si legge nel sito Web di Scf - sono da corrispondere al produttore della registrazione e all'artista che ha prestato la propria interpretazione all'incisione. La registrazione discografica non va mai confusa con la composizione musicale anche se entrambe sono protette dalla medesima legge sul diritto d'autore». Il tema è stato approfondito dagli uffici Ascom e dal capogruppo degli esercenti Gianfranco Zotter. Ma gli esercenti sono arrabbiati.

†

Cara

Sara

nella tua dimora piena di luce hai raggiunto quella felicità a noi sconosciuta.
Ora nel nostro cuore vivrai per sempre.
MAMMA, PAPÀ e CHIARA
Il funerale di

Sara Ralza

avrà luogo venerdì 6 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2009

Partecipano al grande dolore:
- zia MARCELLA ed EZIO

Trieste, 4 novembre 2009

†

Ha varcato le Porte del Cielo l'Anima di

Cornelia Zerini ved. Lanzi

Grazie.
- Il figlio MAURO con GABRIELLA, il nipote MATTEO e GIAN

Il funerale si terrà venerdì 6 novembre alle 9.30 nella chiesa S.Bartolomeo a Barcola.

Beneficenza pro «San Sea Rai» presso Deutsche Bank

Trieste, 4 novembre 2009

Salutano

Cornelia

- i consuoceri LILIANA e EMILIO

Trieste, 4 novembre 2009

Partecipano ZORA e MARJA.

Trieste, 4 novembre 2009

†

«Viva là e po' bon»

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Serschen

(Claudio longo)

Ne danno il triste annuncio i figli STEFANO con ANNAMARIA, ALESSIA con MARCO e REBECCA con PAOLO.

Grazie papà per l'allegria e la gioia di vivere che ti hanno contraddistinto sino all'ultimo dei tuoi giorni.

Domenica si è spenta una stella ma nel mio cuore brillerà per sempre.

Grazie nonno:

- tuo PARIDE

Un bacio da LICIA, compagna dei tuoi ultimi anni.

Buon viaggio, indimenticabile e gioioso nonno:

- i tuoi adorati nipoti CASSANDRA, LORENZO, REBECCA

Ciao

Claudio

MARIA

I funerali seguiranno giovedì 5 novembre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2009

Ti abbiamo voluto tanto bene:
- GIANFRANCO, PATTI, NICOLE con DANIELE, ALEXANDRA con MAX, ILLY, ELENA

Trieste, 4 novembre 2009

Stretti a REBECCA e familiari, gli avvocati:
- CINZIA TORRE
- MARINA GREGORI
- ROBERTO SCIROCCO
- PAOLO ROLLI

Trieste, 4 novembre 2009

Esprimiamo affettuose condoglianze:
- PIETRO e famiglia CANNALIRE

Trieste, 4 novembre 2009

Partecipa al lutto:
- famiglia ZAMPAR

Trieste, 4 novembre 2009

Vicini a STEFANO e famiglia:
- RENATO e STEFANIA

Trieste, 4 novembre 2009

Amministratore delegato, dirigenti e dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano commossi al lutto di STEFANO SERSCHEN per la perdita del padre

Carlo Serschen

Trieste, 4 novembre 2009

†

Si è spenta serenamente la nostra amata

Gabriella Di Luca in Gombani

Lo annunciano LORENZO, CAMILLA e PIERINA.
La saluteremo venerdì 6 novembre, alle 12.00, in via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2009

"Non sono lontana, solo dall'altro lato della strada"

- MADDI e BEPPE
- MARINA
- MARA
- LORELLA e GUGLIELMO
- EDVIN
- DARIO
- MARINA e EDI

Trieste, 4 novembre 2009

Il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche piange la prematura scomparsa dell'amica e collega

Gabriella

Sarai sempre nei nostri cuori.

Trieste, 4 novembre 2009

Affranti i vecchi amici:
- CRISTINA
- LUISA
- MARINA
- PINUCCIA
- BRUNO
- FRITZ
- GUGLIELMO
- PAOLO
- PIERO

Trieste, 4 novembre 2009

Al dolore di CAMILLA, PIERINA e LORENZO, partecipano SILVIA e MAURA.

Trieste, 4 novembre 2009

Si associano al dolore di LORENZO e CAMILLA:
- gli amici ALBERTO, DINO, ANNALISA e DANIELA

Trieste, 4 novembre 2009

Si uniscono al dolore di LORENZO, CAMILLA e RINA:
- LUCIO, LIDIA, ALESSANDRO e DARIA

Trieste, 4 novembre 2009

Vicini a LORENZO e CAMILLA, ricordando il tuo entusiasmo e la tua forza:
- TIZIANA, LUCIO, LORENZO
- RITA, GIANNI, ELEONORA, ELISABETTA
- MARIA, GIAMPIERO, ALESSANDRA, ADRIANA
- ANNALISA, GIULIANO, FRANCESCA
- MIRELLA, ALESSANDRO
- ANTONELLA
- STEFANIA, RENATO
- famiglia GAVAGNIN

Trieste, 4 novembre 2009

FIORELLA, GIANNI, SABRINA e MICHELE, EUGENIA, MARGHERITA ed ERMANNO, SABRINA, ROBERTO e MARCO, CARMELITA; MARIA, ALBERTO e CECILIA abbracciano con affetto PIERINA, CAMILLA e LORENZO.

Trieste, 4 novembre 2009

†

Fernanda Poropat in Bratus

Ciao

Ferdi

tuo marito AUGUSTO, tuo figlio ANTONIO con SARA, DIANA e TEO, tua sorella LIVIANA.
Ti saluteremo domani giovedì, dalle ore 12.30 alle ore 13.40 in via Costalunga.
Le ceneri saranno tumulate giovedì 12 novembre alle ore 11 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 4 novembre 2009

Vicini ai familiari:
- i cognati FREDY e FRANCA con PAOLO e FEDERICA

Muggia, 4 novembre 2009

Ferdy

Un abbraccio.
- NELLY

Muggia, 4 novembre 2009

Partecipano:
- PAOLO, MARIA, ANNA e GAETANO

Muggia, 4 novembre 2009

Un ultimo saluto alla cara amica

Ferdi

da AURELIA e GIOVANNI.

Muggia, 4 novembre 2009

La ricorderanno gli amici sportivi della «Forza e Coraggio» e «Milenka».

Muggia, 4 novembre 2009

Hai lasciato nei nostri cuori vitalità e sorrisi, ricordi indelebili che custodiremo con affetto sincero.
Ciao

Fernanda

Lo staff della piscina Acquamarina

Trieste, 4 novembre 2009

Si associano:
- MYRNA e CLAUDIO, CLAUDIA, FRANCESCO e SARA

Muggia, 4 novembre 2009

Ricordandola:
- gli zii BRUNA e ROMANO con MARIA TERESA, FRANCESCO e FEDERICO

Muggia, 4 novembre 2009

Sarai sempre nei nostri cuori:
- MYRNA
- ANTONIETTA
- ARIELLA I.
- ARIELLA Z.
- ASTRID
- ELENA
- GIULIANA
- GRAZIA
- LIA
- LIVIA
- LUCIA
- MARIELLA
- PAOLA
- PATRIZIA
- RITA
- SUSY
- TIZIANA
- LIANA
- ARIELLINA

Trieste, 4 novembre 2009

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Licon

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi e nipoti.
I funerali seguiranno martedì 10, alle ore 12.30, da via Costalunga per la chiesa San Bartolomeo di Opicina.

Opicina, 4 novembre 2009

Ciao

Franco

- Le tue sorelle DORA e ANNAMARIA unitamente alle famiglie

Trieste, 4 novembre 2009

Ciao

Franco

ti ricorderemo sempre: GRAZIELLA, NARCISO, FABIO, LAURA, DARIO, FLAVIA, FABRIZIA.

Trieste, 4 novembre 2009

Ciao zio

Frank

Non ti dimenticheremo.
GIANNI, FABIO, CLAUDIO, DANIELA.

Trieste, 4 novembre 2009

Ciao

Franco

- RELJ

Trieste, 4 novembre 2009

†

Ciao

Armida Sterle ved. Barone

la tua perdita lascia un vuoto incolmabile.
Il ricordo della tua dolcezza e dell'amore che ci hai dato in vita sosterrà i nostri cuori nella profonda sofferenza.
Cara

mamma e nonna

ci mancherai moltissimo.
- AMBRA, FRANCO, LUISA, STEFANO, GIACOMO, FRANCESCO.

Le esequie si terranno venerdì 6 novembre, alle 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2009

Partecipano al dolore i consuoceri LUCIANA e CARLO, BARONE PINA e ITALIA, LIPEC ODETTA, la famiglia PALMIGIANO e i nipoti tutti.

Trieste, 4 novembre 2009

Si uniscono al dolore STERLE MARIA con i figli MAURIZIO, SUSANNA e GIORGIO e nipoti.

Trieste, 4 novembre 2009

Uniti nel dolore per la perdita della cara zia

Armida Sterle

ti ricorderemo sempre.
- PAOLO PERUSCO e famiglia

Trieste, 4 novembre 2009

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
A. MANZONI&C.
CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

POR FESR 2007- 2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE
Friuli Venezia Giulia

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO

Unione Europea FESR · Ministero dello Sviluppo Economico · REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE NEGLI AMBITI CANTIERISTICA NAVALE E NAUTICA DA DIPORTO

Il bando è finalizzato a incrementare, sul mercato nazionale e mondiale, le competenze delle imprese regionali operanti negli ambiti della costruzione navale e della nautica da diporto, accrescendo il loro livello di conoscenze e di capacità tecniche ed economiche. Rientrano nelle possibilità di finanziamento del presente Bando, i progetti la cui attività Ricerca industriale è prevalente in termini finanziari.
Gli ambiti interessati riguardano le imprese che operano nella filiera produttiva della costruzione navale e della nautica da diporto, comprese quelle che si collocano a "monte" e a "valle" nella filiera, purchè vi sia correlazione con la costruzione navale e la nautica da diporto.

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE NEL SETTORE DELLA BIOMEDICINA MOLECOLARE

La destinazione dei fondi, riguarda i progetti nell'ambito della biomedicina molecolare finalizzati alle attività di ricerca e di sviluppo, per i quali l'attività Ricerca industriale sia prevalente.
Gli ambiti della biomedicina molecolare, ai fini del presente bando, fanno riferimento alle aree tematiche che costituiscono punti di forza a livello regionale e di interesse a livello nazionale ed internazionale, quali le patologie cardiovascolari, i tumori e le malattie neurodegenerative. Le applicazioni impattano positivamente sul miglioramento della qualità della vita dell'uomo, con particolare riferimento ai soggetti più deboli.

Tutta la documentazione relativa ai Bandi è scaricabile dal sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) nella sezione dedicata al POR FESR.

PROMEMORIA

Il Comune informa che, per consentire il periodico riordino del patrimonio bibliografico e documentale conservato, la sala studio dell'Archivio generale, al piano terra di via Punta del Forno 2, rimarrà chiusa oggi al pubblico. Il servizio riprenderà regolarmente l'attività domani secondo l'orario consueto.

La Sesta commissione consiliare del Comune si riunirà oggi alle 12 nella sala giunta del Comune (largo Granatieri 2) per esaminare una mozione sull'«avvio dell'iter per realizzare l'allargamento della linea di costa a Barcola come previsto dal Prg».

7.11.09 alle ore 15.00 in Piazza Unità
Costruiamo il più grande Simbolo della Pace del mondo
MARCIA MONDIALE PER LA PACE E LA NONVIOLENZA
www.marciamondiale.org

Qui a fianco il ministro dell'Economia e Finanze Giulio Tremonti, nella prossima Finanziaria non c'è traccia del Fondo Trieste

Il viceministro Giuseppe Vegas, dal suo portavoce arriva l'indicazione che solo da un'iniziativa parlamentare potrebbe rivedere il taglio

LA STORIA

● LE ORIGINI
Il Fondo Trieste nasce il 27 giugno 1955, 8 mesi dopo il ritorno di Trieste all'Italia
● LA LEGGE
Ad istituirlo è la legge nazionale 514
● L'IDENTITÀ MONETARIA
Nel 1963 il Fondo assume una precisa identità monetaria: 9,7 miliardi di lire all'anno

LE CIFRE

● STANZIAMENTI TOTALI
Dal 1955 sono stati erogati complessivamente 1500 miliardi di lire, pari a 750 milioni di euro

● RIVALUTAZIONE
Tenendo conto degli indici di rivalutazione, la cifra totale arriva a 6500 miliardi di lire, cioè 3 miliardi e 300 milioni di euro

I RIPARTI

● 1955-1967
Nei primi dodici anni di vita del Fondo Trieste vengono stanziati in tutto 163 miliardi di lire
● 1980-1985
I contributi passano da 9,7 a 30 miliardi all'anno
● 2002-2009
Inizia la fase calante e, da 60 miliardi, si scende a 3,8 milioni di euro

DESTINATI A PROGETTI DATATI TRA IL 2000 E IL 2005

Fondo Trieste, caccia ai 32 milioni congelati

Assegnati e mai trasferiti, ora Tremonti li vuole cancellare. Menia: al lavoro per recuperarli

di SILVIO MARANZANA

C'è un'ultima battaglia che si sta ingaggiando nel nome fino a pochi anni fa sontuoso del Fondo Trieste ed è quella per il recupero di 32 milioni di euro. A tanto infatti ammontano i fondi "perenti", quelli cioé che erano già stati assegnati, ma non sono stati liquidati perché l'iter dei progetti da parte degli enti pubblici e privati triestini non si è concluso nel termine che è oggi ridotto a tre anni. Di conseguenza i soldi sono stati congelati e ora rischiano di finire in prescrizione, cioé di andare definitivamente perduti.

«È questa l'unica partita ancora da giocare e da vincere su questo campo - sostiene il sottosegretario Roberto Menia, l'unico triestino presente nel Governo Berlusconi - È vero che l'indicazione generale del Ministro Tremonti è che i soldi non utilizzati tornino nelle casse dello Stato, qui però siamo davanti a un caso particolare perché si tratta di fondi già assegnati e non trasferiti. Assieme al sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanze Francesco Giorgetti - aggiunge Menia - stiamo lavorando e speriamo di venire a capo della questione».

I 32 milioni sarebbero una sorta di liquidazione per un Fondo Trieste destinato ad andarsene in pensione. Nella bozza della nuova legge finanziaria infatti sotto questa voce non compare nemmeno un euro, né sono finora in vista emendamenti per reperire una piccola somma e inserirla nella stesura definitiva della legge, così com'era avvenuto negli ultimissimi anni. Del resto, non contrari al pensionamento del Fondo Trieste sembrano sia Menia («È ora che Trieste cambi mentalità», ha affermato) che due parlamentari triestini degli opposti schieramenti: Giulio Camber del Pdl e Ettore Rosato del Pd che lo ritengono entrambi uno strumento superato anche se Rosato in particolare pensa che di qualche misura alternativa quest'area del territorio nazionale tuttora svantaggiata abbia il diritto di usufruire.

Nel corso di 55 anni il Fondo ha elargito alla città 1.500 miliardi di lire che, con le rivalutazioni sarebbero 6.500 miliardi cioè 3 miliardi e 300 milioni di euro. Un fiume di denaro, un fiume però con portata sempre minore e ora anche il fatto che gli stanziamenti non vengono utilizzati in tempi rapidi potrebbe costituire l'ultimo pretesto per la chiusura del rubinetto.

Arroccato e isolato nel fortino è rimasto Bruno Marini che rischia di passare alla storia come l'ultimo presidente della Commissione per il Fondo, un politico che, anche per dovere di ruolo, crede ancora nella sua utilità e a dimostrazione della propria sincerità non risparmia attacchi ai parlamentari triestini definendoli, come si legge in dettaglio nel riquadro, rinunciatari e autolesionisti. La fine del Fondo, comunque ultimamente ridotto a un chip, segna formalmente la fine dell'epoca dell'economia sovvenzionata, partita con questo istituto fin dal 1955 agganciandosi quasi senza soluzione di continuità ai forti flussi di denaro (oltre che di armi) che venivano inviati a Trieste dall'Ufficio zone di confine già quando la città era sotto l'amministrazione alleata.

E anche Marini è consapevole dell'indispensabilità del recupero «di quella trentina di milioni che effettivamente risultano essere fondi perenti, anche se ora lavorare per la loro liquidazione - afferma - non è compito della Commissione, bensì degli uffici specifici della Prefettura». Che effettivamente sembrano essersi messi in moto tanto che, secondo quanto riporta lo stesso Marini, «un milione di euro è già stato recuperato nel mese di settembre, mentre attualmente sono in corso pratiche che dovrebbero portare presto alla liquidazione di una cifra tra i cinque e i sei milioni».

Il recupero dunque è possibile anche se si è ben lontani da quei 32 milioni che sono una cifra notevole se si pensa che la dotazione del Fondo per il 2009, che a propria volta non è stata ancora liquidata, ammonta a soli 3,8 milioni di euro. Le cifre congelate si riferiscono perlopiù a progetti datati dal 2000 al 2005. «Molto raramente però la responsabilità della caduta dei fondi in perenzione può essere attribuita agli enti o alle società che li hanno richiesti e in particolare alle amministrazioni locali - interviene Mariella De Francesco oggi assessore provinciale ma a lungo funzionaria referente del Fondo come dipendente della Prefettura - perché i tempi di perenzione ridotti da sette a tre anni, hanno finito per essere più rapidi degli iter da seguire a norma di legge, compresi i molti ostacoli che può incontrare un progetto come ad esempio il fallimento delle imprese di costruzione. Un caso sintomatico - chiude De Francesco - è stato quello dell'infinito progetto di recupero del teatrino dell'ex Opp».

«Tra coloro che rischiano di perdere quei fondi congelati ci sono anche nostri associati - conferma Paolo Battilana, direttore di Assindustria - abbiamo inviato loro una lettera affinché si attivino per recuperarli poiché si tratta di progetti già chiusi e rendicontati la cui documentazione però deve essere ripresentata».

La grana dei 32 milioni però non chiude tutta la storia delle pendenze del Fondo Trieste. «L'Ente zona industriale non ha in ballo alcuno dei progetti dei soldi congelati - spiega il presidente Mauro Azzarita - eppure dal Fondo attendiamo ancora la liquidazione di una cifra compresa tra i 7 e gli 8 milioni di euro. Denaro per il quale esistono già i decreti prefettizi di liquidazione, ma che materialmente non è ancora arrivato. Deve andare a rimborso per la realizzazione di infrastrutture, di tratti ferroviari, della creazione di nuovi capannoni industriali».

«I finanziamenti del Fondo Trieste funzionano in questo modo - spiegano negli uffici finanziari del municipio - dapprima viene fatta l'assegnazione con un acconto, poi un'altra tranche in base all'avanzamento dei lavori e quindi il saldo finale. I nostri progetti hanno rispettato i tempi, i lavori si sono conclusi, ma nei confronti del Fondo Trieste il Comune di Trieste lamenta tuttora un credito di circa tre milioni di euro».

Roberto Menia, vice coordinatore regionale Pdl e sottosegretario all'Ambiente

Ettore Rosato, deputato del Pd ed ex sottosegretario all'Interno

RICHIAMO DI MARINI AI PARLAMENTARI

«Zero euro in Finanziaria? Non dobbiamo rinunciare a condurre la battaglia»

«Non si fanno così gli interessi di Trieste». È duro il richiamo fatto da Bruno Marini consigliere regionale del Pdl e presidente della Commissione per il Fondo Trieste ai parlamentari triestini Roberto Menia, Giulio Camber e Ettore Rosato che hanno affermato di considerare pressoché ineluttabile la fine dell'istituto del Fondo Trieste.

«Rinunciare in questo modo - ha spiegato Marini - mi sembra quasi un atto di autocastrazione. Sappiamo che i soldi sarebbero pochi, ma fornirebbero comunque un piccolo aiuto ai bilanci di Regione, Provincia e dei Comuni. Lo strumento è senz'altro datato, se i nostri parlamentari riescono a trovarne uno più moderno e migliore ben venga. Ma finché non esiste qualcos altro sarebbe opportuno perlomeno battagliare».

È a negare che il Fondo Trieste sia un istitutuo superato e anche Sergio Lupiere consigliere regionale del Pd e segretario della Commissione. «È stato istituito in un contesto storico diverso - afferma - ma affermare che abbia perso validità è ingeneroso e non opportuno».

«Se si fosse trattato di un Fondo Udine - conclude Marini amaramente - tutto il Friuli compatto: politici, industriali, categorie, avrebbe fatto quadrato per difenderlo. Ma noi triestini non impareremo mai». *(s.m.)*

Bruno Marini, presidente della Commissione

IL MINISTERO: SUI VECCHI STANZIAMENTI LA PARTITA È APERTA

«Ma Roma valuterà caso per caso»

«Un possibile reinserimento del Fondo Trieste nel testo definitivo della Finanziaria potrebbe avvenire solo su iniziativa dei parlamentari e scaturire dal dibattito parlamentare che successivamente potrebbe svilupparsi». Laconico il commento che arriva dai portavoce del viceministro all'Economia e alle Finanze Giuseppe Vegas e che evidentemente non lascia spazi a possibili correzioni visto che non sembra esserci un forte e motivato lavoro di lobby tra i parlamentari regionali.

Meno critica anche se complicata da risolvere la situazione per qunato concerne i fondi finiti in perenzione. «Con una norma contenuta nelle precednti Finanziarie - spiegano al Ministero dell'Economia - i tempi di perenzione sono stati effettivamente ridotti. Se i progetti sono molto vecchi gli stanziamenti sono certamente perduti». Non dovrebbe però essere questo il caso di Trieste che ha i progetti in ballo che per la grande maggioranza si riferiscono al lasso di tempo tra il 2000 e il 2005. «Non c'è una regola generale - affermano dal Ministero - bisogna considerare le modalità del finanziamento, la norma contabile che è stata seguita e la data appunto del progetto. Ne consegue che bisogna valutare ogni singolo progetto, caso per caso e solo dopo stabilire se i soldi possono venir liquidati o sono finiti in prescrizione».

Come rilevato dei 32 milioni e 700 mila euro che si erano scoperti "congelati" l'anno scorso, uno sembra già essere stato recuperato, mentre sono in corso le pratiche per reperire un'ulteriore cifra tra i 5 e i 6 milioni. Devono poi venire liquidati alcuni saldi di lavori finiti (7-8 milioni all'Ezit e 3 al Comune) e tutti i soldi per il 2009: 3,8 milioni di euro. *(s.m.)*

LA PARABOLA

Negli ultimi tempi tanti sussidi a pioggia

Prima di diventare negli ultimissimi anni un distributore a pioggia di minisussidi anche nettamente inferiori a 100 mila euro soprattutto a società sportive, associazioni ricreative e parrocchie, il Fondo Trieste è stato un volano che se forse non è riuscito a stimolare eccessivamente una vena imprenditoriale a Trieste ha accresciuto le sue potenziali economiche, aumentato il suo benessere e favorite le iniziative sociali.

In particolare nei primi venticinque anni di vita, cioé tra il 1955 e il 1980 con i suoi finanziamenti sono stati realizzati alloggi popolari a Borgo San Sergio, Poggi Sant'Anna, Valmaura, Rozzol, Longera, Chiarbola, Ponziana, Cacciatore, Opicina, Prosecco, Santa Croce, Sistiana, Muggia. Sono state realizzate 9 scuole materne, 12 scuole elementari, 3 medie e sono stati finanziati i nuovi Petarca, Volta e Nordio e le nuove sedi del Tecnico comemrciale e dello Scientifico sloveni. Nuova centrale termica, mense e casa dello studente all'università, finanziato anche l'edificio comunale di largo Granatieri. Al Fondo si devono anche i dragaggi e gli ormeggi dell'oleodotto transalpino, in parte la realizzazione del Molo Settimo, il porticciolo a Grignano, la scogliera davanti alla pineta di Barcola, la costruzione del Centro tumori, del Laboratorio di igiene e profilassi, la sistemazione del terreno e le infrastrutture per la realizzazione dello stabilimento della Grandi Motori oggi Wartsila, l'albergo Adriatico a Grignano e lo stabilimento balneare Sirena.

Negli anni Ottanta e Novanta molte strutture del porto e dell'Ente zone industriale vengono realizzate grazie ai cospicui contributi, rispettivamente 147 e 66 miliardi di lire. Il Comune ne prende 81. Viene restaurato il Teatro Verdi, creati il parcheggio del Silos e dell'ex Dreher, realizzati il Palatrieste, le palestre degli Amici di San Giacomo e della Polisportiva di Opicina. Più di 55 miliardi vanno agli ospedali: si creano la Cardiologia al Maggiore, il Giardino d'inverno a Cattinara, la nuova clinica ostetrico-ginecologica al Burlo. Ancora, viene ristrutturato l'edificio dell'Itis di via Pascoli e l'Anffas può completare l'allestimento di Villa Sartorio. Sono ben 51 i miliardi che vanno all'Area di ricerca, l'università di 27 e il Collegio del mondo unito di 9. A vantaggioo delle spese di gestioone dei teatri cittadini vanno 28 miliardi e appositi contributi vengono destinmati al Festival dell'operetta.

All'inizio degli anni 80, 8 miliardi e mezzo permettono il completamento dell'autoporto di Fernetti, alla Fiera vanno 7 miliardi, la Diocesi può restaurare il palazzo della Curia in Cavana e costruire la chiesa di Rozzol Melara.

Quanto alla Commissione che decide i riparti degli stanziamenti, dopo la presidenze storiche di Gianfranco Carbone, Milos Budin e Alberto Donaggio per un periodo vige la consuetudine di nomina il presidente della Provincia e così si alternano Renzo Codario, Fabio Scoccimarro e Maria Teresa Bassa Poropat fino alla nomina nel lulgio 2008 di Bruno Marini. Il segretario è Sergio Lupieri e la compongonio anche il sindaco Dipiazza, la presidnete Poropat e gli altri consiglieri regionali Piero Tononi, Edoardo Sasco e Igor Gabrovec. *(s.m.)*

Un complesso di alloggi popolari nella zona di Poggi

Centinaia di alloggi e trenta scuole

I soldi in arrivo dal '55 finanziarono anche industria, porto e ricerca

IL PONTIFICALE CELEBRATO DAL VESCOVO IN SAN GIUSTO

Le immagini della cattedrale di San Giusto gremita durante il pontificale del vescovo Crepaldi (Fotoservizio Lasorte)

«Trieste non si attardi sul passato, basta con la pigrizia ideologica del "non si può"»

Crepaldi: la città si apra a una nuova amicizia civile e guardi al futuro con coraggio

di SILVIO MARANZANA

«Trieste non si attardi troppo sul passato, né si lasci guidare dalla pigrizia psicologica e ideologica del "non si può", ma guardi al futuro con coraggio, fiducia e amore intelligente».

Quest'invito alla città ad «aprire una convinta e generosa stagione di amicizia civile» è stato rivolto ieri da monsignor Giampaolo Crepaldi nel corso del primo Solenne pontificale celebrato da vescovo di Trieste. Nella cattedrale ornata a festa e affollata per la celebrazione in ricordo del martirio di San Giusto, il Vescovo ha posto l'accento sulla necessità per la città di un futuro «di amicizia civile e fraternità che le consenta di impegnarsi in progetti lungimiranti di sviluppo sociale, economico e culturale degni del suo passato che facciano tesoro delle sue molteplici e operose potenzialità umane, religiose e istituzionali». Monsignor Crepaldi ha dunque auspicato «una concorde stagione di amicizia civile da vivere virtuosamente con magnanimità senza attardarsi troppo sul passato». E ha detto di voler fare perché già fortemente convnto di questa necessità «pur essendo a Trieste da un mese soltanto».

La liturgia, aperta dalla processione del Battistero di San Giovanni, è stata arricchita dalle musiche della Cappella civica diretta dal maestro Marco Sofianopulo che per l'occasione ha eseguito la "Messa del Buon Pastore" oltre all'immancabile "Inno a San Giusto" del maestro Emiliano Busolini, ex organista della Cattedrale oggi novantanovenne. Monsignor Eugenio Ravignani, oggi vescovo emerito ha concelebrato la messa a cui hanno partecipato numerosi sacerdoti della Diocesi, mentre il servizio liturgico è stato prestato dai giovani allievi del Seminario interdiocesano di Castellerio. Accanto al gonfalone di Trieste con la polizia municipale nelle divise storiche e i carabinieri in alta uniforme, in prima fila tra i fedeli il sindaco Roberto Dipiazza, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il prefetto Giovanni Balsamo, il deputato Ettore Rosato e altre autorità civili e militari.

Quasi anticipando di qualche ora un'ondata di avversione alla sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo che ha bocciato la presenza dei crocifissi nelle scuole, il Vescovo ha intitolato la propria omelìa: La sapienza della croce. «La misura del nostro amore a Cristo - ha affermato il presule - si esprime nella croce e questo deve diventare una dottrina della nostra vita, una convinzione profonda che accettiamo senza paura e che scegliamo con consapevole amore. Se non amiamo la croce, non amiamo il Crocifisso e se non amiamo il Crocifisso le nostre dichiarazioni di fedeltà a Cristo diventano effimere. Nella nostra vita di cristiani - ha proseguito - la croce occupa un posto importante: facciamo il segno della croce, benediciamo con la croce, preghiamo con la croce e, più i riti sono solenni, più la croce diventa dominante».

LA LITURGIA

Il presule: nella nostra vita di cristiani la croce occupa un posto importante

Secondo Monsignor Crepaldi anche San Giusto con il suo martirio sprona i cristiani a essere apostoli e evangelizzatori, non con le parole degli uomini, ma con la presentazione del Cristo crocifisso. «I nostri giorni - ha detto ancora il Vescovo - dovrebbero essere sempre verificati in questa prospettiva e la croce dovrebbe diventare il metro col quale giudicare ogni nostra giornata».

Rispondendo a distanza alle critiche fatte dal sottosegretario Menia che aveva stigmatizzato la lettura in sloveno nella cerimonia del suo insediamento, Monsignor Crepaldi aveva replicato: «Non ci sono stranieri nella Chiesa». Ieri all'uscita dalla Cattedrale parole di apprezzamento nei confronti dell'omelìa del Vescovo sono state spese sia da Dipiazza che da Bassa Poropat, Rosato e dal prefetto Balsamo.

Roberto Sasco: «Giusto richiamo alla fraternità» Carmi: «Ha già capito la nostra gente»

Apprezzamenti bipartisan per l'omelia pronunciata ieri in occasione del suo primo Solenne pontificale di San Giusto da Monsignor Giampaolo Crepaldi. «A un mese dal suo insediamento - ha commentato Alessandro Carmi, consigliere comunale del Partito democratico - il Vescovo dimostra di aver già capito Trieste. In città i rapporti tra le istituzioni sono buoni, ma per quanto riguarda la situazione attuale della politica c'è bisogno di qualche refolo di bora. E le parole del Vescovo, oggi più che mai, hanno l'effetto di un refolo di bora».

«La richiesta di una nuova stagione di civile amicizia e di fratellanza - ha commentato, riprendendo le parole del Vescovo, Roberto Sasco capogruppo dell'Udc in Comune - rappresenta per Trieste non solo un giusto auspicio, ma una necessità reale per la convivenza pacifica e la crescita culturale e sociale di tutta la collettività. Occorre guardare a quanto accaduto nel secolo scorso per costruire un futuro di convivenza e di crescita morale e civile della città».

» IN BREVE

PROGETTO SPERIMENTALE

Assistenza agli anziani con la telemedicina

Stamattina alle 11.30 nella sede della Direzione generale dell'Azienda per i servizi sanitari in via Costantinides 2 (parco di San Giovanni) sarà presentato il progetto "Dreaming" per l'uso sperimentale di telematica e telemedicina nell'assistenza a domicilio delle persone anziane. L'iniziativa, realizzata dall'Ass con Tesantelevita, vede Trieste quale unica sede italiana di quest'iniziativa patrocinata dalla European commission information society and media. Alla presentazione interverranno l'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic, il direttore generale dell'Ass Franco Rotelli e l'amministratore delegato di Tesantelevita Michela Flaborea.

NEL FINE SETTIMANA

Simulazioni in Carso per il soccorso alpino

Gli uomini del Soccorso alpino simuleranno nel fine settimana la ricerca di persone disperse. Le manovre si svolgeranno in val Rosandra e riproporranno in maniera fedele tutti i passaggi seguiti in situazioni simili, compreso il contatto con la famiglia del soggetto di cui si sono perse le tracce. Per questo sabato sera il Soccorso alpino "riceverà" la telefonata di un parente che darà il via alle operazioni di soccorso in Carso, coordinate dalla base operativa grazie ad uno speciale software. Domenica mattina le ricerche entreranno nel vivo e coinvolgeranno volontari di San Dorligo, Trieste e Muggia, vigili del fuoco, Forestale e unità cinofile provenienti da tutta la regione.

INCONTRO NELLA SEDE CNA

Da Legambiente consigli sul risparmio energetico

Si intitola "Energia, perchè ridurne i consumi e come risparmiare sui costi" l'incontro che il Circolo Verdeazzurro di Legambiante organizza venerdì prossimo per sensibilizzare la cittadinanza sull'uso consapevole dell'elettricità. All'appuntamento, in programma dalle 16 alle 20 nella sede della Cna in piazza Venezia 1, prenderanno parte il presidente regionale di Legambiente Giorgio Cavallo, il docente universitario Vanni Lughi, Alessandro Bon del Centro di Ecologia teorica applicata, il presidente del Circolo Verdeazzurro Lino Santoro e Franco Delben di Banca etica. I lavori saranno introdotti dal direttore di Legambiente Trieste Daribor Zupan

La sfilata dei bersaglieri, 91 anni dopo

Fanti piumati da tutto il Nord per celebrare la fine della Grande guerra

di CLAUDIO ERNÈ

L'aria frizzante dell'imminente inverno, un borino teso e freddo e gli applausi dei triestini di una certa età, hanno accompagnato ieri la fanfara dei bersaglieri che hanno ricordato come ogni anno, lo sbarco delle truppe italiane. Era il 3 novembre 1918, 91 anni fa, e la Grande guerra combattuta contro gli Imperi centrali, era vinta.

L'ultima luce del tramonto ieri sulle rive dove la manifestazione si è conclusa, ha illuminato e fatto risaltare le decine e decine di medaglie appuntate sui labari delle Sezioni regionali dei bersaglieri del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Ogni medaglia rappresenta idealmente un atto di eroismo, un soldato ferito o ucciso. L'oro e l'argento divenuto opaco, testimoniavano anche l'immenso di dolore con cui hanno dovuto fare i conti le famiglie e gli amici di quei ragazzi e uomini in divisa di cui pochi oggi ricordano il nome, l'età, l'episodio che ha messo fine al loro sorriso.

Il gonfalone della città davanti alla Marittima

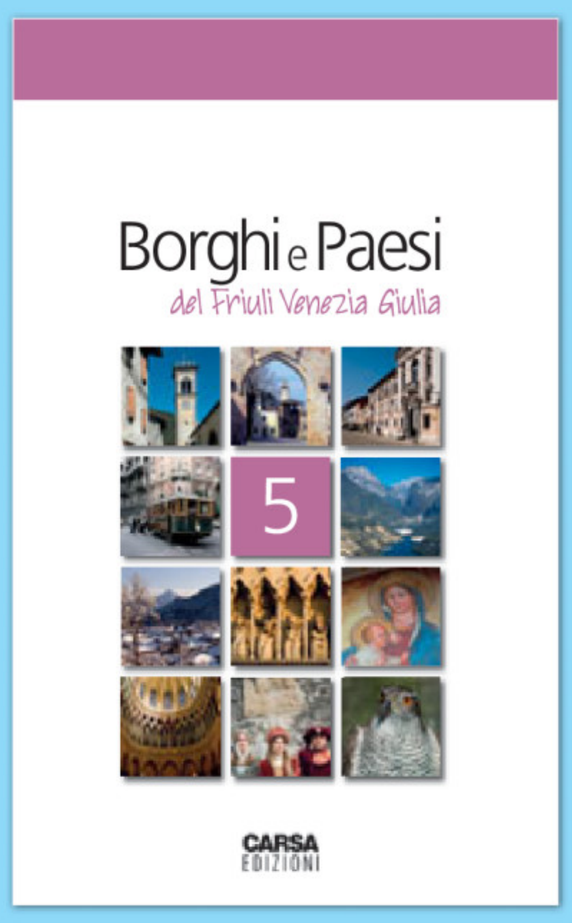
Per celebrare la fine della Grande guerra centinaia di bersaglieri ieri sono giunti a Trieste, accompagnati dalle famiglie. Gorizia, Udine, Pordenone, Venezia Vicenza, Milano, Padova erano rappresentate da un buon numero di «fanti piumati», schieratisi fin dalle 15 in piazza Oberdan. «I bersaglieri me piasi: ghe coro drio anche se me fa mal i ginoci» ha affermato una signora di mezza età, tenendo sottobraccio l'amica. Cinque minuti più tardi la fanfara della Sezione triestina Enrico Toti ha dato fiato ai propri ottoni. La bora ha diffuso le note fungendo da amplificatore naturale. E' corsa altra gente e ha cercato di seguire i bersaglieri che avevano imboccato la via Carducci, preceduti da un reparto in armi comandato da un tenente con la sciabola sguainata.

Non è stato agevole per molti non farsi «staccare» dalle improvvise accelerazioni con cui i bersaglieri hanno affrontato dopo via Carducci, piazza Goldoni, Corso Italia, via Roma, via Mazzini e le rive. Dai pochi negozi aperti sono spesso usciti commesse e clienti, sulla porta di una farmacia di Corso Italia, si sono affacciati tre camici immacolati. Decine e decine di macchine fotografiche tenute ben alte da altrettante braccia tese, hanno cercato di fermare sulla superficie sensibile, un attimo da ricordare, una sensazione, un'emozione, un sentimento.

I bersaglieri di corsa lungo le Rive (Foto Silvano)

Gli applausi sono saliti di frequenza e di intensità quando la fanfara ha intonato «le ragazze di Trieste». A qualche anziano è venuti un groppo in gola, ricordando l'entrata dei bersaglieri sotto la pioggia e il vento del 26 ottobre 1954, il giorno del ritorno della città all'Italia dopo indici di occupazioni e soldati stranieri. Prima i tedeschi del terzo Reich hitleriano, poi l'esercito partigiano del maresciallo Tito, infine i neozelandesi, gli americani e i britannici. Altre divise, altri ordini, altre bandiere.

Ieri un bersagliere dai capelli e la barba bianche ha combattuto per tutto il percorso del corteo contro le raffiche di bora che si riempivano di vento il suo grande tricolore. Lo gonfiavano e lui stringeva nelle mani l'asta della bandiera. Poi, ai piedi della stazione marittima, è risuonato il silenzio e tutti sono ammutoliti. Trieste, i bersaglieri, una giornata di bora, 91 anni dopo lo «sbarco».



BORGHI E PAESI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Una grande iniziativa editoriale per valorizzare e riscoprire il grande patrimonio storico-culturale del Friuli Venezia Giulia. Una collana di dodici volumi che propone per ogni uscita sei itinerari: borghi, villaggi, paesi, località più o meno note. Ognuna offre al visitatore il meglio del proprio patrimonio fatto di monumenti, arte, storia, cultura, tradizioni e ambienti naturali.

CON IL PICCOLO

DOMANI
IL 5° VOLUME A SOLI € 4,90 IN PIÙ

Realizzato in collaborazione con
FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica
www.turismofvg.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.
(A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 Baiamonti primo-ingresso in stabile ristrutturato appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo euro 96.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da 210.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 95.000 possibilità ascquisto posto auto.
(A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

Continua in ultima pagina

AVEVA L'OBBLIGO DI NON AVVICINARE NÉ CONTATTARE LA VITTIMA

Esce dal carcere e ricomincia a perseguitare la ex

Marco Sodomaco di nuovo arrestato per stalking: inviava messaggini minacciosi

di CORRADO BARBACINI

Ha continuato a perseguitare la sua ex dopo essere stato diffidato dal giudice. Per questo è stato riportato in carcere Marco Sodomaco, 42 anni, l'uomo che era stato arrestato per stalking e poi liberato dal gip Fabrizio Rigo con il vincolo di non avvicinare nè contattare la vittima.

Ma così non è stato. Infatti secondo le indagini della polizia ferroviaria Sodomaco dallo scorso 20 ottobre quando era uscito dal carcere ha contattato più volte la sua ex. Le ha telefonato e le ha inviato messaggi sms ritenuti intimidatori e minacciosi.

Gli agenti lo hanno raggiunto l'altra sera in via Udine e gli hanno notificato una nuova ordinanza di custodia cautelare richiesta dal pm Lucia Baldovin.

Sodomaco era stato arrestato per la la prima volta in questa vicenda lo scorso 16 ottobre. Gli agenti della polfer lo avevano fermato nei pressi della stazione. Ai poliziotti si era rivolta poco prima una giovane donna di origine albanese che aveva raccontato delle minacce e delle violenze diventate una vera e propria persecuzione. La donna aveva riferito agli agenti che l'ex l'aveva pedinata fino appunto in stazione. Poi l'aveva affrontata minacciandola: se non fosse rimasta con lui gliela avrebbe fatta pagare. E quindi era passato alle vie di fatto.

Era riuscita a fuggire e poi - dopo aver sporto querela - aveva indicato ai poliziotti i luoghi dove era avvenuta la lite. Per terra, in un angolo del marciapiede, c'erano la borsetta e il telefonino fatto a pezzi. Ma nella sua denuncia aveva parlato di una situazione di convivenza diventata impossibile e soprattutto del fatto che Marco Sodomaco non voleva rassegnarsi.

L'arresto per stalking (facoltativo secondo il Codice) era stato deciso in quell'occasione dal pm Lucia Baldovin tenendo conto anche e soprattutto del fatto che il 15 ottobre del 2008 Sodomaco era stato condannato a 10 mesi per maltrattamenti nei confronti della stessa donna. A pronunciare la sentenza era stata il giudice Laura Barresi.

Qualche giorno dopo in occasione dell'interrogatorio di garanzia davanti al gip Rigo l'avvocato Pier Aurelio Cicuttini aveva chiesto la remissione in libertà. Istanza che era stata parzialmente accolta dal giudice vincolandola all'obbligo di non frequentare la donna.

Ma così non è stato: l'altro giorno la ex terrorizzata è ritornata dai poliziotti e ha mostrato loro i messaggi ricevuti sul display del cellulare. Così è scattato il secondo arresto e Sodomaco è stato accompagnato in carcere.

LA VICENDA

- 15 ottobre 2008: Marco Sodomaco viene condannato a 10 mesi per maltrattamenti nei confronti della convivente .
- 16 ottobre 2009: l'uomo viene arrestato dopo aver minacciato la ex. L'accusa è stalking.
- 19 ottobre 2009: il gip libera Sodomaco imponendogli di non contattare nè incontrare la donna.
- 2 novembre 2009: l'uomo viene nuovamente arrestato dopo una seconda denuncia della ex.

Il carcere del Coroneo dove è stato rinchiuso l'uomo accusato di stalking

IN COSTIERA

A processo la donna che uccise un pedone

Sarà processata il prossimo 17 dicembre con rito abbreviato Silvia Blasina, 71 anni, la donna che il 20 settembre dello scorso anno aveva investito e ucciso sulla strada Costiera il muratore kosovaro Kos Naim Berisha, 27 anni, padre di un bambino che ora ha due anni.

La donna, fuggita con la sua Ford Fiesta in direzione di Monfalcone, era stata bloccata dalla polizia - grazie alle informazioni fornite da un automobilista - nel parcheggio delle Latterie Carsiche di Duino. «Non mi sono accorta dell'investimento. Credevo di aver colpito il ramo di un albero caduto sulla strada» era stata a sua prima difesa. In mano aveva un sacchetto pieno di mozzarelle appena acquistate. La vettura, regolarmente posteggiata, era ammaccata e il parabrezza sfondato. Il pm Giuseppe Lombardi l'aveva arrestata proprio a causa della fuga e il suo nome era finito sul registro degli indagati: ipotesi di reato omicidio colposo ed omissione di soccorso. Poche ore più tardi la misura cautelare era stata revocata.

A fissare l'udienza è stato il gup Guido Patriarchi dopo la richiesta del pm Giuseppe Lombardi. *(c.b.)*

UN'INCHIESTA BOOMERANG

Accusava l'ex moglie di far prostituire la figlia

Ma erano falsità o suggestioni Calunnia e violenza privata per un funzionario di un ente locale

Calunnia, violenza privata, inosservanza dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Il pm Cristina Bacer ha chiuso l'inchiesta che coinvolge per queste gravi ipotesi di reato un funzionario non più giovane di un ente pubblico triestino. Il nome non lo facciamo perché si potrebbe facilmente risalire a quello della figlia minorenne coinvolta indirettamente in questa vicenda. Anzi la ragazza è vittima di una vicenda giudiziaria innescata dalla fine del matrimonio dei suoi genitori. Il funzionario ha infatti denunciato ripetutamente l'ex moglie: in un esposto ha chiesto alla Procura di indagare sulla donna, sostenendo che stava rovinando il futuro e la reputazione della figlia, coinvolgendola in rapporti innominabili. Tutto ciò che era stato denunciato e su cui le indagini sono state più che approfondite, è risultato falso, inventato o frutto di suggestione. Vista la falsità della denuncia, è scattata l'inchiesta per calunnia e chi aveva chiesto ai magistrati di indagare sulla ex moglie e sulle sue scelte, si è trovato indagato.

Il pm Cristina Bacer

La figlia minorenne ha infatti sempre negato quanto il padre aveva sostenuto: poi a causa della tempesta scatenatasi tra i genitori la ragazzina ha lasciato l'abitazione del padre per trasferirsi in quella della madre. Sono intervenuti i servizi sociali e il Tribunale dei minorenni. Il denunciante è stato anche sottoposto a perizia psichiatrica ma il medico ha sostenuto la sua completa capacità di intendere e volere. Ora si attende la decisione della Procura sull'eventuale richiesta di rinvio a giudizio.

RIGOROSI CONTROLLI DELLA CAPITANERIA DI PORTO NELLE PESCHERIE E NEI RISTORANTI

Merluzzi e dentici dell'Atlantico spacciati per nostrani

Sequestrati 215 chili di pesce, multe per oltre 10mila euro e due denunce

Pesci persici pescati nei mari africani «naturalizzati» e venduti come prodotti dell'Adriatico. Ma anche merluzzi extraeuropei «ribattezzati». E poi molluschi istriani importati attraverso canali non ufficiali.

Gli investigatori della Capitaneria di porto hanno attivato un controllo a tappeto sulla filiera della pesca a Trieste che si è esteso a tutta la regione. I militari sono andati nei ristoranti, ma anche nei depositi di prodotti ittici e nelle pescherie. L'obiettivo è stato quello di effettuare una campagna di verifica sul rispetto della normativa e soprattutto a favore dei consumatori.

In tutto, solo a Trieste, sono stati effettuati 42 controlli che hanno portato al sequestro di 215 chilogrammi di pescato. Quasi un record se si pensa che a livello regionale il prodotto sequestrato è stato di 340 chilogrammi.

In particolare a Trieste sono stati trovati 170 chilogrammi di merluzzo addirittura senza l'etichetta relativa all'origine. In due dei ristoranti (i cui nomi non sono stati resi noti) tra quelli ispezionati, i militari della Capitaneria hanno scoperto che veniva venduto come pesce fresco che in realtà era stato decongelato. Due sono state le denunce penali, mentre le sanzioni amministrative in totale hanno raggiunto la somma di 10mila 500 euro. Nonostante ciò «in proporzione ai controlli effettuati - si legge in una nota - è stato riscontrato un sostanziale rispetto delle norme igienico sanitarie e un corretto utilizzo dei prodotti ittici».

Il controllo della Capitaneria ha coinvolto anche la Guardia di finanza. Questo per attivare una serie di verifiche di tipo fiscale nei confronti dei titolari delle pescherie o dei ristoranti dove sono state segnalate le irregolarità. La stessa Finanza pochi giorni fa aveva interrotto la trattativa tra un pescasportivo triestino e il cuoco di un ristorante: stavano concordando la vendita "in nero" di mezzo quintale di pesce per una cifra vicina ai mille euro.

«Questi controlli sono giusti. Servono per tutelare i prodotti del nostro mare rispetto a quelli esteri», afferma Guido Doz, portavoce dei pescatori. «In questo periodo - spiega - sul mercato ci sono molti prodotti esteri. Si tratta oltre che di merluzzi, anche di scorfani, dentici e Sn Pietro. Arrivano regolarmente dall'Africa e sono di produzione atlantica. Sono importati regolarmente, ma sulle etichette deve apparire l'origine, perché i consumatori lo devono sapere quando. Sia chiaro che non ci sono problemi di tipo sanitario, ma in quei paesi vengono adottate tecniche di pesca che spesso portano al deperimento del prodotto. Molte volte per la conservazione non viene nemmeno utilizzato il ghiaccio». E poi continua: «A Trieste i controlli della Capitaneria sono molto frequenti e a volte eccessivamente rigorosi anche per quanto riguarda le misure minime dei pesci o delle vongole».

In tutta la regione i militari della Guardia costiera hano effettuato 323 verifiche che hanno portato a 34 contestazioni. *(c.b.)*

Il pesce smistato nelle cassette dopo una notte nel golfo

MALTEMPO

I danni causati in varie parti della città

Pioggia e bora con raffiche a oltre cento chilometri all'ora: così ieri a Trieste. Sono state oltre una decina le richieste di soccorso ai vigili del fuoco e le chiamate al centralino della polizia municipale. Sono stati segnalati disagi in tutta la città, anche se fortunatamente, considerata la giornata festiva, il traffico è stato pressoché inesistente.

I pompieri sono intervenuti per mettere in sicurezza un albero caduto in viale Ippodromo. Ma hanno anche lavorato per sistemare un tabellone danneggiato in piazza Foraggi. Danni anche in vicolo del Castagneto dove un bottino delle immondizie spinto dal vento è finito in mezzo alla sede stradale e ha ammaccato alcune autovetture parcheggiate. Piegate anche alcune recinzioni di cantieri edili nella zona di piazza Garibaldi e nelle strade vicine. Segnalati infine intonaci pericolanti in tutta la città: da via Fabio Severo a via Rosmini. Ma anche sulle Rive.

In totale - secondo i rilievi dell'Osmer - sono caduti sulla città 36 millimetri di pioggia. Non è un quantitativo rilevante se si pensa che a Latisana si è arrivati a 150 millimetri ma - rilevano gli esperti - la pioggia a Trieste è durata un tempo molto breve.

Durante la notte poi il vento di scirocco è mutato in bora e la temperatura si è ulteriormente abbasssata arrivando a toccare i 10 gradi. E nei prossimi giorni scenderà ulteriormente.

Esattamente un anno fa, il 3 novembre del 2008, la colonnina del mercurio si era fermata a 20 gradi e la temperatura mite era durata fino al 5 novembre. Nel 2004 c'era stato il picco del 25 gradi. Praticamente quasi estate.

Oggi - secondo le previsioni dell'Osmer - avremo cielo in genere nuvoloso. Nel corso della mattinata il cielo sarà coperto con piogge in genere moderate a ovest, abbondanti a est. Sono reviste nevicate oltre gli 800 - 1000 metri circa. Sulla costa soffierà Scirocco moderato al mattino, Bora dal tardo pomeriggio.

Domani avremo nuvolosità variabile con maggior presenza di sole in mattinata e aumento della nuvolosità dal pomeriggio. In serata saranno probabili ancora delle deboli piogge con possibili temporali.

Anche gli animali cercano riparo, l'ombrello non serve (Foto Lasorte)

DECINE DI INTERVENTI DEI POMPIERI

Pioggia battente e bora: alberi e tabelloni divelti

Informazione Sanitaria

a cura della A. Manzoni & C.

Per apparire su questa rubrica 040 6728319

MAL DI SCHIENA?
C.R.C.V. Centro Rieducazione Colonna Vertebrale
fisiosan
Centro specialistico Colonna Vertebrale
Fisiosan - Fisioterapia Ortopedica -
Direttore: Dott. Francesco Zarattini
Dott. Marco Segina
dbc ORAM
Poliambulatorio Fisiosan srl
Via Genova 21, Trieste
040 3478678 - www.crcv.it - info@crcv.it

FARMACIA ALL'ANGELO D'ORO
PIAZZA GOLDONI TRIESTE
"In questa farmacia la salute ha un prezzo amico"
DAI VALORE AL BENESSERE
Qui conviene

DOTT. LIVIO FORTURELLO
SPECIALISTA IN PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA COGNITIVA
studio medico c/o
ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040.7606100 - Cell. 333 6605138
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004
Dir. San. Dott. Parma

salus PARAFARMACIA POINT
IL PUNTO CONVENIENZA PER LA SALUTE
-20% SCONTO
MINIMO SU TUTTI I PRODOTTI
UN FARMACISTA SEMPRE A VS DISPOSIZIONE
LUN./SAB. 8.30 -19.30
TRIESTE | via Carducci,15

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o
Casa di Cura
"SANATORIO TRIESTINO"
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA
studio medico c/o
ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040.7606100 - Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004
Dir. San. Dott. Parma

LA TESTIMONIANZA DELL'AUTORE CHE HA FREQUENTATO LA FACOLTÀ A TRIESTE

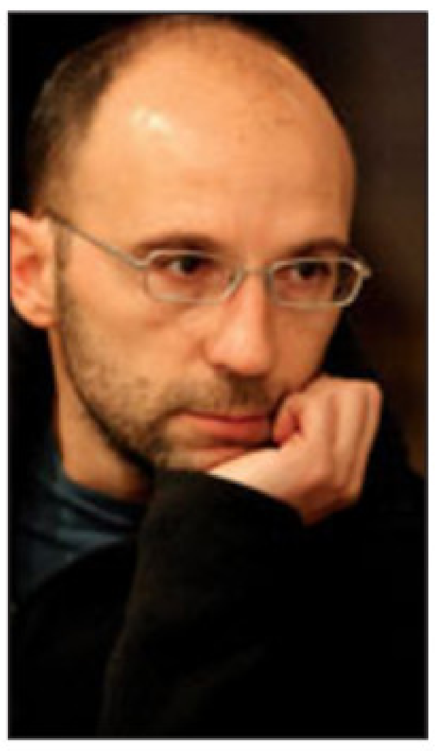
«A Lettere gli anni più belli della mia vita»

Covacich benedice la fusione con Udine: «Tutto ciò che unisce comporta una crescita»

di MATTEO UNTERWEGER

«Tutto ciò che unisce, comporta un accrescimento. La collaborazione fra le due università è la strada giusta». Parola dello scrittore triestino Mauro Covacich. Il futuro polo inter-ateneo che dal 2010-2011 vedrà le facoltà di Lettere di Trieste e Udine fondersi in un unico soggetto accademico di portata regionale piace anche a lui. Lui che, nelle aule triestine, ha studiato, assicurando il migliore completamento possibile al proprio bagaglio culturale: «Quelli universitari sono stati gli anni più belli della mia vita - ricorda Covacich -. Mi sono goduto una situazione in cui, alla fine, ero mantenuto dalla famiglia, potevo leggere le più grandi opere letterarie delle migliori menti e, infine, frequentare le feste alla sera. Nel complesso, la cosa più bella che si possa avere».

Magari, qualche aneddoto simpatico l'autore di - fra gli altri - "A perdifiato", "Fiona" e "Trieste sottosopra" lo racconterà in pubblico domani pomeriggio, quando prenderà parte alla celebrazione organizzata dalle 16 in poi nella sala del Consiglio comunale, per celebrare i 65 anni della facoltà di Lettere dell'ateneo triestino. Da programma, infatti, è previsto anche un intervento di Covacich, che ripercorrerà la sua esperienza di studente di Lettere spaziando poi pure sulla carriera da scrittore.


Mauro Covacich

> L'assessore regionale Rosolen: «Accorpamento frutto di un percorso avviato oltre un anno fa assieme ai rettori»

Sebbene i contorni della strada comune intrapresa da Trieste e Udine debbano essere ancora definiti, sia nel relativo documento ufficiale, sia - di conseguenza - a livello operativo, la direzione è quella indicata dalla Regione. Uno dei *must* della giunta Tondo e, nella fattispecie, dell'assessore competente Alessia Rosolen. «Da oltre un anno - fa il punto proprio l'esponente pidiellina dell'esecutivo regionale - stiamo lavorando assieme ai due rettori (Francesco Peroni per Trieste e Cristiana Compagno per Udine, *ndr*) su un percorso di avvicinamento fra i due atenei, articolato lungo tre assi. La didattica, la ricerca e i servizi». Il fine ultimo dichiarato è quello «della razionalizzazione nella gestione delle università, le cui attività vanno messe in comune per migliorare la qualità dell'offerta e, al tempo stesso, per abbattere i costi», aggiunge Rosolen.

Proprio una settimana fa, la giunta regionale aveva approvato la delibera contenente l'assegnazione di un milione di euro alle due università del Friuli Venezia Giulia e alla Sissa, vincolato alla presentazione di progetti comuni. Uno stanziamento «che consentirà - spiega Rosolen - alle due facoltà di Lettere di fondersi. Si tratta di fondi pensati ad hoc, affinché ciò possa avvenire». E, infatti, contestualmente era stato dato tempo fino al 15 novembre alle tre realtà accademiche per presentare proposte concrete. Un appello cui Trieste e Udine, dunque, hanno deciso di rispondere senza tentennamenti.

«La vera innovazione di questo metodo di assegnazione dei finanziamenti - riassume non senza una punta d'orgoglio Alessia Rosolen - è che la decisione su come indirizzare i soldi è fatta proprio in collaborazione dagli atenei. Attraverso un vero accordo. Così, si toglie discrezionalità alla politica. A breve, una volta chiusi gli impegni con la Finanziaria, predisporremo una disegno di legge che fornirà un vero e proprio recinto legislativo ai finanziamenti alle università».

Una lezione alla facoltà di Lettere dell'Università di Trieste (Foto Lasorte)

IN CONSIGLIO COMUNALE

Domani la cerimonia per i 65 anni

Sotto il titolo «Storia e prospettive - 1945-2010» è in programma domani la celebrazione del sessantacinquesimo anniversario della fondazione della facoltà di Lettere e filosofia. La manifestazione, che si terrà nella sala del consiglio comunale, si aprirà alle 16 con gli indirizzi di saluto portati dal rettore dell'Ateneo Francesco Peroni, dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e dal sindaco Roberto Dipiazza.

A partire dalle 16.30 si succederanno gli interventi. La prima a parlare sarà la preside attuale della facoltà, Cristina Benussi, seguita dal delegato del rettore per la ricerca scientifica Fabio Benedetti; infine il discorso del direttore di Almalaurea Andrea Cammelli. Dalle 17.30 gli interventi dei direttori di Dipartimento Roberto Festa, Rienzo Pellegrini, Marco Piccat, Giacomo Todeschini e Claudio Zaccaria. Alle 18.30 è in programma l'intervento dello scrittore Mauro Covacich. Alla fine della cerimonia verranno consegnate delle targhe celebrative.

Come ricorderà Benussi domani nel suo discorso, il decreto di riconoscimento della Facoltà «giunse l'8 novembre 1945». La facoltà nasceva - aggiunge Benussi - «sotto il segno delle libertà democratiche da riconquistare e della difesa di valori nazionali da tutelare. Il suo rapporto col territorio fu subito strettissimo, ed è anche per questo che si è scelto di celebrare l'anniversario in un luogo simbolo dell'intera città, non solo della sua Università», cioè la sala del consiglio comunale.

Quella di Lettere e filosofia è «una Facoltà che, nella ricca articolazione dei suoi percorsi, prepara a molti sbocchi professionali, oltre a quello più tradizionale dell'insegnamento, permettendo di lavorare nei settori più vari».

SALA PIENA AL "MIELA" PER IL NUOVO ROMANZO PRESENTATO DA CARLOTTO

«Il Corvo è rimasto fuori dal mio libro»

Heinichen: «Quando è iniziato l'incubo la prima stesura era finita»

"Quanto le sue vicende personali, quanto il corvo ha influito sulla stesura di questo ultimo lavoro?". La domanda arriva dal pubblico, dal pubblico che numerosissimo ha affollato la sala del teatro Miela per l'incontro-conversazione tra Massimo Carlotto, autore de "L'amore del bandito", e Veit Heinichen, in occasione dell'uscita nelle librerie de "La calma del più forte". «In nessun modo - risponde Heinichen - e per due ragioni: innanzitutto perché il primo manoscritto era già stato concluso e, in secondo luogo, perché ho dovuto semplicemente rinunciare a qualche ora di sonno per poterlo ultimare, vedendomi costretto a perdere molto tempo dietro a questi accadimenti».

Veit Heinichen è tedesco ma vive da molti anni a Trieste, dove è corrispondente per la stampa tedesca. Ama e conosce benissimo la città, la sua storia e i suoi problemi attuali. I suoi romanzi in Germania sono diventati bestseller, oltre che una serie televisiva. Ma la penna che ha dato vita al commissario Laurenti ha una bella gatta da pelare.

Povero Veit, un giallista di successo perseguitato. Il Corvo infatti non lo molla da gennaio dello scorso anno, e da allora è un susseguirsi di telefonate anonime, lettere con testo battuto al computer e indirizzo scritto a mano recapitate a decine e decine di persone che conoscono bene lo scrittore. Veit viene dipinto come un pericoloso pedofilo, scappato a Trieste dalla Germania dopo aver subito un processo per abusi sessuali. Come accettare simili accuse? Il Tedesco si è difeso e le ricerche hanno preso il via tra il giro di amicizie triestine dello scrittore. Gli inquirenti hanno passato al setaccio la vita di conoscenti, colleghi e vecchi "compagni di bevute", arrivando alla fine a individuare alcuni sospetti. O meglio uno sospetto, in particolare. Gli ingredienti per una bella storia ci sarebbero tutti: il maniaco, l'accusa per un reato mai commesso, le lettere anonime e l'inchiesta giudiziaria.

Ora immergiamoci dentro il sesto romanzo di Heinichen.

Ancora Trieste, ancora una volta Proteo Laureni, e questa volta l'occasione narrativa viene offerta dalla caduta dei confini tra l'Italia e la Slovenia. E' il dietro le quinte di questo storico accadimento ad interessare il Commissario, un episodio apparentemente banale ma carico di risvolti e attese che danno l'incipit alla struttura tutta curve, ostacoli e salite di "La calma del più forte", Edizioni e/o. "Si festeggia l'uscita di un gran bel romanzo, complimenti Veit!" - commenta Carlotto - Veit è uno scrittore di confine, che scrive di confine, ed è l'unico al mondo al farlo. La sua narrazione è trionfale, ti frega. Ecco perché non riesci a mollarlo e quando lo leggi ti dimentichi il latte sul fuoco..". Dentro "La calma del più forte" non c'è solo l'amore per la ricchezza del territorio, la sua cucina, il dialetto, le etnie, l'immigrazione, ma anche un'analisi spietata dell'assetto economico mondiale, tradotto a livello locale insieme ad un'incredibile lucidità che emerge dall'analisi profonda della realtà di malaffare spesso ignorata dai giornali. Entrambi legati al filone dell'inchiesta sul Nordest, Heinechen e Carlotto dialogano dei personaggi come il cane Argo, della bolla finanzaria già anticipata durante i primi anni '90 e già racchiusa dentro il primo manoscritto di Veit del luglio 2008; dello strumento della querela per diffamazione rivolto non più soltanto ai giornalisti ma anche ai romanzi; della musica, di muri politici e culturali veri o presunti.

Linda Dorigo

Veit Heinichen e Massimo Carlotto

Il pubblico in sala al Teatro Miela (Lasorte)

Caritas, Roma e Trieste fuori dal 5 per mille

La realtà nazionale esclusa dal riparto, quella locale non è mai stata ammessa

La Caritas italiana è stata esclusa dalla ripartizione del cinque per mille dell'Irpef riferita all'anno 2007. Un'esclusione legata ad errori di natura formale - carenze nelle documentazione presentate - che tuttavia, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, non produrrà alcuna conseguenza diretta per la Caritas triestina. La nostra realtà diocesana infatti, a differenza di quella nazionale, non è inserita nell'elenco dei soggetti ammessi al riparto e non ha mai beneficiato del cinque per mille destinato dai contribuenti. L'intoppo in cui è incappata l'organizzazione religiosa a livello nazionale, quindi, non cambia le carte in tavola per la Caritas di Trieste: i contributi riferiti all'anno 2007, qui da noi non sarebbero arrivati in ogni caso.

«La Caritas italiana - spiega il direttore della realtà triestina Mario Ravalico - fa capo alla Cei e, essendo strutturata come una fondazione, può ricevere il cinque per mille. Il discorso cambia completamente per le organizzazioni territoriali: in questo caso le Caritas non hanno personalità giuridiche e sono equiparate ad uffici della Diocesi. Per poter entrare nell'elenco dei soggetti ammessi alla ripartizione, al pari di altri gruppi di volontariato e onlus, devono quindi dar vita a associazioni parallele alle Caritas stesse. È quanto ha fatto per esempio la Diocesi di Pordenone, dove è stata creata una realtà a latere denominata "Nuovi vicini", e a Udine con la "Centro Caritas Onlus"».

Mario Ravalico

Viene da chiedersi perché Trieste non abbia seguito l'esempio delle due Diocesi vicine, rimanendo quindi tagliata fuori dal riparto dei contributi Irpef. «In realtà abbiamo provato a percorrere la stessa strada, ma ci è andata male - continua Mario Ravalico -. Anni fa, al tempo della giunta Illy, avevamo provato a ottenere il riconoscimento dell'Associazione Accoglienza Caritas Trieste, che funziona da braccio operativo dell'organizzazione. Quel riconoscimento, però, è stato negato dall'allora assessore Roberto Antonaz, che ha giudicato troppo poco decratico il meccanismo delle nomine interne, in base al quale il direttore non viene eletto ma scelto. A seguito della decisione dell'ex assessore, tanto Trieste quanto Gorizia non hanno ottenuto l'ammissione all'elenco dei beneficiari dei contributi legati cinque per mille. Contributi che, sia chiaro, la Caritas nazionale non distribuisce poi in maniera automatica alle realtà territoriali. Alle singole diocesi infatti non arrivano fondi a pioggia, ma esclusivamente contributi legati ai singoli progetti». (*m.r.*)

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

julia viaggi

MERCATINI DI NATALE
SALISBURGO 28/11–29/11
BUDAPEST 5/12–8/12
NORIMBERGA 5/12-8/12
MONACO DI BAVIERA 6/12–8/12
CANDELARA E URBINO 6/12–8/12
GRAZ E VIENNA 11/12–13/12
LEVICO E TRENTO 12/12–13/12

CAPODANNO
FIRENZE e dintorni Incluso Cenone! 30/12–2/1
ISTANBUL 31/12–3/1
ISRAELE 28/12–4/1

GITE DI GIORNATA
TREVISO per la mostra I Segreti della Città Proibita 28/11
SALISBURGO 5/12
LUBIANA 5/12
SALISBURGO 12/12
KLAGENFURT E VILLACO 12/12

Via San Lazzaro 6 – TRIESTE - tel. 040 367636 - www.juliaviaggi.it
info@juliaviaggi.it - Orari: lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00 - sab: 9.00-12.30

IL FENOMENO DEI MATRIMONI PILOTATI CON RAGAZZE STRANIERE

VISTO DA MARANI

Il triestino Paolo Poropat assieme alla russa Natalya, il prossimo anno si sposeranno

Trovano moglie in Russia con 3mila euro L'agenzia propone traduzioni e peluche

di LAURA TONERO

La moglie perfetta? Ora alcuni triestini la cercano contattando agenzie specializzate negli incontri tra italiani e russe, donne spesso incapaci di pronunciare una sola parola in italiano. E per portarsi a casa la consorte, tra viaggi a Mosca, diritti di agenzia, regali e telefonate c'è chi è pronto a spendere anche più di tremila euro. Il fatto non è così sporadico: tempo fa all'aeroporto di Roma, supportati da un' agenzia matrimoniale ligure, ad attendere giovani russe in arrivo in Italia per trascorrere qualche settimana con il futuro ipotetico marito si sono ritrovati cinque triestini.

«Sono rimasto allibito - racconta Paolo Poropat, uno dei protagonisti - pensavo di essere l'unico ad avere adottato questo metodo per trovare moglie. Invece mi sono ritrovato fianco a fianco con dei triestini "patochi"».

«Abbiamo avuto diversi clienti triestini negli ultimi anni - ammette Alena Andrievska, referente dell'agenzia Russian Love - ma non posso fornire ulteriori dettagli per questioni di privacy. Posso solo dire che dal 2007 a oggi i rapporti andati a buon fine tra i vostri concittadini e le nostre ragazze russe sono sei. I triestini che abbiamo seguito sono abbastanza pretenziosi: mirano a una donna molto bella e senza figli».

Ma che tipo di compagna hanno cercato i triestini che si sono rivolti a questa agenzia? «Una ragazza senza grilli per la testa - riferisce Andrievska - che ami la casa, la famiglia e non se ne vada a spasso con le amiche tutto il giorno. Una donna che li metta al centro della loro vita, che pensi e guardi solo loro. Dolce, disponibile e con poche pretese».

Ma come funziona questo meccanismo simile a quello delle locali agenzie matrimoniali, ma che provvede in più a fornire dettagliate schede di donne più o meno giovani residenti in Russia? «Chi è interessato a conoscere profili di russe disposte a sposare un italiano - spiega la Andrievska - deve diventare socio del nostro club pagando 180 euro all' anno. A seconda delle esigenze noi forniamo inizialmente all'uomo due indirizzi ai quali lui può scrivere per conoscere meglio le ragazze. Più avanti, se il rapporto funziona, noi aiutiamo anche a svolgere le pratiche burocratiche».

Una successiva serie di 10 indirizzi costa intorno ai 55 euro. Il servizio di assistenza offerto per un anno dall'agenzia, ovvero la traduzione di tutte le lettere o le mail e l'organizzazione di eventuali viaggi delle ragazze in Italia, costa mille euro, biglietto aereo escluso. La tariffa di un volo Mosca-Trieste può costare 200-300 euro.

«Noi offriamo anche la possibilità di inviare a queste ragazze fiori o regali - spiega la referente - le donne russe amano peluche, dolci e rose». Ed ecco che nella lista dei regali spunta l'orsacchiotto di taglia grande, media o piccola. Ma c'è anche il cesto delle delizie carico di caviale e frutta e affiancato dal mazzo di rose maxi, di sicuro effetto.

LA STORIA. L'ANNO PROSSIMO IL MATRIMONIO

«Con Natalya è stato amore da quando ho visto la sua foto»

«Io e Natalya ci siamo incontrati per la prima volta lo scorso dicembre. Ma tra noi era già amore». Il cinquantenne triestino Paolo Poropat due anni fa ha preso una decisione: sposare a tutti i costi una ragazza russa. E nel 2010 coronerà il suo sogno.

«Avevo già conosciuto alcune ragazze russe frequentando i night in Slovenia - racconta l'uomo - ho sempre adorato il loro modo di fare, la loro dolcezza. Con le donne italiane non ho mai vissuto simili esperienze. Così ho deciso di rivolgermi ad un'agenzia matrimoniale specializzata in incontri a scopo matrimoniale tra italiani e russe».

E presto ha scoperto di non essere l'unico triestino a inseguire questo sogno: «Lo scorso dicembre ero a Fiumicino assieme al personale dell'agenzia per attendere Natalya - ricorda - ma non ero l'unico: l'agenzia stava supportando altri dodici uomini tra i quali anche altri triestini. A quanto pare, noi giuliani abbiano un debole per le russe».

Prima di conoscere Natalya, Poropat ha preso contatti con decine di altre giovani, spedito fiori, cioccolatini, borse e profumi. Ha fatto venire in Italia anche un'altra ragazza. «Ma allora le cose non erano andate come speravo - racconta - lei era troppo interessata alla mia situazione economica e non parlava assolutamente italiano. Nelle poche settimane che rimase a Trieste pensava solo a farsi fare regali, a farsi portare a cena fuori e a costruire castelli in aria».

Con Natalya invece le cose stanno funzionando. «Le prime lettere ce le siamo scambiate nel settembre dello scorso anno - spiega l'uomo - e tra noi si è stabilito fin da subito un feeling straordinario. Parliamo tutti e due molto bene l'inglese ma lei sta frequentando un corso di italiano. Quando ho visto le sue foto - ricorda - sono rimasto rapito dalla dolcezza del suo sguardo. Lei è già venuta a Trieste due volte, prossimamente invece andrò a trovarla io a San Pietroburgo per conoscere la sua famiglia». *(l.t.)*

Dall'Azienda sanitaria 96mila euro alla cooperativa di Radio Fragola

Per il progetto "Informasalute": puntate settimanali sull'emittente e distribuzione di locandine e flyer

Una spesa complessiva da 95.904 euro, Iva inclusa, da distribuire su un arco di due anni. L'Azienda sanitaria ha deliberato, attraverso l'adozione 688 datata 29 settembre 2009, di destinare queste risorse alla «realizzazione - si legge nel testo del documento - e diffusione del progetto di informazione sanitaria e di partecipazione sul territorio della provincia di Trieste». Un servizio che, di fatto, si articolerà attraverso la convenzione stipulata con la cooperativa sociale "La Piazzetta", proprietaria di Radio Fragola. E, infatti, buona parte del lavoro informativo supportato da questi fondi si tradurrà nel programma radiofonico settimanale "Informasalute", «al costo mensile di euro 3.300» e «annuo di euro 39.960», come riportato nella delibera. Nello specifico, le due cifre citate non tengono conto del 20 per cento di Iva da aggiungere.

L'appuntamento con la trasmissione partirà presto, «spero già dalla prossima settimana», chiarisce l'ex consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz, presidente de "La Piazzetta". Che specifica anche come indicativamente «il 70 per cento del budget totale sia in realtà destinato all'ideazione, produzione, stampa e distribuzione di locandine e volantini informativi. Materiale promozionale, insomma, da sistemare nei diversi distretti sanitari, piuttosto che altrove sul territorio. Le informazioni, stabilite dall'Azienda sanitaria, saranno di tipo medico-sociale e riguarderanno ad esempio i vaccini o la campagna sull'influenza. L'Ass ha scelto la nostra offerta perché si è rivelata quella più economica fra le tre prese in considerazione». Quanto al programma che verrà proposto sulle frequenze di Radio Fragola, Metz aggiunge: «Abbiamo già preparato tutto per cominciare. La conduzione spetterà al personale della nostra emittente, che sarà affiancato settimanalmente da un ospite scelto all'interno dell'Azienda sanitaria. Dirigenti, direttori di distretto e così via». Nella questione "Informasalute", «non c'entra Massimo Cirri», sottolinea ancora Metz, in riferimento al caso del dirigente ospedaliero recentemente finito al centro di un'interrogazione presentata al presidente della Regione Renzo Tondo e all'assessore alla salute Vladimir Kosic dal consigliere regionale del Pdl Piero Tononi, per fare chiarezza sul contemporaneo impegno del medico come conduttore radiofonico.

Dj nello studio di Radio Fragola

Sintetico il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, sul supporto garantito dall'Ass a "Informasalute": «È un programma che dura da anni». Nulla più. *(m.u.)*

Sosta selvaggia in piazzale Giarizzole

I residenti chiedono nuovi marciapiedi e un'area pedonale per il bus

Il parcheggio selvaggio scatena le proteste degli abitanti di piazzale Giarizzole. Le automobili che intralciano il traffico, sostando anche in terza fila, costringono i pedoni a fare slalom in mezzo alla strada. Un disagio manifestato da un gruppetto di cittadini che alcuni giorni fa ha accompagnato la quarta commissione consiliare, sui Lavori Pubblici, durante un sopralluogo promosso per evidenziare il caos dei parcheggi.

Alcuni residenti che abitano nelle case Ater si sono lamentati delle automobili in divieto di sosta, ferme così vicino agli edifici da non consentire l'apertura delle finestre delle abitazioni al piano terra. Un problema che, secondo il racconto dei cittadini, si acuisce nelle giornate in cui sono in programma manifestazioni sportive allo stadio Rocco o al PalaTrieste. Proprio per questi motivi i residenti hanno chiesto, visto che la creazione di marciapiedi e la predisposizione di strisce pedonali, nonché lo spostamento della fermata dell'autobus 52, da via San Pantaleone ad una zona più centrale dello stesso piazzale.Una serie di correttivi, insomma, a tutela dei pedoni

L'area di sosta in piazzale Giarizzole

Spiega il presidente della commissione Lorenzo Giorgi che nell'incontro ha sentito, non solo i suggerimenti degli abitanti, ma anche quelli del presidente della circoscrizione Francesco Bettio e dei diversi consiglieri comunali presenti: «Chiederemo la creazione di nuove strisce pedonali per dare maggiore sicurezza al pedone, inoltre ci rivolgeremo agli uffici comunali affinché preparino un progettino per la realizzazione di marciapiede in almeno iun lato del piazzale». E aggiunge: «Per quanto riguarda la fermata del bus, faremo una richiesta alla Trieste Trasporti. Si potrebbe ipotizzare anche una sorta di isola pedonale in cui l'utenza possa salire sui mezzi pubblici con tutta tranquillità». Nell'incontro anche i commissari di opposizione presenti - Alessandro Minisini, Luciano Kakovich e Stefano Ukmar - hanno condiviso le migliorie ipotizzate che non dovrebbero comportare dei costi eccessivi e, allo stesso tempo, potrebbero garantire una migliore vivibilità alla zona.

Daria Camillucci

Lupieri: sul 118 accuse infondate

La battaglia per trasferire il 118 dall'Azienda sanitaria a quella ospedaliera «non conosce regole o limiti. Azienda sanitaria e 118, che ne fa parte», sono «sotto un fuoco incrociato di accuse non fondate, formulate da chi non ne ha titolo, e da interrogazioni di alcuni consiglieri regionali del centrodestra. Una strategia pianificata in cui l'appartenenza politica va a mescolarsi con situazioni interne alle Aziende sì da determinare pure coinvolgimenti sindacali». Così il consigliere regionale Pd Sergio Lupieri intervie-ne dopo le critiche sul 118 mosse da Cgil, Cisl e Uil. «Fuoco incrociato trasversale - dice Lupieri - con bersaglio fisso»: il direttore dell'Ass Franco Rotelli e quello del 118 Vittorio Antonaglia. «La verità - prosegue Lupieri - è che il 118 è stato guidato per anni da chi oggi lo vorrebbe riavere, e ha sempre presentato una serie di problematiche tipiche di un servizio in continua evoluzione che deve integrare territorio e ospedale. Tutti i dati confermano come la collocazione del 118 sia appropriata» dentro l'Ass, «come risulta evidente che il nuovo direttore abbia raggiunto buoni risultati in un solo anno». Bando dunque a «infondati allarmismi», chiude Lupieri: «Certo andrebbero investite maggiori risorse economiche, umane e professionali. E quanto attendiamo dal nuovo Piano sociosanitario che l'assessore regionale Kosic ha promesso e ancora non abbiamo visto».

A sinistra e a destra auto multate nelle strade di Muggia dove ieri era prevista la pulizia. Al centro il sindaco della cittadina Nerio Nesladek

ERA PREVISTA LA SPAZZATURA DELLE STRADE DEL CENTRO

Muggia, multe a raffica nelle vie da pulire

Una cinquantina gli automobilisti colpiti. Il sindaco: hanno pensato che la giornata fosse festiva

di GIUSEPPE PALLADINI

MUGGIA San Giusto e i vigili urbani hanno giocato un poco simpatico "scherzetto" a una cinquantina di automobilisti muggesani, multati per aver sostato nelle strade del centro dove nel primo martedì del mese è prevista la periodica pulizia.

Molti muggesani, che probabilmente lavorano a Trieste, devono aver pensato che la festa del patrono triestino fosse (chissà perchè) estesa alla cittadina istroveneta, con la relativa sospensione della pulizia delle strade.

Lunedì sera hanno così tranquillamente parcheggiato nelle vie dove era programmata la pulizia, e ieri mattina non hanno pensato di spostare per tempo le loro auto.

Sin dalle 9 (qualcuno dice anche prima) i vigili urbani sono così entrati in azione in via Roma, via Battisti, via Mazzini e via San Giovanni. Alcune decine di foglietti verdi, ciascuno per il non trascurabile importo di 38 euro (escluse eventuali spese di notifica), sono stati così staccati dai blocchetti e posti sotto i parabrezza delle auto in sosta.

«Molta gente, in particolare chi lavora a Trieste – commenta il sindaco Nerio Nesladek – era convinta che la giornata fosse festiva anche a Muggia. La pulizia delle strade è stata fatta. Dove è stato possibile la spazzatrice è passata nonostante le numerose auto rimaste parcheggiate».

Il totale delle multe affibbiate dai vigili urbani ammonta, come detto, a una cinquantina. «E' un numero elevato – conviene il primo cittadino – ma non si poteva fare diversamente. Le regole ci sono e vanno rispettate. Peraltro – conclude – il numero delle multe per auto in sosta nelle zone da pulire è ormai a un livello fisiologico, non supera la decina in ciascuna delle giornate previste per la spazzatura».

Fra i diversi cittadini che hanno segnalato il "raid" dei vigili urbani, Lauro Postogna, già rappresentante dell'Organizzazione per la tutela del cosumatori. «Pioveva – osserva – e non c'era motivo per pulire le strade. Non si è pensato invece ai marciapiedi, rimasti coperti da uno strato scivoloso di foglie. Quanto alle multe – aggiunge – ogni tanto, non so perchè, c'era qualche macchina senza il foglietto verde. Perchè queste disparità?».

Restando in tema di sosta, Postogna punta l'indice contro il sistema del bollino blu per la sosta in centro, assegnato (dietro pagamento di 4 euro) ai residenti e a chi lavora a Muggia. «Il bollino blu – rileva – si è dimostrato un fallimento totale. Tredicimila muggesani hanno pagato per averlo, e nello stesso tempo costituisce un freno per il turismo e per chi arriva comunque da fuori città e vorrebbe fermarsi. Di giorno – prosegue – in centro non viene così nessuno, in questo modo si danneggia il turismo. Per posteggiare bisogna infatti trovare un tabaccaio e acquistare il "gratta e sosta". Troppo macchinosono per chi, ad esempio, vorrebbe fermarsi ad ammirare il porticciolo o piazza Marconi».

Se di giorno, stando a quanto afferma Postogna, il turismo latita, alla sera gente che arriva a Muggia per trascorrere qualche ora "spensierata" non ne manca. Ma non si tratta proprio di persone tranquille.

«Dopo le 20 – sottolinea sempre Postogna – non c'è nessun controllo, il posteggio diventa selvaggio. In centro girano alcolizzati e drogati, grida e schiamazzi si sprecano, per non parlare di comportamenti più deprecabili. E questo stato di cose – conclude – ha pesanti effetti sui residenti. In soli due mesi, in via Parini sono state messe in vendita cinque abitazioni, e tre hanno già cambiato proprietario. Se ne va ancora più facilmente chi sta in affitto, che si sposta verso la periferia per trovare tranquillità».

Marcia mondiale della pace, sabato l'arrivo a Trieste

TRIESTE Fervono i preparativi per l'mminente arrivo della Marcia mondiale della pace nel territorio triestino. Sullo stesso tema, oggi a Buie si svolge la Terza tavola della pace interconfinaria, un incontro tra i Comuni e alcune associazioni provenienti da Croazia, Slovenia e Italia, con l'obbiettivo di siglare una lettera d'intenti per instaurare una collaborazione permanente a livello interconfinario, nonché per promuovere la Marcia mondiale per la pace che domani passerà per Zagabria, per dirigersi verso la Slovenia e arrivare a Trieste sabato prossimo. L'incontro, organizzato dall'Agenzia della democrazia locale di Verteneglio assieme al Comune di Buie, vedrà la presenza tra gli altri della Provincia di Trieste e di tutti i Comuni locali.

È stato intanto delineato il programma per la giornata di sabato. Alle 9 i marciatori arriveranno a Sesana, dove saranno accolti dal primo cittadino Davorin Tercon. Alla stessa ora inizierà "Cammina per la pace", una mini-marcia aperta a tutti con itinerario da Fernetti a Opicina. Alle 10 spazio invece a "Run for peace", staffetta per la pace da Opicina (piazzale Monte Re) sino a Trieste. Infine alle 15 tutti i partecipanti si sposteranno in piazza dell'Unità per realizzare il simbolo della pace.

Particolarmente entusiasta dell'evento è l'assessore alla Cultura di Sgonico Monica Hrovatin: «Sono molto soddisfatta che dal movimento dei giovani che hanno organizzato negli anni il concerto per la pace a Sgonico, assieme alle organizzazioni e alle associazioni pacifiste, vi sia stata nel tempo una così grande adesione da parte di enti comunali e provinciali, in tre nazioni, legata al tema della pace».

L'assessore della giunta Sardoc ha aggiunto poi di «auspicare che gli incontri della Tavola della pace continuino con azioni concrete e congiunte da parte di tutti i soggetti coinvolti in questo importante processo teso al futuro». *(r.t.)*

PERPLESSITÀ E SOSPETTI DI POLITICI E AMBIENTALISTI

Mattonaia, preoccupa il silenzio sui dati dell'aria

I rilevamenti dell'Arpa nei pressi della Siot conclusi il 5 giugno. Continuano i forti odori di nafta e zolfo

SAN DORLIGO Forti perplessità, e pure qualche sospetto. Ambientalisti e politici di diverse fazioni stanno reclamando a gran voce la pubblicazione dei dati raccolti in questi mesi dall'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) durante il monitoraggio della qualità dell'aria nei pressi del parco serbatoi della Siot.

All'inizio dello scorso marzo, nella frazione di Mattonaia era stata infatti installata una centralina mobile per verificare l'eventuale presenza nell'aria di benzene, polveri sottili (pm10) e idrocarburi policiclici aromatici (ipa).

Una decisione presa in accordo con il Comune di San Dorligo della Valle, in seguito alle continue lamentele da parte degli abitanti di Mattonaia che risiedono nella zona circostante la Siot, fortemente preoccupati per i continui odori nauseanti provenienti dal parco serbatoi dell'oleodotto.

L'Arpa aveva comunicato ufficialmente che i rielvamenti erano terminati il 5 giugno. Si era parlato della fine di ottobre per la comunicazione dei risultati, ma finora nessun dato è emerso. Eppure i cattivi odori proseguono.

«Purtroppo non possiamo che esprimere una valutazione estremamente negativa per un organismo tecnico qual è l'Arpa, che istituzionalmente dovrebbe garantire la completa trasparenza e precisione nelle procedure e nella fornitura dei dati», commenta il coordinatore provinciale dell'Italia dei valori, Mario Marin.

«Da tempo il nostro consigliere di San Dorligo Dino Zappador (eletto nella lista unitaria Idv e Verdi, ndr) sta chiedendo la diffusione dei risultati – prosegue Marin – che però non sono mai arrivati. Riteniamo dunque grave offuscare, con ritardi incomprensibili, questo importante e indispensabile strumento di verifica e controllo. Quindi sollecitiamo con forza la diffusione immediata e completa dei dati, fugando con ciò le ombre che incombono su questa vicenda».

L'inaugurazione della centralina mobile dell'Arpa a Mattonaia, lo scorso mese di marzo.

Fortemente contrariato anche il capogruppo del Pdl-Udc di San Dorligo, Roberto Drozina: «Esprimo la massima perplessità per questo silenzio sui dati rilevati presso la Siot, un silenzio che sia in qualità di consigliere che come residente della frazione di Mattonaia non può che procurarmi qualche timore».

Critico anche il capogruppo di Uniti nelle tradizioni, Boris Gombac: «Proprio l'altra settimana l'odore di nafta e zolfo proveniente dallo stabilimento della Siot è arrivato sino a San Giuseppe. Non oso immaginare l'odore che poteva esserci a valle, un odore che però il sindaco Fulvia Premolin ha recentemente dichiarato non essere dannoso».

A smorzare la polemica interviene proprio il primo cittadino di San Dorligo della Valle: «L'Arpa – rileva – si è sempre dimostrata collaborativa e tempestiva, credo che questo ritardo sia dovuto ad un prolungamento delle analisi. E comunque sono sicura che, se fosse emerso qualcosa di pericoloso, sarei già stata avvisata da chi di dovere».

Tra l'ironico e il preoccupato, infine, il commento dell'ambientalista Giorgio Jercog, coordinatore del Comitato per la salvaguardia del golfo di Trieste: «Al di là dei risultati che sicuramente diranno che l'odore provocato dallo stabilimento è a norma di legge, la Siot, dopo quarant'anni di operatività, dovrebbe pensare seriamente a rifare il parco serbatoi con nuove tecnologie, per ridurre i disagi provocati alla popolazione residente, che è davvero stufa di questa situazione».

Riccardo Tosques

STAMANE LA SEDUTA

Antenne per i telefonini, il consiglio di Duino Aurisina discute l'adozione del piano

DUINO AURISINA Il consiglio comunale di Duino Aurisina, convocato oggi alle 9.30, discuterà l'adozione del Piano di localizzazione degli impianti di telefonia mobile, affrontato venerdì dalla Seconda commissione. Si tratta del primo passo di un iter che tra 4-5 mesi porterà all'approvazione definitiva del documento, una volta espletati i rilievi e le osservazioni dei cittadini. L'adozione è data per scontata, poiché anche l'opposizione ritiene necessario avviare la procedura onde fissare sulla carta le aree interdette a nuove antenne. Il sindaco Ret ha già fatto sapere di «non volere impianti né sul campo sportivo di Aurisina né sul Sentiero dei pescatori».

Tra le altre deliberazioni il consiglio approfondirà l'affidamento del servizio di tesoreria dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013, con la stipula di una convezione.

Tra le interrogazioni, quella del consigliere Bradas sulle presunte violazioni alle norme della concessione demaniale rilasciata dalla capitaneria di Porto, con riferimento agli ormeggi per barche da diporto; Rozza interverrà invece sul presunto avvio di una variante urbanistica nel tratto di costa dall'ex hotel Europa al porticciolo di Canovella e sul Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale. *(t.c.)*

SOPRALLUOGO DELLA QUARTA COMMISSIONE

Basovizza chiede nuovi parcheggi per dare spazi alle auto dei triestini

TRIESTE L'abitato di Basovizza ha fame di parcheggi, spazi necessari non solo agli abitanti ma che servono pure per gli escursionisti, in particolare nei fine settimana e nelle festività. Lo sostengono i residenti, e lo ribadisce la circoscrizione di Altipiano Est, che sulla questione ha avuto un confronto con la Quarta commissione consiliare (Lavori pubblici), giunta nella frazione carsolina per un sopralluogo. A guidarla il consigliere comunale Lorenzo Giorgi, accompagnato dal presidente del parlamentino Marco Milkovich.

In tema di opere fondamentali, l'incontro di Basovizza è servito a focalizzare l'attenzione della commissione su uno dei problemi più pressanti della viabilità della borgata.

Nel paese, come detto, mancano aree di sosta. E la questione appare prioritaria anche perché Basovizza è tra le frazioni carsiche più frequentate dai triestini.

Alle porte del paese, nei pressi del sentiero Ressel e della strada imperiale che portava a Sesana, il parcheggio selvaggio impera durante i weekend. I residenti denunciano da tempo situazioni al limite della decenza, con ciclisti e podisti ad abusare dell'area per il cambio di indumenti o per l'occasionale bisognino. «Siamo ai limiti della sopportazione», afferma Marco Milkovich.

La proposta rivolta alla commissione Lavori pubblici prevede due azioni diverse. Una prima ipotizza la realizzazione di un'area verde attrezzata nei pressi del sentiero Ressel e nella zona adiacente la vecchia strada imperiale. La seconda, fondamentale per decongestionare quest'ultima dalla sosta selvaggia, riguarda la costruzione di un nuovo parcheggio nel primo tratto della provinciale n. 19, che collega Basovizza a Gropada.

Nei pressi del cimitero sussiste infatti una particella incolta di 13mila metri quadri, che a detta dei rappresentanti la Circoscrizione potrebbe con poca spesa essere adibita a parcheggio, utile pure per coloro che si recano in visita al camposanto. *(ma. lo.)*

Duino, da marzo visite al castello vecchio

Riaperti dopo 25 anni i ruderi legati alla leggenda della Dama bianca

DUINO AURISINA La leggenda narra che da una delle finestre che si affacciano a strapiombo sul mare la Dama bianca trovò la morte, scaraventata sulle frastagliate rocce dal marito, accecato dalla gelosia. Dal prossimo marzo anche il castello vecchio dei Torre e Tasso, risalente all'XI secolo e rimasto avvolto nel mito, verrà riaperto al pubblico. Dopo 25 anni, infatti, si potranno visitare spazi che all'epoca furono interdetti perché ritenuti pericolanti.

Grazie al contributo di 25mila euro della Regione e all'investimento di ulteriori 85mila euro da parte del principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, nei prossimi mesi l'area verrà rimessa in sicurezza, arricchendo così l'attrattività turistica di Duino Aurisina.

I resti del castello vecchio di Duino, a picco sul mare

Il castello vecchio non offre solo uno scorcio tra i più suggestivi del territorio, ma anche un'importante testimonianza della storia locale. «A causa degli spazi ristretti – spiega Luca Marcuzzi, segretario del principe – l'apertura sarà fissata in giornate e orari predefiniti, e i gruppi avranno la possibilità di accedere grazie all'ausilio di un accompagnatore. Speriamo che l'inaugurazione del castello vecchio dia un'ulteriore spinta al turismo, visto anche il grande interesse dimostrato dai visitatori, italiani e stranieri, per la rocca. Interesse che emerge da domande di carattere storico, ma pure con richieste di visita. Come negli anni precedenti – conclude – apriremo dunque la stagione 2010 con una novità importante. L'anno in corso è stato intanto ricco di eventi ed è, al momento, il secondo miglior anno per numero di visitatori dopo il boom del 2006. Infatti abbiamo superato i 60mila visitatori».

L'apertura del castello vecchio potrebbe dunque coincidere con l'inaugurazione della nuova stagione al castello di Duino. La data potrebbe essere quella del 17 marzo, ma il quadro dei dettagli è ancora da definire: molto dipenderà dal ritmo dei lavori e dal successivo sopralluogo della Soprintendenza.

«La bellezza del rudere è inesprimibile – commenta il sindaco Giorgio Ret –. Sarebbe bello poter realizzare lì dei concertini estivi, anche se gli spettatori non potranno essere più di qualche decina, per ragioni di sicurezza. Il mio impegno – aggiunge – sarà di far sì che all'ingresso possano trovare spazio anche dei servizi igienici, è una questione di civiltà. E lo stesso vale per il Rilke: se la Provincia non si muove a prevedere le toilette, chiudo tutto».

Tiziana Carpinelli

4 NOVEMBRE

- **IL SANTO**
  S. Carlo Borromeo
- **IL GIORNO**
  è il 308 giorno dell'anno, ne restano ancora 57
- **IL SOLE**
  Sorge alle 6.49 e tramonta alle 16.48
- **LA LUNA**
  Si leva alle 17.33 e cala alle 8.55
- **IL PROVERBIO**
  La vecchiaia arriva senza che la si chiami.

PREMIO DEL PICCOLO "SCATTA LA TUA CITTÀ"

Vince il brivido della velocità sulla Transalpina

Al primo posto la fotografia di Roberto Denti Di Pirajno, secondo Marco Tuveri, terza Michela Mozè

In alto, "Vecchie emozioni", la foto che si è aggiudicata la quarta settimana del premio del nostro giornale, scattata da Roberto Denti Di Pirajno. Sotto, a sinistra, l'immagine seconda classificata, "Trieste air show" di Marco Tuveri. Al terzo posto si è piazzata Michela Mozè con la fotografia "Restauro in facciata", che si riferisce al lavoro di una bella ragazza sul palazzo della Regione in piazza Unità. Per tutti i dieci classificati di questa settimana, l'appuntamento per ricevere i premi è venerdì prossimo, alle 17, nella sede del Piccolo in via Guido Reni 1

Da sinistra verso destra: al quarto posto Rita Bianchi con "I pescatori"; al quinto Alessandro Morterra con "La mareggiata"; al sesto Alessandra Gianoncelli con "Alien invasion". Settimo posto per Stefano Marsi con "Il diavolo e l'acqua santa"; ottavo Ivan Doglia con "Vicolo di Cavana", nono Mario Pierro con "Aspettando il Titanic" e decima Renata Giorgini con l'immagine intitolata "Nuvole sulla Scodovacca"

"Vecchie emozioni" immortalate da **Roberto Denti Di Pirajno**, in uno scatto sulla vecchia linea della Transalpina: è questa la prima classificata - finalmente un'immagine dinamica - tra le 425 della quarta settimana del premio "Scatta la città" promosso dal Piccolo.

Marco Tuveri, al secondo posto, è stato invece incuriosito dal gioco di colori e acrobazie delle Frecce al "Trieste Air Show". La terza classificata **Michela Mozè** ha colto una restauratice all'opera su una delle facciate del Palazzo della Regione in piazza Unità, mentre il soggetto della foto di un'altra autrice, la quarta **Rita Bianchi**, sono "I pescatori" a Sagrado dal ponte sull'Isonzo. **Alessandro Morterra**, quinto classificato, descrive così il suo scatto: "Una mareggiata" molto forte a Barcola, tale da inondare la pineta e staccare il pavè della passeggiata. Al sesto posto, una simpatica interpretazione di "Invasione aliena" durante la Bavisela firmata da **Alessandra Gianoncelli**. Intitolato "Il diavolo e l'acqua santa" è il curioso scatto di **Stefano Marsi**, settimo, in cui si nota la chiesa di Cividale specchiata nelle calme acque del Natisone sotto il Ponte del Diavolo. **Ivan Doglia**, all'ottavo posto, ha fotografato uno scorcio di Cittavecchia: due ragazze passeggiano nel Vicolo di Cavana incorniciato da un arco, con una vecchia bottega sullo sfondo. Ad aggiudicarsi il nono posto è stato poi **Mario Pierro** con la foto "Aspettando il Titanic", scattata a Gorizia davanti a una storica agenzia di viaggi. La decima classificata **Renata Giorgini** propone, infine, i particolari giochi di luce delle "Nuvole sulla Scodovacca" a Forni di Sopra.

Anche questa premiazione, la penultima, avrà luogo nella sede del Piccolo, in via Reni 1, alle 17 di venerdì 6 novembre.

Izabel Dejhalla

50 ANNI FA

IL PICCOLO

4 novembre 2009 di R. Gruden

● Presso l'Università vecchia è iniziato il convegno sulla storia del Risorgimento con una quarantina di studiosi, mentre al Ridotto del Verdi si è celebrato il centenario della seconda guerra d'indipendenza.

● Il consigliere prof. Dulci (Psdi) ha auspicato il parcheggio degli autoveicoli fra gli alberi di viale XX Settembre, durante la stagione in cui non vi sono tavolini o bancarelle, favorendo così i negozi del Viale.

FARMACIE

■ DAL 4 AL 7 NOVEMBRE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Piave, 2	tel. 040-361655
via Felluga, 46	040-390280
lungomare Venezia, 3 - Muggia	040-274998
via di Prosecco, 3 - Opicina	040-422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Piave, 2	
via Felluga, 46	
via Bernini, 4 angolo via del Bosco	
lungomare Venezia, 3 - Muggia	
via di Prosecco, 3 - Opicina	040-422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Bernini, 4 angolo via del Bosco	040-309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Estrazioni del LOTTO

03/11/2009

BARI	87	20	23	2	37
CAGLIARI	24	50	17	82	80
FIRENZE	28	60	75	54	80
GENOVA	56	37	3	49	10
MILANO	78	14	39	49	85
NAPOLI	82	37	39	53	28
PALERMO	11	39	76	80	10
ROMA	33	43	22	3	32
TORINO	14	5	87	20	35
VENEZIA	77	9	1	4	31
NAZIONALE	45	73	74	56	37

10 e LOTTO

5	17	28	43	77
9	20	33	50	78
11	23	37	56	82
14	24	39	60	87

SuperEnalotto

22 35 44 66 71 88 — Jolly 76 — Super Star 44

MONTEPREMI: 84.465.282,62 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:		Punti 5:	22.582,55 €
Jackpot:	82.500.000,00 €	Punti 4:	174,94 €
Punti 5+1:		Punti 3:	15,28 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:		Punti 3:	1.528,00 €
Punti 5+1:		Punti 2:	100,00 €
Punti 5:		Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	17.494,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

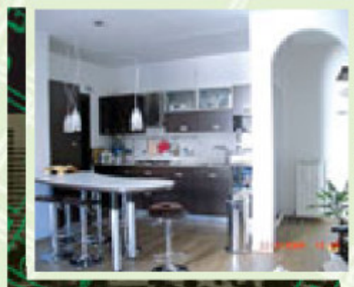
Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

VILLETTA a MALCHINA (dietro Sistiana). Costruita 5 anni fa. Alcune rifiniture sono ancora da ultimare. 130 mq abitativi + soffitta (sfruttabilissima) + box + 1.100 mq di GIARDINO con coltivazioni varie e alberi da FRUTTA. Affiancata ma in maniera "non invasiva". Verde a perdita d'occhio!! Un'altra vita. **Geom. Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

LOCALE D'AFFARI/NEGOZIO bellissimo, RIFATTO NUOVO. 270 mq con un soppalco, spogliatoio e 2 BAGNI di cui uno per disabili!! ADATTO QUALSIASI ATTIVITÀ sia commerciale che artigianale, medio/piccola distribuzione, svago, sala riunioni, asilo nido ecc. Posizione quasi centro, molto favorevole e popolosa. AFFITTASI **Geom. Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SPLENDIDI ALLOGGI composti da: angolo cottura (molto ben arredato), soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Quello in via del VELTRO con bel pogiolo 120.000 €. Quello in via Di VITTORIO con terrazzo e cantina 130.000 €. Entrambi compreso l'arredamento dell'ANGOLO COTTURA. Decisamente per VIZIATI. **Geom. Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTE a S.GIUSEPPE: 1) 140 mq comprensivi di una bella TAVERNA, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno + piccolo fazzoletto di verde. 2) 180 mq + circa 50 mq di CORTILE con ACCESSO AUTO. Splendide possibilità incremento abitativo dall'attuale. 3) RUSTICO splendido di 110 mq RIFATTO NUOVO da poco. **Geom. Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CONCONELLO, in palazzina trifamigliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primoingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DI CALVOLA, in palazzina d'epoca, secondo ed ultimo piano, appartamento su due livelli completamente ristrutturato, termoautonomo; salone con travi a vista, cucina, due matrimoniali,doppi servizi, grande terrazzo a vasca con vista mare. Possibilità acquisto box auto. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, villa d'epoca bifamigliare su due livelli con ampio giardino, più grande cantina e box auto. Visione planimetrie, foto e ulteriori informazioni in ufficio previo appuntamento. **GEOM. GERZEL 040/310990**

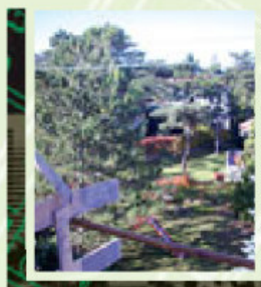
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SERVOLA, casetta accostata su tre livelli; ingresso, zona giorno con angolo cottura, 2 matrimoniali di cui una con terrazzino, cameretta, bagno-wc, taverna di 31 mq. Cortile di 30 mq con ingresso pedonale e secondo ingresso carraio; possibilità di parcheggiare automobile di piccole dimensioni. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

APPARTAMENTI PRIMOINGRESSO NEL RESIDENCE DUINO MARE a due passi dal Castello di Duino e **a 250 mq dal mare**. Tutte le unità abitative hanno giardino privato oppure terrazzo, le tipologie ancora disponibili variano dai 60 ai 100 mq. Le finiture presenti (alcuni appartamenti vengono venduti arredati) sono in grado di soddisfare la clientela più esigente. Sono adatti ad essere utilizzati sia come abitazione principale che come seconda casa. Grazie alla sua splendida posizione (vicino al casello autostrada A4 che consente di raggiungere le più rinomate località della nostra Regione, della Slovenia, della Croazia e dell'Austria) questo residence è da considerare come un solido e sicuro investimento.Siamo a Vostra completa disposizione per illustrarvi i dettagli di questa introvabile proposta oppure per accompagnarvi sul posto per constatare di persona l'unicità del "**RESIDENCE DUINO MARE**" **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



OPICINA in villa bifamiliare, in splendida posizione, immersa nel verde di una pineta, zona tranquilla e panoramica (vedi foto) composta da ampio soggiorno, cucina abitabile, quattro grandi stanze da letto, tre bagni completi e finestrati, cantina, grande taverna, porticato, giardino, area di parcheggio privata, tre grandi poggioli e un terrazzo. In fase di finitura con consegna prevista entro maggio 2010. Possibilità di scelta delle finiture su ampio capitolato disponibile. Possibilità di permuta. Per maggiori informazioni potete passare in ufficio oppure potete fissare una visita direttamente in cantiere. **Prezzo assolutamente concorrenziale Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PIAZZA CORNELIA ROMANA (Cittavecchia) , in un'oasi di tranquillità vendiamo **DUE MANSARDE NUOVE** in fase di finitura (**consegna a fine novembre**) composte da ingresso, soggiorno / cucina, due stanze da letto e uno / due bagni. Finiture di ottimo livello (aria condizionata, riscaldamento autonomo, porta blindata, antenna satellitare, wirless, bagni con piastrelle in pietra naturale, pavimenti in legno con ancora la possibilità di scelta di alcune finiture) altezza interna minima 2,90 metri massima 4,90 metri. Il palazzo è stato completamente restaurato (tetto nuovo ventilato, ascensore panoramico in cristallo, facciate, impianti ecc) mantenendo in essere e valorizzando le finiture d'epoca presenti. Particolari scorci sulla città, nel verde dei giardini circostanti e sul Golfo. **da 220.000 euro Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 www.calcara.it**

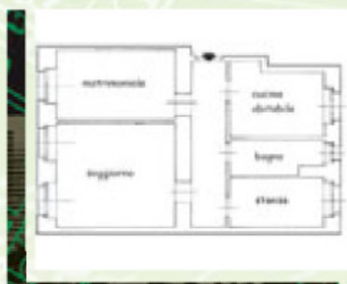
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ATTICO ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE nella parte bassa verso via Carducci su due livelli, palazzo e appartamento ristrutturato nel 2001 composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, due stanze da letto matrimoniali (una molto grande l'altra con guardaroba), una cameretta, uno studio, due bagni completi, due terrazze abitabili (una su ogni livello) e **posto auto coperto nello stesso palazzo.** Riscaldamento autonomo, climatizzatore, infissi a doppia vetrocamera legno / pvc, pavimenti in legno pregiato, videocitofono, antenna satellitare. Un'oasi di tranquillità in pieno centro! **€ 390.000 Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

V. COMMERCIALE VISTA MARE luminoso appartamento con grande terrazzo abitabile, in palazzina nel verde, composto da atrio, saloncino, 3 STANZE, cucina abitabile, doppi servizi con finestra, ripostiglio, box auto, parcheggio condominiale, vendiamo € 380.000 trattabili. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 115.000 VIA UDINE appartamento luminoso composto da atrio, 3 stanze, cucina abitabile, bagno completo con finestra, soffitta, riscaldamento autonomo, porta blindata, in buone condizioni e tranquillo, spese condominiali € 47 mensili, ultimo piano: PER INVESTIMENTO anche gia' arredato per affittarlo subito! **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CON SPLENDIDO GRANDISSIMO TERRAZZO ABITABILE appartamento in ottime condizioni, composto da saloncino, matrimoniale con terrazzo, possibilità di seconda matrimoniale, bagno, cucina abitabile con poggiolo, ripostigli, riscaldamento autonomo, cantina, piano alto con ascensore, con BOX auto di proprietà, vendiamo in zona Giardino Pubblico, a € 305.000: possibilità di ulteriore posto auto scoperto di proprietà. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SPLENDIDA CASA CARSICA CON GIARDINO e corte accesso auto, ristrutturata mantenendo le bellissime RIFINITURE ORIGINALI in pietra e in legno ben unite a RIFINITURE MODERNISSIME: su 3 livelli, 2 ampie zone giorno, cucina, 4 stanze, servizi, taverna, ampia mansarda con matrimoniale, bagno e terrazza a vasca, cantine, porticato, vendiamo € 580.000 in zona S. Croce. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

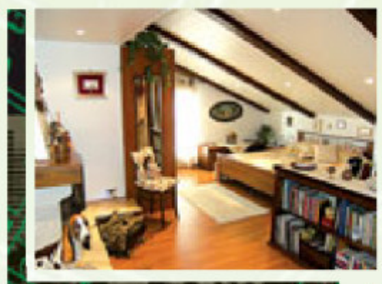
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 158.000 V. CAMPO MONTE VERDI - Z. PAISIELLO 5°ultimo piano, ascensore, recente, 90 mq, luminosissimo, grande cucina arredata, saloncino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazza, posto auto in garage, termoaut. clima, disponibilità marzo 2010. **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

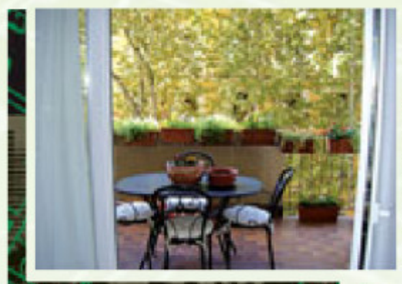
Z. GARIBALDI v. FOSCOLO bello stabile recente: soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, 2 poggioli, 100 mq, 1° piano ascensore, **€ 170.000. 040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ATTIGUO C. ROSSI v. TRIBEL vista aperta, in recente palazzina di 4 enti : particolare appartamento con mansarda, 120 mq, ampia terrazza, giardino 44 mq; box doppio + posto auto coperto; termoaut.; clima; finiture accurate. **€ 285.000 040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 300.000 CORONEO-TRIBUNALE : salone con terrazzino, 2 stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, doppi servizi, ripostiglio, cantina; ristrutturato recente; 3° piano ascensore. **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SAN GIOVANNI ottimo appartamento bilivello in villetta bifamiliare con giardino e posto auto ampia zona giorno in stile rustico con cottura ripostiglio/dispensa doppi servizi soggiorno con balcone tre stanze € 245.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SAN LUIGI - VIA DEL MESTRI appartamento in palazzina di nuova edificazione solo 4 alloggi con rifiniture di alta qualità riscaldamento a pavimento posto macchina e cantina – vista mare – atrio con bussola d'ingresso soggiorno con terrazzo abitabile cucina stanza matrimoniale balcone stanza singola comoda doppi servizi completi – consegna prevista primavera 2010. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SAN GIUSTO ATTICO OTTIMAMENTE RIFINITO come un primingresso in palazzo di recente costruzione disposto su due livelli – al primo livello troviamo atrio soggiorno suddiviso in zona pranzo e salotto cucina abitabile bagno ripostiglio grande terrazzo – al secondo livello due stanze matrimoniali bagno zona studio due terrazzi abitabili più due cantine in muratura box auto doppio termoautonomo e climatizzato – vista aperta sulla città e scorcio mare – ingresso pedonale anche da Corso Saba € 419.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PRIMINGRESSO ATTICO IN RESIDENCE di nuova costruzione con incantevole vista mare interni con rifiniture di pregio ampia metratura disposto su due livelli salone cucina quattro stanze tripli servizi due terrazzi abitabili box auto e posto auto € 495.000. **Diodicibus 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

geometra Mauro Marcolin — **tel. 040 366901**

PIZZARELLO — **tel. 040 766676**

immobiliare geom. gerzel — **tel. 040 310990**

CS centroservizi — **tel. 040 3480925**

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA — **tel. 040 632666**

Diodicibus immobiliare — **tel. 040 363333**

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL POETA ARGENTINO OSPITE DEL PEN CLUB

Incontro con Alonso

Giovedì, alle 18, al Caffè San Marco, avrà luogo l'incontro con il **poeta argentino Rodolfo Alonso**. Nato a Buenos Aires nel 1934, giornalista e traduttore, Alonso è considerato una delle voci più importanti della poesia latino-americana contemporanea. È stato uno dei componenti più giovani nella redazione della leggendaria rivista argentina d'avanguardia "Poesia Buenos Aires" e il primo traduttore in spagnolo di Pessoa e ha tradotto molti grandi poeti di vari paesi tra i quali anche Giuseppe Ungaretti e Cesare Pavese.

Le sue opere sono state pubblicate in Belgio, Portogallo, Spagna, Messico, Colombia, Francia, Brasile e Venezuela e, quest'anno, è uscita in Italia, per i tipi delle Edizioni Ponte Sisto di Roma, con la traduzione di Sara Pagnini nella collana Doppiofondo curata da Martha Canfield, la raccolta antologica "Il rumore del mondo".

Tra i numerosi riconoscimenti internazionali Alonso ha vinto il Premio nazionale di poesia del 1997, assieme a Juan Gelman, il Premio Alejo Zuluaga nel 2002, il Premio dell'Accademia Brasiliana delle Lettere nel 2005, il Premio unico per la Saggistica della Città di Buenos Aires nello stesso anno e il Premio del Festival internazionale di Medellin in Colombia nel 2006. Varie sue liriche sono pubblicate in riviste letterarie e nell'antologia bilingue italiano-spagnolo edita da L'Harmattan Italia, "Io é un altro-Yo es otro", a cura di Elvira Dolores Maison e Marina Moretti, con la traduzione di Betina Lilian Prenz.

Il poeta Rodolfo Alonso

L'incontro con Rodolfo Alonso, che si svolge nell'ambito della IV Conferenza internazionale del Pen Club Trieste con la partecipazione dell'Associazione Iniziativa Europea, sarà introdotto dagli interventi di **Juan Octavio Prenz, Claudio H. Martelli e di Marina Moretti**.

MATTINO

● CENACOLO MEDICO TRIESTINO
Oggi alle ore 11 Ranieri Ponis, giornalista scientifico e cultore di storia patria, parlerà su «Il S. Giusto d'Oro». La conferenza si terrà all'Ordine dei Medici, in piazza Goldoni 10, con ingresso libero.

● AMICI DEL CUORE
L'unità mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

● COMMEMORAZIONE DE BORTOLI
Oggi alle 18.30 nella chiesa di San Pio X sarà celebrata una messa in suffragio dell'atleta azzurro d'Italia Aldo De Bortoli. Per informazioni ricordi e materiale sulla sua poliedrica figura contattate il 3283869866.

● MAL DI SCHIENA
Incontro aperto al pubblico oggi con il dott. Francesco Zarattini; in via Genova 21 al poliambulatorio Fisiosan (centro rieducazione colonna vertebrale). Domande e risposte sui problemi della zona lombare: info 0403478678 info@crcv.it www.crcv.it.

● CIRCOLO GENERALI
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 VI p.) si terrà la conferenza sul diritto internazionale «Il diritto islamico»; relatore Dario Escher.

● ASSOCIAZIONE ARIS
Oggi alle 15.30 nella sala del Giubileo, riva III Novembre 7, all'interno della mostra fotografica «A bordo della macchina del tempo», il comune di Trieste darà luogo a una presentazione dei servizi comunali a favore degli anziani. L'ingresso è libero.

SUPERCOMPLEANNO IN VIA CAPODISTRIA PER UNA TIFOSA DELLA TRIESTINA

Anna Bursich soffia su 109 candeline

Di secoli ne ha percorsi ben tre. L' '800, anche se per pochi mesi e in fasce, il '900 per intero e adesso si avvia a completare il primo decennio targato Duemila. Anna Bursich è la vera nonna di Trieste, essendo nata nella vicina Istria, a due passi da Salvore, il 31 ottobre del 1900.

La simpatica vecchietta sabato scorso ha festeggiato i 109 anni con la visita di parenti, amici, del sindaco, Roberto Dipiazza. Ma attende soprattutto un altro appuntamento, quando vedrà arrivare, nel suo appartamento di via Capodistria, una delegazione della Triestina calcio, la grande passione della sua vita.

"Amo i colori rossoalabardati da sempre – ha detto con vivacità sabato scorso, poche ore prima della partita della Triestina, vinta per 2–0 sul Torino – e spero di portare sempre fortuna alla squadra della città».

La sua vita è stata allieta dalla nascita di ben cinque figli, che ha allevato nella quiete della campagna istriana, nella località di Monte Rosso, a pochi passi da Salvore, dove la fatica fatta nei campi ne ha rinvigorito la tempra. Nel corso della visita di Dipiazza, nonna Anna ha anche rammentato anche i momenti difficili delle guerre che hanno martoriato l'Istria. Lo spirito però è rimasto indenne, al punto da aver ancora voglia si scherzare e chiacchierare.

Adesso Anna Bursich punta a quota 110, ma spera che quando arriveranno i calciatori della Triestina, le portino la maglietta con il numero 109: «Nel 2007 – ha detto – mi donarono quella col 107, spero che la tradizione continui». *(u. s.)*

La signora Bursich festeggia col sindaco Dipiazza (f. Silvano)

● COMUNITÀ ISTRIANE
Oggi l'associazione delle Comunità istriane ricorderà i martiri delle nostre terre con un pellegrinaggio alla foiba di Basovizza. La commemorazione si svolgerà alle 15.

● FEDERALISMO EUROPEO
Oggi alle 17 nella sala conferenze della biblioteca statale, il Circolo della cultura e delle arti presenta il quarto incontro del ciclo su «Federalismo negli stati nazionali e federalismo europeo». Relatore il professor Sergio Pistone dell'università di Torino su «Le strutture istituzionali dell'Unione europea e la Federazione incompiuta».

● CAPIRE IL BELLO
Quarta lezione del ciclo di incontri «Capire il Bello». «Il primo Manierismo», relatrice Pamela Volpi al Mittelnet di via San Giorgio 7/A (piazza Hortis) oggi alle 18.

● PRO SENECTUTE
Alle 16.30 nel centro diurno «Com.te Mario Crepaz» si terrà il consueto incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Sono aperte le iscrizioni per la festa delle castagne che si terrà mercoledì 11 novembre. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

● MARIA THERESIA
Oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini in via Trento n. 8 Tatjana Rojc con Maria Ivasic e Igor Tuta terranno una conferenza su «La Trieste di Pietro Bonomo e Primoz Trubar nell'Europa del '500».

● APRITEATRO DELL'ARMONIA
«AprìTeatro» un invito per un aperitivo prima della «Prima» di ogni spettacolo della 25.a stagione de L'Armonia «Ristobar 18 Ottanta Bosco» in via Coroneo 31/1. Oggi alle 18 con il Gruppo Proposte teatrali protagonista dello spettacolo «I sempi qualche volta i la indovina».

● CENTRO VERITAS
Oggi alle 18.30 conferenza su «La vita prima di noi e dopo di noi» con Amos Luzzatto al Centro Veritas. Informazioni 040/569205 fax 040/5705639 centroveritas@gesuiti.it www.centroveritas.it.

● IL LIBRO DI POROPAT
Oggi alle 18 alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20 Liviana Poropat presenterà il suo libro» «E come economia» dedicato ai bambini (Editoriale Scienza).

SERA

● ROTARY CLUB MUGGIA
I soci del Rotary Club di Muggia si riuniscono questa sera alle 20, in conviviale con i coniugi all'Hotel Lido. «Comunicazioni del presidente», necessaria la prenotazione.

● DANZE INDIANE
L'associazione Mayura organizza da oggi a venerdì 6 novembre il workshop di danza classica indiana Bharatanatyam con il maestro Ujwal Bhole. Ogni giorno pratica dalle 19 alle 21 nell'Auditorium Casa della Musica via Capitelli 3. Info: cell. 349/0914117, info@indiaemotion.com., www.indiaemotion.com.

● ARTE INTUITIVA
Il movimento Arte intuitiva riprende gli incontri culturali e invita a partecipare alla consueta serata di interventi poetici, dialettici e musicali, nella nuova sede di via Carli 10 alle 21. Informazioni: direzione artistica 339/7087789, segr. 340/3814682.

● LIONS CLUB DUINO AURISINA
Oggi alle 20 al ristorante «Il Cavaliere» di Sistiana avverrà la 1.a conviviale del mese di novembre del Lions Club Duino Aurisina. Seguirà la conferenza di Francesco Bonaventura, dal titolo: «Guerra e pace - la tutela dei beni culturali in ogni tempo».

VARIE

ITINERARI TOMIZZIANI
■ Sabato 7 novembre il Gruppo 85 organizza una passeggiata storico-artistico-letteraria sul romanzo Gli sposi di via Rossetti di Fulvio Tomizza. Appuntamento alle 14.30 in Piazza Oberdan (portici Palazzo Regione). Guidano Stella Rasman e Patrizia Vascotto. Partecipazione libera. Durata della passeggiata circa 2 ore e mezza.

FAMILIARI ALCOLISTI
■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contatta i Gruppi Familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille 18 lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30; via Sant'Anastasio 14/a (tel. 040/412683) lunedì e venerdì alle 18.

TORNEO DI SCALA 40
■ Ha preso l'avvio il grande Torneo di Amicizia di «Scala 40» e di bocce tra i soci delle associazioni Acli-Fanin-Acaar-Auser-Avi presenti nel rione di S. Giacomo-Ponziana-Maddalena-Habitat-Microarea (Vaticano). Le eliminatorie si svolgeranno nelle rispettive sedi, mentre le finali e le premiazioni con una cena conviviale avranno luogo al circolo Acli Fanin in Campo S. Giacomo 15.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Carlo e Maria Cogoy da Liliana 50 pro Airc.
- In memoria di Maria per il compleanno (4/11) dalle amiche Edda, Livia, Luciana, Marisa 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Walter Milocco nel 43.o anniv. (4/11) da mamma e papà 50 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Montagna Eliana nell'anniv. (4/11) dalla madre Rosetta, zia Lucia 15 pro Ass. Amici del Cuore, 15 pro progresso della cardiologia.
- In memoria di Bianca ed Egidio Umer nei rispettivi anniversari (4/11 e 28/3) dalla figlia Lori 20 pro Astad, 20 pro Gattile di Cociani, 10 pro Enpa.
- In memoria dei propri cari defunti da Emma e Walter 10 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Duscia Drago dalle amiche della mamma del burraco - Fincantieri 100 pro Astad.
- In memoria dei miei genitori Solvi Elda e Bratoz Stefano dalla figlia Bratoz Mara 25 pro Lilt - sez. prov. Trieste, 25 pro Lega Italiana contro i tumori sez. prov. Trieste.
- In memoria di Edoardo Guglia dalla moglie 100 pro Comunità di S. Martino al Campo.
- In memoria di Ermenegilda Miani da fam. Azzoni, Bin, Damiani, Giraldi, Moscheni 135 pro Agmen.
- In memoria di Umberto Puppini da Miranda e Francesco 30 pro Abc (associazione bambini chirurgici Burlo Garofolo); da Punis - Baldassi 40 pro Unione parkinsoniani.
- In memoria di Gina Ruzzier in Sturman da Mario, Libera, Moreno, Nicoletta 60 pro Agmen Burlo Trieste.
- In memoria di Flora Visintini da Evelina Chiaruttini 10 pro Unicef onlus.
- In memoria di Enrico Alfonsi dagli ex allievi del Padovan 50 pro Comitato ex allievi ricreatorio Padovan.
- In memoria di Gabriella Angelone dagli Amici del Ricreatorio Padovan 50 pro Comitato ex Allievi ricreatorio Padovan.
- In memoria di Alex Bobich dalle famiglie Sidari Claudio, Andrea, Roberta 50 pro Azzurra malattie rare c/o Burlo Garofolo.
- In memoria di Grazia Chianura dai figli 30 pro Medici senza frontiere.
- In memoria dei cari defunti da Gigliola Gerini 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dei cari defunti da Anita Gortani Cadore 50 pro Fondazione genitori per l'autismo «Cascina Rossago».
- In memoria dei defunti delle famiglie Cortese, Pertot, Benvenuti, Moscolin da N.N. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Pro senectute.
- In ricordo dei propri cari da Ervino, Lidia, Michela Sbisà 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Mauro Giardirri dai condomini di via Paisiello 10 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Silvia Grandi Polo da Lavinia Tamaro 10 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Maria Gregori dai condomini di via Cologna 72 90 pro chiesa S. Pietro e Paolo.
- In memoria di Maria Lucchetto ved. Cossi dalla famiglia Bianchi 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Giancarlo Mainardis dalla moglie 50 pro Medici senza frontiere.

CAI. LE ESCURSIONI DI DOMENICA

La Trenta sul Monte Plauris Alpina al castello di Predjama

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica un' escursione sotto i **contrafforti occidentali del Monte Plauris** che vigila, lontano, la conca di Tenzone, per raggiungere il **Rifugio Elio Franz**. Raggiunto con il pullman il paesino di Stazione per la Carnia, si partirà a piedi seguendo una tortuosa stradina asfaltata che si inoltra nel pittoresco solco vallivo del Rio Tugliezzo e raggiunge l'omonimo gruppo di casolari. Da questi si stacca il sentiero Cai 701 che sale nella boscosa vallata del Rio Lavarie, tocca la solitaria Casera Plan dai Portolans e, proseguendo praticamente per il greto del rio, giunge in località Cuel de la Frate dove si trova il rustico ma funzionale Rifugio, ottimo punto d'appoggio per impegnative escursioni. Sosta pranzo con ampio panorama sugli imponenti massicci dell'Amariana, della Grauzaria, del S. Simeone, e sull'ampia vallata del Tagliamento verso Tolmezzo. Dopo la sosta si scenderà per lo stesso percorso a raggiungere il pullman che porterà la comitiva a Resiutta per una sosta o per un momento conviviale prima del rientro. Partenza ore 7.30, Capogita: Vito Stefani. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica una escursione al **Castello di Predjama (530 m)** con la camminata da Strane (656 m) al castello e ritorno per un diverso itinerario.

Il percorso si sviluppa interamente per sentieri facili e comodi, con lievi saliscendi nei boschi e nelle radure ai piedi del Monte Nanos in un paesaggio incantevole, rallegrato dai colori dell'autunno, tra boschi di castagni e borghi contadini. Il luogo è eccezionale per molti aspetti, ma ciò che più colpisce è il castello incastonato nella roccia. La parte più antica della costruzione risale al 1202. Quella attuale è del periodo rinascimentale, edificata dai Cobenzel, che acquistarono la vecchia fortificazione modificandola completamente ed ampliandola. Coordina Francesca Colombetta. Partenza con pullman alle 7.30; rientro entro le 18. Informazioni e iscrizioni alla Sag in Via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

Il castello di Predjama

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - Via Corti 1/1 tel. 040/311312 040/305274

Aula computer 9.30-11.30: Word; Aula computer 15.30-17.30: Excel; Aula A 9.15-12.15: pianoforte: III e IV corso; Aula B 9.30-11.20: Lingua tedesca: livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; Aula C 9.00-11: Laboratorio delle creatività - II livello; Aula 16 9.00-11: Fai da te; Aula Professori 9.00-11: uncinetto; Aula D 9.00-11: Disegno a matita - I corso - turno A; Aula Razore: 9.00-10.50: Lingua spagnola: Livello 1 - spagnolo principianti - A1; Aula A 15.30-16.20: Letteratura inglese del '900: la poesia; Aula A 16.30-17.20: Il rogo dei libri. Breve storia dei testi scritti e della loro distruzione; Aula A 17.30-18.20: Fiori di Bach e sostegno alla quotidianità; Aula B 15.30-17.20: Lingua inglese - livello 3 - inglese intermedio - B1- SOSPESO; Aula Razore 15.30-16.20: Lettura psicoanalitica dei sintomi contemporanei: Depressione: l'ombra vita; Aula Razore 16.30-17.20: Capire il presente: la disamina sulla contemporaneità; Aula B 17.30-18.20: Intrmezzi (tra religione, yoga, psicologia); Aula C 15.30-17.20: Trisciuzzi Recitazione dialettale. Sezione di Muggia: Sala Millo 8.30-10.10: Lingua inglese - Livello 3 inglese intermedio - B1; Sala Millo 10.20-12.00: Lingua inglese - Livello 5 inglese conversazione - C1; Sala UNI3 09.00-12.00: Stradi Hardanger - ricamo. Sezione di duino Aurisina: Pietra 17.30-19.20: Informatica: Word.

Università della Libertà Auser

Largo Barriera Vecchia 15, IV piano - tel. 040/3478208

Ore 15-17: Duemila e più idee (gruppo A); 15.30-17: Lingua e cultura Slovena Avanzata «A»; 15.30-17: Lingua e cultura inglese I «A»; 15.30-17: Lingua e cultura tedesca; 15.30-18: Girolomini e A. Flego: Pittura e disegno; 16-17 SOSPESO: Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 16-17 I° lezione: Alimentazione: la composizione degli alimenti; 17-18.30 Recupero: Corso di chitarra accompagnamento; 17-18.30: Storia del Jazz; 17-18.30 SOSPESO: Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17.15-18.45: Lingua e cultura Slovena Avanzata "B". I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3 ore 15.30-18.30: Tombolo; 16-17: Poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi: Giuseppe Giusti.
Sono ancora aperte le iscrizioni di lingue: Francese, Inglese, Sloveno, Spagnolo.
Università delle Libertà - Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel 040/3478208, Fax 040/3472634, E-Mail uniliberetauser@libero.it Sito: www.auser.it/friuli/unitrieste.htm

AUGURI

ANGELA La "piccola" è arrivata al traguardo dei 50! Auguri da tutta la sua banda per il mezzo secolo

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ADELIA E ALFREDO I più sinceri auguri per le nozze d'oro, un giorno speciale! Con affetto Valentina, Christian, Désirée

BENITO Per i tuoi ottant'anni, tanti auguri dalla moglie, figli, nuore, generi, nipoti, parenti e amici. Buon compleanno!

ANNAMARIA-ERIDANO Hanno raggiunto i 40 anni insieme! Auguri da Max, Alex con Nora e Samuel

NEVIO Speciali auguri per i primi... 70 anni dalla nipote Celeste e da tutti quelli che ti vogliono bene

SANDRA La più piccola del "quadrato di ferro" è arrivata ai 60 anni! Auguri da Ada, Clara ed Eva

ONORINA Festeggia 80 anni con gli auguri della figlia Luciana, nipoti Daria ed Elisa, nipotini Cristiano, Alissa, Davide, parenti

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

DIBATTITO SULL'OMOFOBIA

Religione e politica separate dallo Stato laico

Pur non essendo interessato a partecipare al dibattito sulla cosiddetta omofobia, come semplice osservatore mi sento comunque di intervenire sull'ultima presa di posizione del sig. Porro, secondo il quale... solo nel cristianesimo (con la maiuscola!) si trova l'origine dei grandi valori e cioè: la dignità dell'uomo (la Chiesa giustificava la schiavitù sino a metà dell'Ottocento sul presupposto della colpa originale di Cam); libertà (idem); amore per il prossimo (vedi crociate et similia); dignità del lavoro (chiedere ai laici licenziati dalle scuole cattoliche per questioni ideologiche); sensibilità ecologica (vallo a dire ai poveri maiali scaraventati da Cristo in un burrone, dopo averli «indemoniati», ovvero al povero fico seccato solo perché non dava frutti) e, ultima perla, la distinzione tra religione e politica.
Egregio signor Porro, la distinzione tra politica e religione - che aveva fatto la fortuna dell'occidente - non c'entra un fico con il cristianesimo, ma affonda le sue radici nel pensiero (laico) dei greci prima e dei romani poi. Distinzione che è andata a farsi benedire con Costantino e che, nel nostro Paese, è talmente inconsistente da permettere ancora a persone che fanno politica di fare proselitismo accampando ragioni trascendentali.

Fulvio Vida

DIBATTITO

Sul rigassificatore

Discutendo di cose serie è bene che i protagonisti del dibattito forniscano informazioni corrette, quando sono in gioco decisioni di rilievo sotto il profilo economico, ma con risvolti importanti anche per l'ambiente e la sicurezza.
La recente affermazione del presidente di Assindustria Trieste, Vittorio Pedicchio (v. Il Piccolo del 30 ottobre 2009), secondo cui «In Italia il costo unitario del gas è superiore del 40% rispetto a quello della Francia», merita quindi una verifica. L'affermazione (Pedicchio non è il primo: altri, politici e imprenditori lo hanno preceduto) fa parte infatti di un intervento a sostegno della costruzione del rigassificatore di Zaule proposto da Gas Natural.
I dati disponibili (della fonte più autorevole, cioè Eurostat) mostrano però una realtà differente. Nel 2008, il costo del gas in Italia - per le medie industrie e al netto delle tasse - è stato infatti pari a 8,77 Euro per Gigajoule, contro 9,06 della Francia (dove quindi il gas costa il 3,3% in più, non il 40% in meno!), i 7,64 della Spagna, gli 11,28 della Germania e i 9,34 della media dei Paesi nell'area euro.
Per le famiglie, invece, il costo è stato di 12,03 in Italia, 12,29 in Francia (il 2,2% in più...), 13,78 in Spagna (il 14,55% in più!), 13,32 in Germania e in media 12,74 nell'area euro. Non pare quindi incidano favorevolmente sul prezzo finale i tre rigassificatori in funzione in Francia (contro l'unico esistente nel 2008 in Italia), né - almeno per quanto riguarda i prezzi pagati dalle famiglie - i cinque rigassificatori spagnoli...
Questo almeno, come detto, per quanto concerne i prezzi al netto delle imposte. È verosimile, infatti, che la situazione cambi alquanto aggiungendo ai prezzi suddetti il peso delle imposte, che è probabile siano più alte in Italia rispetto alla Francia e ad altri Paesi, ma... tanto più alte da produrre un differenziale del 40%? Se così fosse, pare ovvio che la battaglia di Assindustria e soci dovrebbe concentrarsi semmai nel indurre il Governo a ridurre l'incidenza delle imposte sui prezzi del gas, anziché sulla costruzione di rigassificatori.
I quali rigassificatori possono certo rappresentare una garanzia di diversificazione dei fornitori, rispetto al rischio che qualcuno «chiuda i rubinetti» dei gasdotti, ma ben difficilmente potranno mai rappresentare un fattore di calmieramento dei prezzi, per due semplici ragioni (che pur dovrebbero essere note anche al mondo industriale): 1) la capacità di rigassificazione installata nel mondo è circa il doppio di quella degli impianti di liquefazione, con l'ovvia conseguenza di innescare un'aspra competizione tra i compratori e indurre i fornitori ad aumentare i prezzi; 2) la filiera del Gnl implica costi rilevantissimi (per la costruzione e gestione degli impianti di liquefazione e di rigassificazione, nonché delle navi gasiere), i quali sono poi ovviamente scaricati dai gestori sul prezzo finale del gas.
Senza ovviamente dimenticare i fondamentali aspetti ambientali e di sicurezza, i sostenitori del progetto farebbero bene a confrontarsi con gli oppositori in un contesto di onestà intellettuale e basandosi su dati affidabili e completi, per quanto concerne i benefici che secondo loro l'impianto di Zaule porterebbe all'economia e ai cittadini.

Dario Predonzan
responsabile Energia e Trasporti
Wwf Friuli Venezia Giulia

CONCORRENZA

Sigarette slovene

Lasciando per un attimo da parte i soliti argomenti sulla magistratura comunista, le trans e le ballerine, vorrei che il signor Tondo, eletto a rappresentare la nostra regione, mi spiegasse quanto ha fatto insieme con i suoi collaboratori, dal suo insediamento, per il problema delle sigarette offerte a metà prezzo nella vicina Slovenia.

L'ALBUM

Nicolò Ferro ha ricevuto il Premio Round Table 2009

Nicolò Ferro, fondatore della Ferro Alluminio spa e recentemente insignito della laurea honoris causa in ingegneria meccanica, ha ricevuto il Premio Round Table 2009. Ferro ha presentato le maggiori innovazioni tecnologiche e produttive sviluppate in 40 anni di attività. L'intervento è stato preceduto dalla prolusione dell'ingegner Ugo Lupatelli, presidente della Università della Terza Età "Danilo Dobrina". Nel corso della serata si è svolta anche la cerimonia del passaggio del collare dal presidente uscente della Round Table 9, Daniele Dole, a quello entrante, Luca Menis. Ospiti il presidente del Club 41, dei Lions club Trieste Host, San Giusto, Trieste Miramar e della Fidapa

Non comprendo perché un nostro amministratore non consideri l'ingentissima perdita di risorse economiche, per la regione, legate ai traffici di stecche e di benzina.
Se una persona non sa cosa fare, forse non si trova al posto giusto... perché non lascia il posto a qualche cubista del nostro faraone eletto.

Alessandro Marussi

GOVERNO

Debito abnorme

La favola esemplare della cicala dissipatrice spendacciona e della formica sobria e previdente non va tanto di moda. Essa tramanda il valore della prudenza, valido da sempre nella precarietà della famiglia umana, ma forse non allineato con le nefaste dottrine consumistiche della sventatezza. Il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, prende le parti della formica e non si stanca mai di manifestare preoccupazione per il nostro eccessivo debito pubblico, arrivato al 105,8% del Pil (prodotto interno lordo) e – lo dice lui – «alla lunga insostenibile».
Il tedesco Hans Tietmeyer (ex presidente della Bundesbank e formica pure lui) ha addirittura lanciato l'iniziativa sociale d'una campagna promozionale a favore del risanamento dei conti pubblici, nonostante la Germania navighi intorno a un debito di «solo» il 65% del Pil, poco oltre la metà di quello nostro: da noi esso sta avviandosi verso il 113%.
Si tratta di ben 1741 miliardi di euro, una cifra mostruosa e stratosferica che costringe ciascun bambino italiano a nascere già con un debito di 29.000 euro sulle spalle: una tragica voragine nazionale che si mangia ogni anno 80 miliardi di euro d'interessi passivi (5% del Pil!), i quali vengono gettati via piuttosto che poter venire destinati molto meglio. Nella favola i nostri uomini politici continuano però a recitare la parte di cicale, e privilegiano la spesa pubblica anziché prodigarsi per il suo contenimento. Intanto lo Stato sprofonda nel dissesto finanziario e deve quindi drenare tasse a non finire. Probabilmente è giunta l'ora di chiedere alle formazioni politiche assennate di voler affrontare il più grave dei tanti problemi che ha l'Italia. Verrebbero di certo sostenute dal voto dei tanti cittadini che amano il Paese e che vorrebbero risanarlo pensando a un futuro migliore per i figli.

Furio Finzi

DISSERVIZI

Nessun responsabile

Una volta tutti i servizi necessari ai cittadini erano forniti dallo Stato, perciò se i treni erano in ritardo, le città erano sporche, la posta non arrivava, era tutta colpa del governo: ...«piove governo ladro!!!». Naturalmente questo offuscava la figura dei politici e metteva in pericolo varie poltrone. Allora ci fu il colpo di genio: si crearono le Società per azioni. Azionista era sempre lo Stato nelle sue forme, con il vantaggio di creare tante nuove poltrone (presidenti, amministratori delegati, consiglieri, ecc.) e soprattutto: se i treni arrivavano in ritardo, le città erano sporche, la posta non arrivava, non era più colpa del governo, ma delle società che gestivano i vari servizi. Naturalmente i presidenti, gli ad, ecc. erano poco disponibili ad accollarsi tali responsabilità e così ci fu l'idea da premio Nobel: buona parte dei servizi fu data in appalto! Perciò oggi, se vi lamentate che qualcosa non funziona, i vari responsabili vi rassicureranno che è già stata nominata una Commissione per accertare se la ditta appaltatrice ha operato nei termini del contratto. «Piove...».

Bruno Turina

L'INTERVENTO

Quando gli studenti alzano la testa per combattere le povertà del mondo

In quattromila e cinquecento si sono alzati in piedi alle ore 11.30 in punto, in oltre dieci scuole della nostra città, lo scorso 16 ottobre. Quattromila e cinquecento studenti che hanno pronunciato l'appello predisposto dalla Campagna mondiale per la realizzazione degli Obiettivi del Millennio.
Si sono alzati in piedi assieme ad altre 170 milioni di persone nel mondo, persone che «credono in un mondo in cui la fame e la povertà debbano essere eliminate». Si sono rivolti ai leaders dei Paesi ricchi «vi chiediamo di mantenere le vostre promesse e quindi di cancellare il debito dei Paesi poveri, di aumentare l'Aiuto pubblico allo sviluppo, di modificare le regole del commercio internazionale». Si sono rivolti ai leaders dei Paesi poveri «la vostra priorità deve essere quella di salvare la vita dei vostri cittadini più poveri».
Ma chi sono questi giovani che osano tanto? Chi sono questi giovani che improvvisamente alzano lo sguardo dai loro libri, dai loro quaderni, da un quotidiano fatto dai soliti compiti, studi, amicizie, simpatie, gioie e crucci di tutti i giorni e si rivolgono ai leaders del mondo chiedendo loro di risparmiarci un terzo millennio ancora in preda alla miseria e alla violenza per troppi milioni di uomini? Sono i giovani delle nostre scuole, giovani assolutamente normali, che con grande naturalezza hanno aderito alla proposta di fare lo «Stand up» suggerita loro da un gruppo ristretto di loro coetanei, i giovani del gruppo «Nientescuse.it». Decine e decine di incontri preparatori, passaggi diversi nelle varie classi, visioni di video appositamente preparati dagli stessi ragazzi, una frenetica attività di sensibilizzazione su temi non facili come il commercio internazionale, gli Aiuti allo sviluppo, le Agenzie dell'Onu, i sussidi all'esportazioni, le spese militari , gli accordi internazionali. E sullo sfondo quegli Obiettivi del Millennio solennemente proclamati nell'anno 2000 ma ben lontani dall'essere realizzati: dimezzare entro il 2015 la popolazione che vive nella miseria totale. Una generazione di giovani che percepisce nel fondo come sia ormai intollerabile che il mondo della moderna tecnologia, della informatica , di Internet in tutte le case, non sia ancora capace di far arrivare in tutte le case anche quanto è necessario per la pura sopravvivenza. E allora fa quello che può. Si informa, approfondisce i temi, parla con gli amici, si aspetta anche dalla sua scuola un aiuto. Si rivolge alla istituzioni, a quelle più vicine a lui, il Comune, la Provincia, la Regione. Chiede al mondo degli adulti come tutto questo sia possibile e cosa si stia facendo per creare un mondo più giusto. Non sempre le risposte sono incoraggianti. E allora di questi giovani noi abbiamo bisogno. Giovani che ci ricordano ciò che davvero conta nella vita. Giovani che hanno ancora l'entusiasmo di credere che un altro mondo è possibile. Giovani nel cui sguardo, nel cui entusiasmo scopriamo che la solidarietà ha ancora un futuro. Giovani che hanno ancora nel cuore la nostalgia di un mondo sereno e in pace. Sta a noi non deluderli.

Franco Codega

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

"Game over" per Sreenivasan al Centro di fisica

Fine corsa per Katepalli R. Sreenivasan (per tutti: Sreeni) alla direzione del Centro di fisica teorica. "Game over", dunque: si chiudono i giochi dopo quasi sette anni. Oggi a Miramare si gira pagina dopo una gestione forse più ricca di ombre che di luci. Ma non è questa la sede per tracciare bilanci.
Qui vale piuttosto ricordare l'ultimo "fermo immagine" di Sreeni rimasto nella memoria di chi scrive, risalente a un mese fa, al giorno della presentazione allo staff del Centro del suo successore Fernando Quevedo. Difficile pensare a un ricordo più infelice per un direttore che se va. Sreeni se l'era presa assai a male per un articolo apparso qualche giorno prima sulla Cronaca di questo giornale, in cui – con taglio giornalistico e non da comunicato stampa – si ricostruiva il dietro le quinte della selezione per il suo successore e si dava eco ad alcune voci critiche sulla sua direzione che da tempo si rincorrono nei corridoi e in molte stanze dell'Ictp. E forse ancor più a Roma, negli ambienti scientifici che contano.
Quell'articolo – in controtendenza rispetto al tono soft che troppo spesso si usa per raccontare i retroscena della scienza, ma non quelli della politica e dell'economia, dello sport o dello spettacolo – non era evidentemente andato giù a Sreeni. Tanto che, incrociando il sottoscritto dopo una lunga e tranquilla intervista a Quevedo, non trovò di meglio che aggredirmi a parole per quanto pubblicato dal giornale. Il tutto – ad aggravare le cose – di fronte a due attoniti giornalisti stranieri e allo stesso imbarazzatissimo Quevedo.
Spiacevole episodio di arroganza da parte di chi per lungo tempo è stato abituato a compiacenti articoli. E stupisce che a comportarsi nei confronti di un giornalista alla maniera del nostro presidente del Consiglio sia stato uno scienziato che da decenni vive negli Stati Uniti.
Ciò che bruciava soprattutto a Sreeni era il fatto che nell'articolo si dicesse del suo appoggio per la direzione dell'Ictp a un candidato suo connazionale, l'indiano P.K. Shukla, un fisico del plasma che collabora con il Centro da una ventina d'anni, incettatore di onorificenze e con una grottesca lista di 1400 pubblicazioni che la dice lunga sulla loro qualità (Shukla sarebbe stato appoggiato anche da C.N.R. Rao, già presidente della Twas: da qui l'espressione "lobby indiana" usata nell'articolo). Sreeni si è affannato a smentire il sostegno a Shukla. Eppure diversi suoi colleghi lo confermano, dentro e fuori l'Ictp.
Decisivo, alla fine, è stato l'intervento di Roberto Petronzio, presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, e di Nicola Cabibbo, presidente del consiglio scientifico del Centro (e "Nobel mancato" lo scorso anno). È anche grazie a loro se la candidatura di Shukla è stata bloccata all'Unesco appena in tempo. Dando così via libera a Quevedo.

AEREI

Trieste-Pisa

Riguardo la soppressione della tratta Trieste-Pisa da parte di Ryanair dopo il solo mese di ottobre come test, ritengo che la motivazione principale dello scarso successo non sia lo scarso appeal della tratta. La Toscana sicuramente attrae abitanti di Fvg, Slovenia e Croazia, e soprattutto in primavera/estate vale anche il contrario.
Il problema è che questi voli trisettimanali avevano orari pessimi: martedì e giovedì primo pomeriggio, e sabato sera tardi (arrivo a Pisa alle 23 circa): impossibile pensare a weekend o weekend lunghi, come invece accade per il volo per Cagliari (con voli il venerdì sera e lunedì sera). La vicenda mi ricorda quelle delle biciclette in uso gratuito ai triestini al parcheggio di via Locchi: successo scarsissimo sì, ma ci siamo chiesti quanto effettivamente quel parcheggio sia utilizzato?

Swami Pellegrini

FAMIGLIE

Robert Hausbrandt

Desideriamo anzitutto ringraziare Il Piccolo per lo spazio che ha dedicato alla storia della famiglia Hausbrandt. Ci sembra però doveroso rimarcare che il riassunto pubblicato in prima pagina, dove si dice che Robert sarebbe stato «molto vicino agli alti comandi nazisti», ci sembra un po' infelice e piuttosto malevolo e fuorviante. Il dottor Roberto Hausbrandt, prima dell'8 settembre 1943, fu a Roma ufficiale dello Stato maggiore dell'esercito italiano, traduttore e interprete del massimo livello. Fu personalità di spicco nella Trieste del dopoguerra per la sua riconosciuta dirittura morale: venne insignito del Cavalierato del Lavoro, fu consigliere comunale, presidente dell'associazione commercianti, presidente della Croce Rossa Italiana e per lunghi anni console onorario della Repubblica federale di Germania. È così che ci piace ricordarlo.

Erika Finzi Hausbrandt
Roberto Hausbrandt

MUSICA

Premio de Sabata

Ritengo di avere una sufficiente esperienza in materia di concorsi musicali. Sono stato per vari anni direttore artistico del Premio Musicale Città di Trieste, concorso iscritto alla federazione dei concorsi di Ginevra e, tra gli altri, membro della giuria internazionale, di 11 membri, del Concorso Internazionale per direttori d'orchestra Lovro von Matacic, accanto a musicisti quali Klaus Arp, Tomas Gal, Berislav Klobucar, Pascal Rophé, Kazushi Ono. Ero presente alla fase finale del Concorso Victor de Sabata, con gli ultimi 3 finalisti. Le giurie sono insindacabili ma, se posso esprimere la mia opinione, la decisione sui vincitori mi ha deluso. Quello che mi ha sorpreso ancora di più, ed è lo scopo del mio intervento, è l'articolo sui risultati del concorso apparso su Il Piccolo del 1° novembre. Si citano i nomi dei premiati, si illustrano i meriti e le opinioni della vincitrice del terzo premio, i curricula - chissà perché - dei candidati eliminati nelle fasi precedenti. Del vincitore del secondo premio, il concittadino Marco Ozbic, nemmeno una parola.

Giampaolo Coral

RINGRAZIAMENTI

■ Nel mese di febbraio 2006 il Consiglio della VII Circoscrizione ha approvato una mozione per la realizzazione di una piazzola per l'attesa dell'autobus nella fermata sita fronte al numero civico 37 di via Pitacco, visto le continue condizioni di disagio degli utenti della Trieste Trasporti. Allora gli utenti hanno deciso di inviare due petizioni, una al sindaco con 104 firme e l'altra con 65 firme all'Urp. In data 23 ottobre 2006 il direttore Area lavori pubblici mi comunicava che la costruzione del marciapiede era in fase di progettazione. Visto che il marciapiede non veniva costruito, il sottoscritto in qualità di primo firmatario delle 169 firme, si è rivolto dal difensore civico del Comune di Trieste e, finalmente, il marciapiede è in fase di costruzione. I 169 sottoscrittori della petizione ringraziano il difensore civico.

Nevio Tul

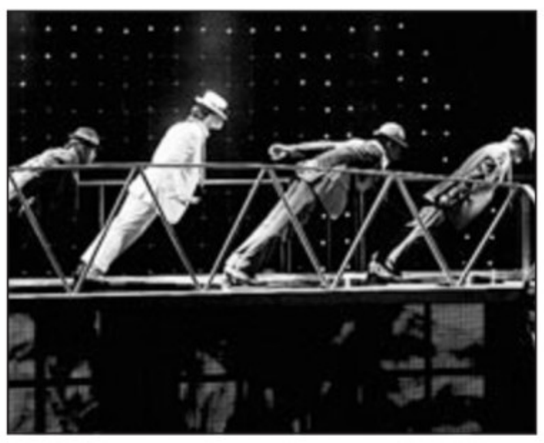
PROMEMORIA

La Società Filologica Friulana, storico ente di tutela e valorizzazione della lingua friulana, celebra i novant'anni di storia. Intitolata al glottologo e linguista goriziano Graziadio Isaia Ascoli, la Filologica fu infatti fondata a Gorizia il 23 novembre 1919 per iniziativa, tra gli altri, di Giovanni Lorenzoni, Bindo Chiurlo, Ugo Pellis ed Ercole Carletti.

A 20 anni di distanza dall'uscita di "Chi ha incastrato Roger Rabbit?" è in preparazione un sequel del celebre film, uno dei primi a fondere in maniera impeccabile personaggi dei cartoon con attori in carne e ossa. Lo dirigerà il regista Robert Zemeckis.

FINO A DOMENICA AL ROSSETTI

Cinque cantanti e dieci ballerini in scena per rileggere canzoni già diventate classici



Alcune immagini di "Thriller Live" lo spettacolo, dedicato alla carriera di Michael Jackson, leggendario Re del pop, scomparso a 51 anni il 25 giugno scorso. L'evento, applauditissimo, ha inaugurato ieri il cartellone Musical del Politeama Rossetti, dove sarà replicato fino a domenica.

Thriller Live fa rivivere a Trieste la leggenda di Michael Jackson

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Politeama Rossetti? Macchè. Da ieri e fino a domenica, il teatro triestino somiglia al Lyric Theatre di Londra. E ciò grazie a "Thriller Live", lo spettacolo che Adrian Grant (presente ieri sera in platea) aveva immaginato per celebrare in vita la carriera e i successi di Michael Jackson, ma che dopo la morte di quest'ultimo, nel giugno scorso, si è trasformato comunque in qualcosa di diverso.

La struttura dello show è rimasta praticamente immutata. Una sorta di grande jukebox, forse senz'anima, con dentro tutta la storia e quasi tutti i successi del nostro, dagli esordi ragazzino con i fratelli nei Jackson 5 fino alla consacrazione. Perchè la forza dello spettacolo sta nella musica, in queste canzoni - soprattutto degli anni Ottanta - già trasformate in classici della musica popolare: "I want you back" e "I'll be there", "Show you the way to go" e "Can you feel it", "Rock with you" e "She's out of my life", "Beat it" e "Billie Jean", "Earth song" e "Man in the mirror". E ovviamente "Thriller".

La scomparsa del Re del pop ha prodotto due conseguenze per lo spettacolo. La prima: gli autori hanno modificato l'inizio. Una sorta di preghiera laica in apertura, col brano "Gone too soon" (qualcosa come "andato via troppo presto"), che stava nell'album "Dangerous", del '91, ed era dedicato a Ryan White, un giovane stroncato dall'Aids, che aveva conosciuto Michael prima di morire. Jackson eseguì questa canzone al gala per la prima elezione di Bill Clinton, nel gennaio '93, quando sottolineò l'importanza di sostenere la ricerca contro quel male.

La seconda conseguenza non si vede in scena ma forse è più importante. Quello nato come un "music show" che, dopo l'esordio nel 2006 al Dominion Theatre di Londra e i tre tour di successo in Inghilterra, doveva restare in scena solo per qualche mese nel West End londinese, ora è uno spettacolo rappresentato contemporaneamente da tre compagnie: la prima è tuttora in scena al Lyric Theatre, la seconda è quella arrivata a Trieste per il tour italiano (che proseguirà a Roma, Bologna e Milano), la terza è stata messa su in fretta e furia per accogliere le tante richieste piovute addosso agli organizzatori. Insomma, oltre che una macchina da soldi, un vero e proprio cult-show del quale oggi nessuno può prevedere la longevità.

In scena, sdoppiata da una balconata con due scalinate laterali, una rutilante giostra di luci e di effetti multimediali è la scatola magica nella quale un cast di cantanti e ballerini mette in scena la leggenda di "Jacko".

Si comincia, come si diceva, da Michael ragazzino (interpretato ieri sera dal determinatissimo quattordicenne Jeremiah Whitfield, "from Los Angeles", che si alternerà nei prossimi giorni con Jordan D. Bratton) con i fratelli nei Jackson 5 degli esordi. Capigliature afro, pantaloni a zampa d'elefante, ritmi soul. Erano gli anni della Motown, del padre-padrone che aveva capito subito le potenzialità del piccolino, e lo menava senza pietà se non si esercitava a sufficienza. Michael aveva soltanto cinque anni, nel '63, quando debuttò con i fratelli al mitico Apollo Theatre, la mecca della musica nera.

Musica nera da cui "Jacko" prese le mosse ma che volle e seppe trasformare in qualcosa di diverso. Lui, primo artista di colore a diventare una star mondiale, per i bianchi e per i neri, mischiando i suoni e le radici della sua razza con le suggestioni del pop e del rock.

"Thriller Live", a passo di moonwalking, ripercorre la strabiliante carriera seguita a quegli esordi bambini. Il primo album da solista, "Off the wall", del '79. Michael ha quasi vent'anni, sua maestà Quincy Jones non si limita a produrre l'album: lo conduce quasi per mano nei meandri di una dance venata di rock destinata ad aprirgli le porte del successo mondiale e trasformarlo in leggenda.

Che diventa tale proprio con l'album "Thriller", uscito nell'82, sempre siglato Quincy Jones: l'album dei record, della sintesi quasi perfetta fra pop e musica nera, di successi come "Billy Jean" e Beat it", ma anche di quel cortometraggio girato nell'83 da John Landis, con la trasformazione di Michael in zombie, che è tuttora considerato il miglior video musicale di sempre.

Poi le canzoni di "Bad" e di "Dangerous", album rispettivamente dell'87 e del '91, e poi ancora le cose più recenti, che non sono le migliori della sua carriera. Lo spettacolo, una canzone e una coreografia dietro l'altra, racconta tutta questa storia artistica. Tace ovviamente del momento del declino, che Jackson voleva arrestare proprio con il ritorno in scena a Londra nel luglio scorso.

Quei concerti l'artista non ha fatto in tempo a tenerli. Ma, come spesso accade in questi casi, la sua morte ha fatto di più, aggiungendo l'ultimo definitivo tassello alla sua trasformazione in mito. Un mito che resisterà agli anni e ai decenni, e che viene celebrato anche da questo show.

Al Rossetti, primo tempo deboluccio, con l'ombra di Michael che sembra gravare su tutto. Poi, nella seconda parte, grazie ai pezzi da novanta del repertorio e alla bravura dei protagonisti, lo show decolla. Alla fine, entusiasmo autentico e applausi per tutti. Per i cinque cantanti (fra cui anche una donna: la brava Hayley Evetts), per i dieci ballerini che tengono la scena con consumata professionalità, per i musicisti che suonano nascosti dietro uno schermo. Ma l'applauso più sentito forse è per lui, per Michael Jackson, l'eterno Peter Pan del pop, vero protagonista di uno show che ne celebra la grandezza senza tempo.

PARLANO GLI ARTISTI DEL CAST

«Siamo strumenti per tramandare i suoi messaggi»

TRIESTE Michael Jackson non è stato un semplice cantante, nemmeno la definizione di Re del Pop riesce a racchiudere appieno una personalità come la sua. La sua voglia di scherzare, la sua simpatia e la sua generosità sono però alcune delle qualità che Adrian Grant, creatore, direttore esecutivo e coproduttore di "Thriller Live" ha saputo infondere ai ballerini e ai cantanti del cast.

Lui, prima fan e poi amico di Jackson, si ritiene fortunato per avere avuto l'occasione di incontrarlo, prima e di conoscerlo con il passare del tempo, assistendo alle registrazioni, essendo ospite a Neverland e facendo anche le cose più normali come andare al cinema o scherzarci insieme. Ed è per questo, forse che Mikey Frome, uno dei ballerini, si definisce anche «uno strumento per tramandare i messaggi di Michael».

Lui che «è sempre stato un grande fan della star e che è sempre stato rapito dal suo effetto magnetico, e che ha sempre seguito ogni sua mossa», si sente «onorato di poter essere parte dello spettacolo e di poter tramandare i grandi messaggi del suo idolo».

«Sono entrato nel cast quando Michael era vivo ed era fantastico farlo e dopo la sua morte ho acquisito una prospettiva di vita diversa, ho abbracciato appieno i suoi messaggi come l'amore per il prossimo e il suo perfezionismo».

Anche per Hayley Evetts «è fantastico fare parte dello show, i muri della mia camera erano pieni di foto e poster di Michael e sono una sua fan da sempre. Conoscere Adrian Grant, quando sono entrata nel cast, mi ha fornito molte informazioni su questo uomo che era davvero grande, e sulla sua semplicità che spesso i media hanno tralasciato. Il suo senso dell' umorismo e la sua voglia di fare scherzi, il suo amore per la vita, vorrei potere avere avuto l'occasione di poterci scherzare anche io». Difficile scegliere una tra le tante canzoni ma forse la sua preferita «è "The Way you make me feel", quella che ho portato all'audizione».

Stupisce invece l'incontro con i teenagers del cast, Jeremiah Withfield-Pearson e Jordan D. Bratton, che nonostante raggiungano a malapena i quattordici anni hanno una visione del mondo dello spettacolo molto chiara, anche perché entrambe hanno dei curricula degni di artisti molto più attempati. Per loro interpretare Michael Jackson da piccolo, quando cantava con i fratelli nei Jackson Five è un lavoro.

L'interprete di "Jacko" bambino

«Cerco di essere lui - spiega Jordan - e mi sono affidato a mio padre e alla sua collezione di cd per affinare il personaggio. Il pubblico cerca Michael e io ho lavorato molto per renderlo al meglio.Creare l'illusione di essere davvero lui è il mio obiettivo, la coreografia è perfetta e mi trovo molto bene con il team creativo di questo spettacolo. Sono nel campo da sette anni e sono onorato di avere questo ruolo».

Jeremiah: «È stata mia madre ad aiutarmi. Non so quante volte mi ha interrotto dicendomi che "Michael non ha mai fatto così". E' un onore per me avere la chance di interpretare una delle star più famose al mondo».

Sara Del Sal

TUTTO ESAURITO A OGNI REPLICA AL RONACHER THEATER

E a Vienna sono tornati i vampiri firmati da Roman Polanski

Uno spettacolo musicale dalla forza dirompente che crea un trait d'union con quelli moderni di Twilight

di SARA DEL SAL

VIENNA I vampiri sono tornati a Vienna, al Ronacher Theater, e di replica in replica registrano il tutto esaurito, con un gradimento del pubblico strabiliante. Sono passati 12 anni dalla prima messa in scena del musical **"Tanz der Vampire"**(ispirato al film "Per favore non mordermi sul collo" di Roman Polansky) basato sul libretto di Michael Kunze, con le musiche di Jim Steinman e diretto dallo stesso **Roman Polanski** che a settembre (poco prima di venire incarcerato in Svizzera, dove tuttora è in attesa del rilascio su eventuale cauzione), ha rivisitato il suo progetto, regalando allo spettacolo una forza dirompente e creando un trait d'union con i vampiri "moderni" di Twilight.

La ripresa di questo musical a Vienna è stata curata nei minimi dettagli con una enorme dentiera da vampiro che campeggia nella facciata del teatro e con uno stormo di pipistrelli che ha trovato collocazione sui soffitti delle entrate, valorizzati da un'illuminazione soffusa sulla tonalità del rosso. A completare l'atmosfera ci pensa lo stesso pubblico che accede in sala rigorosamente vestito in nero, con accessori rossi.

Due vite contrapposte, quella "umana" del professore Abronsius seguito dal giovane Alfred che si innamora della bella Sara, figlia del proprietario della locanda nella quale trovano rifugio dalla bufera di neve e quella elegante e senza tempo di Graf Von Krolock, il vampiro, si intrecciano e si scontrano sul palco. L'essere umano è raccontato in tutta la sua giocosa semplicità, mentre i vampiri sprigionano carisma, nella loro innaturale perfezione. Le scenografie sottolineano questo dualismo con la locanda girevole tutta inghirlandata di corone d'aglio e il castello, gotico e suggestivo, con una libreria da capogiro e i quadri degli antenati di famiglia alle pareti. Lo stesso vale per i costumi, che spaziano dalle camicie a quadrettoni agli abiti da ballo da sogno.

Ma questo lavoro ha due vere e proprie colonne portanti anche dal punto di vista musicale che fanno costantemente da leitmotiv e sono due successi scritti dallo stesso Steinman e portati al successo da due grandi voci: **Bonnie Tyler** per "Total eclipse of the heart" che qui diventa "Totale Finsternis", e **Meat Loaf** per "Objects in the rear view mirror may appear closer than they are" rivisitata come "Die Unstillbare gier". **Thomas Borchert** (la musical star che abbiamo applaudito anche a Trieste per Elisabeth e in un concerto solista) non trova certo alcuna difficoltà a cimentarsi con queste due partiture, riuscendo così a sfoggiare tutte le sfumature della sua grande voce, ma con lui sul palco anche gli altri sono sempre perfetti come Gernot Kranner (il professore) o lo spassoso Marc Liebisch (Herbert). La Sara di **Marjan Shaki** e l'Alfred di **Lukas Perman** vanno però oltre, perché ricordano vagamente all'inizio, e incredibilmente nel finale, gli Edward e Bella di "Twilight". Il ballo "Der Tanz der Vampire", che chiude lo spettacolo è ricco di sorprese e di effetti speciali che fanno cantare il pubblico ma che possono anche servire da monito: i vampiri sono ancora tra noi! Ma a vederli così, la tentazione di offrire loro il collo è davvero incontenibile.

"Tanz der Vampire" nella versione di Roman Polanski

Nel cast Thomas Borchert già applaudito a Trieste con il musical "Elisabeth"

LUTTO

Stava per compiere centouno anni

MORTO CLAUDE LÉVI-STRAUSS

Il padre dell'antropologia moderna di casa al premio Nonino

PARIGI L'antropologo ed etnologo Claude Lévi-Strauss è morto la notte fra sabato e domenica a Parigi. Lo ha reso noto l'Ecole des hautes etudes en sciences sociales. Nato a Bruxelles nel 1908, avrebbe compiuto 101 anni il 28 novembre.

di PIETRO SPIRITO

«Nulla, allo stato attuale della ricerca, permette di affermare la superiorità o l'inferiorità di una razza rispetto all' altra»: è la citazione più famosa e la più rappresentativa di ciò che è stato e ha fatto l'uomo e lo scienziato sociale Claude Lévi-Strauss, morto nella notte di sabato, in assoluto uno dei più grandi antropologi contemporanei, la cui vita è stata dedicata a trasmettere l'idea oggi dominante per cui la cultura non è solo la produzione artistica di un popolo ma è il complesso delle peculiarità del popolo stesso. L'opera complessiva dell'autore di "Tristi tropici" e la sua antropologia strutturale (di cui è uno dei padri fondatori) sono anche per questa ragione universali, nel senso che non permettono più graduatorie tra una cultura e un'altra. I suoi studi, la sua scrittura, vanno oltre l'ambito scientifico e e assumono un più vasto significato politico e letterario.

Lévi-Strauss era nato a Bruxelles il 28 novembre 1908

L'antropologo ed etnologo visse dal 1935 al 1939 in Brasile, compiendo spedizioni in Amazzonia e nel Mato Grosso.

Claude Lévi-Strauss era nato a Bruxelles il 28 novembre 1908. Compiuti i suoi studi a Parigi, nel 1935 si era trasferito a San Paolo e dopo un breve ritorno in Francia, nel 1941 a causa delle persecuzioni verso gli ebrei, si rifugia negli Stati Uniti. A New York conosce e inizia a frequentare molti altri intellettuali emigrati e ad insegnare presso "La Nuova Scuola per le Ricerche Sociali" e presto viene considerato, insieme a Jacques Maritain, Henri Focillon e a Roman Jakobson, uno dei fondatori dell' "École Libre des Hautes Études", una specie di università in esilio per accademici francesi. Tornato a Parigi nel 1948, consegue il dottorato alla Sorbona con una tesi maggiore e una minore, come era tradizione in Francia, dal titolo "La famiglia e la vita sociale degli Indiani Nambikwara" e le "Le strutture elementari della parentela". Quest'ultimo saggio viene pubblicato l'anno seguente e immediatamente considerato uno degli studi più importanti di antropologia sui rapporti di parentela fino a quel momento effettuati.

In pochi anni Lévi-Strauss diventa un'autorità nei circoli accademici ma è nel 1955, con la pubblicazione di "Tristi Tropici" che raggiunge un pubblico più vasto. Il libro è essenzialmente un diario di viaggio nel quale l'antropologo annota le sue impressioni, frammiste a una serie di geniali considerazioni sul mondo primitivo amazzonico, che risalgono al periodo intorno al 1930 quando egli era espatriato dalla Francia. L'opera viene anche presa in considerazione dall'organizzazione del Premio Goncourt, ma viene rifiutata con la giustificazione che "Tristi Tropici" era una "non-fiction".

Nel 1959 Lévi-Strauss diventa titolare della cattedra di Antropologia sociale al Collège de France. Scienziato sociale, intellettuale ma anche filosofo politico per la capacità di opporre negli anni Settanta una lettura analitica della società a quella ideologica di stampo marxista, Lévi-Strauss si affermerà come l'uomo che ha cambiato il concetto stesso di cultura, profeta ed esegeta di un'umanità composta da popoli osservati attraverso l'insieme delle proprie peculiarità, al di là e contro ogni etnocentrismo.

Tanti i riconoscimenti. Membro dell'American Academy of Arts and Letters, Laurea ad honorem dalle Università di Oxford, Harvard, Columbia è stato anche onorato della Grand-croix de la Legion d'honneur. Un anno fa, al compimento dei suoi cent'anni, la Francia gli ha dedicato una serie di iniziative il cui fulcro è stato al museo di Quai Branly, dedicato alle arti primitive, ai piedi della Torre Eiffel.

Nel 1986 Lévi-Strauss fu anche insignito del prestigioso Premio Nonino, iniziando allora un lungo e affettuoso legame con la famiglia Nonino e con la nostra regione. «L'ultima volta che l'ho sentito - racconta Gianola Nonino - è stata in ocasione della Pasqua di quest'anno; era una persona straordinaria, di grande sensibilità e di grandissima cultura». «Quando venne a Percoto a ritirare il premio - continua Gianola Nonino - arrivando nella nostra campagna disse che quello era il viaggio più esotico che avesse fatto: era rimasto molto colpito dall'entusiasmo, dalla semplicità e dalla dimensione familiare del premio, che gli fu consegnato da Mario Soldati; un concetto, questo del viaggio più esotico della sua vita, che poi avrebbe ripetuto anni dopo, nel 1992, in occasione della presentazione del premio all'Istituto italiano di cultura a Parigi, in quello che era stato il suo primo intervento pubblico dopo dieci anni». L'amicizia di Lévi-Strauss e della moglie Monique con la famiglia Nonino è durata per oltre vent'anni senza mai interrompersi.

MUSICA / TOUR IN ITALIA DI DUE GRUPPI STORICI SEMPRE SULLA BRECCIA

TAPPA DEL TOUR A VICENZA

Trionfo per gli Yes "In the present" con qualche nostalgia dei suoni passati

VICENZA Anche se hanno intitolato il loro tour "In the present" gli Yes sono rimasti ben ancorati al loro passato. Nel concerto di lunedì a Vicenza hanno attinto a piene mani dalla loro tanto copiosa quanto gloriosa produzione musicale. Dinosauri alle prese con paesaggi e temi polverosi e ingialliti? Forse, ma i fatti parlano dell'ennesimo trionfo, con il tutto esaurito, applausi entusiastici e richiesta di diversi bis alla fine della performance. Tanti i fan stagionati, ma anche quei giovani intenditori che non si sono lasciati sfuggire un appuntamento storico.

Orfani del loro leader storico e principale autore Jon Anderson, impossibilitato a prendere parte alla tournée per un grave malanno, Chris Squire, Steve Howe e Alan White, gli altri veterani del gruppo, hanno dato fiducia al nuovo cantante canadese David Benoit e al giovane tastierista e figlio d'arte Oliver Wakeman.

David Benoit, scovato dal bassista Chris Squire nella cover band "Close to the Edge" specializzata, guarda un po', nella proposta di musiche degli Yes, non ha demeritato. La sua voce cristallina – è davvero un clone di Jon Anderson – è riuscita a sostenere le ardue tessiture di tanti capolavori del gruppo. Benoit è bravo e riesce a suscitare emozioni, anche se il carisma e la versatilità di Anderson sono tutto un'altra faccenda. Oliver Wakeman, concentratissimo, non ha fatto rimpiangere l'illustre papà, disimpegnandosi tra i sintetizzatori con puntualità e rigore. Unico appunto, alcuni suoni davvero troppo freddi e moderni, e si è sentita la mancanza del vecchio scordato Mellotron e del grintoso e irripetibile organo Hammond B3. Pollice alto per gli stagionati Steve Howe e Chris Squire, musicisti impeccabili che oltre a suonare bene regalano al pubblico i suoni caldi e pastosi inventati e perfezionati da decenni. Per il batterista Alan White, senza rancore, il solito "compitino". Siamo certi che suonare con lui, che scandisce tempi senza iperbole e rischi, sia più semplice per tutti. Ma quanto rimpianto per Bill Bruford, batterista fantasioso e mai banale che rese davvero indimenticabile e frizzante la prima stagione del gruppo.

I brani proposti? Squire e compagni hanno evitato di proporre lunghe suites, garantendo al pubblico comunque una scaletta di alto livello. Fra le diverse perle, meritano una citazione "Astral Traveller" dal lontano secondo lp "Time and a word" (1970) e "Tempus fugit" e "Machine Messiah" da "Drama" ('79). Davvero suggestive e dense di colori "South side of the sky" dal classico "Fragile" ('71) e "And you and I" da "Close to the edge ('72). Alla fine ovazioni per tutti a scena aperta. Meritate.

Maurizio Lozei

Chris Squire, il bassista degli Yes

Un cd al maschile per la Vanoni

ROMA Ornella Vanoni interpreta dieci grandi canzoni al maschile in «Più di te», il nuovo disco in uscita il 13 novembre per Sony. «A volte penso che mi piacerebbe diventare uomo, vivere una vita diversa e poi decidere - dice Ornella. - Ma non essendo possibile, mi sono limitata a non stravolgere i testi dei cantautori e cantare al maschile».

SUCCESSO AL TEATRO VERDI DI PORDENONE

Viaggio nella musica Usa con i Manhattan Transfer

Dal groove, al funky, al blues con alcune canzoni dall'ultimo album "The Chick Corea Songbook"

PORDENONE Hanno scelto il teatro Verdi di Pordenone per aprire la loro tournee italiana. I **Manhattan Transfer** sono giunti in forma strepitosa all'appuntamento con la città accompagnati da alcune delle nuove canzoni racchiuse nell' ultimo album dal titolo **"The Chick Corea Songbook"** uscito negli Stati Uniti due settimane fa e in arrivo nei prossimi giorni anche in Italia.

Il nuovo lavoro del gruppo, che sin dal suo esordio negli anni settanta, abbina il jazz ad arrangiamenti vocali iperbolici, presenta interpretazioni di alcuni classici del pianista di origini italiane e un brano inedito "Free Samba", scritto appositamente da Corea per quest'album.

Janis Siegel, Tim Hauser, Alan Paul e Cheryl Bentyne, con i quattro musicisti, Yaron Gershovsky al piano, Steve Hass alla batteria, Gary Wicks al basso ed Adam Hawley alla chitarra, non si sono però fermati qui. In un'ora e mezza abbondante di concerto in un unico set hanno preso per mano gli spettatori accompagnandoli in un viaggio nella storia della musica americana. Dal groove, al jazz, al funky, al blues, al rhythm'n blues con un'energia contagiosa.

I Manhattan Transfer a Pordenone (foto di Elia Falaschi)

Per i quattro, infatti, ciò che conta è la spontaneità del mettersi al cantare, l'unica caratteristica in grado di trasmettere le sensazioni della vita. Se poi a questo si aggiunge una grande preparazione, la capacità di "riempire" il palcoscenico, e una vocalità fuori del comune, ecco che è impossibile sturpirsi se il successo rimane inalterato da quasi quarantanni. Teatro Verdi di Pordenone gremito, dunque, per ascoltare i grandi standard quali "Route 66" (quasi una prima tappa del viaggio musicale da Chicago a Los Angeles "from Chicago to LA" recita la canzone), all'omaggio con "Tisket" alla grandissima Ella Fitzgerald, a quello a Jobim nell'assolo di Alan Paul, a Glenn Miller in "Tuxedo Junction" o, strepitoso all'ultimo Miles Davis, quello della svolta sperimentale, con un riarrangiamento di "Tutu" dove la voce di **Charyl Bentyne** si sostituisce alla tromba milesiana quasi a voler mettere in pratica la stessa filosofia di Davis, ovvero che sono lo stesso musicista e il mood della sua esecuzione i veri fulcri di un disco jazz.

In chiusura di concerto ecco arrivare uno dei brani più attesi, la universalmente nota "Birdland" canzone creata dal tastierista Joe Zawinul per i Weather Report nel 1977, riarrangiata e completata con l'aggiunta delle parole nel 1980 proprio dai Manhattan Transfer. E prima dei saluti finali ecco probabilmente il loro brano più famoso **"Soul Food to Go"** dall'album "Brazil" del 1986.

Dopo Pordenone, il viaggio musicale dei Manhattan Transfer continuerà a Vienna, Linz, Lucerna, Berna.

Sara Moranduzzo

EDITO DA MORGANTI

Esce "La Tempesta" il nuovo romanzo di Paolo Maurensig

ROMA Paolo Maurensig pubblica con Morganti editori e si svela esoterista il suo nuovo romanzo, "La Tempesta. Il mistero di Giorgione" (pagg 204, euro 18,00), che sarà in libreria l'11 novembre.

L'autore di "La Variante di Luneburg" e "Canone inverso", nel nuovo romanzo, prendendo a prestito i segni e la simbologia dell'ermetismo, delle dottrine rosacrociane e massoniche, analizza uno dei più enigmatici capolavori pittorici del Rinascimento, "La tempesta di Giorgione" (custodito alle Galleria dell'Accademia), tessendo attorno al quadro una trama complessa fino alla sconvolgente rivelazione finale.

Sempre per la Morganti editori lo scrittore friulano sta già lavorando a un secondo romanzo, che uscirà nel 2010.

MUSICA. APPLAUDITISSIMO CONCERTO L'ALTRA SERA A BOLZANO

Claudio Abbado dà energia a Bruckner e calore a Berg

Il maestro malato ha diretto l'orchestra Haydn assieme alla "Mozart", sua ultima creatura

BOLZANO Ridotta, e di molto, l'attività in seguito alla malattia i concerti di Claudio Abbado, se non proprio rari, vanno comunque classificati quali eventi specie alla luce degli esiti, il più delle volte altissimi, da cui sono contraddistinti. Ormai, Abbado ha scelto di dedicarsi a poche città. Fra queste c'è Bolzano, musicalissima e patria (con Trento) di un'orchestra, la Haydn che, l'altra sera, il nostro - reduce dalla Cina - ha diretto assieme alla "sua" ultima creatura: quell'orchestra Mozart, dal 2004, anno del debutto, capace di entusiastiche prove.

Un'unione fra due compagini, pur sotto la guida di un gigante, poteva far presagire a una compattezza non proprio ideale, a qualche sfasatura timbrica. Anche perchè il programma era d'intensità (e di difficoltà) rara. Nella prima parte il Concerto per violino di Alban Berg "Alla memoria di un angelo" (solista Isabelle Faust che ricordiamo a Trieste, nell'ottobre 2007 impegnata nel Concerto di Brahms); la monumentale Settima Sinfonia di Bruckner nella seconda.

Claudio Abbado, 76 anni

Entrambe le pagine, non uniche nella letteratura, possono definirsi meditazioni sopra il tema della morte; meditazioni suggerite da Manon Gropius, figlia di Alma Mahler, nel caso di Berg, e da Richard Wagner, nel caso di Bruckner. La loro essenza ne suggerisce, ancora oggi, interpretazioni connotate da un lucido distacco, da un pathos della distanza, a renderle fredde, impalpabili (Berg) o improntate ad un datato accademismo (Bruckner).

Senza bacchetta, senza partitura, Abbado ha rifuggito dal Berg tagliente e ispido cui siamo abituati per restituirgli un calore del tutto nuovo mentre Isabelle Faust, tecnicamente ineccepibile e musicista vera (anche nel fuori programma bachiano), pur non priva di slanci emotivi non ha voluto rinunciare alle sue doti innate di compostezza ed eleganza.

Quanto a Bruckner, Abbado non l'ha privato della giusta dose di magniloquenza ma lo ha fatto palpitare di un'energia sferzante: lo Scherzo è appena un po' più cauto rispetto che a Lucerna nel 2005 ma è sempre un inno di spontaneità e naturalezza. Qualche défaillance degli ottoni, specie dei corni, non ne offusca minimamente la chiarezza delle linee, l'omogeneità del suono che ha fugato ogni dubbio sulla carta legittimo, il trasporto di una lettura che ha meritato il trionfo.

Alex Pessotto

DOCUMENTARIO OGGI A GEMONA

Cineteca: "Doppio sguardo sulla Grande Guerra"

UDINE La Cineteca del Friuli ricorda il 4 novembre con una serata, oggi alle 21, al Cinema Sociale di Gemona nel corso della quale sarà proiettato il documentario **"Doppio sguardo sulla Grande Guerra"** (2006), realizzato dallo storico Lucio Fabi con Giampaolo Penco, che mette a confronto le immagini girate sul fronte italo-austriaco del 1915-'18 dai reparti specializzati e utilizzate dagli eserciti contrapposti per la propaganda dell'una e dell'altra parte. A seguire sarà proiettato **"Il paradiso nell'ombra delle spade"** (1921), che documenta la spedizione di Gabriele D'Annunzio a Fiume del 1919.

Un'immagine dal documentario sulla Grande Guerra di Lucio Fabi e Giampaolo Penco

"Doppio sguardo sulla Grande Guerra" è disponibile anche in un cofanetto dvd contenente sia il documentario sia i "film dal vero", realizzato dalla Cineteca del Friuli.

TEATRO. FINO A DOMENICA PER "ALTRI PERCORSI"

Concerto nero per la maga Alcina alla Sala Bartoli

Musica e lavoro di "vocalist" Ermanna Montanari tra Ariosto e storie popolari romagnole

TRIESTE È in scena alla Sala Bartoli fino a domenica 8, uno spettacolo che da dieci anni - dopo il debutto alla Biennale di Venezia - e in forme diverse, continua a rinnovare l'idea di un teatro che vada contro le regole rassicuranti e le vigenti abitudini del teatro. È uno spettacolo che dura poco: meno di 45 minuti. Uno spettacolo di cui nessuno potrebbe alla fine raccogliere le fila di una trama. Una scena vuota e buia, che ospita al centro una figura per lo più immobile. La quale parla, o meglio, si esprime in una lingua oscura, lontana, e – come dice il regista Marco Martinelli presentandolo agli spettatori prima che abbia inizio - incomprensibile a New York come a Trieste.

Eppure nella sua decennale persistenza, nelle peregrinazioni per l'Europa, dove la lingua romagnola in cui il poeta Nevio Spadoni l'ha scritto suona come un geroglifico vocale, "Progetto Alcina" ha sempre suscitato negli spettatori un senso di irrequietezza, una risonanza tetra che ha a che fare con notti senza luna o di temporale, con la vicinanza malvagia di brutti sogni e favole senza lieto fine. Qualcuno ne parla come di una "lapide misteriosa".

Martinelli, ma soprattutto l'attrice Ermana Montanari e il musicista Luigi Ceccarelli, nel prepararlo hanno lavorato su una suggestione doppia: la storia della maga Alcina, che Ariosto, nell'Orlando Furioso, immagina seduttrice sedotta e ferita dall'amore, ma anche la storia di due sorelle di un paese della Romagna, che cedendo alla passione per uno straniero, poi misteriosamente scomparso, sono annichilite da quell'abbandono e diventano l'emblema di un'ulcera insanabile, perché incancrenita in forma di follia, delirio, solitudine. Per loro, i pensieri hanno suono di cane, e le luci il bagliore dei lampi.

Così la partitura musicale di Ceccarelli, che ha l'impeto di un'onda d'urto e con strumenti della tradizione e campionamenti digitali manda in frantumi ogni progetto di armonia, si coordina al lavoro vocale. Insieme, sfuggono alle regole pacifiche del teatro e intrecciano un concerto - altrimenti non si può definire - in cui più che al ruolo di attrice, si addice a Montanari, il titolo di "vocalist". Un'alchimista delle voci che dall'inferno delle pene d'amore, trae struggimenti e rancori. Da consegnare, nel nero del palcoscenico, al biancore del fiore che lei, Alcina, la maga, la strega, l'infelice, tiene in mano.

Roberto Canziani

Ermanna Montanari in "Ouverture Alcina"

CINEMA. DOMANI AL KINEMAX L'ANTEPRIMA DI "ALZA LA TESTA"

Alessandro Angelini: «Vince l'uomo che perde tutto»

Il regista del film girato a Gorizia incontrerà il pubblico assieme all'attrice Anita Kravos

di ELISA GRANDO

GORIZIA A dieci mesi dalla fine delle riprese, **Alessandro Angelini** torna a Gorizia per presentare in anteprima "Alza la testa", già premiato allo scorso Festival di Roma, da venerdì nelle sale di tutta Italia. Il regista incontrerà il pubblico domani, prima della proiezione delle 20 al Kinemax, accompagnato dall'attrice goriziana **Anita Kravos** e dal collega sloveno **Jan Cvitkovic**, che presenterà invece il suo cortometraggio "This is Earth, My Brother".

"Alza la testa", girato fra Roma e Gorizia, racconta di un operaio ex pugile (Sergio Castellitto), che abita solo con il figlio e lo allena al ring e alla vita: la madre, albanese arrivata in Italia con l'ondata del 1991, li ha lasciati per tornare nel suo paese. Quando il ragazzo muore in un incidente, al padre non resta che andare alla ricerca della persona che ha ricevuto il cuore donato dal figlio, in un viaggio che lo porterà fino ai confini dell'Italia.

L'idea d'inserire Gorizia nel film è nata durante il **Premio Amidei 2007**, quando Angelini ha vinto con "L'aria salata": «Con lo sceneggiatore Angelo Carbone cercavo un posto dove ambientare il film: sentivamo che doveva essere un luogo di confine. A Gorizia ho conosciuto tante persone che hanno vissuto la Storia, mi sono appassionato a vicende di gente che nel '47 aveva magari la casa in Italia e il pascolo in Jugoslavia, famiglie divise, persone costrette a decidere se stare da una parte o dall'altra. Poi, grazie anche alla Questura, ho fatto un po' di ricerche sul campo sui flussi d'immigrazione più recenti a Gorizia, quando si è mobilitata anche la popolazione ad esempio per aiutare chi arrivava con bambini. Anche se il nostro non è un film su Gorizia e non affonda le radici nella Storia, ci sembrava il posto più giusto per raccontare persone che cercano di cambiare vita. Segna anche il distacco dalla nostra Roma di confine, che è Ostia, Fiumicino: in queste zone abitano molti extracomunitari, ma di fatto non c'è vera integrazione. Nel suo viaggio interiore, il protagonista arriva in un luogo in cui è straniero lui stesso, un posto in cui l'immigrazione, proprio per la vicinanza col confine, è tollerata da sempre».

Il regista romano Alessandro Angelini

Come sono andate le riprese a Gorizia?

«Molto bene, anche grazie alla Friuli Venezia Giulia Film Commission. Uno dei problemi del regista è voler cambiare programma e sentirsi dire che non si può fare: qui non solo mi dicevano di sì, ma era anche tutto pronto subito. Già questo dà serenità al regista. Anche i goriziani sono stati sempre molto disponibili. Abbiamo identificato posti emblematici per la nostra storia come l'Hotel Transalpina e il piazzale davanti alla stazione ferroviaria: ma quello che c'è di Gorizia è più nell'aria e nella sensazione del confine».

Anche qui, come in "L'aria salata", si esplora un rapporto padre-figlio...

«Sì, ma sono due film molto diversi. "Alza la testa" è anarchico nella struttura narrativa: racconta più di un uomo che perde tutto, e fa un cammino per tentare di rimettersi in piedi. Anche se è più rischioso, volevamo una storia con un percorso sinuoso, come di fatto è la vita vera. Il film inizia come una commedia sgangherata, poi diventa romanzo di formazione, poi film drammatico».

Anita Kravos interpreta un transessuale: perché proprio lei per un ruolo così complesso?

«Ci siamo chiesti a lungo chi dovesse interpretare questa parte: un transessuale vero ci avrebbe risparmiato fatica, ma non so se è giusto trasportare in un film persone che vivono un momento così particolare della loro vita. Ho cercato un attore uomo, ma mancava sempre qualcosa. Anita ha fatto il provino sulla scena più complicata del film, e ha trovato la cosa più importante: l'anima del personaggio, la sua dignità e il suo fascino. Poi l'esteriorità l'abbiamo tirata fuori: è stata brava anche a prepararsi fisicamente, per esempio rinforzando il corpo in palestra».

RASSEGNA DEI MERCOLEDÌ

Al Tartini il piano recital di Antilena Nicolizas

TRIESTE Prosegue al Conservatorio Tartini di Trieste il cartellone dei "Mercoledì" concertistici: dopo il successo dell'originale performance dedicata a "Scrivere-Trascrivere", nell'interpretazione per voce, oboe e pianoforte della soprano Eva Burco e dei musicisti Salvatore Perri e Paolo Troian, questa sera, alle 20.30, nell'Aula Magna di via Ghega è in programma un piano recital di Antilena Nicolizas, impegnata in un repertorio di vivace piacevolezza, su musiche di Beethoven, Berg, Ravel e Chopin.

Antilena Nicolizas, classe 1989, frequenta il secondo anno del Triennio auperiore di Pianoforte al Conservatorio Tartini con la docente Maria Rita Verardi, e ha partecipato a diversi concorsi internazionali con ottimi risultati, fra cui il 1° Premio al Concorso internazionale Premio "Paolo Spincich" nel 2005.

Ingresso libero previa prenotazione: tel. 040-6724911, info www.conservatorio.trieste.it

DA VENERDÌ AL "PELLICO" PER LA STAGIONE DELL'ARMONIA

Nuova proposta del Gruppo Teatrale

TRIESTE Una commedia dal ritmo serrato e che ruota attorno ad un mistero e ai nonsense. Venerdì, alle 20.30, il Gruppo Proposte Teatrali della Fita, per la XXV stagione in dialetto de L'Armonia, debutta al Silvio Pellico con il nuovo spettacolo **"I sempi qualche volta i la indovina"**, firmato da Giorgio Fonn e Monica Tramontina, che ne cura anche la regia.

Oggi alle 18, la registra e i protagonisti incontreranno il pubblico al "Ristobar 18 Ottanta Bosco" di via Coroneo, per l'iniziativa "ApriTeatro", nuovo appuntamento fisso con L'Armonia per la presentazione, coordinata da Paolo Dalfovo, delle commedie in cartellone.

«In una Grozzana immaginaria – spiega Monica Tramontina - giunge un giorno il giovane insegnante Poropat, alla sua prima nomina di ruolo, ma lo scenario che gli si presenta è alquanto particolare. Infatti si ritrova catapultato in un piccolo paese i cui abitanti, colpiti da una curiosa maledizione, non fanno che dire un sacco di sciocchezze. Da ciò prende le mosse l'esilarante storia raccontata dalla commedia. L'ambientazione, nella piazza del paese e in uno studio medico, è assicurata dalle soluzioni scenografiche di Roberto Pignataro, già vincitore, l'anno scorso, di un premio all'interno della stagione de L'Armonia. I costumi, curati dalla compagnia, volutamente non offrono una precisa collocazione temporale».

Due attori del Gruppo Proposte Teatrali (Fita) in scena all'Armonia

In "I sempi qualche volta i la indovina" recitano Angelo Delluniversità, Ruggero Pignatelli, Roberto Granduzzi, Paolo Degrassi, Noemi Mauri, Giorgio Fonn, Gianfranco Pernisco, Rossana Busato, Alessandra Privileggi e Gioacchino Turco.

Recentemente, il Gruppo Proposte Teatrali, con lo spettacolo "A piedi nudi nel parco", di Neil Simon, diretto da Roberto Eramo e Gianfranco Pacco, ha partecipato a Castrocaro all'undicseima edizione della rassegna nazionale "Proscenio Aggettante", organizzata dalla Federazione Italiana Tempo Libero (Fita), aggiudicandosi il primo premio per la migliore rappresentazione, il premio quale miglior attore protagonista a Dell'Università e la menzione speciale come migliore attrice non protagonista a Genziana Marussi.

Annalisa Perini

OGGI CONFERENZA STAMPA

Adesso Udine rischia di perdere anche i "Concerti Aperitivo"

UDINE «La Regione sta uccidendo l'Ofu per la seconda volta e i "Concerti Aperitivo" rischiano di chiudere dopo 10 anni»: è questa la denuncia dell'Orchestra Filarmonica di Udine che, per la prima volta – da quando nel '99 si è trovata ad arrangiarsi con finanziamenti quasi del tutto privati – lancia un appello affinché l'assessore alla cultura Roberto Molinaro intervenga per sostenere un ente che, «comunque e sempre, è riuscito ad organizzare rassegne di alto livello». Quella che sarebbe dovuta essere la presentazione della decima edizione dei "Concerti Aperitivo" sarà invece una conferenza stampa di protesta, che si terrà domani alle 11 nella Sala conferenze della Fondazione Crup in via Manin 15, a cui interverrà il Sindaco di Udine Furio Honsell.

A causa dei "tagli", dicono gli organizzatori, «probabilmente la rassegna rischierà di non vedere la sua decima edizione, un'edizione che era prevista particolarmente interessante e con nomi di grande prestigio».

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

UP in 3D 16.30, 18.15, 22.30

BAARÌA 20.00
di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

CAPITALISM A LOVE STORY 16.30, 18.45, 21.00
di Michael Moore. Venezia 2009.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 16.00, 18.05, 20.10, 21.15, 22.15.
(nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre). A Cinecity con proiezione digitale.

AMORE 14 15.55, 18.00, 20.05, 22.15
di Federico Moccia.

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE 16.00, 18.00, 20.00

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 16.30, 20.00, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell.

BRÜNO 22.10
con Sacha Baron Cohen. Ultimo giorno.

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 16.00, 21.40
di John Woo.

OGGI SPOSI 18.50
con Luca Argentero e Carolina Crescentini.

UP in 3D 16.00, 17.00, 18.05, 19.05, 20.10
Il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

BASTARDI SENZA GLORIA 22.00

Domani anteprima nazionale «NEMICO PUBBLICO» ore 22.05 con Johnny Depp, Christian Bale.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 16.15, 21.45
di John Woo, il regista di «Mission impossible 2».

BASTA CHE FUNZIONI 18.40, 20.10
di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 16.10, 18.15, 20.15, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

JULIE & JULIA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Nora Ephron, con Meryl Streep, Amy Adams.

OGGI SPOSI 17.50, 22.00
di Luca Lucini, con Luca Argentero e Carolina Crescentini.

TRILLI E IL TESORO PERDUTO 16.30
Animazione della Disney.

UP 20.20

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 16.10, 18.10, 20.10, 22.15

AMORE 14 16.30, 18.25, 20.20, 22.20
di Federico Moccia. Amori, delusioni, sogni...

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE 16.10, 17.45, 20.45

IL NASTRO BIANCO 16.30, 19.00, 21.30
di Michael Haneke. Palma d'oro al Festival di Cannes.

BRÜNO 19.20, 22.20
Il lato b di «Borat», con Sacha Baron Cohen.

BASTARDI SENZA GLORIA 22.00
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt. (Al Super).

■ **SUPER**

SALIERI: PERVERSIONI A CANNES 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 17.45, 20.00, 22.10

UP - DIGITAL 3D 17.45

JULIE E JULIA 20.00, 22.10

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 17.30, 20.00, 22.10

AMORE 14 18.00, 20.15, 22.15

OGGI SPOSI 17.50

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 20.30

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 17.45, 20.00, 22.10

UP 17.30

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 20.30

PARNASSUS - L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 17.30, 20.10, 22.10

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12, 16-19. Biglietteria della Sala de Banfield Tripcovich aperta un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

GIANNI SCHICCHI. Musica di G. Puccini. Sala de Banfield Tripcovich, oggi e giovedì 5 novembre, ore 20.30. Con gli interpreti dell'Accademia Lirica Santa Croce - Scuola Internazionale di Canto di Trieste. Posto unico euro 10. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «THRILLER - LIVE» lo show dedicato al re del pop. Concetto originale e direzione esecutiva di Adrian Grant. 2h e 40'.

SALA BARTOLI. 21.00: «OUVERTURE ALCINA» di Marco Martinelli e Ermanna Montanari, testo di Nevio Spadoni. Con Ermanna Montanari. 45'.

TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. 11 novembre, ore 20.30: 31.o Festival della canzone triestina con Teddy Reno, Lorenzo Pilat, Bandomat, Mitiche Pirie, Banda Berimbau, 13 nuove canzoni triestine. Prevendita 5-15 euro: biglietteria Teatro e Ticket Point.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Venerdì 6 novevmbre, ore 20.30: «CAPITANO ULISSE» di Alberto Savinio. Con Edoardo Siravo, Vanessa Gravina e Virgilio Zernitz. Regia di Giuseppe Emiliani. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada. it

■ **TEATRO MIELA**

MADE IN MIELA. Oggi, ore 21.30: «IL TEATRO DEGLI ORRORI» in concerto. «A SANGUE FREDDO» il loro ultimo disco è un carrarmato rock applicato alla musica d'autore. Ingresso interi € 15, in prevendita € 14 (biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TRIESTE PRIMA 2009**

Oggi, ore 20.30: sala Victor de Sabata ENSEMBLE MOENS PRAGA. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it. Stagione 2009/2010.

Domani: KATIA & MARIELLE LABEQUE pianoforti, in programma musiche di Albeniz, Debussy, Ravel.

Venerdì 6 novembre: È BELLO VIVERE LIBERI! - ISPIRATO ALLA BIOGRAFIA DI ONDINA PETEANI di e con Marta Cuscunà.

Martedì 17 novembre: LOUIS LORTIE pianoforte, in L'ULTIMO CONCERTO DI SERGEJ RACHMANINOV.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

È aperta la prevendita per tutti gli spettacoli del 2009. 10-11 novembre, ore 20.45: STOMP. Biglietteria del Teatro - via Garibaldi 2/a lunedì-sabato 9.30-12.30 e 16.00-19.30 tel. 0481-383327.

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

I farmaci del futuro nascono all'Ics di Trieste con l'aiuto del computer

Un tempo servivano 15 anni di lavoro e grandi cifre ora tempi e costi si riducono anche di un terzo

di CRISTINA SERRA

Produrre un farmaco nuovo e arrivare all'uso terapeutico poteva costare anche 800 milioni di dollari e fino a 15 anni di lavoro. Oggi, con la computer-assisted combinatorial chemistry (simulazioni in 3D al computer su molecole ipotetiche) gli anni possono scendere a 8-10 e i costi ridursi di un terzo. Tempi e costi: un problema che riguarda farmaci con ampio ritorno di mercato su cui si investe volentieri: per esempio statine per il colesterolo o Viagra. Ma che riguarda anche malattie orfane di cure, come la malaria, per la quale in 30 anni sono stati prodotti solo 21 farmaci, nonostante i 280 milioni di portatori del parassita, il milione e mezzo di decessi annui e 110 milioni di nuovi casi ogni 12 mesi. Ne sa qualcosa il Centro Internazionale per la Scienza e l'Alta Tecnologia (Ics) di Trieste, che su incarico dell'Unido si dedica a patologie prevalenti nel Sud del mondo (oltre a malaria anche la tubercolosi, ma non solo) per produrre farmaci meno costosi e più efficaci di quelli esistenti. Usando le tecnologie in silico per il design e le nanotecnologie per il trasporto nell'organismo.

"La storia di un nuovo farmaco inizia con mesi di simulazioni teoriche al computer – spiega Stanislav Miertus, responsabile all'Ics del settore Drug Design (ideazione del farmaco) – e si articola su tre fasi. Bisogna conoscere il bersaglio, cioè la struttura della proteina a cui il farmaco si legherà. Partendo da qui, si progettano anche migliaia di molecole – varianti terapeutiche alternative che potrebbero funzionare ma anche rivelarsi fallimentari. Spesso basta spostare un solo atomo per avere un risultato diverso". In seconda battuta, sempre con sperimentazioni al computer, si fanno interagire tutte le varianti col bersaglio fino a individuare 10-20 molecole promettenti, sulle quali si decide di investire.

"Il lavoro al computer non finisce qui" sottolinea Miertus. "Si valuta anche la biodisponibilità teorica della molecola (cioè il suo probabile comportamento nell'organismo) per capire se arriverà nei siti giusti e vi resterà per il tempo necessario. Al momento stiamo lavorando a dieci nuove molecole per il trattamento della malaria: sono composti triclosanici, cioè sostanze che inibiscono la sintesi degli acidi grassi nel Plasmodio, il vettore che provoca la malattia, impedendo al parassita che si insedia nei globuli rossi di crescere".

Lo studio è a buon punto, se si considera che l'analisi dei target teorici è iniziata circa tre anni fa e che le sperimentazioni vere e proprie sono partite solo da pochi mesi, da quando l'ICS si è dotato di laboratori operativi. Il budget? Non proprio stratosferico: i circa 800.000 dollari annuali di cui il progetto dispone vanno distribuiti fra la ricerca e altre attività del Centro: workshop di specializzazione in Paesi in via di sviluppo – come quelli tenutisi quest'anno a Pretoria e Bangkok - ma anche periodi formativi a Trieste, dove scienziati ospiti acquisiscono le competenze scientifiche di cui necessita il loro Paese d'origine. India, Costa d'Avorio, Sud Africa hanno da poco riaccolto tre ricercatori che stanno allestendo altrettanti laboratori dedicati proprio a malaria e tubercolosi.

Individuato il farmaco giusto, però: "Bisogna trovare il modo di portarlo a destinazione, cioè studiare il drug delivery" spiega Giacinto Scoles Senior Consultant di ICS per le Nanotecnologie e professore alla SISSA. "Stiamo sperimentando due tipi di vettori: nanotubi di carbonio e particelle d'oro che fungono da veicolo per altri due tipi di molecole, un anticorpo che riconosce il bersaglio e vi si lega, e il farmaco vero e proprio che lo uccide". Ciò consente di usare quantità inferiori di medicina con risultati superiori. Superata questa fase, la strada che porta al malato è ancora lunga: dopo 3-4 anni di studi su cellule e modelli animali restano almeno altri 6-7 anni di studi clinici su soggetti umani. Ma intanto una nuova via è stata aperta. E con essa una speranza.

La simulazione al computer di un enzima della malaria con il suo inibitore

CORSI DI AGGIORNAMENTO E STAGE

Studi sul fegato, da Trieste all'Argentina

C'è un filo invisibile che da oltre 20 anni lega il Centro Studi Fegato (Csf) di Trieste all'Argentina, filo che dal 27 ottobre scorso è stato consolidato ufficialmente con l'inaugurazione del Centro Binazionale Italo Argentino di Criobiologia (Caic), a Rosario. "Il Caic è diventato realtà grazie a un finanziamento di 200.000 € - spiega Claudio Tiribelli, Direttore del CSF – dei quali 100.000 stanziati dalla Regione FVG e 40.000 dal CSF stesso tramite la Fondazione Italiana Fegato. I ricercatori sudamericani studieranno il modo di trattare e conservare col freddo cellule e organi in modo da preservarne inalterate le caratteristiche di vitalità". È già in fase di studio una soluzione che permetterà di raddoppiare il tempo di conservazione di un fegato espiantato, consentendogli di sopravvivere fuori dal corpo per 24 ore. "Un traguardo" commenta Tiribelli. Per il primo anno di attività del Caic, è previsto che ogni due-tre mesi gli studiosi triestini debbano visitare i laboratori argentini per garantire il buon funzionamento del centro nelle fasi di start-up.

Ma la liason con l'Argentina non finisce qui. L'Università Favaloro, a Buenos Aires, ha chiesto al Csf di essere adottata per potersi avvalere delle competenze e della lunga esperienza del Csf negli studi sul fegato. Il memorandum di collaborazione firmato lo scorso 28 ottobre prevede soggiorni di studio di uno-tre anni da parte di studiosi argentini, che saranno ospiti a Trieste per approfondire il funzionamento del fegato in condizioni fisiologiche e patologiche. *(cri.se)*

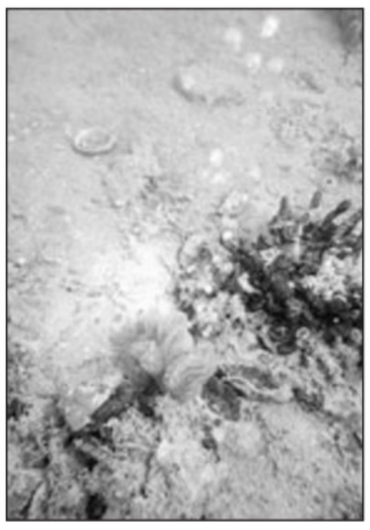
ISTITUTO DI OCEANOGRAFIA

Tante rocce che liberano gas nei fondali dell'Alto Adriatico

Le genti giuliane e friulane le chiamano grebeni o trezze: 250 solo al largo di Grado

Giuliani e friulani le chiamano grebeni o trezze. Per i veneti sono tegnùe, mentre in Istria diventano scagni. Comunque li si chiamino, si tratta sempre di substrati rocciosi di incerta origine attorno a cui il mare gorgoglia per la fuoriuscita di gas. Secondo segnalazioni di pescatori, in Alto Adriatico ce ne sarebbero più di un migliaio: 250 al largo della laguna di Grado e molte centinaia di fronte a Venezia. Amate e odiate da chi vive con la pesca - danneggiano l'attrezzatura ma indicano anche siti ricchi di pesce pregiato - le trezze sono entrate a buon diritto in un progetto interamente finanziato dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste, a cui collaborano le Università di Trieste, Bologna, Firenze e Barcellona.

"Ci siamo dati due obiettivi – racconta Emiliano Gordini, ricercatore geologo dell'Ogs e responsabile scientifico dello studio – capire la genesi di questi crostoni rocciosi e quali sono i processi che portano a cementazione i sedimenti che li compongono, e studiare la composizione dei gas che si sprigionano dai fondali". Nella prima campagna di acquisizione dati (dal 18 al 21 settembre), dieci ricercatori sulla nave Ogs Explora hanno raccolto dai fondali 14 carote (prelievi verticali di sedimenti) di circa 2 mt ciascuna e realizzato 800 km di sismica ad alta risoluzione (tecnica usata per caratterizzare il sottofondo marino). "A bordo si lavora 24 ore su 24 – sottolinea Gordini – perché ogni giorno di nave costa circa 20.000 Euro. A questi costi vanno aggiunti quelli delle analisi specifiche che ogni ente svolge in proprio: OGS e l'Università di Trieste stanno studiando sedimenti e substrati cementati mentre a Barcellona si analizza la migrazione dei gas dai fondali".



Bolle metanifere sul fondale marino

Un progetto le studia per capire la genesi di questi crostoni rocciosi

Quali sono i primi risultati? "Le emissioni gassose analizzate finora sono formate principalmente da metano, che gorgoglia dal sottosuolo creando un microambiente particolare. Probabilmente, da confermare con altre analisi, la precipitazione del carbonato di calcio che determina la cementazione dei sedimenti superficiali si deve proprio a questo gas, che agisce di concerto con batteri marini e altri agenti biologici". Qual è la ricaduta dello studio? "Una maggiore conoscenza dei fondali adriatici, tendenzialmente sabbioso-limosi, e dei processi che hanno portato alla genesi di queste strutture. Ma stiamo anche realizzando una mappa precisa dei principali grebeni, che potrà essere utile sia ai pescatori che a fini turistici, per gli appassionati di sub e diving". *(cri.se)*

L'AZIENDA INTELERGY HA SEDE A GORIZIA E UFFICI A PORDENONE

Risparmiare energia è... matematico

Si calcola come ridurre i consumi tramite check up ambientali

di NICOLA COMELLI

Doveva essere una delle tante consulenze prestate al mondo dell'industria. Lo stabilimento pordenonese di Electrolux aveva bisogno di ridurre i propri costi operativi, così come era previsto dalle direttive emanate dall'azienda a tutti i suoi siti produttivi sparsi nel mondo. Era il 2004. **Antonio Fonovich**, titolare dell'omonima società di consulenza, la "Fonovich&partners", si era occupato spesso di iniziative di questo genere. In quell'occasione, però, grazie anche alla collaborazione di alcuni ricercatori dell'Università di Trieste, focalizzò l'attenzione sui consumi energetici approfondendone le dinamiche e l'impatto sui costi operativi. In breve tempo, proprio grazie alla relazione stilata da Fonovich, lo stabilimento **Electrolux** riuscì a ridurre anche del 30% il dispendio energetico, adottando diverse soluzioni proposte dalla società di consulenza. Da quest'esperienza, Fonovich colse lo spunto per concentrarsi sulle problematiche del risparmio energetico. Contestualmente, rafforzò la collaborazione con l'Università di Trieste stipulando una convenzione con il dipartimento di Ingegneria meccanica. E l'anno scorso, alla sua società di consulenza, ha affiancato **Intelergy**, un'azienda, con sede a Gorizia e uffici al Polo tecnologico di Pordenone, specializzata nella gestione di questo nuovo business. «Dal caso Electrolux ne siamo usciti con in mano una procedura operativa del tutto nuova – spiega Fonovich – imperniata sul concetto di mappatura energetica: si tratta di un vero check up energetico che ci permette di capire a fondo, relativamente a qualsiasi struttura, il peso, sostanziale ed economico, dei suoi consumi. Una volta in possesso di questi dati, poi, adottiamo dei particolari modelli matematici che ci servono a delineare le curve di utilizzo dell'energia in modo da capire dove intervenire». Chi è convinto, in altre parole, che per ridurre i consumi è sufficiente installare sul tetto dei pannelli solari o sostituire la caldaia, sbaglia.

L'aeroporto di Bologna, uno dei committenti di Intelergy

«Occorre avere una visione integrata di tutto il ciclo del dispendio energetico - fa notare su questo punto Fonovich – valutando, oltre che gli impianti, la tenuta delle superfici murarie, le volumetrie degli ambienti e le esigenze specifiche della struttura sulla quale si va ad intervenire e del lavoro che viene svolto al suo interno».

Intelergy chiuderà a dicembre il suo primo bilancio: il fatturato si aggirerà attorno ai 200mila euro. L'anno prossimo, proiezioni alla mano, dovrebbe attestarsi attorno ai 5-600mila euro stabilizzandosi, poi, dal 2011 in avanti attorno al milione e mezzo.

Sempre il prossimo anno, inoltre, è prevista l'assunzione di 4 dipendenti (con tutta probabilità saranno degli ingegneri), che si aggiungeranno ai tre collaboratori attualmente in organico. «C'è fame di consulenza in questo settore – rimarca il titolare di Intelergy -. Negli scorsi mesi abbiamo ricevuto incarichi da parte delle amministrazioni comunali di Gorizia e Casarsa della Delizia, oltre che dall'aeroporto di Bologna». Nel medio termine, però, l'idea è quella di superare la semplice consulenza, per quanto potenzialmente in grado di garantire una certa redditività. L'obiettivo è di affiancare alla mappatura energetica e alla relazione finale sui consumi l'installazione di tutte quelle soluzioni prospettate al cliente per ridurre il costo della voce "energia". «Ci stiamo muovendo per riuscire a coprire l'intero ciclo dell'ottimizzazione energetica – sottolinea l'imprenditore, illustrando quali sono le linee guida lungo le quali è destinata a svilupparsi Intelergy –. Vogliamo proporre al cliente un pacchetto 'chiavi in mano' che gli permette nel giro di poco tempo di ridurre la quota dei costi operativi legata al dispendio energetico».

Anche per questa ragione, Intelergy vuole mantenere saldamente aperto il canale di collaborazione con l'ateneo triestino. «Il successo di un'iniziativa di questo genere dipende dalla flessibilità che la società è in grado di esprimere nel momento in cui prende in esame i singoli casi – rimarca Fonovich -. E questa capacità di adattamento può venire soltanto da una forte sinergia con il mondo della ricerca universitaria».

UN TEST A TURRIACO

Si studiano le acque dell'Isonzo e del Torre

Quattro pozzi di 50 metri disposti a triangolo, sì da formare un sistema di "porte di monitoraggio" per intercettare le acque sotterranee dei fiumi Isonzo e Torre. È il sito test realizzato a Turriaco (Gorizia), dagli studenti del master in "Caratterizzazione e Uso Sostenibile delle Risorse del Territorio", attivato dall'Università di Trieste presso il Polo di Gorizia. È qui che sono iniziate le indagini geofisiche sperimentali e di formazione che permetteranno di monitorare le acque di falda, valutandone qualità, quantità ed eventuali contaminanti. Si registreranno temperatura, pressione e conducibilità dell'acqua e, mediante un georadar, si potranno ottenere immagini dei primi metri di sottosuolo. Degno di nota è il fatto che il sito di monitoraggio non costituisce solo un'area sperimentale a uso e consumo degli studenti ma, al termine del master, resterà in gestione all'Arpa per il controllo della qualità delle acque.

Galileo. Koch. Pasteur. Marconi. Fleming.
Ricerca e sperimentazione non appartengono solo al mondo d'oggi.
La ricerca è impegno altruistico e generoso nei confronti di tutta l'umanità e imprime svolte provvidenziali al vivere civile.
Incoraggiarla significa optare per un vero progresso del benessere sociale.

La Fondazione lo crede da sempre.

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

Gigi Proietti lascia la divisa per indossare la tonaca

ROMA Gigi Proietti si è tolto la divisa da maresciallo (Rocca) e ha indossato la tonaca. Sono iniziate infatti ieri a Roma le riprese di "Preferisco il Paradiso", la miniserie in due puntate su San Filippo Neri, realizzata dalla Lux Vide per Rai Fiction, che andrà in onda su Raiuno nella primavera 2010.

"State buoni se potete": è diventata proverbiale l'espressione di Filippo Neri, uno dei santi più bizzarri della storia della Chiesa. Il santo della gioia, il giullare di Dio, il secondo apostolo di Roma, Pippo il buono, sono solo alcune delle definizioni di questo sacerdote che nacque a Firenze nel 1515 e ha poi vissuto per sessant'anni a Roma. Mentre si celebrava il Concilio di Trento e prendeva avvio la Controriforma, San Filippo formava i giovani con tenerezza e ironia avvicinandoli alla liturgia e facendoli divertire in quello che sarebbe divenuto l'Oratorio, proclamata congregazione da Papa Gregorio XIII nel 1575.

San Filippo Neri nella sua lunga vita fu amico di Sant'Ignazio e del cardinale Carlo Borromeo, ma quando gli fu chiesto se voleva diventare cardinale disse che... preferiva il Paradiso, da qui il titolo scelto per la miniserie. Nel 1622 fu proclamato santo e ad oggi resta uno dei più popolari.

La fiction si concentra sullo speciale rapporto con i ragazzi: accanto al protagonista Gigi Proietti, un cast di giovanissimi attori. La regia è affidata a Giacomo Campiotti ("Come due coccodrilli", "Il Dottor Zivago"), che per Rai Fiction ha già realizzato "Giuseppe Moscati" e "Bakhita".

L'attore Gigi Proietti

Dopo le prime due settimane a Roma il set si trasferirà da metà ottobre a Viterbo, dove tra l'altro Proietti ha girato tutte le serie del "Maresciallo Rocca" che gli ha dato popolarità televisiva, e poi Pienza e nei dintorni di Perugia.

Sempre nella città dei papi in novembre una produzione tedesca realizzerà invece un film su una figura un po' controversa, Pascalina Lehnert, la suora che fu accanto a Pio XII per 40 anni ovvero dal 1918 alla morte del pontefice avvenuta a Castelgandolfo nel 1958.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00
EDUCAZIONE AL RISPARMIO

Educazione al risparmio e alla spesa. Se ne parla nello spazio di "Lo Sportello" che apre la puntata odierna di "Cominciamo Bene". Si discuterà anche della situazione delle carceri in Italia. E poi i cinesi: sono 150 mila quelli residenti nel nostro Paese. Come vivono? Cosa fanno? Rappresentano una ricchezza o una minaccia?

LA 7 ORE 21.10
SCANDALI E POTERE

In un periodo dominato dalle polemiche sugli intrecci tra scandali sessuali e potere, "Exit" prova a entrare nella mente degli uomini. Ospiti sole donne: Concita De Gregorio, direttore dell'Unità, le on. Gabriella Carlucci e Laura Ravetto (Pdl), la giornalista Maria Latella e la trans Manila Gorio.

LA 7 ORE 23.45
ELIO E VALERIA MARINI

Saranno Elio e Faso di Elio e le storie tese e Valeria Marini gli ospiti della puntata odierna di "Victor Victoria" Indagheranno sul loro "Niente è come sembra", accanto a Victoria Cabello, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi e il Signore degli aneddoti, Ildo Damiano. Non mancheranno Lillo e Greg.

RAIDUE ORE 14.45
DON MAZZI A "ITALIA SUL 2"

Le dieci regole per rovinare i figli: è il decalogo provocatorio proposto da Don Antonio Mazzi, ospite oggi a "Italia sul Due". Don Mazzi si sofferma sui comportamenti da evitare per far crescere un figlio sano. In studio anche la psicologa Maria Rita Parsi e Federico Moccia.

I FILM DI OGGI

FUOCO VERDE
di Andrew Marton con Stewart Granger, Grace Kelly, Paul Douglas
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1954)

RETE 4 16.25

Tra le montagne della Colombia c'è una miniera di smeraldi che fa gola a molti e provoca dissidi tra due soci ingegneri. Il più accanito dei due si convince che l'amore di una donna vale più degli smeraldi. Melodramma avventuroso di livello medio con efficaci scene d'azione tra cui una spettacolare frana.

FORMULA PER UN DELITTO
di Barbet Schroeder con Sandra Bullock, Chris Penn, Ben Chaplin, Ryan Gosling
GENERE: THRILLER (Usa, 2002)

RETE 4 23.45

Due studenti Richard e Justice, ricchi, intelligenti, soprattutto annoiati, decidono senza alcun movente, di uccidere una donna a caso.

IL SEME DELL'ODIO
di Ralph Nelson con Michael Caine, Sidney Poitier, Nicol Williamson
GENERE: AVVENTURA (GB, 1975)

LA 7 14.00

Ingegnere minerario europeo aiuta rivoluzionario nero nella fuga mentre li insegue un fanatico capo della polizia sudafricana. Li assiste da lontano un avvocato in sottana. Film di inseguimento mimetizzato da dramma politico di denuncia contro l'apartheid. La coppia in bianconero Poitier-Caine funziona.

PIACERE DAVE
di Brian Robbins con Eddie Murphy, Elizabeth Banks, Gabrielle Union
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)

SKY 1 17.25

Una commedia decisamente "aliena" che trova nell'attitudine mimetica di Eddie Murphy il suo punto di forza.

LE SCIMMIE ASSASSINE
di Robert Young (I) con F. Murray Abraham, Matt Ryan, Amy Manson
GENERE: HORROR (Thailandia, 2007)

SKY MAX 17.55

Conrad Hamilton, professore di antropologia, intraprende una ricerca approfondita su una specie sconosciuta di primati, possibile anello mancante di collegamento tra l'uomo e la scimmia. Nel tentativo di catturare un esemplare, lo studioso e la sua giovane assistente Chenne si imbattono in un'altra squadra di esploratori.

EXIT SPEED
di Scott Ziehl con Danielle Beacham, Jonny Cruz, Desmond Harrington
GENERE: THRILLER (Usa, 2008)

SKY MAX 19.25

Vigilia di Natale, dieci estranei salgono su un bus che attraversa il Texas. Il bus si scontra con un motociclista.

RAIUNO

06.00 SuperStar
06.05 Anima Good News
06.10 Dieci storie di bambini
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Sport

20.45 SPORT
> **Dinamo Kiev - Inter**
Champions League.
Dopo il pareggio dell'andata, i nerazzurri devono assolutamente cercare la vittoria.

22.45 Rai Sport 90° Minuto Champions. Con Paola Ferrari.
23.25 Tg 1
23.30 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.05 Tg 1 - Notte
01.35 Che tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.15 Art News

RAIDUE

06.15 Tg2 Medicina 33
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Un mondo a colori - Files
10.00 TG2 punto.it
11.00 I Fatti vostri. Con Giancarlo Magalli, Adriana Volpe.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
16.50 Las Vegas
17.30 Due uomini e mezzo
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 REALITY SHOW
> **X Factor**
Conduce Francesco Facchinetti.
La gara si fa dura per i pochi concorrenti rimasti.

00.15 Tg 2
00.30 Scorie. Con Elena Di Cioccio.
01.15 TG Parlamento
01.25 Rai Sport Reparto Corse
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 Tg2 Costume e società
02.25 Diritto di difesa
03.10 I trand televisivi
03.20 Cercando cercando

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La storia siamo noi
09.15 Figu.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 TELEFILM
> **La nuova squadra**
Con Marco Giallini.
Per il Vicequestore Lopez è giunto il momento della verità...

23.05 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Tako & Pablo
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Tutti amano Raymond
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.54 Meteo
13.58 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.10 Sentieri. Con Kim Zimmer.
16.25 Fuoco Verde. Film (avventura '54). Di Andrew Marton. Con Stewart Granger, Grace Kelly.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Don Camillo Monsignore ma non troppo**
Con Fernandel.
Ancora guai tra campanile e comune...

23.00 I bellissimi di R4
23.45 Formula per un delitto. Film ('02). Di Barbet Schroeder. Con Sandra Bullock, Ben Chaplin.
02.00 Tg4 - Rassegna stampa
02.25 Bolidi sull'asfalto - a tutta birra!. Film (commedia '70). Di Bruno Corbucci. Con Giacomo Agostini, Sergio Leonardi.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **Chi ha incastrato Peter Pan?**
Conduce Paolo Bonolis.
Piccole pesti allo sbaraglio su Italia 1.

23.30 Maurizio Costanzo Show 25 anni
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande Fratello
03.00 Amici
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.15 Still standing
06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Willcoyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Speedy Gonzales e...
15.20 Icarly
15.55 Gossip girl
16.55 Il mondo di Patty
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Miami**
Con David Caruso.
Horatio e la sua squadra indagano sul rapimento di una bimba di dieci mesi.

22.00 The mentalist. Con Simon Baker
23.00 Californication. Con David Duchovny
23.35 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Talent 1 player
02.40 Media shopping
03.00 Dark angel. Con Jessica Alba

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
11.25 Movie Flash
11.30 L'ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Il seme dell'odio. Film (drammatico '74). Di Ralph Nelson. Con Sidney Poitier, Michael Caine, Rutger Hauer.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District 2
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 ATTUALITA'
> **Exit**
Conduce Ilaria D'Amico.
Le inchieste che fanno luce sull'attualità italiana.

23.45 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.00 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
02.05 Alla corte di Alice
03.05 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.10 CNN News

SKY 1

06.30 Reservation Road. Film (drammatico '07). Con J. Phoenix.
08.15 Piacere Dave. Film (commedia '08). Con E. Murphy, E. Banks.
09.50 88 minuti. Film (thriller '07). Con A. Pacino.
11.45 Il seme della discordia. Film (commedia '08). Con A. Gassman.
13.15 Funny Games - Possiamo iniziare?. Film (thriller '07). Con N. Watts, T. Roth.
15.20 Indiana Jones e il regno.... Film (avventura '08). Con H. Ford.
17.25 Piacere Dave. Film (commedia '08). Con E. Murphy, E. Banks.
19.20 Burn After Reading - A prova di spia. Film (commedia '08). Con G. Clooney, B. Pitt.

21.00 FILM
> **Feel the Noise**
Di A. Chomski. Con O. Grandberry.
Rob sogna di diventare una star di raggaeton.

22.35 Prison Escape. Film (azione '08). Con J. Fiennes, B. Cox.
00.30 Funny Games - Possiamo iniziare?. Film (thriller '07). Con N. Watts, T. Roth.
02.15 High School Musical 3 - Speciale
02.45 Amore in linea. Film (sentimentale '08). Con J. Metcalfe Shriya.

SKY 3

13.45 10 cose che odio di te. Film (commedia '98). Con H. Ledger, J. Stiles.
15.45 No Risk No Love. Film (commedia '02). Con M. Tander, M. Girnth.
17.25 Sex and the City - Speciale
17.45 Partner(s) - Romantiche bugie. Film (commedia '06). Con J. Harrington.
19.20 Manuale d'infedeltà per uomini sposati. Film (commedia '07). Con C. Rock.
21.00 Sognando Beckham. Film (commedia '02). Con K. Knightley.
23.00 Splash - Una sirena a Manhattan. Film (commedia '84). Con D. Hannah.

SKY MAX

13.10 Jeepers Creepers - Il canto del diavolo. Film (horror '01). Con G. Philips, J. Long.
14.45 The Way of War - Sentieri di guerra. Film ('08). Con C. Gooding Jr.
16.20 Distruggete Los Angeles!. Film (azione '02). Con M. Dacascos.
17.55 Le scimmie assassine. Film (azione '07). Con F.M. Abraham.
19.25 Exit Speed. Film (azione '08). Con D. Harrington.
21.00 I segreti del lago. Film (thriller '01). Con T. Swinton.
22.45 Shoot'em Up - Spara o muori. Film (azione '07).

SKY SPORT

12.00 Mondo Gol
13.00 Euro Numeri
13.30 Futbol Mundial
14.00 I Signori del Calcio: Kakà
15.00 UEFA Champions League Review: 4a giornata
18.00 Sky Calcio Prepartita (live)
18.30 Rubin Kazan - Barcellona (live): UEFA Champions League
20.30 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Dinamo Kiev - Inter (live): UEFA Champions League
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Highlights UEFA Champions League (live)

MTV

12.00 Chart Blest
13.00 EMA Special: Backstage Moments
13.30 Brooke Knows Best
14.00 Greek
15.00 Paris Hilton's my new BFF
16.00 Flash
16.05 Love Test
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 EMA Special: Come to Berlin
18.30 EMA Special: Spotlight
19.00 Flash
19.05 Teen Cribs
19.30 Room Raiders
20.00 Flash
20.05 Greek
21.00 Kebab for breakfast
22.00 Sex with... Mom and Dad

DEEJAY TV

06.30 Videorotazione
07.10 Mr. Divano
07.15 Videorotazione
10.30 Switch com
10.35 Videorotazione
13.55 Deejay TG
14.00 Videorotazione
15.55 Deejay TG
16.00 Videorotazione
18.55 Deejay TG
19.00 Videorotazione
20.10 Mr. Divano
20.15 Videorotazione
21.30 Switch com
21.35 Videorotazione

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Super Sea
12.47 Attenti al cuoco.
13.10 Pagine e fotogrammi
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 Area Metropolitana
14.45 Videomotori
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 La provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Qui Tolmezzo
20.15 Il Rossetti.
20.30 Il notiziario regione
21.00 Consigliando
21.15 Amore, piombo e furore. Film (western '78).
23.02 Il notiziario notturno
23.30 Perchè???.
00.30 La Grande Storia

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Il settimanale
15.00 Mappamondo
15.30 Paese che vai
16.00 Biker explorer
16.30 Mi gioco la tv
17.30 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Parliamo di...
20.40 Cityfolk
21.10 Folkfest 2009
22.15 Tuttoggi
22.30 Artevisione
23.00 L'appuntamento
23.40 Rispolverando i palinsesti
00.20 Tuttoggi
00.35 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR1 Champions League; 21.32: GR 1; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: L'Argonauta; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: Radiounomusica; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello.; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le nuove frontiere della comunicazione; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Milan Dekleva - La vittoria dei ratti (20 pt); segue: Music box; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale: Mirko Casadei; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ovunque è casa; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria; 18: Personaggi femminili nella letteratura triestina dell'inizio del Novecento; 18.30: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

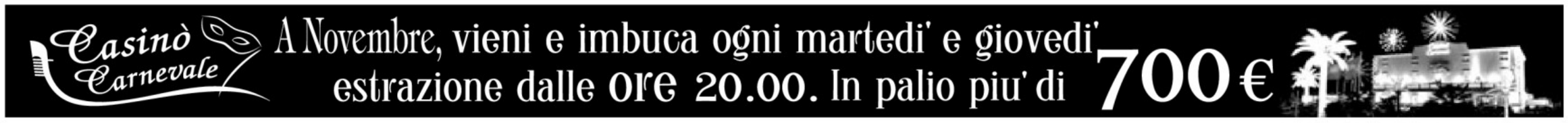
04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.



OGGI IN TV

12.55 La7 : Sport 7
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
18.30 Sky Sport 1: Calcio Rubin Kazan-Barcellona
19.50 Sky Sport 2: Tennis Atp World Tour Basilea
20.30 Rai Uno: Rai Sport
20.45 Rai Uno Sky Sport 1: Calcio Dinamo Kiev-Inter

22.00 Sky Sport 2: Baseball Philadelphia-NY Yankees
22.45 Rai Uno: 90° Minuto Champions
0.45 Sky Sport 2: WWE Preview
2.30 Sky Sport 2: Basket Houston - L.A. Lakers

Benzema supera Dida, è il temporaneo vantaggio del Real

MILAN 1
REAL MADRID 1

MARCATORI: pt 29 Benzema, 35' Ronaldinho (rig.).
MILAN (4-2-3-1): Dida 7, Oddo 6, Nesta 6.5, Thiago Silva 6, Zambrotta 6.5, Ambrosini 7, Pirlo 6, Pato 6.5, Seedorf 6.5, Ronaldinho 6.5, Borriello 6 (st 34' Inzaghi sv). All. Leonardo 6.5.
REAL MADRID (4-2-2-2): Casillas 6, Sergio Ramos 6, Albiol 5.5, Pepe 6, Arbeloa 5, L. Diarra 6, Xabi Alonso 6, Kakà 6.5, Marcelo 5.5, Higuain 5 (st 30' Raul 6.5), Benzema 6.5 (st 37' Van Nistelrooy sv). All. Pellegrini 6.
ARBITRO: Felix Brych (Germania) 5.
NOTE: ammoniti Pato, Pepe, Marcelo e Arbeloa.

Il rigore di Ronaldinho che ha fissato il punteggio sull'1-1 conclusivo fra Milan e Real Madrid

CALCIO. CON L'1-1 DEL MEAZZA ENTRAMBE LE SQUADRE RESTANO IN TESTA AL GIRONE

Milan e Real Madrid si fermano a vicenda

Vantaggio spagnolo con Benzema, pareggio di Ronaldinho dal dischetto. Gol annullato a Pato

MILANO Altro che partita del secolo! È stata una partita discreta e nulla di più. Il Milan, con il pareggio contro il magno e miliardario Real, è rimasto con i madrileni in testa alla classifica del gruppo C di Champions League e adesso sarà necessario battere il Marsiglia per andare avanti. Un «miracolo» inimmaginabile sino a qualche settimana fa.

Il Milan ha subito il Real per la prima mezzora, un po' come a Madrid, e gli spagnoli hanno spesso tirato nella speranza che Dida facesse il paperone: Marcelo, Diarra, soprattutto Benzema hanno messo in difficoltà la difesa rossonera con il loro ritmo e una certa fantasia. Benzema ha impegnato il portiere milanista al 6' (pallone smanacciato), al 20' (rasoterra a fil di palo) e dopo un break rossonero (24' lancio di Seedorf per Pato che ha fintato su Casillas e poi gli ha tirato addosso), ha rotto l'equilibrio. Kakà (29') ha tirato basso da fuori area, Dida non ha trattenuto e la sua deviazione sulla destra è stata raccolta dal francese che ha insaccato in diagonale. Vantaggio meritato perchè il Milan aveva fatto vedere poco o nulla e il centrocampo, lento e poco combattivo, aveva lasciato la difesa in balìa dei madrileni.

Il gol ha scosso i rossoneri che hanno pareggiato nel giro di 5' con una bella azione Ronaldinho-Borriello-Zambrotta, sviluppatasi sulla sinistra: il terzino ha tentato il traversone, ma Pepe avrebbe toccato di mano, inducendo il sicurissimo arbitro Brych (che dipingono come un emergente) a indicare il dischetto. Ronaldinho ha messo una bomba all'incrocio sulla destra di Casillas. Il Milan, ha cercato di sfruttare il momento favorevole: al 36' Pirlo ha lanciato Pato sul centro destra, il brasiliano ha superato Pepe commettendo fallo, secondo l'arbitro, e così il gol realizzato dal milanista con un diagonale a fil di palo alla destra del portiere madridista è stato annullato.

Insomma, un primo tempo in cui la squadra di leonardo è apparsa inizialmente in difficoltà, ma poi si è ripresa nel finale. Piuttosto anonimo Pirlo, più propositivo Seedorf, buon lottatore Ambrosini, isolato Borriello (essenziale tuttavia in occasione dell'azione da cui è scaturito il rigore del pareggio), un po' pasticcione Pato, a sprazzi Ronaldinho. I rossoneri hanno cominciato all'attacco la ripresa e per la verità il Real è sembrato meno combattivo determinato: un tiro di Benzema deviato è stato l'unico tentativo della squadra di Pellegrini.

Un colpo di tacco di Ronaldinho ha mandato in visibilio il pubblico, un tentativo malriuscito di Borriello di testa, un'uscita avventata di Dida, un rasoterra a fil di palo di Kakà, una rovesciata a vuoto di Borriello, gli ingressi di Raul, Inzaghi (un errore sotto porta al 38') e Van Nistelrooy per un finale senza grandissime emozioni, se non per due interventi di Dida su tiri di Marcelo. Non la solita patacca, ma qualcosa che le assomiglia perchè in qualche modo si è combattuto. Gli altri risultati di ieri sera: Olympique Marsiglia-Zurigo 6-1, Bayern Monaco-Bordeaux 0-2, Apoel-Porto 0-1, Atletico Madrid-Chelsea 2-2, Manchester Utd-Cska Moska 3-3, Besiktas-Wolfsburg 0-3.

L'Inter gioca a Kiev: «Sfida quasi decisiva» ammette Mourinho

KIEV La sfida di questa sera in casa della Dinamo Kiev sarà «quasi decisiva» per il futuro dell'Inter in Champions League. «Non è esattamente decisiva perchè dopo questo turno nessuna squadra del gruppo sarà qualificata, ma sarà molto molto importante», spiega Josè Mourinho, convinto che «faremo una grande partita e vinceremo».

Il tecnico portoghese è alle prese con i dubbi su cinque nerazzurri acciaccati (Sneijder, Thiago Motta, Muntari e Chivu con problemi muscolari e Balotelli reduce dall'influenza). L'ultimo allenamento allo stadio Lobanovskiy «sarà determinante: voglio che questi giocatori mi dicano in faccia e davanti ai dottori che sono pronti al 100%. Se qualcuno - continua Mourinho - è pronto solo al 99%, lo lascio fuori: è una partita troppo importante per portarsi dietro dei dubbi».

Prima di Inter-Dinamo Kiev scenderanno in campo le altre due squadre del gruppo, Barcellona e Rubin Kazan. «Vedremo il loro risultato ma anche se dovessero pareggiare non cambierà il nostro atteggiamento», chiarisce Mourinho che non si farà condizionare nemmeno dal clima di paura per l'influenza A diffuso a Kiev. «L'Inter non mi paga per preoccuparmi ma per dimenticare tutto e concentrarmi sul risultato. Non m'importa - continua il portoghese - che i politici ucraini decidano di aprire o meno le porte dello stadio. Di certo io non avrò il tempo per vedere se i tifosi hanno la bocca aperta o chiusa». In ogni caso, tutti coloro che questa sera si recheranno allo stadio di Kiev per vedere Dinamo-Inter di Champions League riceveranno una mascherina protettiva contro il contagio dell'influenza e dell'influenza A, delle quali è in atto in Ucraina una vera e propria epidemia. «Abbiamo già comprato le mascherine protettive per i tifosi, che distribuiremo agli ingressi nello stadio», ha detto il presidente della Dinamo Kiev, Igor Surkis, citato da Interfax-Ukraina. E poichè sono stati venduti tutti i biglietti - ha aggiunto - le mascherine le riceveranno tutti 17 mila spettatori che saranno sulle tribune. In tutto sono state acquistate 20 mila mascherine, parte delle quali verranno distribuite anche al personale di servizio. Il presidente ha sottolineato che nessuno è ammalato di influenza tra i giocatori della Dinamo e il personale della squadra. In campo stasera anche la Fiorentina, che ospiterà il Debrecen battuto in Ungheria due settimane fa.

Josè Mourinho

BERLUSCONI

«Cederei il Diavolo soltanto a chi può giovargli più di me»

ROMA «Farei il sacrificio di cedere il Milan soltanto a chi potesse giovargli più di me. Finora non si è fatto avanti nessuno che abbia questo requisito».

Berlusconi. Lo afferma il premier Silvio Berlusconi, nell'anticipazione del libro "Donne di Cuori" di Bruno Vespa, rispondendo ad una domanda sulla possibilità di vendere la squadra rossonera. A Vespa che gli chiede se ne avesse mai parlato con Roman Abramovich, patron del Chelsea e soprattutto se il proprietario del club inglese sarebbe interessato ad un ingresso nel mondo calcistico italiano, il Cavaliere osserva: «No, credo davvero che il Chelsea gli basti ed avanzi». Quanto può valere oggi una squadra come il Milan? domanda ancora Vespa: «Per un innamorato nessuna cifra vale il sacrificio. Solo il bene dell'amato può prevalere», risponde il presidente del Consiglio.

Platini. E a proposito di intervista anche Platini ha esternato, parlando con l'inglese Daily Telegraph. E ha parlato dei troppi debiti che rischiano di portare il calcio all'autodistruzione. «In Germania i debiti non sono accettati, in Inghilterra sì - evidenzia Platini -- Alcuni degli amministratori delegati non sono d'accordo sulla possibilità di introdurre nuove regole sui debiti perché non vogliono cambiare il loro modo di gestire gli affari. I proprietari, invece, la pensano diversamente: non a caso Abramovich - ricorda citando il patron del Chelsea - ha comprato un solo giocatore quest'anno. Introducendo nuove regole proteggeremmo gli affari di Abramovich, Moratti e Glazer (proprietario del Manchester United, ndr). Sono sicuro che vorrebbero vendere i loro club ma chi li acquisterebbe con così tanti debiti? Chi sarebbe così stupido?» E in questo senso anche certe spese folli dovrebbero essere evitate, vedi i 94 milioni di euro sborsati dal Real Madrid per Ronaldo. «Così si mette a rischio la popolarità del calcio perchè il 99% della gente non capisce come si possa spendere una tale cifra per un giocatore e il mio compito è proteggere il calcio». Pronta la replica dell'Inter di Moratti: «L'Inter non è una società indebitata. Comprendiamo le preoccupazioni di Platini per l'economia del calcio europeo, ma citando l'Inter nei suoi ragionamenti dimentica che il nostro club non ha debiti con le banche - spiega il club nerazzurro in una nota ufficiale -. L'Inter non rientra tra quei club che, da questo punto di vista, possono preoccupare il presidente Uefa».

E Platini citando l'Inter attacca i club indebitati: dura risposta del club

Chiellini contrasta un'azione di Dvalishvili

I BIANCONERI A UN PASSO DALLA QUALIFICAZIONE

Basta un gol di Camoranesi La Juventus batte il Maccabi

MACCABI HAIFA 0
JUVENTUS 1

MARCATORE: pt 46' Camoranesi.
MACCABI HAIFA (4-3-1-2): Davidovitch 6, Meshumar 5.5, Keinan 6, Teixeira 6, Masilela 5,5, Boccoli 6 (st 25' Zaguri 6), Culma 5 (1' st Ghedir 6), Osman 5,5, Katan 5,5, Arbeitman 5, Dvalishvili 6,5 (st 11' Rafaelov 6). All. Levi 6.
JUVENTUS (4-2-3-1): Buffon 7, Caceres 6,5, Legrottaglie 6, Chiellini 6,5, Grosso 6, Felipe Melo 5,5, Poulsen 6, Camoranesi 6, Diego 6,5, Tiago 5 (st 15' De Ceglie 6), Amauri 6 (st 38' Trezeguet sv). All. Ferrara 6.
ARBITRO: Hauge (Norvegia) 6.
NOTE: ammoniti Masilela, Culma, Melo, Rafaelov.

TEL AVIV Missione compiuta, la Juve pur senza strafare bissa l'1-0 di 15 giorni fa con il Maccabi e adesso, complice la vittoria del Bordeaux a Monaco di Baviera, «vede» la qualificazione. Decide il gol di Camoranesi al tramonto del primo tempo, forse nel momento migliore per l'Haifa. L'italo-argentino ha concretizzato, complice la deviazione di Keinan, un cross di Caceres ispirato da Diego. Inizio deciso della Juventus, che prende il possesso del gioco, senza però arrivare a creare vere occasioni da gol. Col passare dei minuti la pressione bianconera si attenua e il Maccabi alza la testa, ispirato da Katan. E al 28' costruisce una clamorosa palla gol con Keinan. Ci vuole un doppio miracolo di Buffon.

Gli isralieni crescono: il sinistro di Dvalishvili attraversa tutto lo specchio della porta. Sul fronte opposto Diego ispira Amauri al 33' ed è ancora Davidovitch a salvare la propria porta. Ma nel momento migliore del Maccabi, e quando ormai sta per concludersi il primo tempo, Diego serve nello spazio Caceres, che crossa di prima intenzione per Camoranesi, bravo a calciare di prima e fortunato nel trovare la deviazione di Keinan: 1-0 Juve.

Il Maccabi non incide, la Juve sì e segnerebbe anche il raddoppio ma Amauri è in (leggero) fuorigioco sulla punizione del solito Diego. Levi toglie anche Dvalishvili inserendo Rafaelov. La Juve appare in pieno controllo di fronte a una squadra tanto volenterosa quanto povera nei contenuti tecnici. Scende il ritmo, Diego continua a dipingere calcio. Ma al 32' il Maccabi sfiora il pari: palla morbida sul secondo palo di Refaelov, Arbeitam e Ghadir la mancano di pochissimo. Brivido. Ma è l'ultimo per la Juve, che gestisce la gara e si porta a casa 3 punti meritati.

LA CANDIDATURA ITALIANA: TRIESTE VALUTA I COSTI PER IL "ROCCO"

Euro2016, niente finanziamenti per gli stadi

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Mentre oggi a Roma, in casa Federcalcio, si discute, presente anche il Ministero del Turismo, della ricettività alberghiera in relazione alla candidatura italiana alla fase finale dell'Europeo 2016 di calcio, a Trieste ci si interroga seriamente se avanzare una candidatura per avere qualche partita al "Rocco". Il perchè è semplice: per adeguarsi agli standard Uefa sarebbero necessari alcuni interventi soprattutto per quel che riguarda le postazioni radio-tv e le tribune, ma soldi pubblici non ne arriveranno. Nè dallo Stato, nè dalla Regione. Nè a Trieste, nè, In Friuli Venezia Giulia, a Udine. E così i funzionari municipali - sotto la regia dell'assessore Paris Lippi - stanno in questi giorni valutando quali sarebbero le spese che il Comune si troverebbe ad affrontare per arrivare a una decisione sulla opportunità o meno di avanzare una candidatura ufficiale della città.

La Federcalcio dovrà presentare alla Uefa la candidatura italiana per Euro2016 il 15 febbraio prossimo e, come ha ricordato ieri in una conferenza stampa il presidente Figc Abete se è vero che non viene chiesta l'esistenza di provvedimento di legge specifici per gli stadi, si richiedono comunque «progetti in accordo tra gli enti locali e le società».

Intanto oggi si discuterà a Roma di ricettività turistica, e all'appuntamento ci saranno anche i rappresentanti delle città ufficialmente candidate a ospitare partite dell'evento: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Udine e Verona, Il nuovo format scelto dalla Uefa per l'Europeo 2016 (24 squadre partecipanti, 51 gare in un periodo compreso tra i 29 ed i 31 giorni) prevede un aumento degli appassionati direttamente coinvolti, tanto che le stime attuali si orientano sui 6 milioni di persone in arrivo, tra tifosi e addetti ai lavori.

Una bella inquadratura dello stadio Rocco

SERIE B. NEI NUMERI LA METAMORFOSI DELLA TRIESTINA

Unione, con la cura Somma un passo da «grande»

Nell'ultimo mese solo tre formazioni hanno collezionato più punti e nessuno ha subito meno reti

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Sul campo, la metamorfosi alabardata dopo la cura Somma è evidente. Da quando il tecnico laziale ha preso in mano le redini della Triestina, la squadra è apparsa trasformata: ora è più compatta, trasmette un'impressione di solidità che prima era assente. Somma non era ancora riuscito a farla diventare bella, ma contro il Torino qualcosa si è iniziato a vedere anche sotto questo aspetto, con una manovra offensiva più fluida ed efficace. Ma visto che nel calcio contano soprattutto i risultati, è nei numeri che la trasformazione appare evidente.

CLASSIFICA. Se prendiamo in esame la classifica delle ultime 4 giornate, ovvero da quando Somma si è seduto sulla panchina alabardata, l'Unione ha una marcia da play-off: in questi 4 turni infatti ha ottenuto 8 punti e viaggia al quarto posto, preceduta soltanto da un Lecce che si è messo improvvisamente a volare, dal sempre più sorprendente Ancona e da un Modena che è riuscito a infilare tre preziose vittorie. Per il resto, tutti hanno fatto peggio. Anche squadre che vanno per la maggiore come Torino, Cesena e Padova, per non parlare delle frenate clamorose di Frosinone, Brescia e Ascoli.

AVVERSARIE. Si dirà che quattro giornate sono troppo poche per dire che la rotta è invertita. Potrà anche essere vero, ma se andiamo a vedere che razza di avversarie sono toccate all'Unione in questo periodo, allora si capirà perché il dato, seppur parziale, è davvero probante. A parte l'abbordabile impegno col Gallipoli, gli alabardati hanno fatto visita a Padova e Empoli (che in casa non hanno mai perso, anzi i toscani avevano sempre vinto prima dell'arrivo della Triestina) e poi hanno ricevuto il Torino, a detta di tutti predestinato a dominare il torneo. Avversarie che appena un mese fa sarebbero apparsi ostacoli proibitivi. Invece la squadra di Somma è riuscita a tenere una perfetta media inglese, che considerata la caratura delle avversarie è davvero pesante.

DIFESA. La Triestina delle imbarcate clamorose, dunque, è scomparsa d'incanto. Tanto che quel reparto difensivo messo sotto accusa in occasione delle goleade avversarie, è ridiventato il più forte della serie B, proprio come era accaduto nelle prime tre giornate. Negli ultimi quattro turni, infatti, l'Unione ha preso solamente una rete, quella di Empoli. Fra i cadetti solo l'Ancona può vantare la stessa imperforabilità in questo periodo (ha preso un gol dal Frosinone), tutti gli altri hanno fatto peggio. Ma è ovvio che non si tratta solo di un discorso riguardante la difesa, bensì di un assetto generale e di una compattezza che agevolano la fase difensiva nel suo complesso.

ACCELERAZIONE. Se all'Unione di Gotti erano serviti 8 turni per fare 8 punti, a quella di Somma per ottenere lo stesso risultato ne sono bastati la metà: un cambio di marcia evidente. Anche se la prudenza non è mai troppa e va ricordato che anche la squadra di Gotti era partita in quarta, con 7 punti in tre giornate, prima di smarrirsi. Ma la formazione di Somma appare davvero di un'altra pasta.

LA CLASSIFICA NELLE ULTIME 4 GIORNATE

LECCE	12
ANCONA	10
MODENA	9
TRIESTINA	8
GROSSETO	8
SASSUOLO	7
PADOVA	6
CESENA	6
TORINO	6
EMPOLI	5
CITTADELLA	5
VICENZA	5
ALBINOLEFFE	5
FROSINONE	4
CROTONE	4
BRESCIA	4
SALERNITANA	3
MANTOVA	3
REGGINA	3
GALLIPOLI	3
ASCOLI	1
PIACENZA	1

Sedivec acciaccato si riaggrega Gissi

TRIESTE Dopo due giorni di riposo concessi alla fine del vittorioso match con il Torino, gli alabardati ieri sono ritornati al lavoro.

Per loro subito una giornata molto intensa con una doppia seduta di allenamento a Opicina. Al mattino è stata privilegiata la parte atletica, mentre al pomeriggio si è lavorato di più sulla tattica. A parte Princivalli, tutti gli altri stanno bene, e anche Gissi si è ormai aggregato al gruppo.

Da segnalare solo un dolore alla caviglia per Sedivec, che sabato ha subito una botta, ma non dovrebbe essere niente di preoccupante. La società alabardata tenterà anche di ritardare la partenza di Brosco per il campionato europeo under 19 che si giocherà a San Marino dal 13 al 18 novembre: la convocazione è prevista già per dopodomani, venerdì 6 novembre, ma si cercherà di ritardarla di un giorno per avere il giovane difensore disponibile almeno per la partita contro il Brescia.

A proposito di Brescia, la squadra di Iachini contro l'Unione dovrà fare a meno di Demaio, squalificato dopo l'espulsione rimediata lunedì sera a Mantova.

Gli altri squalificati: Bernacci (Ascoli), Di Cesare (Vicenza), Guidi (Frosinone), Job (Grosseto), Titone (Sassuolo), Zanchi (Vicenza), Perico (Albionoleffe), Surraco (Ancona).

Tra le società ammende a Lecce (5.000 euro), Modena (2.000 euro), Reggina (1.500 euro). Inibito fino al 3 dicembre il dirigente Vallebona del Gallipoli.

DOPO CHE IL CLUB VENETO HA PREANNUNCIATO RICORSO

Il giudice sportivo sospende l'omologazione di Modena-Vicenza

MILANO Il Giudice sportivo ha sospeso l'omologazione del risultato della partita Modena-Vicenza (1-0), valida per la 12.a giornata del campionato di serie B, «visto il preannuncio di reclamo presentato dalla società Vicenza».

Il club veneto chiede la ripetizione del match per due motivi: primo, perchè a suo giudizio non sono stati giocati i novanta minuti regolamentari; il difensore Ferri è stato infatti espulso due volte per errore, dopo essere stato richiamato in campo, e in quella circostanza sarebbe stato perso del tempo che in seguito non è stato recuperato per intero.

Il Vicenza contesta inoltre il gol che ha deciso la gara, viziato secondo la versione del club da un fallo violento commesso ai danni di un giocatore biancorosso e che non è stato sanzionato dall'arbitro.

In entrambi i casi la società veneta chiede di utilizzare la prova televisiva.

L'AFFARE HOTTOR

LE PROSPETTIVE

Tito Rocco: «Rossoneri e Triestina, vecchio feeling»

Edmund Hottor, il suo futuro è rossonero

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE «Ritorna la collaborazione tra il Milan e la Triestina? Per il calcio alabardato è una bellissima notizia. E per me naturalmente ha un sapore particolare». Tito Rocco commenta così l'operazione Hottor, il talentino ghanese di cui l'Unione ha ceduto al Milan metà cartellino. Un'operazione alla quale – premette il figlio del «Paron» – non ha comunque partecipato direttamente. Il passaggio di Hottor in rossonero a fine stagione (se questi saranno effettivamente i termini della trattativa che deve ancora venir ratificata) significa anche un'inversione di rotta nel viaggio tra Milanello e il Rocco.

Tito Rocco

«Già, bisogna fare un bel viaggio a ritroso nel tempo per ritrovare un giocatore passato dalla Triestina ai rossoneri. C'è sempre stato un certo feeling tra le due società ma generalmente abbiamo sempre visto ragazzini del vivaio milanista inviati qui a farsi le ossa. Il percorso inverso l'hanno fatto Maldini, Renosto, Beorchia...Ne è passato di tempo. Intendiamoci, di elementi buoni di scuola milanista qui ne abbiamo visti diversi, Giacomini, Paina...»

Anche in questo caso, altri tempi. La storia più recente racconta di un acerbo Borriello (l'esperienza nel Genoa e la love story con Belen erano ancora lontane), Eder Baù, attualmente a spasso, le meteore Aubameyang e Kalambay. L'ultimo arrivo da Milanello è stato Matteo Ardemagni di cui la Triestina ha riscattato la comproprietà la scorsa estate e che ora costituisce proprio con Hottor e con Agazzi (metà Unione e l'altra metà è del cagliari) il tesoretto nelle casse alabardate.

«L'interesse da parte dei grandi club per Hottor – continua Tito Rocco – è la conferma che stiamo raccogliendo i primi frutti del lavoro svolto nel settore giovanile. La valorizzazione dei ragazzi è peraltro una scelta inevitabile per sopravvivere nel calcio attuale se non si dispone di budget rilevanti. È importante che anche i giovani sfruttino con l'atteggiamento giusto le chance che vengono loro concesse. Hottor, ad esempio, è un ragazzo molto serio, con la testa sulle spalle, che ha vissuto serenamente il passaggio dalle giovanili alla Prima squadra».

A proposito di giovanili, questo pomeriggio alle 14 a Sesana saranno di fronte la Slovenia under 20 e l'Italia Lega Pro parietà. Tra le stelline azzurre c'è Davide Bariti, il fantasista diciottenne che la Triestina la scorsa estate ha acquistato dalla Carrarese lasciandolo a maturare nel club toscano di Seconda divisione. Dalle sue parti a livello giovanile lo chiamavano Kakà junior. Per ora gioca (bene) scampoli di partita in prima squadra a Carrara. In prospettiva è comunque una delle massime speranze alabardate.

IL SINDACO GIANFRANCO PIZZOLITTO HA CHIESTO A DIPIAZZA DI RIAVVIARE IL PROGETTO

Sistema basket, Monfalcone pronta a partire

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Dopo l'incontro fra i sindaci di Trieste, Monfalcone e Gorizia della scorsa primavera, sull'ipotesi del sistema basket della Venezia Giulia si erano spente le luci. A riaccenderle ha provveduto il primo cittadino di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto, con una telefonata al collega triestino Roberto Dipiazza per chiedere di riattivare il discorso.

Matteo Boniciolli ha pronto il progetto che gli era stato richiesto al riguardo, aspetta solo la convocazione per illustrarlo ai 3 sindaci ed eventualmente partire; Roberto Dipiazza deve fare i conti con l'agenda per programmare un *rendez vous* apposito. «Attualmente il mio tempo libero si conta a quarti d'ora - ci ha detto il sindaco di Trieste - ma la telefonata di Pizzolitto è una conferma che la strada è percorribile e allora andiamo avanti».

Roberto Dipiazza

Se l'idea di avviare il progetto è comune, è sul come farlo che bisogna mettersi d'accordo. Perchè all'idea lanciata da Dipiazza in primavera, Pizzolitto ha aggiunto da subito una seconda ipotesi più articolata e complessa. «Penso alla creazione di una struttura sul modello di una holding, con un cervello unico che pianifica per tutti e tante società (i club aderenti, *ndr*) che fanno la loro attività in base ai propri obiettivi». In pratica, si tratterebbe di creare una struttura di vertice comune a tutti che si occupi della pianificazione a lunga scadenza e che anno per anno la indirizzi assegnando a ciascun club un ruolo basato sulla gerarchia degli obiettivi tecnici perseguiti e le risorse finanziarie necessarie per attuarlo. «Tutto questo non vuol dire annullare l'autonomia dei singoli club, ma rendere coerenti le loro attività sul territorio. Per trovare risorse - spiega il sindaco di Monfalcone - devi avere progetti credibili, buone relazioni fra i soggetti aderenti e capacità d'investimento oculato, altrimenti le risorse che riesci a trovare rischi di non vederle confermate nel futuro».

Gianfranco Pizzolitto

Intanto, parlando di basket giocato, proprio Trieste e Monfalcone si affronteranno oggi in amichevole: alle 17 al PalaTrieste, a porte chiuse, è infatti in programma l'amichevole fra Acegas e Falconstar.

RUGBY. VERSO LA SFIDA DI UDINE

Gli azzurri: il Sud Africa, il team più forte al mondo

Il capitano azzurro Parisse

ROMA «Senza togliere nulla alla leggenda degli All Blacks, oggi la squadra più forte al mondo è il Sud Africa». Con queste parole il capitano della nazionale italiana di rugby Sergio Parisse ha commentato i due test match cui sono attesi gli azzurri, con la Nuova Zelanda il 14 novembre a Milano e con il Sud Africa il 21 novembre allo stadio Friuli di Udine.

«Poter affrontare il Sud Africa, ovvero la squadra che negli ultimi due anni ha dominato la scena mondiale, conquistando la Rugby World Cup 2007, le Series dell' estate scorsa contro i British and Irish Lions e l'ultimo Tri-Nations è un grande privilegio per l'Italia, e insieme al test di Milano ci permetterà di capire la nostra evoluzione rispetto alle partite del tour. Contro gli Springboks sarà dura. Sappiamo già di poter essere competitivi con chiunque se giochiamo al meglio in difesa, ma adesso siamo chiamati a muovere dei passi avanti anche nel gioco d'attacco».

IPPICA. IN VOLATA LA CORSA CENTRALE DEL MEMORIAL MELE

Castore Gas davanti a tutti

TRIESTE Interpretazione perfetta di Castore Gas nel centrale che ha chiuso ieri la pomeridiana di Montebello dedicata alla memoria di Enzo e Roberta Mele. Massimo De Luca, in sediolo all'anziano figlio di Supergill, ha girato rapidamente fra i nastri, sfruttando il numero uno e andando a condurre con autorità. Alle sue spalle si sono sistemati Gildaz e Fluoro Du Kras, partiti anch'essi dal primo nastro, mentre una certa confusione sulla prima curva ha favorito Imbo, che Raffaello Ruffato ha portato ben presto ad annullare la penalizzazione di 20 metri. Ruffato, dopo un giro, ha spostato all'esterno Imbo, per anticipare l'attacco di Falco Degli Ulivi, portandosi a ridosso del battistrada. In dirittura, lotta serrata fino al palo, con il successo di misura di Castore Gas, davanti a Imbo e Fluoro Du Kras nell'ordine.

Nel primo «corner», Ideal Zs, dopo rottura iniziale, ha recuperato, andando a vincere con margine su Ginestra Holz. Nel secondo, Medalofhonor è scattato subito in testa. Ruffato, in sediolo, ha poi dosato i parziali, conservando le energie per resistere, in dirittura d'arrivo, al veemente ritorno di Mansur Mack. Nel trofeo di giornata per i gentleman affermazione di Matteo Zaccherini.

Risultati. 1.a corsa (m 1660): 1) Laerte Di Cielo (A. Galeazzi), 2) Ivry Sur Seine, 3) L'Angelo Azzurro. T al km 1.18, 9 p. (Q: V 4.07, P 1.84, 1.63, 2.56, A 9.65, T 194.64. **2.a c.** (m 1660 corner): 1) Ideal Zs (M. Zaccherini), 2) Ginestra Holz, 3) Ilenia Rivarco. T al km 1.18.3, 9 p. Q: V 1.50, P 1.32, 2.53, 3.02, A 13.75, A pz 13.01, 5.26, 16.85, T 56.64. **3.a c.** (m 1660): 1) Misterix (M. Canali), 2) Maraja, 3) Mozart Matto. T al km 1.18.9, 10 p. Q: V 4.97, P 1.51, 1.71, 1.45, A 15.43, A pz 2.80, 4.19, 4.56, T 109.21. **4.a c.** (m 1660 corner): 1) Medalofhonor (R. Ruffato), 2) Mansur Mack, 3) Magia Gas. T al km 1.17.8. Q: V 4.44, P 1.80, 1.40, 1.58, A 24.71, A pz 2.86, 4.93, 6.38, T 48.37. **5.a c.** (m 1660): 1) Lion By Pass, 2) Lince Roc, 3) Lider Pit. T al km 1.19.3, 10 p. Q: V 7.30, P 2.49, 2.25, 5.36, A 19.02, A pz 9.58, 15.82, 10.59, T 717.67. **6.a c.** (m 1660): 1) Fara George (M. Marussi), 2) Doctor Sugar Rl, 3) Galateo Light. T al km 1.21.6, 9 p. Q. V 7.71, P 1.35, 1.12, 1.77, A 3.22, T 89.27. **7.a c.** (m 1660): 1) Ifide (A. Raspante), 2) Einbeck, 3) Immenso Caf. T al km 1.18.6, 10 p. Q: V 2.32, P 1.36, 2.56, 2.10, A 15.19, A pz 4.61, 4.45, 18.26, T 96.72. **8.a c.** (m 2080): 1) Castore Gas (M. De Luca), 2) Imbo, 3) Fluoro Du Kras. T al km 1.21.1, 11 p. Q: P 1.68, 3.87, 2.06, A pz 21,41, 5.82, 21.41.

Ugo Salvini

FORMULA 1. SECONDO LA STAMPA TEDESCA

Indizi sull'addio della Toyota al Circus

BERLINO Domenica prossima la Toyota annuncerà l'addio alla Formula 1. Lo rivela la rivista tedesca «Auto motor und sport». La scuderia giapponese, particolarmente colpita dalla crisi finanziaria globale, avrebbe deciso quindi di abbandonare la Formula 1, nonostante negli ultimi giorni il presidente, John Howett, abbia parlato dei piloti che potrebbero essere scelti per la prossima stagione.

Secondo «Auto motor und sport» i mancati rinnovi di Timo Glock e Jarno Trulli, assieme alla rottura del contratto di fornitura dei motori alla Williams, sarebbero indizi chiari del disimpegno definitivo della Toyota dal Circus. Solo due giorni fa la Bridgestone, che assicura la fornitura dei pneumatici, ha annunciato il suo addio alla Formula 1 al termine del prossimo campionato 2010.

■ LE CLASSIFICHE 2009 DEI CLUB REGIONALI

CLASSIFICA TROFEO D'ALOJA

Pos.	Società	Punti
7°	SATURNIA	1554
9°	PULLINO	1439
28°	TIMAVO	680
46°	SAN GIORGIO	461
101°	ADRIA	141
104°	CMM "N. SAURO"	110
112°	SAN MARCO	86
119°	TRIESTE	71
134°	NETTUNO e SGT	30
148°	LIGNANO	10

CLASSIFICA MONTU'

Pos.	Società	Punti
4°	SATURNIA	5511
26°	NETTUNO	1308
51°	TRIESTE	644
58°	TIMAVO	572
89°	PULLINO	284
94°	SAN MARCO	249
100°	CMM "N. SAURO"	178
113°	DLF TRIESTE	120
125°	ADRIA	82
127°	SAN GIORGIO	79
144°	VV.FF. RAVALICO	46
148°	SGT	39
152°	AUSONIA	32

CLASSIFICA COMPLESSIVA

Pos.	Società	Punti
2°	SATURNIA	7065
36°	PULLINO	1723
43°	NETTUNO	1338
48°	TIMAVO	1252
71°	TRIESTE	715
85°	SAN GIORGIO	540
111°	SAN MARCO	335
117°	CMM "N. SAURO"	288
126°	ADRIA	223
143°	DLF TRIESTE	120
156°	SGT	69
161°	VV.FF. RAVALICO	46
166°	AUSONIA	32
186°	LIGNANO	10

CANOTTAGGIO. DIFFUSE LE CLASSIFICHE DELLA FEDERAZIONE

Il Saturnia secondo tra i club italiani

Nella graduatoria dell'attività giovanile la Pullino conquista un posto nella Top ten

TRIESTE La Federcanottaggio ha diffuso in questi giorni le classifiche nazionali per l'attività remiera del 2009, che danno l'idea, oltre ai risultati, della mole di lavoro, e di partecipazione alle regate del calendario agonistico.

Tre le classifiche che vedono in eccellente posizione alcune delle società regionali, che si sono distinte nel corso dell'annata agonistica. Sopra a tutte il Circolo Canottieri Saturnia che primeggia sia nella Coppa Montù (quella che riguarda l'attività regionale, nazionale e internazionale delle categorie ragazzi, junior e senior), che in quella d'Aloja (per le categorie allievi e cadetti), sia in quella complessiva (che unisce le due classifiche precedenti), a dimostrazione dell'ottimo lavoro dei tecnici Spartaco Barbo e Stefano Gioia in tutti i settori.

A mettersi in luce, facendo registrare uno dei migliori risultati di classifica e di punteggio di questi ultimi anni, la Società Nautica Pullino di Muggia, preparata da Maurizio Ustolin, che conquista un posto nella top ten del Trofeo d'Aloja. E' nella classifica di questo Trofeo riservato alle gare regionali e nazionali degli allievi B e C ed i cadetti, che si possono identificare i club remieri che puntano sul vivaio giovanile.

Ottimi quindi i risultati di Saturnia (7°) e Pullino (9°), divisi tra loro da un centinaio di punti, mentre alle loro spalle una Timavo Monfalcone (28°) di Roberto Delise, che quest'anno ha puntato soprattutto sulla qualità, pronta a raccogliere i frutti nella prossima stagione. Tra le new entry, la Canoa San Giorgio (46°) di Massimiliano Candotti, che ha dimostrato grande vivacità nel settore.

In Coppa Montù, ancora grande lavoro del Saturnia (4°) a tutti i livelli, premiata per i risultati sia dei singoli equipaggi, sia del collettivo un po' in tutte le gare da quelle regionali a quelle di campionato, a seguire la Nettuno (26°) di Gianfranco Bosdachin, che ha privilegiato la qualità dell'attività nazionale, distinguendosi sia in campo juniores che in quello under 23. La Canottieri Trieste (51°) preparata da Valentina Mariola, con una rinnovata verve è andata più volte in finale ai Campionati Italiani, ed la Timavo Monfalcone (58°) allenata da Claudio Cristin, è riuscita a dare il meglio nel corso dell'annata grazie soprattutto ai suoi atleti più blasonati.

Nella classifica complessiva, il Saturnia, andando ad occupare la seconda posizione, era premiato per essersi distinto in tutti i settori, a seguire a seguire più che dignitosi il 36° posto della Pullino, il 43° della Nettuno ed il 48° della Timavo, su oltre 200 società in lizza.

Il 4 di coppia femminile del Saturnia campione d'Italia juniores

Esponenti della Pullino

PALLAMANO. DECANO BIANCOROSSO SUL PARQUET, ASSISTENTE AI DISABILI PSICHICI NELLA VITA

Carpanese: i giovani rilanceranno Trieste

Andrea Carpanese

TRIESTE Rappresenta la continuità di una società che negli ultimi 10 anni ha più volte cambiato pelle ridimensionando le sue ambizioni nella pallamano italiana. Andrea Carpanese è, assieme al gemello Marco Visintin, l'elemento di collegamento tra la Trieste che ha vinto tutto in Italia e la nuova realtà ridimensionatasi nelle ultime stagioni a causa dei problemi economici, società che sta cercando di tornare grande grazie alla spinta dei suoi giovani. In questo contesto, nonostante compia appena 27 anni il 4 dicembre, Carpanese è uno dei senatori del gruppo, un giocatore sul quale Fredi Radojkovic fa affidamento per affrontare la stagione.

Un'attività sportiva che Carpanese deve coniugare con il suo impegno quotidiano nell'ambito dell'assistenza a disabili psichici. Un ruolo di grande responsabilità.

Carpanese, che effetto le fa sentirsi «vecchio» alla sua età?

Un bell'effetto guardando i tanti ragazzi che si allenano e giocano con noi. Li vedo e penso ai miei inizi, ai primi allenamenti con la squadra dei vari Tarafino, Fusina e Guerrazzi quella che ha portato a Trieste tanti scudetti.

Come ha vissuto il ridimensionamento della società?

Con grande dispiacere vedendo come Trieste si sia dimenticata di noi snobbando i risultati che questa società ha sempre conquistato per la città. Il fatto di essere scesi di categoria, poi, mi ha dato l'opportunità di giocare. C'è tanta voglia di tornare grandi e questo mi responsabilizza molto.

Cosa rappresenta per lei la pallamano?

Un divertimento, un impegno enorme, la quotidianità. Andare ad allenarmi a Chiarbola è diventato ormai come pranzare o cenare. Non potrei farne a meno.

Se pensa al futuro della pallamano triestina come lo vede?

Sono ottimista proprio grazie ai tanti giovani che stanno crescendo assieme a noi. Saranno loro a garantire il futuro alla nostra società.

Il ricordo più bello di dieci anni con la maglia di Trieste?

I ricordi belli, per fortuna, non mancano. Dai primi allenamenti con la prima squadra ai primi scudetti, quella con la maglia di Trieste è sempre stata una bella favola. Personalmente devo dire che il momento più bello è stata la promozione dalla A2 alla A1 di qualche anno fa quando, passando sul campo di Bressanone, vincemmo il campionato. Ricordo indelebile perché vissuto in prima persona.

Il giocatore più forte con cui ha giocato?

Marco Visintin (e ride di gusto ndr). Vogliamo essere seri? Direi Alessandro Tarafino e Ivan Mestriner.

In questa stagione dove potrà arrivare Trieste?

Non ci poniamo obiettivi, giochiamo gara dopo gara cercando di ottenere il massimo. Abbiamo avuto tanti problemi e infortuni eppure in avvio di stagione le vittorie non sono mancate.

Lorenzo Gatto

PATTINAGGIO ARTISTICO. A CALENZANO

La selezione regionale otto volte sul podio

TRIESTE Ottimi risultati per la giovane selezione del Friuli Venezia Giulia impegnata al Trofeo delle Regioni di pattinaggio artistico.

Nel palazzetto di Calenzano (Firenze) gli atleti giuliani e friulani hanno infatti raccolto complessivamente otto podi, conquistando di fatto il secondo posto assoluto nella classifica nazionale. Ottima la prestazione in particolare delle pattinatrici locali soprattutto nella disciplina della solo dance che ha permesso al Friuli Venezia Giulia di conquistare il primo posto di specialità.

Il risultato di maggior prestigio è arrivato nella categoria Esordienti della solo dance divisione internazionale grazie ad Asia Bordon (classe 1999, Pattinaggio artistico triestino) che ha conquistato la medaglia d'oro.

Nella stessa competizione ottimo bronzo invece per Sara De Pauli (1999, Pattinaggio artistico Pieris), piazzatasi dietro ad Alessia Orsi (Emilia Romagna). «Asia ha confermato ancora una volta le proprie potenzialità, meritando ampiamente questa vittoria», commenta il presidente del Pat Giovanni D'Agostino, «a riprova del fatto che dietro a Silvia Stibilj stanno crescendo altre valide atlete».

Podio tutto giuliano invece nella divisione nazionale sempre riservata alla categoria Esordienti. Sul gradino più alto della kermesse è salita Martina Bibalo (1999, Pattinaggio artistico Jolly), piazzatasi davanti ad Andrea Vianello (Gradisca skating) autore di un prezioso argento. Bel terzo posto invece per Elisa Mastrofilippo (1999, Pattinaggio artistico triestino). Nella specialità del singolo il bottino è stato decisamente più magro.

L'unica atleta regionale a tenere alta la bandiera del Friuli Venezia Giulia è stata Francesca Carriero (Unione ginnastica goriziana) autrice di un bel bronzo nella categoria Giovanissimi femminile. A completamento del medagliere regionale si registrano poi l'oro colto dai friulani Martina Casonato e Mattia Colomba impegnati nella coppia danza giunti primi davanti ai concittadini Denise Martine e Francesco Comin.

Riccardo Tosques

La rappresentativa che ha partecipato al Trofeo delle Regioni a Calenzano in Toscana

BASKET. SERIE C REGIONALE

Il Santos macchina vincente anche con il coach di riserva

TRIESTE Il coach se ne va in vacanza per un mese ma la squadra continua a vincere, giocando a memoria anche agli ordini del vice. Succede in casa Santos, l'attuale leader del campionato di C2 di pallacanestro, in coabitazione con la Roraigrande, compagine friulana attrezzata per una stagione di vertice. Cinque le partite giocate, altrettante le vittorie della formazione triestina, curata da quest'anno da Franco Gregori, il tecnico attualmente in Argentina, sostituito in panchina negli ultimi due turni dal vice Michele Albanese.

Mentre il coach visita le pampas, la squadra domina i parquet, portando alla ribalta il sano concetto di formazione esperta ma non senatoriale, puntellata da qualche giovane e molto entusiasmo: «Giochiamo prevalentemente per divertirci, poi magari per vincere qualcosa - spiega Gianluca Giacomi, il play alle prese per la prima volta nella sua carriera con un campionato regionale - Il gruppo funziona e le cose stanno andando bene, anche perché, fatalmente, quando vinci trovi sempre più coraggio ed entusiasmo. Difficile dire se continuerà così sino alla fine - ha aggiunto l'ex Pallacanestro Trieste - intanto siamo al vertice e ci stiamo bene, ignorando le perplessità da chi dice che abbiamo avuto un calendario in discesa».

In discesa o no, il Santos vince, sfruttando l'apporto del gruppo dei veterani, costituito non solo da Giacomi ma pure da Visciano, Mezzina, Fumarola, Bembic, i fratelli Vlacci, Burni e Cacciatori, integrati dai più rampanti Lazzari, Perotti e Furlan. L'anagrafe del Santos insomma non è delle più fresche ma indica probabilmente l'arma di pregio che consente, al momento, di dominare la scena in C2: «Siamo solidi ed esperti per la categoria, anche se io e lo stesso Visciano non abbiamo mai giocato in C2 - ha ribadito Giacomi - Vale piuttosto il fatto di essere coperti in ogni ruolo, con cambi adeguati, senza mai risentire del turn-over».

Due le formazioni che saliranno in C1, una con il treno diretto del primo posto, l'altra in virtù dei play off. Ben 4 invece le squadre destinate alla retrocessione, discorso che attualmente riguarda, a sorpresa, proprio il Bor, ex squadra del ritrovato Giacomi: «Hanno puntato su una squadra molto giovane - afferma il play - e probabilmente stanno scontando l'esperienza. Proprio l'opposto di quanto succede al Santos..»

Francesco Cardella

Gianluca Giacomi

JUDO. JUNIOR E SENIOR A EBOLI

Coppa Italia, vince la Carofiglio medaglia di bronzo alla Marchiò

EBOLI Pablo Tomasetti e Sandra Carofiglio hanno conquistato la medaglia d'oro nei 90 kg e nei 63 kg ed Elisa Marchiò il bronzo nei +78 kg della Coppa Italia junior-senior a Eboli.

Si è trattato di due affermazioni straordinarie, per il campione della Polisportiva Villanova che, nonostante abbia maturato da tempo l'abitudine al podio internazionale, ha centrato la prima affermazione in Coppa Italia e per la ventottenne triestina del Dlf Yama Arashi Udine, che al podio tricolore si è ormai affezionata. «È la seconda Coppa Italia che disputo – si è schermito Tomasetti – ma è la prima volta che la vinco». Quella della Carofiglio invece, è stata la gara perfetta, priva di sbavature. Ed è arrivata la medaglia d'oro, che in una carriera ricco di metallo meno pregiato impreziosisce tutto.

La vittoria di Tomasetti è stata limpida, arrivata dall'alto di una superiorità che nessuno è riuscito a mettere in discussione. Sei combattimenti, altrettante vittorie, tutte nettissime. Compresa quella con Lamberto Raffi, azzurro della vecchia guardia che aveva imposto il disco rosso alla precedente Coppa Italia di Tomasetti.

Vittoria brillante anche per Sandra Carofiglio, costruita incontro per incontro, soprattutto mentalmente. Lucia Damiani ed Erica Bracchi sono state demolite nell'arco dei primi secondi del combattimento e poi, nei quarti di finale, Valentina Giorgis, la favorita. Ippon anche a lei. Semifinale: ancora ippon su Martina Epifani e poi, il capolavoro in finale, tecnica, tattica, caparbietà. Tutto in 5' più altri due di golden score, e la vittoria per doppia sanzione.

Sul podio anche Elisa Marchiò (Ginnastica Triestina), che ha conquistato la medaglia di bronzo nei +78 kg grazie ad un eccezionale recupero su Teresa Lo Prete nel primo turno. Sotto di waza ari, la triestina che soltanto sette giorni fa ha combattuto a Parigi per i Mondiali U20 ha saputo inventare una grande rimonta ed intraprendere un cammino che l'ha portata sul podio.

In campo femminile si è registrato il quinto posto di Guendalina Torcellan (Ginnastica Triestina) nei 78 kg, il decimo di Anna Bartole (Ginnastica Triestina) nei 48 kg ed Elisa Finotto (Dojo Udine) nei 52 kg. Per quanto riguarda la gara maschile non si sono riscontrati risultati che hanno corrisposto alle aspettative.

In cinque si sono avvicinati al podio, un numero importante, ma per alcuni di questi la medaglia sembrava essere quasi scontata. A partire da Davide Paro, settimo nei 66 kg e fuori dal podio di Coppa per la prima volta dopo sei medaglie consecutive, a Stefano Carlino, quinto nei 100 kg, che si è espresso a due velocità. Nella prima, come una Ferrari, ha dominato tre forti avversari senza tentennamenti, la seconda invece, come un monopattino senza spinta, sconfitto in semifinale e finale per il terzo posto. Settimi anche Ermes Tosolini nei 73 kg, Tiziano Babic negli 81 kg e Paolo Possemato nei +100 kg, ma il bilancio maschile è rimasto in rosso.

Enzo de Denaro

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare, con isolati rovesci sull'arco alpino e sul settore centro-orientale. Sporadiche precipitazioni sul settore occidentale ma in rapido miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche e sull'Umbria. Nuvolosità variabile sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso al mattino e al primo pomeriggio, con tendenza ad aumento della nuvolosità su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare su tutte le regioni con precipitazioni sparse sull'arco alpino, sul Triveneto, sulla Liguria e sull'Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sui settori costieri di Marche e Abruzzo, molto nuvoloso sulle restanti aree. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso su Molise, Puglia e Basilicata, nuvolosità irregolare altrove; graduale miglioramento dal pomeriggio.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

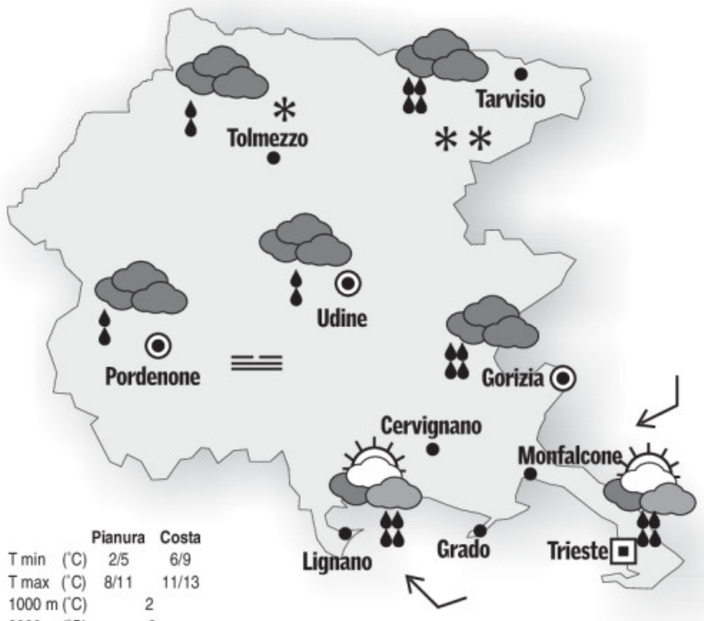
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	7,1	11,6
Umidità		58%
Vento	25 km/h da E-N-E	
Pressione	in aumento	996,0
MONFALCONE		
Temperatura	6,7	11,6
Umidità		62%
Vento	4,4 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	5,9	11,4
Umidità		56%
Vento	12km/h da E-N-E	
GRADO		
Temperatura	6,6	13
Umidità		63%
Vento	2,7 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	6,8	12,8
Umidità		12,8%
Vento	1,8 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	7,1	11,5
Umidità		76%
Vento	4 km/h da O	
PORDENONE		
Temperatura	7,5	10,8
Umidità		75%
Vento	10 km/h da O	

■ IN ITALIA

ALGHERO	15	19
ANCONA	9	10
AOSTA	4	12
BARI	12	18
BOLOGNA	8	12
BOLZANO	7	14
BRESCIA	6	13
CAGLIARI	14	21
CAMPOBASSO	8	10
CATANIA	15	20
FIRENZE	8	14
GENOVA	8	18
IMPERIA	10	17
L'AQUILA	8	11
MESSINA	15	19
MILANO	4	15
NAPOLI	12	16
PALERMO	18	19
PERUGIA	10	13
PESCARA	9	18
PISA	5	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	20
ROMA	11	13
TORINO	1	15
TREVISO	9	10
VENEZIA	8	10
VERONA	8	11
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

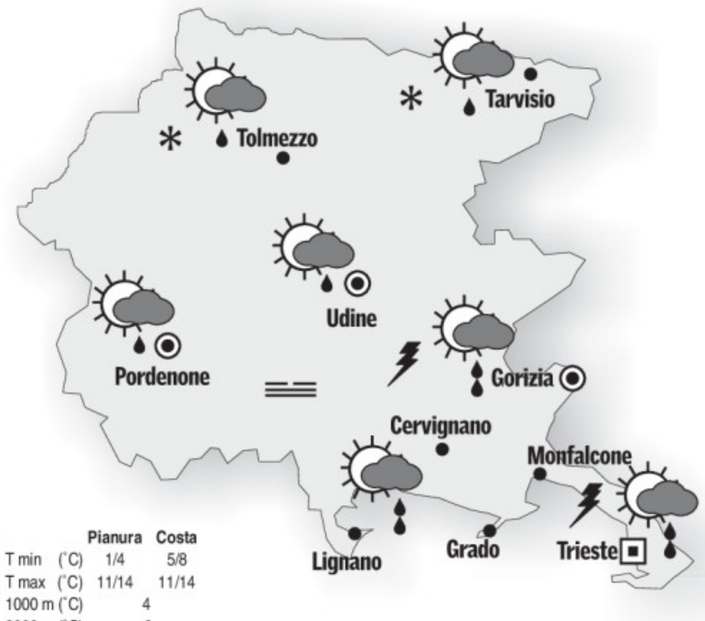


	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	6/9
T max (°C)	8/11	11/13
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-3	

OGGI. Di notte saranno possibili banchi di nebbia in pianura e di primo mattino avremo cielo nuvoloso. Nel corso della mattinata il cielo sarà coperto su tutta la regione con piogge moderate a ovest, abbondanti a est. Nevicate oltre gli 800-1000 metri circa. Sulla costa soffierà Scirocco moderato al mattino, Bora dal tardo pomeriggio.

DOMANI IN REGIONE

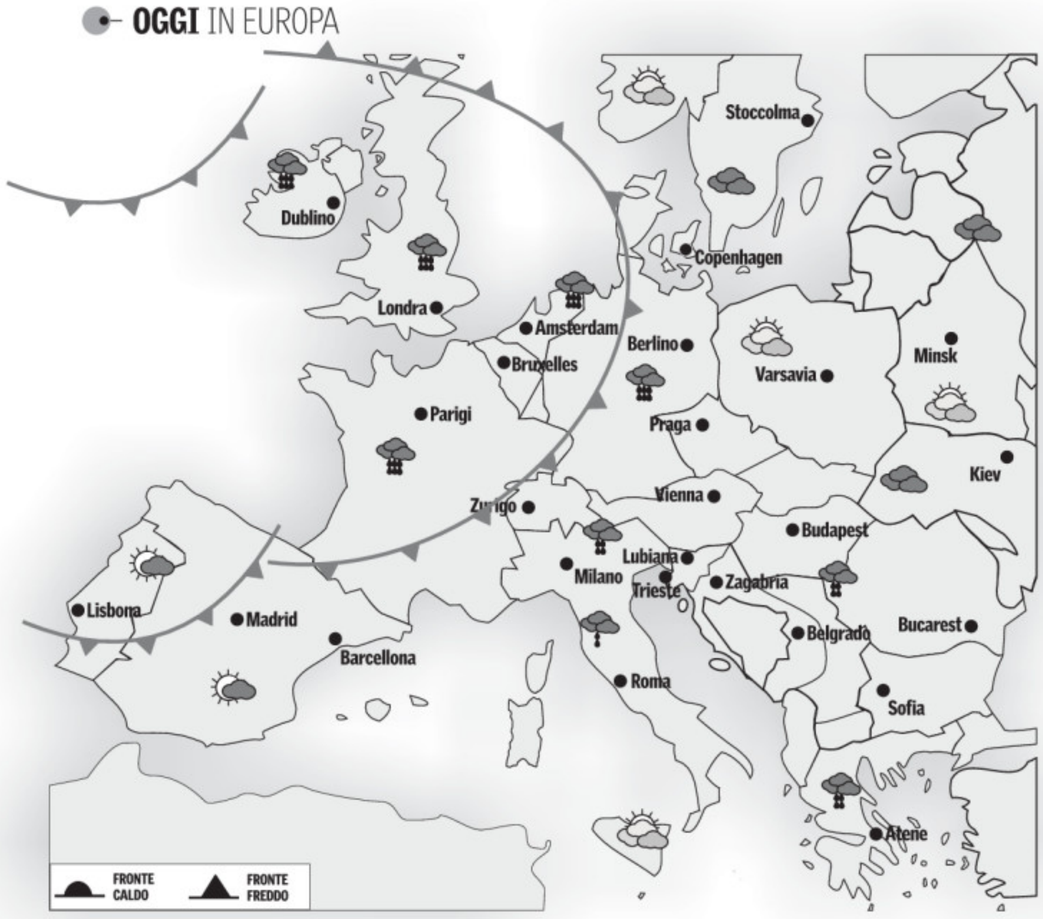
ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	5/8
T max (°C)	11/14	11/14
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-3	

DOMANI. In giornata avremo nuvolosità variabile su tutta la regione. In serata saranno probabili delle deboli piogge in pianura, piogge più abbondanti sulla bassa e sulla costa con possibili temporali.
TENDENZA. Venerdì mattina avremo cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia residua, specie a est. In giornata nuvolosità variabile.

OGGI IN EUROPA



Una vasta circolazione ciclonica abbraccia gran parte del continente, dalle Isole Britanniche fino all'Europa centrale. Lungo le intense correnti occidentali si muovono le perturbazioni atlantiche, una delle quali interessa nel corso della giornata di mercoledì anche il Centronord Italia. Un robusto anticiclone occupa ancora la Russia e l'estremo est Europeo, ma si indebolisce in Ucraina e sul Mar Nero.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	16	2 nodi S-E	9.22 +86	16.18 -31
MONFALCONE	quasi calmo	14,2	2 nodi E	9.27 +86	16.23 -31
GRADO	quasi calmo	14,4	3 nodi E-N-E	9.47 +78	16.43 -28
PIRANO	quasi calmo	16,2	3 nodi S-E	9.17 +86	16.13 -31

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	17	26
AMSTERDAM	4	13
ATENE	9	14
BARCELLONA	13	23
BELGRADO	3	11
BERLINO	4	6
BONN	5	14
BRUXELLES	4	12
BUCAREST	-2	5
COPENHAGEN	7	8
FRANCOFORTE	4	12
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	1	5
IL CAIRO	16	24
ISTANBUL	4	12
KLAGENFURT	-1	4
LISBONA	13	19
LONDRA	9	13
LUBIANA	2	2
MADRID	5	18
MALTA	18	19
MONACO	5	11
MOSCA	-2	1
NEW YORK	5	11
NIZZA	10	22
OSLO	1	2
PARIGI	6	12
PRAGA	2	3
SALISBURGO	1	5
SOFIA	-2	6
STOCCOLMA	6	7
TUNISI	17	24
VARSAVIA	-3	5
VIENNA	0	6
ZAGABRIA	2	8
ZURIGO	4	11

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Parlate poco e con molta chiarezza sia in famiglia che nel lavoro. Un malinteso potrebbe provocare dei rallentamenti fastidiosi nel ritmo della vostra attività.

TORO 21/4 - 20/5

In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi in amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

CANCRO 21/6 - 22/7

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

LEONE 23/7 - 22/8

Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi da risolvere ma prima o poi riuscirete a raggiungere quello che volete.

VERGINE 23/8 - 22/9

Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare nuove cose e utile per il vostro futuro professionale.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Consapevoli di aver dato il massimo impegno e tutte le energie al lavoro, oggi potrete concedervi una meritata giornata di pausa e di riflessione. Tempo per chi amate.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie carrieristiche. Nubi passeggere nel rapporto con la persona amata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi nel lavoro. Molta diplomazia nei rapporti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta di lavoro che vi viene da una persona conosciuta da poco. Fatevi consigliare.

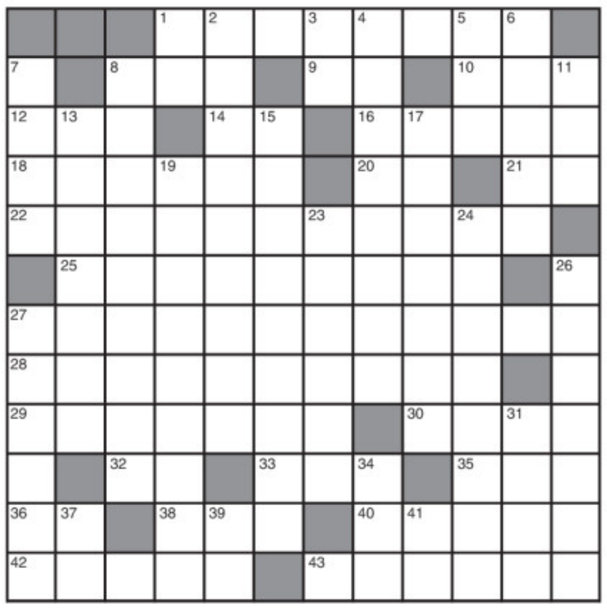
AQUARIO 20/1 - 18/2

Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

PESCI 19/2 - 20/3

Dovreste essere molto attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Passa dalla fessura - **8** Un'abitatrice dell'Olimpo- **9** Comprendono ognuno - **10** Un grido alla corrida - **12** Bel colpo del tennista - **14** Reverendo Padre - **16** Punto opposto allo zenit - **18** È coltivato a mele - **20** Doni senza pari - **21** La provincia di Gallarate (sigla) - **22** Lo è, ad esempio, l'avarizia degli scozzesi - **25** Toccati con violenza - **27** L'imperatore dei *Pensieri* - **28** Un'eresia trinitaria - **29** Frutti esotici che crescono sulle palme - **30** Cura le strade (sigla) - **32** Io... sottosopra - **33** L'Aurora greca - **35** Svetta in cantiere - **36** La quarta preposizione - **38** Tu e lui - **40** Una Romina dello spettacolo - **42** Alain, attore francese - **43** Un Massimo della politica.

VERTICALI: **1** Si dice formulando un'ipotesi - **2** Sorge presso Atene - **3** Dario tra i Nobel letterari - **4** Attinenti a beni immobili - **5** Il nome di uno Stewart - **6** Drupe oleose - **7** Andy, l'umoristico disoccupato inglese delle vignette - **8** Fondò l'atomismo - **11** Periodo di storia - **13** Lo era la nave condotta dai pirati - **15** Una nave... con molti piloti - **17** Si scaglia solennemente - **19** Suggestivo, celebrativo - **23** Bisbiglio, mormorio - **24** La capitale dello Stato africano del Malawi - **26** La chierica degli ecclesiastici - **27** La capitale spagnola - **31** Aveva eunuchi per guardiani - **34** Città termale belga sede di un autodromo - **37** No... al contrario - **39** Ai lati della nave - **41** Scolta in centro.

CAMBIO DI VOCALE (5)
L'ho piantata in autostrada....
Mi ha dato molti istanti di passione,
ma era sempre violenta e insopportabile
pur essendo un bel «tocco» e proprio
«bona»:
così le ho dato un taglio là a Tortona.
Fan

ANAGRAMMA (4,1,3=8)
La redazione di *Scherzi a parte*
È un complesso ben fuso, in cui fa spicco
quell'elemento noto e di valore
che senza dubbio è un grosso
«cacciapalle»...
mai i suoi tiri fan centro e fan scalpore.
Gianfranco

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL DENTE.

Sciarada:
RE, ATTORE= REATTORE.

VECTA VECTA

CALDAIE A CONDENSAZIONE
RISPARMIO
Riduce il consumo di gas fino al 30%

BAXI
VIESSMANN
JUNKERS
Gruppo Bosch
RIELLO

Agevolazioni fiscali
SCONTO del 55%

Certificazione qualità ISO 9001:2000

VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

Continuaz. dalla 14.a pagina

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura vista emozionante salone quattro/cinque stanze tre bagni giardini terrazzi 3 posti auto piscina trattative riservate. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista mare nuova costruzione primoingresso di 118 mq salone cucina abitabile doppi servizi 2 camere terrazzo da euro da 278.000. (A00)

GALLERY adiacenze piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina open space con cucina e servizio. Vendesi informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY altopiano caratteristica casa carsica con corte due livelli da ristrutturare completamente euro 198.000. Cod. 4/P Tel. 040213294. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Campo San Giacomo appartamento luminoso terzo e ultimo piano composto da due camere cucina ampio bagno ripostiglio. Da rivedere internamente. Euro 93.000. Cod. 156/P. www.galleryimmobiliare.it Tel. 040774177. (A00)

GALLERY centrale ufficio c.a 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio. Euro 175.000. Cod. 441/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY D'Alviano appartamento con vista aperta e scorcio mare al secondo e ultimo piano composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggiolo. Ottime condizioni interne. Euro 85.000. Cod. 122/P. www.galleryimmobiliare.it Tel. 040774177. (A00)

GALLERY largo Mioni appartamento ottime condizioni piano alto composto da atrio soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio due balconi cantina euro 185.000. Cod. 10/P. www.galleryimmobiliare.it Tel. 040774177.

GALLERY locale al piano terra vano unico con bagno e ripostiglio ingresso e vetrina. Cod. 295/p 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Paisiello ottimo stabile con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio veranda. Termoautonomo climatizzato. Euro 148.000. Possibilità posto auto. Cod. 152/P. www.galleryimmobiliare.it Tel. 040774177.

GALLERY piazza della Borsa adiacenze locale ottime condizioni ampie vetrine e bagno. Termoautonomo. Cod. 512/p 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Slovenia Sezana appartamento del 2008 pari primingresso soggiorno con angolo cottura e balcone due camere bagno cantina ripostiglio posto auto in garage coperto. Cod. 81/P tel. 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali ad uso archivio. Cod. 630/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Diacono ottimo stabile quarto piano appartamento ristrutturato composto cucina con dispensa matrimoniale bagno termoautonomo. Euro 80.000. Cod. 148/P. www.galleryimmobiliare.it Tel. 040774177.

GALLERY zona Giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato. Vendesi. Cod. 560/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GRADO zona Terme (Città Giardino) vendesi grazioso mini appartamento arredato e corredato 45 mq. Consegna immediata. Rif. 548. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

LA CHIAVE 040272725 euro 110.000 Muggia periferico appartamento buone condizioni ingresso soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno poggiolo cantina.

LA CHIAVE 040272725 Muggia centro villa bifamiliare più monolocale indipendente con ampia terrazza cantina giardino e garage.

LA CHIAVE 040272725 Muggia Lazzaretto bella villa con giardino su due livelli di 140 mq abitativi con cantina garage capanno attrezzi.

LA CHIAVE 040272725 Muggia Strada per Chiampore euro 280.000 stupenda villa in perfette condizioni con ampio terreno. Nuda proprietà.

LA CHIAVE 040272725 Salita Muggia Vecchia euro 127.900 prima entrata soggiorno con angolo cottura camera bagno poggiolo cantina. Posto auto condominiale eventuale box.

PIAZZA Vico Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore appartamenti di ampia metratura 2/3 camere cucina e servizi a partire da euro 1000/mq. Tel. 0403476466, 3397838352. www.novaspa.to

RABINO 040368566 Bramante palazzo d'epoca con ascensore secondo piano soggiorno cucina due matrimoniali servizi separati euro 135.000 rif. 8709.

RABINO 040368566 Garibaldi splendida mansarda quarto piano senza ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno euro 102.000 rif. 9309.

RABINO 040368566 Luciani luminoso terzo piano ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio euro 95.000 rif. 8609. (A00)

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso secondo piano ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta travi a vista ottime rifiniture euro 96.000 rif. 9609.

RABINO 040368566 Roiano alta ottimamente rifinito villetta a schiera due livelli soggiorno cucina terrazza tre camere due bagni ripostiglio cantina posto macchina coperto euro 290.000 rif. 8809. (A00)

RABINO 040368566 Romagna box per due auto e moto più soppalco basculante dotato di acqua e luce ottimo investimento euro 130.000 rif. 9409.

RABINO 040368566 San Giacomo quinto piano senza ascensore camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio euro 55.000 rif. 8409.

RABINO 040368566 San Vito bassa strepitoso loft rifinito in maniera particolare salone cucina a vista bagno soppalco camera metraimoniale cabina armadio studio euro 195.000 rif. 9509.

RABINO 040368566 splendido e tranquillo immerso nel verde ultimo piano ascensore soggiorno cucina due camere terrazza cantina posto macchina di proprietà euro 170.000 rif. 8909.

RABINO 040368566 urgente cerchiamo appartamento ampia metratura terrazzi box macchina rapida definizione.

SPAZIOCASA 040369950 Bazzoni (zona) appartamento signorile di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzini euro 195.000.

SPAZIOCASA 040369950 casetta su 2 piani a San Luigi con taverna cantina garage giardino alberato euro 350.000.

SPAZIOCASA 040369950 Cologna appartamento di cucina soggiorno 2 matrimoniali biservizi taverna giardino posti auto euro 270.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 piazzale Cagni appartamento recente di cucina salone 2 camere bagno terrazzi euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369950 Rossetti appartamento di cucina soggiorno 2 camere servizi (da ristrutturare) euro 80.000.

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzone di cucinotto soggiorno matrimoniale 2 bagni euro 211.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 D'Alviano appartamento ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere bagno terrazzi euro 190.000.

SPAZIOCASA 040369960 largo Mioni appartamento di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzino euro 115.000.

SPAZIOCASA 040369960 villino accostato nuovo a San Dorligo con taverna cantina giardino euro 360.000. (A00)

TRIESTE via Belpoggio vendesi ampio mini appartamento (65 mq) con chiostrina verandata (30 mq). Ottime condizioni. Rif. 511. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455. (A00)

TRIESTE zona via Rossetti affittasi in villetta appartamento parzialmente arredato di 100 mq piano alto con posto auto. Splendida vista aperta. Prezzo impegnativo. Disponibile da gennaio 2010. Rif. 579. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455. (A00)

VIA Palladio Nova Spa vende in edificio ristrutturato appartamento di 95 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno. 0403476466 oppure 3397838352. www.novaspa.to

ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto. Tel. 0403476466, 3397838352.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **2**

A. CERCHIAMO casetta singola composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno accesso auto massimo euro 320.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti casette-villini con giardino (anche da ristrutturare) zone S. Giovanni-Guardiella-Longera (possibilità definizioni immediate). Spaziocasa 040369950.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti centrali vuoti o arredati. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

SI cerca in acquisto per nostri clienti appartamenti o monovani (anche affittati o da ristrutturare) in centro città (possibilità definizioni immediate). Spaziocasa 040369950.

VILLINI appartamenti vuoti o arredati cerchiamo in affitto per nostri clienti. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **3**

GALLERY centro zona Tribunale locale c.a. 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 04076250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY locale commerciale adatto uso ristorante. Cod. 197/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY locale commerciale di c.a. 60 mq al piano terra con vetrina servizio e ripostiglio. Primingresso affittasi. Rif. 242/243/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredato Università appartamento di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 550 mensili arredato Boccaccio appartamento di cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 580 mensili arredata mansardina nuova centro città di cucina soggiorno matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato San Marco appartamento pari a nuovo di cucina/tinello matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Perugino appartamento di cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato Capitolina appartamento modesto di cucina con tinello camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Gretta appartamento di atrio cucina con poggiolo soggiorno 2 camere bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Roncheto in palazzo recente ultimo piano di cucina salone 2 camere bagno terrazzi. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Puccini appartamento al piano alto di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili arredata casetta immersa nel verde a Rozzol con cantina giardino alberato parcheggio auto.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AGENZIA Cedap Trieste Monfalcone, ricerca personale preferibilmente femminile max 60 anni facile lavoro dalle 17 alle 20 040367771 0481413515. (C00)

AFFERMATO studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cpi-eng.it.

AGENZIA Biline seleziona personale per lavoro promozione telefonica anche part-time fisso/provvigioni per appuntamento 0402410936. (A4919)

ALLIANZ agenzia Bin ricerca laureata/o massimo 28 anni per impiegato/a front office. Inviare cv a info@agenziabin.it

AMMINISTRAZIONE stabili assume apprendista impiegato/a full time. Gradita conoscenza contabilità amministrativa. Scrivere a: C.I. AJ7664370 c/o uff. Poste Ts4 o amministrazione.assume@gmail.com (A4903)

CONTACT center seleziona personale per attività di booking. Richieste buone doti comunicative e conoscenza uso pc. Per candidatura 0409869860.

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **6**

ALFA 147 1600 Uniproprietario 2003, Km 59.000, Clima, Abs-Asr, Interni Alcantara, Antifurto, Accessoriatissima. Minirate Agevolate Da euro 79, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

CLIO Turbodiesel 1400 Uniproprietario 2006. 82cv, Clima, Abs, Airbag, Radiocd, Antifurto, Accessoriatissima. Minirate Agevolate Da euro 84. Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

DA euro 49 Mensili : Clio, Seicento, Atos, Golf, Lantra Stationwagon Clima Gancio. Furgone Tdi Clima Servosterzo. Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

HONDA Crv 4x4 Uniproprietario M.05, Bellissima, Climatronic, Pelle, Navigatore+Radiocd, Tettuccio, Antifurto, Accessoriatissima, Km79.000. Minirate Agevolate Da euro 94, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

HYUNDAI Getz 1400 Turbodiesel Uniproprietario Ii-2005, Clima, Abs, Antifurto, Accessoriatissima, Km45.000, Bassi Consumi . Minirate Agevolate Da euro 81 Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

HYUNDAI I 30 Berlinetta + Crosswagon Benzina-Turbodiesel-Bluedrive-Gpl. Clima, Abs, Accessoriatissime Da euro 11.790. Minirate Agevolate, Consegne Velocissime, Garanzia 5anni. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

MATRIX Monovolume Hyundai 4metri, Uniproprietario 2003, Km 33000, Clima, Abs, Antifurto, Accessoriatissima. Minirate Agevolate Da euro 69, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (B00)

STUPENDA Opel Corsa 1000 Uniprorpietario 2005, Clima Abs, Airbag, Accessoriatissima . Km49.000. Minirate Agevolate Da euro 69, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (B00)

SUBARU 4x4 Impreza Wagon Uniproprietario 2003, Climatronic, Abs, Legaleggera, Accessoriatissima . Pochi Chilometri. Minirate Agevolate Da euro 89, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (B00)

TUCSON + Santafe' Turbodiesel, Pari Al Nuovo. Clima, Abs, Interni Pelle, Garanzia Fino Sei Anni. Minirate Agevolate Da Primavera. Ultime Disponibilita'. Sabato Aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (B00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **7**

GRADO: massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549. (C00)

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. Grado 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil2001)

VARIE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **14**

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani e triestini tel. 3404917216. (Fil47)

OFFERTA PUBBLICA DI OBBLIGAZIONI MEDIOBANCA.
PUOI SCEGLIERE LA SEMPLICITÀ DEL TASSO FISSO O DEL TASSO VARIABILE.

CHE ASPETTI?

PRESSO LA TUA BANCA
DAL 3 AL 16 NOVEMBRE.*

Mediobanca, banca d'affari leader in Italia a cui l'agenzia di rating Standard&Poor's ha attribuito la classe di merito AA- per i debiti a lungo termine, da oltre 60 anni assiste la clientela nei suoi processi di sviluppo imprenditoriale fornendo sia servizi di consulenza professionale sia servizi di finanza, dal più tradizionale credito bancario alle più sofisticate formule finanziarie presenti sui mercati dei capitali. È possibile aderire all'offerta (effettuata per un ammontare massimo di 1,5 miliardi di euro incrementabili a 2 miliardi di euro) sottoscrivendo le obbligazioni della tranche a tasso fisso o di quella a tasso variabile o di entrambe. Le obbligazioni, aventi durata di cinque anni e capitale garantito a scadenza, saranno quotate sul MOT ("Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato" organizzato e gestito da Borsa Italiana) e negoziate su Euro TLX al fine di favorirne la liquidità.

Banca IMI S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo) e Mediobanca S.p.A. svolgono il ruolo di coordinatori dell'offerta e responsabili del collocamento. Il consorzio è formato dai principali gruppi bancari italiani, banche a vocazione regionale, società di intermediazione mobiliare e altri intermediari autorizzati. Per maggiori informazioni e prima dell'adesione all'offerta leggere attentamente il Prospetto Informativo disponibile sul sito internet dell'emittente www.mediobanca.it e sul sito internet di Banca IMI www.bancaimi.com nonché su quello dei collocatori. Copia cartacea del Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico gratuitamente presso l'emittente Mediobanca - Piazzetta Enrico Cuccia 1, 20121 Milano - presso Banca IMI - Piazzetta Giordano dell'Amore 3, 20121 Milano - presso ciascun collocatore nonché presso Borsa Italiana - Piazza Affari, 6, 20123 Milano.

** Salvo chiusura anticipata.*

MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.